



Giuseppe Cervone

Una vita per lo Sport e per la Comunità



Una vita per lo Sport e per la comunità

a cura di Antonio Cera

Giuseppe Cervone

Una vita per lo sport e per la Comunità

9 Gennaio 1970



Anni '70-In piedi da sin. Luciani, Pignatelli, Giuliani, Angelo Cera, Paolo Schiena, Tonino Cera, Corgoglione, Ludovico Schiena. Accosciati da sin. Contessa, Perilli, D'Amore, Bonfitto, Gravina, Giuseppe Cervone

“Il calcio si concede il lusso di permettere che vinca il peggiore. Non c'è niente di più marxiano o gramsciano del calcio.
(Socrates Brasileiro Sampaolo de Souza Vieira de Oliveira,
noto come SOCRATES)

Il calcio è il regno della lealtà umana esercitata all'aria aperta”.
(Antonio Gramsci)

Antonio Cera - 1947,

(Dirigente Scolastico in quiescenza), "sammarcomane" in fase critica, ha pubblicato: S. Marco nel pallone, Quel che resta, Strumenti scientifici in esposizione, L'Australia dei sammarchesi nel cuore, Un tempo, a S. Marco.
Tutto quel che si è vissuto è STORIA.

Buona lettura.

PRESENTAZIONE

*A*lcuni anni orsono venne pubblicato, sempre a cura di chi scrive, “S. Marco nel pallone Quando il calcio era un gioco” (Edizioni “Il Giannone”, Rivista Semestrale di Cultura, 2012) nel quale feci notare che molto utili sarebbero stati i materiali redatti, curati e conservati da Giuseppe Cervone e messi insieme nel corso di alcuni decenni per dare compiuta memoria alla storia del calcio sammarchese dalla nascita fino agli anni ‘80 del secolo trascorso. Infatti, a pagina 83 di quella pubblicazione così scrivevo:” Si conservano, a cura dei figli, materiali preziosi del calcio a S. Marco raccolti dal Maestro* Cervone, comprese le cronache da lui redatte delle partite di calcio alle quali assisteva, considerazioni su questo o quell’aspetto della vita della società sportiva e della squadra, insomma un’altra persona innamorata del calcio e dei giovani.

Avrei potuto essere più preciso con nomi e date se solo avessi potuto avere a disposizione quei faldoni ricchi di materiali e di notizie che Giuseppe ha così diligentemente e amorevolmente collezionato e conservato, ma non mi è stato possibile.” Da alcuni mesi quel vero e proprio patrimonio di fatti, notizie, commenti, cifre, dati, ecc. mi è stato affidato così che tutti possano conoscerlo, e con il consenso dei figli, sistamarlo in Biblioteca Comunale con l’istituzione ad hoc di un Fondo per lo sport sammarchese intitolato, appunto, a Giuseppe Cervone. Non è possibile stabilire con certezza quando Giuseppe decise di mettere da parte tutto quel materiale, forse cominciò inconsapevolmente. Si ritrovò, cioè, man mano foto, documenti, articoli di giornale e altro e pensò di poterne fare materiali per documentare il calcio, principalmente, e poi le altre specialità sportive che si praticavano a S. Marco, o che con la nostra cittadina avessero a che fare. E, siccome era un eccellente insegnante di scuola, e sapeva disegnare cominciò a riportare campi di gioco, cartine geografiche della Puglia con le città che la squadra incontrava, e azioni di giuoco come all’epoca su settimanali sportivi usavano fare fior di disegnatori come Silva su Calcio Illustrato.

L’ambiente entro il quale Giuseppe Cervone viveva la sua passione per lo sport e la formazione dei giovani, poiché anche di questo si trattava, era quanto di meglio si potesse avere. Da Ettore Ciavarella ad Alfonso Patrone, da Giuseppe Bonfitto a Tonino Tardio fino a quelli che a costoro si aggregarono come Michele Leone e Michele Curci, ancorché quest’ultimo sammarchese, per così dire, “di importazione” provenendo da Terra di Bari, la collaborazione e l’unità d’intenti erano assoluti: stare dalla parte dei giovani attraverso il gioco del calcio, curando i molteplici aspetti che un simile compito comportava. Dopo l’abbandono di Ettore Ciavarella altri si fecero avanti per continuare il percorso. E vennero gli avvocati, Giuseppe Scarano, Michele Gualano e Giuseppe Parisi, insieme all’Arch. Angelo Nardella, sempre con la collaborazione concreta, diuturna e disinteressata dei nomi più volte citati. D’altronde quel che si va dicendo è noto a tutti coloro che quegli anni hanno vissuto sia da protagonisti che da comprimari, e sono davvero tanti.

Chi ha frequentato quegli ambienti tra la fine del 1950 e la fine del 1970, sapeva della passione di Giuseppe Cervone per la raccolta di materiale riguardante il calcio a S. Marco. Il Maestro, tuttavia, era geloso di quel che andava facendo. Anche per altre ragioni. Ettore Ciavarella non voleva che i giovani calciatori venissero attratti da quel che già all’epoca si stava affermando: gli aspetti dell’ap-parire, del mettersi in mostra, del badare all’immagine e non alla sostanza di quel che si doveva fare. Girava tra di noi, che eravamo i protagonisti sul campo di quella stagione, un modo di dire che immediatamente ci portava alla realtà, “non bisogna montarsi la testa”. Voleva dire che sebbene ci sapessi fare, e che le tue capacità calcistiche fossero eccellenti non dovevi farlo apparire, non dovevi mostrarlo, quello avrebbe significato, appunto, “montarsi la testa”, che poteva significare non rendere al meglio delle tue possibilità essendo concentrato su altro. Chi di più badava a questi comportamenti era Ettore Ciavarella il quale immediatamente interveniva per redarguire chi ci cascava e, quindi, farli cessare. Infatti il Presidente, come eravamo abituati a chiamarlo, che aveva ormai abbandonato la Polisportiva, non avrebbe gradito la pubblicazione di giornali ciclostilati nei quali si raccontavano gli incontri del Sammarco con classifiche, voti e interviste ai calciatori. Era quello che Pinuccio La Porta, Michele Giuliani e altri fecero con Forza San Marco, due numeri unici editi nel 1971, nei quali si tentò un esperimento non di sola

cronaca, ma anche di approccio ragionato al fenomeno calcio a S. Marco sulla scia del lavoro del maestro Cervone. Qui mi piace ricordare l'intervista concessa a Michele Luciani, che tra quelli dell'epoca era tra i meno garantiti, e nel pezzo lo si fa notare, ma che fece del calcio il suo scopo di vita. Alla fine dell'intervista egli infatti dichiara: "E, ricordate che il Sammarco è la mia vita." Aveva 33 anni Michellino in quell'intervista, e continuò a giocare, regolarmente tesserato, fino alla bell'età di 63 anni: fu amore vero! Non poteva fare altrettanto il maestro che sapeva di quel che pensava Ettore ed era attento a non mostrare tutto quel che metteva da parte: foto, articoli di giornale, ecc. E, poi, le cronache che lui faceva degli incontri di calcio nelle quali si descrivevano azioni di gioco con il corredo di disegni e/o foto, in breve tutto quello che fosse meritevole di commento.

Tutto questo e molto, ma molto altro, si trova in quei 10 faldoni e 3 registri-rubriche-verbali adattati per raccogliere dati nei quali si fa la storia del calcio sammarchese da quando nacque, 1920, fino al 1982.

È doveroso altresì precisare che alcune parti del racconto si trovano anche in altri lavori pubblicati a cura dello scrivente ("SAN MARCO NEL PALLONE..." e "UN TEMPO A SAN MARCO.") in questa occasione con ulteriori dettagli.

Non è stato facile districarsi in questa mole di documenti. Si tratta di migliaia tra foto, ritagli di articoli di giornale, scritti riguardanti i diversi aspetti del mondo calcistico sammarchese, cimeli, atti di varia natura, amministrativa e/o semplicemente sportiva.

Per cercare di dare ordine a tutto ciò si è pensato di ricavarne sei parti come fossero capitoli di un romanzo, poiché per chi scrive ma per tanti altri come lui, tali sono stati quegli anni, fatti di storie personali e comunitarie che hanno segnato la vita di ciascuno di loro.

Sei parti, si diceva, che sono state divise nel modo seguente: si comincia dalla società sportiva come si è venuta delineando dal 1920 in poi; segue il racconto delle vicende legate agli impianti sportivi; si prosegue con le squadre di calcio succedutesi negli anni; si passa poi ai campionati affrontati nel corso dei decenni; vi è ancora la parte che riguarda la prima vittoria della Polisportiva in un torneo regionale; la sesta parte, infine, tratta di notizie e aneddoti vari che il maestro ha collezionato cammin facendo.

A dire il vero sulle prime si era pensato di allestire una mostra di quello di cui si è accennato sopra, ma non ci è sembrata praticabile e adatta allo scopo per le difficoltà, anche di tempo, nelle quali si sarebbero trovati i visitatori nel leggere o prendere visione delle foto e degli altri materiali esposti. Quel che mi ha convinto per la pubblicazione di un volume è stata la buona riuscita dell'edizione di "Quando fummo re!" in occasione dei 50 anni della vittoria dello spareggio di Foggia contro il Margherita di Savoia. Le copie anastatiche pubblicate nell'occasione sono state leggibili e apprezzate da tutti coloro che le hanno ricevute. Avere, dunque, tra le mani le copie autentiche sarà per tutti molto più agevole per visionarle e, perché no, anche per studiarle: lo ripeto, siamo di fronte a un pezzo di storia della nostra S. Marco tra i più coinvolgenti e partecipati. Senza distinzioni di ceto o classe, con il calcio moltissimi sammarchesi hanno avuto a che fare. Proprio perché storia questo significa, andare alla ricerca di eventi accaduti per poterli raccontare.

Ma i costi esorbitanti per la pubblicazione di un volume cartaceo mi hanno indotto a trovare un'altra modalità, ecco il PDF. I dettagli all'uscita del lavoro.

Documenti di enorme rilievo si è detto più volte, basta fare riferimento a quei 3 registri-rubriche-verbali adattati per mettere insieme nomi, date, città dove scopriamo che le squadre di calcio sammarchesi, organizzate dal 1920 in successione, dalla Società Sportiva S. Marco, dalla Virtus S. Marco e dalla Polisportiva Sammarco, hanno incontrato 78 squadre appartenenti alla Puglia intera dalla più vicina, S. Giovanni Rotondo, alla più lontana, Fasano in provincia di Brindisi. O ancora 290 nomi di calciatori, anche presunti, poiché spesso il maestro annotava anche coloro che un giorno avrebbero potuto disputare anche una sola partita ufficiale. E le presenze, i gol fatti e subiti, con i nomi dei protagonisti. Ritornerei su queste notizie, ma è servito per mostrare ancora una volta il valore dei materiali che Giuseppe Cervone ha collezionato. Una passione del tutto personale, si potrebbe dire intima. Il maestro lo dice chiaramente prendendo a prestito una frase di Mika Waltari, scrittore, poeta, drammaturgo finlandese tratta dal suo romanzo più famoso "Sinuhe l'egiziano." che così recita: "Scrivo non per timore né per speranza, ma per me stesso...per piacer mio." La citazione si trova nel primo dei dieci faldoni a modo di incipit per tutto quel che segue, ed ecco anche spiegate la ritrosia, la riservatezza, spesso, alle nostre

richieste, la gelosia. Compresi i refusi e gli errori sparsi qua e là che non mi permetterei mai di toccare, il Maestro non lo vorrebbe!”

Scrivo non per timore
nè per speranza di un
futuro, ma per me stes
so.....per piacer mio”
Dal Libro I cap. 1°
“Sinuhe l’Egiziano”
Mika Waltari

**Qui con la maiuscola per rimarcare il ruolo di educatore e formatore che a favore di una moltitudine di ragazzi, lui e tutti quelli menzionati, ma tanti altri che seguirono, esercitarono con convinzione e impegno. A partire da Ettore Ciavarella, che ne fu il principale artefice. Alla morte così lo ricordai :”
A Ettore Ciavarella che con il gioco del calcio ci insegnò a vivere.”*

PRIMA PARTE

LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

*R*isale agli anni '20 del Novecento la prima organizzazione societaria sannitica per la pratica dello sport. L'intento precipuo era quello che anche a S. Marco in Lamis, all'epoca cittadina tra le più importanti del Gargano, il football, che era stato inventato in Gran Bretagna alla fine dell'800, diventasse sport diffuso soprattutto tra le giovani generazioni. Tra le ragioni della costituzione della Società Sportiva SAMMARCO vi era anche la realizzazione di un campo sportivo, scopo che vedrà impegnate anche le altre società nel tempo costitutesi, negli anni '30 - '40 la Virtus e nel 1953 la Polisportiva. Il football in particolare, ma gli animatori di quelle iniziative hanno sempre parlato di sport come scopo prevalente, e i loro riferimenti sono stati sempre i giovani.

A scorrere i materiali presenti in questa parte si nota l'estrema serietà degli intenti. La nota che conferma l'opinione poco innanzi riferita può essere lo statuto della costituenda Polisportiva nel suo complesso ma quel che colpisce in particolare sono gli artt. 4 e 7, per quest'ultimo in particolare il comma b. Non posso parlare con dati precisi, come è ovvio, delle prime due società, non così per la Polisportiva nella quale sono stato immerso da bambino fino alla metà degli anni '70.

Poi scelsi di dedicarmi ad altro. Frequentatissima, insieme al Circolo dell'Artigianato, erano centinaia gli iscritti, come del resto a quest'ultimo, non foss'altro per la moltitudine degli artigiani allora presenti a S. Marco. E, tuttavia, a frequentare la Polisportiva non erano solo sportivi ma anche quelli che con calcio, ciclismo, boxe, atletica nulla avevano a che fare.

Ci si andava per stare insieme, per giocare a carte, per leggere i giornali, per ascoltare la radio e, quando arrivò, per guardare la televisione.

C'erano 4 stanze di dimensioni medio-piccole dove in una si giocava a carte, in un'altra vi era una sorta di ufficio dove fino alla realizzazione degli spogliatoi al campo sportivo erano custodite le divise dei calciatori, le scarpe da gioco e tanto altro; all'ingresso un'altra saletta con calcio balilla, poi sarebbero arrivati finanche i flipper, infine quella per la lettura e per intrattenersi con la radio e il televisore.

Da quella radio ascoltammo la diretta da Belfast, nel gennaio del 1958, quando per la prima volta la nazionale italiana venne eliminata dall'Irlanda del Nord dalle fasi finali dei campionati del mondo di calcio, ora accade spesso.

Ero appena un bambino di 10 anni, insieme a me altri amici più o meno della stessa età Michele Galante, Pierino Bonfitto, Nardino Bonfitto, Michele Coco, Tonino Luciani, e Peppino Gravina e Michelino Nardella, che da poco ci hanno lasciati. Insieme ad altri un tantino più in là con gli anni come Gigino Pignatelli e Michelino Luciani.

Ma altri dimentico, e mi si perdonerà. Qualcuno non vedeva di buon occhio la presenza di bambini o ragazzini in quell'ambiente, chi invece voleva che lì restassimo, e lo rimarcava, erano Ettore Ciavarella, Giuseppe Cervone, A. Patrone, Tonino Tardio, Giuseppe Bonfitto che vedevano in noi i futuri calciatori. In quello stesso anno da quel televisore, l'ho ricordato in altre occasioni, uno dei primi della nostra cittadina, trasferito in un'altra saletta al piano superiore (una vera e propria sala-tv) assistemmo alla trasmissione di alcune partite dei Campionati del Mondo di Calcio svoltisi in Svezia; e a seguire le Olimpiadi di Roma del 1960.

Noi bambini, già appassionati di football, incantati dalle prodezze di un altro ragazzino di colore, Pelè, con il suo Brasile, che era anche quello di Garrincha, di Nilton e Djalma Santos, di Gilmar, ecc. Così come non dimentico la trionfale volata di Livio Berruti nei 200 metri sulla pista dello Stadio Olimpico. Senza la passione del maestro Cervone, e di tanti altri, tutto quel che ho appena raccontato non sarebbe stato possibile.

Guardare la TV a quel tempo era un privilegio, non vi era la programmazione attuale spalmata sulle 24 ore, i programmi erano trasmessi a partire dalla sera. Per noi l'appuntamento fisso era alle 20 con la rubrica giornaliera dedicata allo sport.

Accadeva a volte, che il mitico Tonino Tardio, "Mengaredde", incaricato di amministrare le casse della società, per un qualsiasi motivo, soprattutto in occasione di qualche sconfitta della sua amatissima Juve

Una vita per lo Sport e per la comunità

- non accadeva spesso, ma accadeva (sic!) - con il registro delle quote mensili da pagare tra le mani, si sistemava all'ingresso delle scale che portavano in sala-tv e andava alla ricerca di soci morosi impedendo loro di accedere alla sala: se erano interisti o milanisti tanto meglio!?

Un'altra vita. Migliore? Ognuno giudichi.

Ogni parte del presente lavoro è formata da materiali riprodotti in copia anastatica accompagnati da didascalie che li spiegano o li commentano.

1920
nasce il calcio a
S. Marco

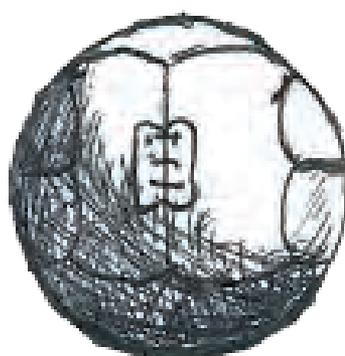
Così

Giuseppe Cervone

racconta la costituzione dell'Unione Sportiva SAMMARCO

“Suo intento:

curare e divulgare il gioco del calcio e dare al paese un campo sportivo.”



NASCE LO SPORT

Nell'anno 1920 in S.Marco in Lemis si costituisce per la prima volta nel dopo-guerra una società sportiva, denominata "UNIONE SPORTIVA SAMMARCO". Suo intento: curare e divulgare il gioco del calcio e dare al paese un campo sportivo. Nasce nel Gargano una scuola, che volle svolgere l'attività con molto entusiasmo della popolazione ancora vergine per le manifestazioni sportive.

La prima squadra costituitasi fu:

Nardella Mario

Giuliani De Florio E.

De Cata S. Legalante Cedia

Nardella A. Tiani V. D'Antuono Tardio Guerrieri A.

Nardella Mario fu il portiere per il Sammarco fin al 1925.

Questo pugno di giovani volenterosi diedero il via e vita al calcio sammarchese.

La cosa più dolorosa fu che la squadra era costretta a giocare sempre fuori sede per mancanza di un terreno adatto.

A Largo Piano a sinistra della chiesa della Madonna delle Grazie esisteva un piccolo spazio libero direi quasi un fazzoletto e fu così che si chiese al Comune il permesso di livellare in modo abbastanza primitivo questo pezzo di terreno esistente. Esso aveva le seguenti misure: m.43xm.90.

Su questo terreno si svolsero le prime partite di calcio a S.Marco in Lemis. Il popolo era entusiasta di queste manifestazioni. Seguiva i suoi beniamini; ma la cosa più importante era quello che l'Amministrazione Comunale era sorda. L'U.S. Sammarco incrementava ed aumentava sempre più di soci.

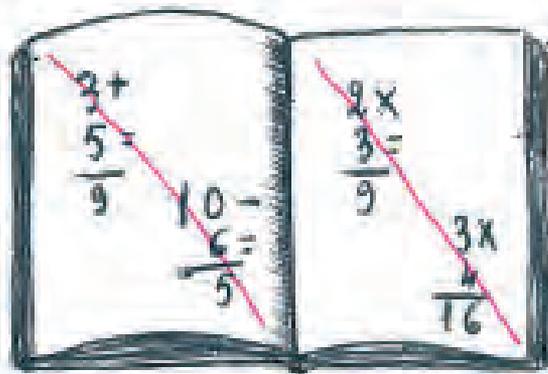


Una busta per la posta di quegli anni con l'intestazione della società calcistica.

RENDICONTO FINALE

L'U.S. VIRTUS, a fine Campionato di 3^a Divisione, presenta ai suoi soci il seguente rendiconto:

ATTIVO	£ 7731,00
PASSIVO	" 8680,95
	<hr/>
DEFICIT	£ 949,95
DA RISCOUTERE	" 602,95
	<hr/>
DEFICIT A FINE ESERCIZIO	£ 347,00
	<hr/> <hr/>



Addirittura un rendiconto di entrate e uscite per un campionato di 3^a Divisione, sempre di quegli anni, quando la società sportiva venne denominata Virtus.

FA DI SPIACERE SENTIRE

In data 26 agosto 1933 il Presidente dell'U.S. "Virtus", Dott. Antonio D'Arienzo, inviava al Podestà di S. Marco in Lamis la seguente lettera: "Il sottoscritto, presidente del Circolo sportivo "Virtus", ha l'onore di denunciare alla S.V. Ill/ma che i sigg. Gravina Antonio, Turco Antonio, Zannetti Giuseppe, già giocatori di questa Società invitati a consegnare gli indumenti di proprietà della Società, si sono rifiutati di consegnarli. Prima di sporgere regolare querela all'Autorità Giudiziaria, prego la S.V. Ill/ma di volersi interessare della faccenda. Ringraziandola dell'interessamento invio distinti saluti fascisti.

Il Presidente : Fir/to Dott. Antonio D'Arienzo".

Così era scritto sulla lettera.
Provveduto direttamente il Sig. Podestà che le scarpe siano recate lunedì prossimo 28 andante mese.

E se gli indumenti non venivano restituiti a fine anno calcistico i rischi, dati i tempi, potevano essere più che sgradevoli. Leggere per credere!



Dopo l'U.S. Sammarco e la Virtus Sammarco, anni '20-'30, il 1953 nasce la Polisportiva Sammarco. Qui le notizie che il maestro Cervone riporta per l'occasione.

NASCE LA "POLISPORTIVA SAMMARCO"

Il giorno 13 settembre 1953 il Sig. CIAVARELLA ETTORE inoltra domanda al Sig. Questore di Foggia chiedendo l'autorizzazione per l'apertura di una Società Sportiva, denominata "Polisportiva Sammarco" con sede al Corso G. Matteotti n. 88 ed alligava alla domanda lo Statuto Sociale.

I FONDATORI

Il primo Consiglio Direttivo

Il giorno 23 settembre 1953 in S. Marco in Lamis nei locali della Sede Sociale al Corso G. Matteotti n. 88 si riunivano per la prima volta per fondare la "POLISPORTIVA SAMMARCO", i Sigg. SERRILLI COSTANTINO, GIORDANO BERARDINO, STILLA GIUSEPPE, GUALANO MICHELE, NARDELLA LUIGI di Ciro, GIULIANI DOMENICO, DANIELE MICHELE, NARDELLA ANTONIO, MERLINO NICOLA.

Il promotore è stato il Sig. ETTORE CIAVARELLA, il quale per "la sua indomita volontà di lotta per riportare lo sport cittadino ai fasti di un tempo", ha invitato i sopradetti Sigg. con lettera del 19/9/1953 a riunirsi per dar vita alla Società Sportiva.

In questa riunione venne formato il primo Consiglio Direttivo/

Presidente	Serrilli Costantino
Vice-Presidente	Stilla Giuseppe
Segretari	{ Giordano Berardino Gualano Michele
Cassiere	Ciavarella Ettore
Consiglieri	(Tutti gli altri sopra citati).

Nella stessa riunione venivano nominati:

Medico sociale Dott. Ciro Cipriani

COMMISSIONE TECNICA

Presidente	Ciavarella Ettore
Consigliere	Daniele Michele
Allenatore calcio	Musti Spiridione
Allenatore atletica leggera	Capusano Luigi

DEFICIT

Le spese di Federazione per il Campionato di 2^a Divisione sostenute dalla "Polisportiva" furono di £ 21.549 e complessivamente per tutte le spese di campionato furono di £ 742.770. Si ebbe un incasso di £ 601.227 durante tutto il campionato. In tal modo un deficit di £ 141.543.

ASSEMBLEA

Il giorno 15 agosto 1954 venne tenuta l'Assemblea Generale dei Soci della "Polisportiva Sammarco". L'anno finanziario della Società aveva un deficit di £ 60.000, che venne pareggiato con un contributo versato dal Presidente uscente Serrilli Costantino. Il numero dei Consiglieri venne portato da 11 a 20. Venne eletto il nuovo Consiglio Direttivo della "Polisportiva", i componenti del quale il giorno 21 agosto 1954 si distribuirono le cariche sociali:

Presidente -Serrilli Costantino

Vice-Presidente-Stilla Giuseppe

Cassiere -Ciavarella Ettore

Segretari -Ferone Leonardo e Giordano Berardino

Commissione Disciplinaria-La Porta Michele, Merlino Nicola,
Schiens Nicola, Vigilante Ernesto, Napolitano Giuseppe.

Commissione Tecnica-Daniele Michele, Ciavarella Ettore.

Consiglieri -Tiani Vincenzo, Tardio Antonio, Parisi Michele, Caputo Giacomo, Palatella Illuminato G., Pignatelli Michele, Bonfitto Giuseppe, Leone Felice e Nardella Antonio.

LA PRIMA CERIMONIA

Il giorno 27 settembre 1953 avvenne la cerimonia solenne dell'apertura e l'inaugurazione della Sede e parteciparono molti cittadini. Il Presidente, Costantino Serrilli, tenne un solenne discorso e s'impegnò di versare a favore della nascente "Polisportiva" la somma di £ 10.000 quale contributo annuo (che versò per vari anni) vita natural durante.

La Società ai primi giorni di vita era in passivo di £50.000.

Il giorno 29/9/1953 il Sig. Ciavarella Ettore propose la partecipazione della "Polisportiva Sammarco" al Campionato di 2^a Divisione. Tale proposta venne accettata da tutti i Consiglieri.

LA PRIMA ASSEMBLEA

L'Assemblea Generale dei Soci e di tutta la cittadinanza, dove intervennero pochi, ebbe luogo il 4 ottobre 1953 nei locali del Cinema Comunale in S. Marco in Lemis. Si chiarì che la cittadinanza non aveva risposto all'appello rivoltole per aiutare la "Polisportiva" per il campionato che si doveva svolgere.

Intervenire il Sig. Vigilante Matteo, paladino....., proponendo di nominare una Commissione estranea al Consiglio, che le venisse dato il compito di procurare con tutti i mezzi legali e morali i fondi necessari per la gestione del Campionato Di Calcio di 2^a Divisione.

TUTTI SI RITIRANO

Rimangono pochi volenterosi

Con la riunione del 7 ottobre 1953 tutti gli invitati si ritirarono dal loro mandato e rimasero solo i Consiglieri della "Polisportiva" a sostenere, direi quasi a combattere, per far rimanere in vita lo sport in S. Marco.

Il Sig. Capuano Luigi, portavoce dei invitati, a nome di questi, dichiara che tutti si ritirano dall'incarico ricevuto. Il rev. don. Pasquale Del Mastro nega il suo appoggio e declina l'incarico di Assistente Sociale.

P O L I S P O R T I V A S A N M A R C O

S. MARCO IN LAMIS

S T A T U T O S O C I A L E

TITOLO 1° - Denominazione - Sede - Scopo sociale.

- ART.1- L'Associazione, costituita in S.Marco in Lamis il 21/9/1993, sotto denominazione di Polisportiva Sannaroco, è retta dal presente statuto.
- ART.2- L'Associazione ha sede in S.Marco in Lamis, Corso Matteotti, 88 e può trasferirsi con deliberazione dell'Assemblea Generale dei Soci.
- ART.3- la durata dell'associazione è illimitata.
- ART.4- L'Associazione, che è apolitica e non ha fini di lucro, ha per oggetto la pratica e l'esercizio delle varie attività sportive, con particolare riguardo al gioco del calcio, all'atletica leggera ed a tutte le altre attività complementari atte ad incrementare la g^uducuzione fisica e lo sviluppo degli sport in genere.
- ART.5- il colore sociale è il granata. L'Associazione ha un proprio vessillo, col quale interviene nelle manifestazioni.
- ART.6- La Polisportiva s'impegna di osservare in ogni loro parte e ad ogni effetto lo Statuto, i Regolamenti e le Disposizioni delle Federazioni Sportive alle quali sarà sportivamente affiliata.

TITOLO 2° - S o c i -

- ART.7- Per essere ammesso a far parte in qualità di socio della Polisportiva, ogni aspirante deve:
- a) riempire l'apposito modulo fornito dalla segreteria del sodalizio e presentarlo controfirmato da due soci effettivi al Consiglio Direttivo, che delibera insindacabilmente, restituendo quanto versato in caso di mancato accoglimento, senza essere tenute a dover rendere conto all'interessato dei motivi che hanno portato a questa decisione;
 - b) essere di specchiata moralità.
- ART.8- Il candidato non può frequentare la sede prima di aver avuto la partecipazione ufficiale dell'accettazione della sua domanda di socio.
- ART.9- L'ammissione, in qualunque epoca dell'anno venga accordata, ha effetto dal principio dell'anno sodalizio. Pertanto, in qualunque data il nuovo socio entri a far parte della Polisportiva, lo stesso, è tenuto al pagamento dei contributi sociali per tutta l'annata in corso.
- ART.10- Vi sono sei categorie di soci:
- a) soci onorari
 - b) soci benemeriti
 - c) soci sostenitori

La prima copia dello Statuto della Polisportiva, si leggano gli artt. 4 e 7.

- d) soci ordinari
 - e) soci atleti
 - f) soci allievi
- ART.11- Nella categoria dei soci onorari sono ammessi coloro che, senza far parte dell'associazione, hanno validamente contribuito in qualunque campo alle sue affermazioni.
Non hanno diritto al voto e non sono eleggibili.
Possono, tuttavia, versando il contributo stabilito per le altre categorie di soci, entrare a far parte a tutti gli effetti dell'associazione. Essi sono nominati dal Consiglio Direttivo e possono essere loro assegnate cariche onorarie.
- ART.12- Nella categoria dei soci benemeriti sono ammessi:
a) i soci che hanno ricoperto la carica di Presidente del Consiglio Direttivo
b) i soci che per tre anni consecutivi sono stati membri del Consiglio Direttivo
c) i soci atleti che hanno composto la prima squadra di calcio dell'associazione in quattro campionati federali consecutivi, giocando per ogni campionato almeno la metà delle partite ufficiali
d) i soci atleti che hanno vinto il titolo di campione provinciale di atletica leggera in qualche specialità
I soci benemeriti debbono versare il contributo annuo stabilito per i soci sostenitori o per i soci ordinari, a loro scelta.
- ART.13- I soci sostenitori sono coloro, che, con un versamento di un contributo straordinario, concorrono alla vita dell'associazione.
- ART.14- I soci ordinari sono coloro che versano un contributo mensile.
- ART.15- I soci atleti sono i giovani che si dedicano allo sport agonistico. Sono coloro che fanno parte del gruppo "titolari" della prima squadra dell'associazione. Vengono ammessi in tale categoria dopo selezione del Direttore Sportivo e convalida del consiglio direttivo. Pagano una quota ridotta.
- ART.16- Nella categoria dei soci allievi sono ammessi coloro che si dedicano allo sport agonistico e non si trovano nelle condizioni di essere considerati soci atleti.
Pagano una quota ridotta.
- ART.17- I soci atleti ed allievi debbono essere tesserati a cura della Polisportiva alle Federazioni Sportive. Essi non hanno diritto al voto e non sono eleggibili. Possono tuttavia entrare a far parte dell'associazione a tutti gli effetti, con esclusione del diritto di eleggibilità, versando il contributo stabilito per i soci ordinari o sostenitori. Ai soci atleti ed allievi designati a rappresentare l'associazione nelle manifestazioni sportive individuali e a squadre possono essere concesse speciali agevolazioni per il pagamento delle quote sociali e altre facilitazioni. Essi possono, tuttavia, subire restrizioni, soprattutto per quanto riguarda la frequenza della sede. A giudizio del Consiglio Direttivo alcuni soci atleti possono venire esclusi dal pagamento delle quote sociali.
- ART.18- L'importo della quota di iscrizione, di tesseramento, delle quote per tutte le categorie di soci ed i termini di pagamento vengono stabiliti

- ti dal Consiglio Direttivo all'inizio dell'esercizio sociale.
- ART.19- Per il solo fatto di aver presentato la domanda di ammissione, si intende che ogni socio abbia esplicitamente e incondizionatamente accettato il presente statuto e le sue eventuali modificazioni regolarmente approvate e i regolamenti che eventualmente saranno emanati dal Consiglio Direttivo.
- Tutti i soci, a qualunque categoria appartengono, sono vincolati ad accettare lo Statuto, i Regolamenti e le Disposizioni delle Federazioni Sportive alle quali la Polisportiva sarà sportivamente affiliata, ed in particolare alla F.I.G.C. e alla F.I.D.A.L.
- ART.20- I soci possono accedere alla sede sociale ed usufruire dei relativi impianti ricreativi, secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo. Essi hanno diritto ad usufruire di riduzioni per l'accesso e le partecipazioni alle manifestazioni ed ai viaggi indetti dalla Polisportiva e godono delle agevolazioni che l'associazione può offrire.
- Hanno diritto a partecipare attivamente alla vita sociale. Tutti i soci hanno il dovere di difendere il buon nome dell'associazione.
- ART.21- I soci sono tenuti a mantenere nei locali della sede sociale un contegno educato, corretto e irreprensibile sotto ogni aspetto. Saranno allontanate dalla sede quelle persone la cui presenza ed il cui contegno non si addicessero al decoro sociale.
- ART.22- Per manchevolezze i soci possono essere sottoposti a misure disciplinari e precisamente:
- a) alla censura
 - b) alla sospensione temporanea
 - c) alla espulsione
- ART.23- La censura è espressa verbalmente dal Presidente di sua propria iniziativa o su decisione del Consiglio Direttivo.
- ART.24- La sospensione temporanea è applicata con decisione del Consiglio Direttivo e partecipata con comunicazione scritta dal Presidente all'interessato.
- ART.25- Ove il socio arrechi grave perturbamento alla vita sociale o comunque non si renda meritevole di appartenere all'associazione, il Consiglio Direttivo ne delibera l'espulsione da comunicarsi mediante lettera all'interessato.
- In particolare deve essere espulso il socio che non osservi le disposizioni statutarie, che non ottemperi ai doveri del proprio stato di socio ed alle ~~stipate~~ decisioni regolarmente adottate dall'assemblea dei soci e dal Consiglio Direttivo, che eserciti un'attività contrastante con gli scopi dell'associazione, che svolga azione disgregatrice tendente a fomentare dissidi tra i soci, che commetta azioni ritenute disonorevoli entro o fuori dell'associazione o che con la sua condotta costituisca ostacolo al buon andamento dell'associazione.
- ART.26- I nomi dei soci sottoposti a misure disciplinari o comunque dimissionari debbono venire affissi nell'abito sociale e vi debbono rimanere tre giorni consecutivi.
- Il socio espulso non potrà più essere riproposto nel corso dell'an-

dei verbali. Essi fanno teste nei confronti dei soci ancorché assenti o dissenzienti.

- ART.43 - Alla prima successiva riunione, il Consiglio Direttivo ne deve specificamente prendere atto.
- ART.44 - Nel verbale, a richiesta dei soci, devono essere riassunte le loro dichiarazioni.
- ART.45 - Gli scrutini devono essere effettuati in seduta pubblica.
- ART.46 - Le assemblee sono convocate a mezzo invito personale a ciascun Socio da inviarsi almeno 10 giorni prima della data di adunanza. Pure 10 giorni prima deve essere affisso all'albo sociale l'avviso di convocazione e l'ordine del giorno. Nell'avviso devono essere indicati: il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

TITOLO 5° - CONSIGLIO DIRETTIVO

- ART.47 - Il Consiglio Direttivo, composto di 16 membri, è eletto dall'assemblea ordinaria dei soci nell'ultima domenica del mese di aprile. Esso dura in carica un anno e i suoi componenti sono rieleggibili. È facoltà dell'assemblea di aumentare o diminuire il numero dei componenti il Consiglio. Sono eletti a far parte del Consiglio Direttivo, i soci che hanno ottenuto nell'assemblea il maggior numero dei voti. Tutti i soci che abbiano compiuto il 21° anno di età e siano in regola col pagamento delle quote sociali possono far parte del Consiglio Direttivo. Non possono far parte del Consiglio i Soci Onorari, Atleti ed Allievi. Sono del pari esclusi i Soci aventi in corso provvedimenti disciplinari da parte della Polisportiva e della Federazione Sportive.
- ART.48 - Se qualcuno degli eletti rinuncia alla carica subentra il socio che nelle votazioni segue l'ultimo eletto. Il socio eletto consigliere, se non può intervenire alla prima riunione del Consiglio, deve far pervenire la giustificazione scritta della sua assenza e dichiarare se accetta la carica. I consiglieri che mancano a tre riunioni consecutive del Consiglio, senza giustificato motivo, devono essere dichiarati decaduti e il Consiglio deve sostituirli con altri soci che seguono nella graduatoria delle elezioni. Cessano inoltre dalla carica i Consiglieri che abbiano perduto i requisiti di necessari alla qualifica di socio o che siano incorsi in misure disciplinari.
- ART.49 - Il nuovo Consiglio, nella sua prima riunione che deve avvenire nel massimo entro 10 giorni dalla sua elezione, procede nel suo seno alla nomina del Presidente e del Vice Presidente. Il Presidente provvede alla nomina del Segretario e del Cassiere, da scegliere tra i componenti il Consiglio. Ad ognuno di essi fissa nell'atto di nomina i compiti, fermo restando il principio che nessun pagamento può essere effettuato senza autorizzazione scritta del Presidente.
- ART.50 - I consiglieri prestano la loro opera gratuitamente, salvo ad tenere il rimborso delle spese da essi anticipate per conto di

- la'associazione nell'esecuzione del loro mandato.
- ART.51 - Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i più ampi poteri di gestione dell'associazione nei limiti dell'oggetto sociale e con l'osservanza delle norme statutarie.
- ART.52 - Il Presidente rappresenta legalmente la Polisportiva a tutti gli effetti e la sola sua firma è impegnativa per essa nei confronti dei terzi. Egli è responsabile degli atti amministrativi compiuti in nome e per conto dell'associazione.
Ha la firma degli atti, presiede il Consiglio Direttivo, convoca per mandato le assemblee dei soci, firma col Cassiere i bilanci e i mandati, provvede coadiuvato dal Segretario alla esecuzione delle deliberazioni consiliari e al coordinamento delle attività delle singole commissioni.
Se interviene alle riunioni delle singole commissioni, ne assume la presidenza con voto deliberativo.
- ART.53 - In caso di temporanea assenza, il Presidente delega in tutto o in parte le sue funzioni al Vice Presidente o, in assenza di questi, a un Consigliere a sua scelta.
- ART.54 - Il Segretario e il Cassiere esplicano i loro mandati rilasciando nelle riunioni del Consiglio, dal quale ricevono istruzioni. Il Segretario dà esecuzione alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, redige i verbali, cura il protocollo della corrispondenza, provvede al normale andamento dell'associazione. Il Cassiere si incarica della esecuzione delle entrate e della tenuta dei Libri, provvede alla conservazione delle attività e alle spese da pagarsi su mandato del presidente.
- ART.55 - Qualunque spesa all'infuori delle ordinarie deve essere autorizzata dal Consiglio Direttivo.
- ART.56 - Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente almeno una volta al mese e ogni qualvolta il Presidente lo reputi necessario. Esso deve, inoltre, essere convocato senza indugio e al massimo entro 5 giorni dalla richiesta, se almeno 5 consiglieri ne facciano richiesta scritta al Presidente.
L'avviso di convocazione deve essere inviato almeno tre giorni prima della data di riunione. Tale termine può essere abbreviato in caso di urgenza. Delle sedute del Consiglio viene redatto verbale che è trascritto su apposito registro e firmato dai consiglieri presenti alla seduta.
- ART.57 - Gli atti ufficiali devono essere stesi su carta intestata e portare il timbro sociale.
- ART.58 - Le riunioni del Consiglio sono valide se sono presenti almeno la metà più uno dei suoi componenti. Le deliberazioni sono perfette se suffragate dalla maggioranza semplice dei presenti. Le votazioni devono avvenire per appello nominale.
È prescritto il voto segreto quando trattasi di questione riguardante la persona di un Consigliere o di un Socio.
Il Presidente gode di due voti e a parità di voti prevale quello del Presidente stesso.
Non è ammessa votazione per lettera e per delega.

- ART.59 - Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo procede alla compilazione del bilancio con il conto delle entrate e delle uscite. Il bilancio deve essere affisso nell'albo sociale almeno una settimana prima della data stabilita per l'assemblea ordinaria dei soci. Provvede altresì alla compilazione e alla affissione, sempre una settimana prima dell'assemblea, degli elenchi dei soci aventi diritto al voto e dei soci eleggibili.
- ART.60 - Le dimissioni contemporanee della maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo fanno ritenere dimissionario l'intero Consiglio. Il Consiglio dimissionario rimane in carica sino alla nomina del nuovo Consiglio. Esso può provvedere solo all'ordinaria amministrazione. Il Presidente di un Consiglio dimissionario deve convocare l'assemblea generale dei soci per l'elezione del nuovo consiglio per una data non posteriore a ventiquattro giorni dopo le avvenute dimissioni.
- ART.61 - Il Consiglio Direttivo può procedere annualmente tra i Consiglieri ed i Soci alla nomina di speciali Commissioni aventi competenza tecnica nei vari rami dell'attività sociale; determinando il numero dei componenti, le funzioni e i poteri. Può altresì chiamare singoli soci per incarichi vari di collaborazione. Nomina il Direttore Sportivo, il quale si può scegliere anche all'infuori del Consiglio. In tal caso esso partecipa alle riunioni del Consiglio con voto consultivo. Provvede alla compilazione delle norme di funzionamento della sede sociale e dei regolamenti interni, sempre però col rispetto del presente Statuto. Decide su tutte le questioni che interessano l'associazione e i soci.

FITOLO 6° - DISPOSIZIONI GENERALI

- ART.62 - L'anno sociale ha inizio il 1° maggio e si chiude il 30 aprile di ogni anno.
- ART.63 - I non soci avranno ingresso nei locali sociali solo in via eccezionale e qualora sia stato rilasciato a loro nome un biglietto di invito secondo le norme stabilite dal Consiglio Direttivo.
- ART.64 - Non sono ammesse iniziative personali in nome della Polisportiva ove non siano da questa autorizzate a mezzo dei suoi organi competenti. Non sono ammesse iniziative o attività di singoli e in concorrenza con quelle ufficiali programmate dalla Polisportiva e intenzionalmente rivolte a danno della Polisportiva stessa.
- ART.65 - I locali della sede non possono essere concessi neppure temporaneamente a terzi se non previo consenso del Consiglio Direttivo e, nei casi successi di urgenza, dalla Presidenza, né vi si possono tenere manifestazioni che contrastino con le finalità della Polisportiva.

FITOLO 7° MODIFICHE DELLO STATUTO

- ART.66 - La competenza a modificare le disposizioni del presente

Statuto appartiene esclusivamente all'assemblea generale straordinaria dei soci convocata a tal fine.

Le proposte di modifiche possono essere presentate dal Consiglio Direttivo o da oltre la metà dei soci in regola e aventi diritto al voto, su richiesta scritta e controfirmata dai presentati. Le votazioni sono fatte per appello nominale.

L'assemblea è valida seppurché alla stessa intervengano, alla seconda convocazione, almeno i 3/4 dei soci aventi diritto voto e con voto favorevole di almeno i 3/4 dei votanti.

TITOLI 8° - SCIoglIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE

ART.67 - L'associazione non può sciogliersi che per decisione di un'Assemblea straordinaria a tal fine convocata.

La convocazione dell'assemblea deve essere richiesta con domanda motivata e sottoscritta da più della metà dei soci in regola e aventi diritto al voto.

Le deliberazioni sono valide, anche in seconda convocazione, se sono presenti almeno i 4/5 dei soci aventi diritto al voto e esprimono i 4/5 dei votanti.

Le votazioni avvengono per appello nominale.

ART.68 - In occasione di tale deliberazione, l'assemblea procede alla nomina di tre liquidatori scelti tra i soci in regola.

Possano essere nominati liquidatori anche gli amministratori sciolti. I liquidatori, prese le decisioni relative alle operazioni di liquidazione, estinti tutti gli impegni e liberata l'associazione da ogni onere, devono impiegare l'eventuale patrimonio residuale per la costituzione di altra associazione sportiva. Nel caso ciò non fosse possibile, devono devolvere le sopravanze attive ad opera di beneficenza cittadina, così come l'assemblea dei soci delibera in sede di approvazione del bilancio di liquidazione.

ART.69 - Qualora allo scioglimento dell'associazione risultasse di bilancio sociale una passività, i soci per far fronte alle pretese di esclusione fatta per i soci onorari, atleti ed allievi, versano una quota che non potrà superare mai un'annualità secondo la rispettiva categoria, a fondo perduto.

ART.70 - Non può essere messa in liquidazione l'associazione qualora sia un solo socio disposto a tenerla in vita e si impegni a far fronte personalmente ad ogni spesa. Esso assume il ruolo di Commissario Straordinario e può scegliere dei collaboratori.

Deve impegnarsi a riorganizzare l'associazione, indicando una campagna soci. Dura in carica un anno e può essere riconfermato nella carica. Alla fine dell'anno di carica deve provvedere a convocare l'assemblea generale dei soci per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

TITOLO 9° - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Art.71 - I soci si impegnano a non adire in nessun modo le vie legali per le eventuali divergenze con l'associazione o per quelle dovessero sorgere tra di loro per motivi dipendenti dalla vita sociale. Tutte le controversie che dovessero sorgere tra associazione e soci saranno sottoposte al giudizio inamovibile e inappellabile del Presidente del Consiglio Direttivo o di persona da questi delegata, quale arbitro amichevole composto dall'associazione può adire però le vie legali in caso di controversia amministrativa nei riguardi dei soci morosi.

TITOLO 10° - DISPOSIZIONI FINALI

DEL

- ART.72** + Del presente Statuto una copia, firmata dal Presidente dell'assemblea convocata per la sua approvazione e dal Presidente del Consiglio Direttivo in carica, viene depositata presso gli uffici sociali.
Ogni altra copia deve essere firmata solo dal Presidente del Consiglio Direttivo.
- ART.73** - Per tutto quanto non previsto nel presente statuto, sono valide le norme e le disposizioni emanate dalle Federazioni Sportive alle quali la Polisportiva sarà sportivamente affiliata dal CONI e le norme di legge.

Il presente Statuto è stato approvato dall'assemblea generale straordinaria dei soci tenutasi nei locali sociali il giorno tredici del mese di settembre dell'anno millenovecentocinquantanove.

Mancava solo questo.

Premio C.O.N.I. 1964.



Foggia - 11 aprile 1965 - Alle ore 10,30 nella sala del Palazzetto dell'arte (Via Gallieni) si è svolta la simpatica cerimonia della premiazione che ha attratto l'attenzione del mondo sportivo foggiano con larga partecipazione di dirigenti di società sportive ed atleti.

Il Dott. Francesco Galasso, delegato provinciale del C.O.N.I., nello esprimere il suo ringraziamento agli intervenuti, ha sottolineato che lo sport nella provincia di Foggia si sta sviluppando portando un largo contributo nelle manifestazioni in campo nazionale ed internazionale.

Sono state premiate Società, dirigenti ed atleti; fra cui la nostra "Polisportiva" con un contributo di £ 150.000 ed un diploma di benemerenzza per il riconoscimento dell'attività svolta nella decorosa stagione ed al Presidente Ettore Ciavarella, quale dirigente, è stata data una medaglia d'argento.

I risultati non mancavano, ed erano riconosciuti. Mai mancava Giuseppe Cervone di fare i nomi, in questo caso colui che della Polisportiva fu il fondatore.

POLISPORTIVA "SAMMARCO"
S. MARGO IN LAMIS

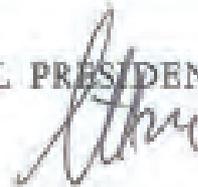
la 6/8 1966

La S. V. è invitata ad intervenire nei locali della Sede (Corso
Matteoli n. 88) alle ore 20.30 del giorno lunedì 8 c.m.
per O. d. g.

- 1) Dimissioni del Presidente
- 2) Vari ed eventuali

Ossequi.

IL PRESIDENTE



POLISPORTIVA "SAMMARCO" S. MARGO IN LAMIS

Ettore Ciavarella decide di farsi da parte, mai sai sono sapute le vere ragioni di tale decisione. Nel 1967, come deve essere per le associazioni organizzate e democratiche, si procede con le elezioni dei nuovi organismi diri genti.

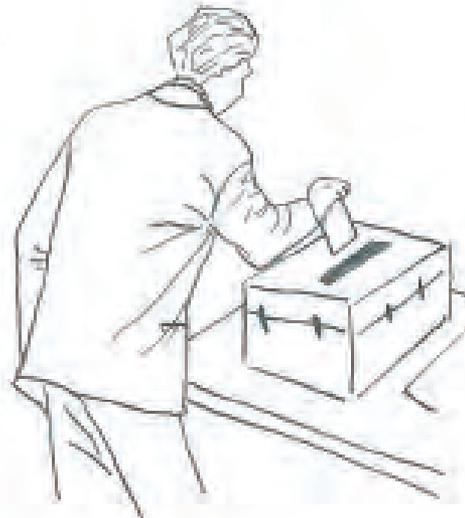


ELEZIONI

S.Marco in Lamis 25/6/1967 -Il giorno 25 giugno 1967 si è tenuta l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci della "Polisportiva Sammarco" nei locali della sede sociale al Corso G.Matteotti n.88 alle ore 10 in seconda convocazione per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo della "Polisportiva".

Sono stati eletti i seguenti:

VOTATE!
VOTATE!
VOTATE!



1)	Bonfitto Giuseppe	con voti	44
2) Avv.	Gualano Michele	" "	37
3) Avv.	Scareno Giuseppe	" "	34
4) Avv.	Schiens Michele	" "	34
5)	Patrone Alfonso	" "	32 (ex consigliere)
6)	Tardio Antonio	" "	31 (" ")
7) Avv.	Parisi Giuseppe	" "	30
8)	Ciavarella Gino	" "	29
9) Avv.	La Sala Luigi	" "	26
10)	Nardella Angelo	" "	25
11)	Cervone Giuseppe	" "	21 (ex consigliere)

12)	Ciavarella Ettore	con voti	17(ex presidente)
13)	Daniela Michele	" "	16
14)	Cristofaro Leonardo	" "	14
15) Avv.	Delle Vergini Antonio	" "	13
16) Not.	Tardio Francesco	" "	11

Si é voluto scrivere a fianco di sette consiglieri la loro professione per mettere in risalto che la maggioranza é degli avvocati. In tal modo sulla sede della "Polisportiva" si é avuto il "FORO" (E' una battuta di scherzo e niente altro!)

Sono stati rieletti solo 4 consiglieri che facevano parte del passato Consiglio Direttivo.

Questo nuovo Consiglio é composto di buon elementi, i quali se vogliono possono far prosperare sempre di più la "Polisportiva" e lo sport sammarinese.

Ai neo eletti augurio e buon lavoro.



Sig. PRESIDENTE DELLA SOCIETA' SPORTIVA "SAMMARCO"

S.Marco in Lamis

Per opportuna conoscenza e norma, trascrivo, qui di seguito, la nota della Questura di Foggia 6/2/1967, n. 3025272-Div. 3^a, pari oggetto della presente:

""La Commissione Prov.le di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo e seguito della visita di verifica effettuata al campo sportivo sito in codesto Comune, ha stabilito, al fine di migliorare le condizioni di sicurezza del campo stesso, le seguenti prescrizioni:

1)-dotare l'accesso carrario al rettangolo di gioco esistente nella zona in corrispondenza del muro di cinta del cimitero, di idoneo sbarramento metallico, entro il termine di giorni 30 e, comunque non oltre il 18 febbraio p.v.;

2)-provvedere, non appena ultimati i lavori di completamento della gradinata, alla totale rimozione di tutto il pietrame;

3)-completare, appena possibile, e, comunque, entro il termine di sei mesi, la parte del muro di cinta esterno in corrispondenza del fossato naturale confinante con la proprietà privata.

La Commissione ha raccomandato, altresì, di avere maggiore cura delle condizioni igieniche degli spogliatoi e relativi servizi.

In conseguenza di quanto sopra la Commissione ha stabilito che la ~~agibilità~~ agibilità del campo sportivo in argomento è subordinata alla osservanza delle suddette prescrizioni entro i termini sopra indicati la cui esecuzione sarà accertata dal Sig. Comandante dei Vigili del Fuoco di Foggia.

Per l'accertamento sull'avvenuta esecuzione della prescrizione di cui al n. 1 la commissione ha dato incarico al Comandante la Stazione Carabinieri del luogo, che è pregato di fornire assicurazione in tal senso.

Il Sig. Sindaco è pregato di dare notizia quanto sopra al responsabile della Società Sportive locale con regolare verbale di notifica; ; ; .p. il Questore fir. to Illegibile-Il Sindaco Cervone"

NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO



Il giorno 28 giugno 1967 alle ore 21 si è avuto l'insediamento del Consiglio Direttivo e le distribuzioni delle cariche sociali.

PRESIDENTE	-	AVV. Giuseppe Scarano
VICE-PRESIDENTE	-	" Giuseppe Parisi
VICE-PRESIDENTE	-	" Gualano Michele
CASSIERE	-	Tardio Antonio
SEGRETARIO AMMINISTR.	-	Cervone Giuseppe
SEGRETARIO AMMINISTR.	-	La Sala Luigi
SEGRETARIO TECNICO	-	Patrone Alfonso

In questa seduta il Consigliere Cervone Giuseppe ha commentato esaurientemente la seguente lettera:

"N° 1581 di prot.

li 11/2/1967

OGGETTO: S. Marco in Lamis-Campo sportivo comunale -Visita di verifica della Commissione Provinciale di Vigilanza-AGIBILITA'

Si nomina il nuovo Presidente e si decidono gli altri incarichi, nasce la cosiddetta Polisportiva "degli avvocati". All'avv. Giuseppe Scarano l'incarico di Presidente, coadiuvato dai colleghi Michele Gualano e Giuseppe Parisi. E, come al solito, il maestro Cervone è preciso, tanto da informare i nuovi dirigenti di alcune importanti novità che riguardano l'annosa questione del campo da gioco. Si noti anche il riflesso di stampa.

L'INAUGURAZIONE

POLISPORTIVA "SAMMARCO"
S. MARCO IN LAMIS (FOGGIA)

Invito la S. V. a voler partecipare all'inaugurazione della nuova sede del sodalizio, sito in Corso Matteotti, 191, che avverrà sabato 17 p. v. alle ore 19.

Grazie
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

S. Marco in Lamis, 17-10-1970 - Alle ore 19 si è inaugurato la nuova sede della Polisportiva "Sammarco", sito in Corso G. Matteotti, 191.

La cerimonia si è iniziata con un discorso del Commissario, ins. Napoleone Cera, Sindaco di S. Marco in Lamis, che ha sottolineato il significato della manifestazione; è seguita con la benedizione della sede da parte di don Bonifacio Cipriano, parroco della chiesa "Maria SS. Annunziata".

Vi hanno partecipato molto sportivi sammarchesi.

A conclusione della cerimonia vi è stato il rituale rinfresco.



Poi, tra il 1969 e il 1971 si ricorse al Commissario Straordinario nella persona del Sindaco in carica, l'ins. Napoleone Cera: troppi gli impegni "degli avvocati". E successe di tutto!! Leggasi per credere.

una grave crisi economica, non ve n'erano fra quasi tutti gli iscritti alla "Polisportiva Sammarco".

Al termine del campionato 1970/71 la Società si trova con un attivo di £ 413.600. Le entrate sono state £ 3.990.600 e le uscite £ 3.977.000; attivo £ 13.600 + £ 400.000 di contributo dall'Amministrazione Provinciale di Foggia.

Ora, come l'anno scorso, l'Assemblea ha fatto ritornare alla ribalta lo stesso personaggio dell'anno scorso, cioè l'ins. Napoleone Cera, nominato di nuovo Commissario unico con l'incarico anche di preparare delle modifiche allo Statuto sociale della Polisportiva e presentarlo all'Assemblea in seduta straordinaria. Il suo ritorno non è stato molto gradito da parecchi degli assenti, mentre gli altri vedono in lui colui che può risolvere il problema base del "Sammarco", cioè quello economico.

Noi auspichiamo che in questi prossimi giorni possano verificarsi contatti ed incontri con tutti i giocatori e risolvere il primo e più importante problema, cioè quello della squadra.

I COLLABORATORI

S. Marco in Lamis, 7/8/1971 - In seguito alla nomina dei Collaboratori, fatta dal Commissario, è avvenuta la prima riunione oggi dell'anno 1971/72 alle ore 17 a Borgo Celano.

Sono intervenuti: Il Commissario Cera, Daniele Michele, La Sala Angelo, Patrone Alfonso, Pignatelli Luigi, D'Amore Antonio, Ferilli Gabriele e Cervone Giuseppe. Parecchi altri assenti giustificati, fra cui Schiensi Michele, Cera Antonio, Bonfitto Giuseppe, Napolitano Domenico.

4-1-1971

<p>LA POLISPORTIVA</p> <p>augura a tutti</p> <p><u>Buon Anno</u></p>	<p>POLISPORTIVA "SAMMARCO"</p> <p>-----</p> <p><u>OMAGGIO</u></p> <p>Aiutiamo lo Sport!</p>
--	---

<p>Allo scopo di aiutare la Polisportiva «Sammarco», si è pensato di offrire alla città di stanza il prerogio del 4 p.m. alle ore 16.</p> <p>Nel Cinema Nuovo (Picciolla) sarà proiettato un film di successo mentre in quello Comunale (Pompeo) sarà proiettato in anteprima il documentario a colori «Fede e Folklore» sulla Settimana Santa e San Marco in Lams. Esso è stato realizzato dalla Ditta «OTTICA Bonfitti» e messo a disposizione gentilmente della Polisportiva.</p> <p>Al detentore del presente l'ingresso è gratuito nelle due sale.</p> <p>LA POLISPORTIVA</p>	<p>Tagliando N° 1</p> <p>SALA</p> <p>«CINEMA NUOVO»</p> <hr/> <p>Tagliando N° 2</p> <p>SALA</p> <p>«CINEMA COMUNALE»</p>
--	--

Il calcio a S. Marco in quegli anni si finanziava anche con iniziative originali, chi ci pensava era Alfonso Patrone.

Lo sport dilettantistico è morto a S. Marco in Lamis



Lo sportivissimo Giuseppe Bonfitto ebbe a dire dopo l'incontro di spareggio, Margherita-Sanmarco, allo Zaccheria di Foggia: -Era meglio che il Sammarco non avesse vinto il campionato.-

Dopo le varie riunioni tenute a Borgo Celano, il Commissario della Polisportiva "Sammarco", Cera Napoleone, a causa di un suo infortunio e per ragioni familiari ed impegni personali, fu costretto a nominare un Vice-Commissario nella persona di Napolitano Domenico, che trattasse con i giocatori, i quali affacciarono delle proposte impossibili (questo era il timore di Bonfitto). "La 1^ Categoria li ha dato alla testa; li ha fatto "ringalluzzire". A parer nostro "si sentono famosi per ~~due~~ quattro calci da dare al pallone".

La battaglia si era iniziata. I due colloqui con i giocatori sono stati conclusi con fumate nere. I più dissidenti sono stati: Lombardi Nicola, D'Amore Emanuele, Bonfitto Luigi, Cera Antonio e Giuliani Antonio.

"E' sempre più difficile - ha detto alla fine il Vice-Commissario - Non vogliono ammettere ragioni. I giocatori portano certi conti, io ne faccio altri e proprio non ci troviamo. A questo punto sono convinto che scenderemo in campo nel campionato di 1^ categoria con i ragazzi".

La situazione si era aggravata sempre più. Alcuni sostenevano che desideravano che Cera Napoleone non fosse Commissario; altri lo facevano per ragioni economiche, pur essendo figli di benestanti. Il solo che non avanzava proposte e che era disposto a giocare senza nessuna retribuzione è stato Perilli.

Stando così le cose, si è avvertito sempre più l'esigenza di una regolare amministrazione della Polisportiva, che fosse solida

ed efficiente per superare questa situazione di immobilismo e di precarietà e che affrontasse tutte le questioni i cui termini di urgenza e di gravità a tutti noti.

La consapevolezza di questa difficile realtà si doveva cercare di trovare concordi ed attestante su una posizione di responsabilità tra giocatori in prima e dirigenti dopo per dare sollecitamente alla cittadinanza sportiva la certezza della ~~partecipazione~~ partecipazione delle squadre del "Semmarco" al campionato di 1^a categoria.

A tal proposito, si è tenuta l'Assemblea Straordinaria della Polisportiva il giorno 11/9/1971. In questa riunione è successo quello che è successo. Una parte, non per malignità (M.S.I.), si è schierata contro il Commissario, l'altra (D.C) a favore. L'unica cosa, che a me personalmente ha fatto ribrezzo, è stata quella di mettere sotto processo il Commissario, che ha ben operato sacrificandosi per il bene dello sport semmarchese. A me è sembrato che si volesse fare un "colpo di mano". Lasciamo giudicare agli altri la questione e passiamo alla crenace.

Dopo le votazioni per il Consiglio di Amministrazione della Polisportiva, tenute lo stesso giorno, lo scrutinio ha dato il seguente risultato:

Votanti n.68	Schede nulle n.3
1) Cara Napoleone	voti n.55
2) Patrone Alfonso	" " 42
3) Cervone Giuseppe	" " 38
4) La Sala Angelo	" " 33
5) Bonfitto Leonardo	" " 31
6) Nardella Angelo	" " 30
7) Napolitano Domenico	" " 30
8) Perilli Gabriele	" " 26
9) Schiena Michele	" " 25

10) Pignatelli Luigi	voti	n;	24
11) Centola Benito Emanuele	"	"	21
12) Cristofaro XXXX Leonardo	"	"	16
13) Leone Michele	"	"	15
14) Parisi Giuseppe	"	"	14
15) Scarano Giuseppe	"	"	13
16) Nardella Giovanni	"	"	13

Questi faranno parte del Consiglio d'Amministrazione. Quelli che seguono:

17) Napolitano Michelino;	Voti	12
18) Gaslano Michele	"	12
19) Centola Giuseppe	"	12 ⁹

La riunione del Consiglio d'Amministrazione ha dato i seguenti incarichi:

CERA NAPOLEONE	Consigliere e Presidente Onorario
NARDELLA ANGELO	Presidente
CERVONE GIUSEPPE	Vice-Presidente
PATRONO ALFONSO	Segretario
La SALA ANGELO	Cassiere.

La sera del 15/9/1971 si è avuto il terzo round (della seconda fase) e fumata bianca. Si è fatto un passo avanti. In pratica il Presidente della Società, Nardella Angelo, ha risolto quasi tutti i casi tra i giocatori, che hanno accettato le seguenti proposte della società:

- a) per i due allenamenti settimanali per ogni giocatore, cioè 15, £ 2.000;
- b) pareggio in casa £ 1.000;
- c) vittoria in casa " 2.500;
- d) sconfitta in casa " =====;
- e) pareggio fuori casa " 2.500;
- f) vittoria fuori casa " 4.000;

g) sconfitta fuori casa £ =====.

Le proposte dei giocatori erano:

a) per due allenamenti settimanali £ 2.000;
 b) pareggio in casa " 2.000;
 c) vittoria in casa " 3.500;
 d) pareggio fuori casa " 3.500;
 e) vittoria fuori casa " 5.500;
 f) sconfitte in casa e fuori " =====.

L'accordo di massima è raggiunto. Bisogna riconoscere, quindi, che la Società della Polisportiva non è riuscita a stringere, scusate la frase, "la borsa"; ha voluto piegare la testa e non ha trovato da parte dei giocatori quella comprensione nel ridimensionamento delle spese.

Tutti i giocatori hanno ripreso gli allenamenti.

Per i fatti avvenuti è doveroso fare delle considerazioni. Le proposte dell'ex Commissario Cera ~~XX~~ e del Vice-Commissario Napolitano, a parer nostro giuste, cioè: i giocatori dovevano aver fiducia della sua amministrazione insieme ad i collaboratori; non si poteva garantire niente, ma si prometteva che i premi ci sarebbero stati secondo le possibilità della Polisportiva; la garanzia di una somma X era impossibile, poiché la Società non ha fondi e cerca di tirare avanti il campionato con estremi sacrifici da parte dei dirigenti, direi, "malati".

Questo non fu accettato dai giocatori ed il colloquio era andato piuttosto male.

Cera fece una controproposta, cioè il Commissario: la gestione diretta del campionato da parte dei giocatori con l'impegno di versare alla Società il 10% di tutti gli incassi ed i contributi per spese varie.

Anche questo non fu accolto e la battaglia riprese.

La nuova Amministrazione concluse come abbiamo riferito

sopra.

Si è visto chiaramente che lo sport dilettantistico in S. Marco in Lemis è morto. Anche se i giocatori sono tutti sammarchesi non hanno voluto lottare per il bene della loro città sportiva; hanno preteso di essere "prezzolati"; hanno fatto a "braccio di ferro"; non ci sono state regioni; non hanno voluto compenetrarsi nei sacrifici dei loro dirigenti.

Una giusta considerazione è parer nostro: i dirigenti devono stendere la mano ai concittadini, devono chiedere fondi; devono sacrificarsi, devono sborsare di tasca propria per pagare gli impegni assunti verso i giocatori.

Faccio una domanda: - Cosa hanno in cambio questi dei giocatori? - Niente. Giuocano i calciatori per gli interessi dei dirigenti? - No. Fanno questo per la "bella faccia dei pretendenti giocatori. Che cosa ne ricavano? Niente. L'unica cosa è questa: questi poveri "fessi" sono matti. La cittadinanza dovrebbe apprezzare di più i dirigenti che non i giocatori di questa fatta. I giocatori si divertono alle spalle dei dirigenti. Questa è la verità.

Non vogliamo essere pessimisti, ma il Sammarco non finirà il campionato per queste pretese. Non riuscirà a mantenere l'impegno. Se lo ~~FINIRÀ~~ porterà a termine, ci saranno molti ostacoli. I giocatori, non voglio essere cattivo, diranno un domani, come sempre hanno detto, o con forma velata o chiaramente che i dirigenti hanno mangiato sul "loro avere" o "sui loro soldi".

Un'ultima considerazione, Cera Napoleone, molto criticato ha avuto il suffragio dei voti dagli sportivi sammarchesi. Anzi si è malignato su di lui.

Si vinse il campionato (si veda la parte quinta), per la prima volta nella storia calcistica cittadina, e molti "si montarono la testa" (!), come appunto usava dire in quel mondo all'epoca. E fecero capolino anche accenni di "politica paesana", e altro ancora.

Dopo il Commissario Straordinario si ritorna a eleggere i dirigenti, e Giuseppe Cervone, meritatamente, diventa Presidente della Polisportiva Sammarco.

CONSIGLIO DIRETTIVO Vecchio

Polisportiva SAMMARCO

Sede: S. Marco in Lamis (FG)
Colori sociali: granata
Campo: Comunale «Tomino Parisi»
Presidente: Nardella Angelo
Dirigenti: Cervone Giuseppe, Cera Napoleone, Patronè Alfonso, Perilli Gabriele, Schiana Michele, Napolitano Domenico, Parisi Giuseppe, Scarano Giuseppe, Leone Michele, Cristofano Leonardo, Bonfitto Leonardo, Cantola Emanuele, Nardella Giovanni, La Sala Angelo.
Allenatore: Bonfitto Michele
Medico sociale: Raffaella Cera
Notizie e Albo d'Oro della Squadra: Anno di fondazione 1953. Coppe disciplina anno 1961-62; Coppa disciplina anno 1962-63; Premio disciplina anno 1964-65; Premio Coni anno 1969. Vincitrice campionato II Categoria, Girone A anno 1970-71. Settore giovanile: vincitori per 2 volte anno 1966-67 e 1970-71.

ORGANICO GIOCATORI

Antonio Luciani, 1947, portiere.
Michele Luciani, 1938, portiere.
Giuseppe Contessa, 1950, terzino.
Paolo De Giovanni, 1955, terzino.
Guido Del Buono, 1946, libero.
Antonio Giuliani, 1953, stopper.
Nicola Perilli, 1951, mediano.
Luigi Bonfitto, 1952, mediano.
Antonio Cera, 1947, mezzala.
Emanuele D'Amore, 1953, mezzala.
Nicola Lombardi, 1950, ala destra.
Paolo Schiana, 1953, centrattacco.
Angelo Cera, 1953, ala sinistra.
Luigi Fignatelli, 1943, mezzala.
Luigi Cadda, 1953, libero.
Antonio Casale, 1953, ala destra.

Nuovo

PRESIDENTE: Cervone Giuseppe

VICE PRESIDENTE: Stilla Michele

SEGRETARIO: Patronè Alfonso

Cassiere: La Sala Angelo (GRAVINA GIOVANNI)

CONSIGLIERI: Cera Napoleone, Schiana Michele, Napolitano Domenico, Bonfitto Michele, Nardella Giovanni, Perilli Gabriele, Leone Michele, La Sala Matteo, Gravina Giuseppe, Giuliani Ugo, Nardella Angelo e Vigilante Virgilio. DANIELE MICHELE

SECONDA PARTE

GLI IMPIANTI SPORTIVI.

La Valle è bellissima. Ammirarla da sud o da nord è magnifica.

Da Monte Celano, e ti si apre una vista fino ai monti molisani e abruzzesi, specie dopo una tra-montana di quelle buone, e se giri il tuo sguardo a destra e a sinistra ti si aprono da una parte i boschi, le valli, il Gargano “segreto” di Pasquale Soccio, dall'altra il mare del Golfo di Manfredonia e la “siticulosa Apulia” così descritta da Orazio - quella sete, a dire il vero, mai sofferta dalle nostre genti avendo acqua in abbondanza nel sottosuolo (“ievame alli puzze”) - ancora le coppe fino a Rignano; dal Sambuchello, poi, con tutta la bellezza della Valle fino a S. Matteo e alla Croce, con a destra Monte di Mezzo.

Costretti tra i monti, sì, ma, solo a volerlo alzare un po' tutt'intorno, il nostro sguardo abbraccia l' “universo mondo”.

Ma anche tra queste bellezze è mancato sempre qualcosa: gli spazi, le distese di terreno più o meno grandi, per stare alle cose di cui stiamo parlando, un'area per costruirci un campo da calcio, che noi abbiamo sempre chiamato “Campo Sportivo”. Per il maestro, insieme ad altri che ho già enumerato, questo era il più importante. E si impegnò per raggiungerlo. Ci riuscì solo tra il 1961 e il 1966 come egli stesso racconta con scritti, documenti amministrativi, planimetrie, ecc.

Si comincia a partire dal 1928 con l'individuazione di alcune aree dove poter costruire la struttura.

Una presso l'allora Villa Centola, uno spazio tra le attuali Via La Piscopia e Via della Vittoria, l'altra nello spazio antistante l'Opera Pia Gravina, allora Villino Moscatelli.

Nel frattempo, come attestano istantanee dell'epoca, ci si arrangiava, sia pure al di sotto delle misure regolamentari, in Villetta Comunale. Infine si arriva, subito dopo la guerra, tra il cimitero e lo spazio a est della Villetta Comunale.

Giuseppe Cervone non si accontenta mai di raccontare, il tutto è accompagnato da documentazione originale o da trascrizioni redatte su quella autentica. Infine arrivò. Non un piccolo stadio come quello che ammiriamo da qualche tempo, ma un campo da calcio con misure regolamentari, gli spogliatoi, le recinzioni esterne e interne, finanche le gradinate in cemento. Il terreno di gioco livellato con della sabbia fine, e non su terra vergine che con la pioggia diventava simile alle sabbie mobili con i rigagnoli a volte anche consistenti essendo leggermente pendente (quante volte mi sono chiesto di quanto sarebbero state migliori le nostre capacità tecniche con un campo da gioco come quello attuale). Durante i lavori di sistemazione, un giorno dopo l'altro nostra preoccupazione era quella di andare a verificare lo stato dei lavori. Non avevamo altri spazi dove giocare, e quindi non vedevamo l'ora di riavere il campo. Per tenerci in attività si usava la palestra del Balilla, l'unica in quel periodo; a volte anche l'atrio della Primaria S. Giovanni Bosco in Villetta Comunale.

Si può solo immaginare cosa significò portare a livello, e non è un modo di dire, normale e spogliatoi con servizi minimi ma essenziali per tutti quelli che nel corso degli anni si erano cambiati in locali di fortuna, si erano lavati alla men peggio, finalmente attaccapanni e sedili, docce, impianto elettrico, ecc.

Si tenga conto che toccò a me e a tutti quelli che in quegli anni tiravano calci a un pallone, a volte con maestria, di cambiarci in garage, nella casetta adibita a custodire i cani randagi, nei cantieri della costruenda Scuola Media “De Carolis”, e senz'altro dimentico qualcosa.

Spesso non ci si lavava, una volta ricordo di averlo fatto dalle grondaie delle case di Via Amendola dove ora funziona un supermarket; altre volte il fontanile che si trovava all'imbocco sempre di Via Amendola faceva alla bisogna.

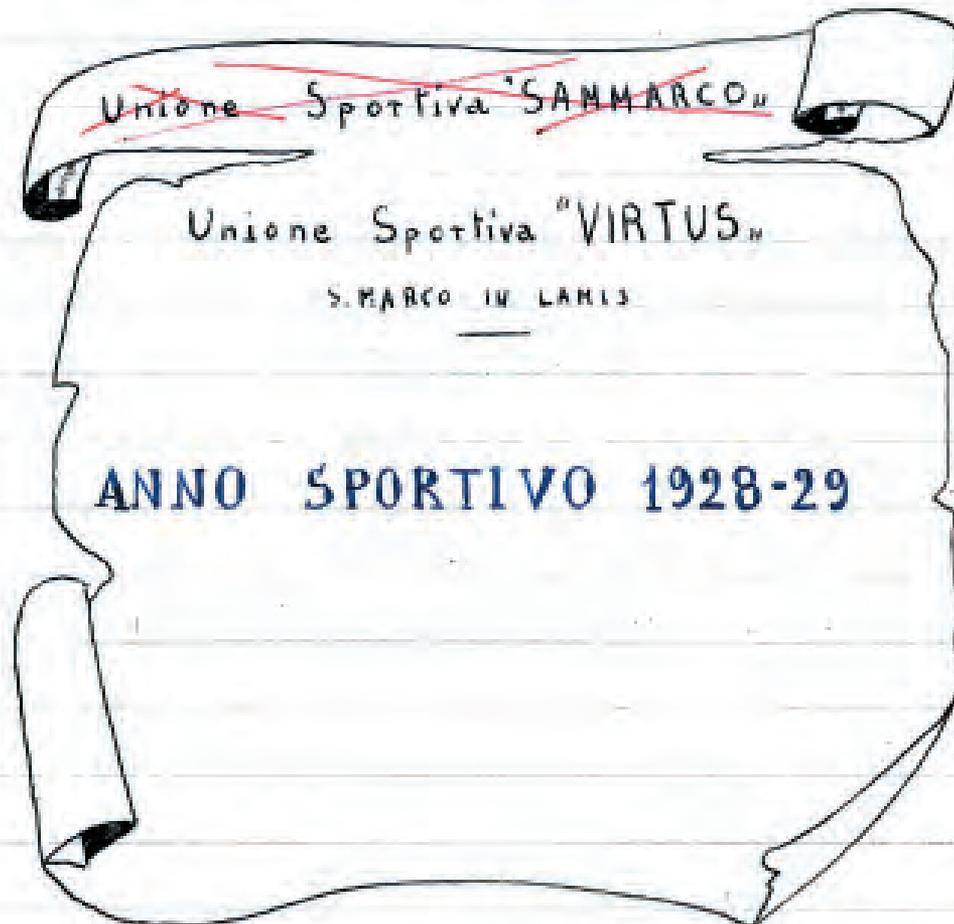
Angelo Totta, uno dei fratelli che al calcio sammarchese diedero tanto, assieme a Tonino, uno dei più bravi di tutti i tempi, deceduto per complicanze a seguito di un incidente di gioco, emigrato in Canada, dove fece anche l'allenatore, venne a farci visita tra il '67 e il '69. Si divertì con noi in una partita di allenamento, quelle che, in preparazione degli incontri domenicali, si disputavano il giovedì.

Era la prima volta che tornava nella sua S. Marco a far visita alla famiglia. Giocammo in una di quelle giornate autunnali sammarchesi, con cielo coperto, un po' di nebbiolina, con il terreno di gioco bagnato alla perfezione per consentirti di esprimere al meglio le tue capacità tecnico-calcistiche.

Alla fine in attesa della doccia (due erano i bracci nel bagno e ci si lavava anche in dieci o più), sudati e stanchi ma felici come si era (è?) alla fine di una partita di calcio ben giocata, Angelo seduto con noi esclamò nella sua lingua non dimenticata:” Ma vua che facite qua!” Era un complimento che ci riempiva di soddisfazione. Gli rispose come era solito fare senza perifrasi o altro Gigino Pignatelli:” Ja’, nua ce devertime, dell’ati cose non ce ne freca niente !”

Con gli spogliatoi voluti dal maestro Cervone poteva accadere quel che si è appena raccontato, vero in ogni dettaglio.

Angelo Totta sarebbe ritornato a S. Marco, in maniera definitiva, in una bara qualche tempo dopo, era il 1969, e quei ragazzi, di cui aveva apprezzato spirito e doti calcistiche, lo accompagnarono a spalla per il suo ultimo viaggio.



Gli impianti sportivi da realizzare nella nostra cittadina videro Giuseppe Cervone impegnato senza tregua e senza tralasciare nulla. Quella che segue è la cronistoria di tutto quel che riguarda la realizzazione di un campo da calcio a S. Marco, anche se tutti lo hanno sempre chiamato "campo sportivo". E, quando si intravedevano risultati lo si annotava con precisione e soddisfazione: spesso, però, si rivelano solo intenzioni, nulla di concreto.

EREDITA' MORALE

Nel 1928 "UNIONE SPORTIVA VIRTUS" ereditò il patrimonio morale della ormai defunta U.S.SANMARCO.

La Società era sorta con inestinguibile entusiasmo, contava innumerevoli adepti (400 soci per un paese di 20.000 abitanti era cifra fantastica) migliaia di cittadini (alle prime partite un pubblico di ben 5000 persone assistevano entusiasmandosi come mai) hanno seguito la sua vicenda. Purtroppo la mancanza di un campo paralizzava ben presto le loro azioni. Ciò nonostante la fede c'era sempre, l'entusiasmo covava sotto la cenere.

Lo sport era precluso. Tante belle energie erano predestinate a non esplicarsi. E pure non era che un problema di volontà. non furono ascoltati forse perché non si volle comprendere la importanza di una risoluzione benigna a riguardo del campo.

Si cercò di suscitare gli entusiasmi primitivi, si chiese l'appoggio dell'O.N.B. Ma fu tutta inutile. Il Campo, supremo aspirazione, non fu mai concesso. Le superiori autorità, pur non ignorando la forte necessità, nemmeno si curarono di esaminare questo problema. Invano si tentò di far noto le aspirazioni a riguardo, invano si invocò la legge sui Campi del Littorio (Circolare del 25/5/1927 n.1717 e del 12/7/1927 ~~del~~ n.20226).



UNA SPERANZA

L'anno 1929/30 é l'anno di attesa e di promesse.

In data 4 novembre 1929 il Podestà di S.Marco in Lamis comunicava all'Ente Sportivo che aveva stanziato nel bilancio 1930 la somma di £ 10.000 ed aveva dato l'incarico al tecnico di approntare il progetto, cioè all'Ing. Pietro Ciavarella.

In data 16 marzo 1930 il Segretario federale di Foggia elogiava il Podestà di S.Marco in Lamis perché aveva preso a cuore il problema campo sportivo, e voleva essere precisato se il 28 ottobre 1930, (data fatidica per il Fascio) poteva essere inaugurato il campo sportivo anche se non era completamente ultimato.

Il Podestà assicurava.

UNA PROPOSTA DI LEGGE

Con la circolare N° 1 del 6 marzo 1929 l'Ente Sportivo Provinciale di Foggia sollecitava il Comune di S.Marco in Lamis per l'assunzione di impegni finanziari relativi alla costruzione dei campi sportivi comunali, avvalendosi di "una vera e propria disposizione di legge che consideri obbligatorie le spese necessarie per la costruzione dei campi sportivi non esistenti". Terminava pregando di affrontare e risolvere il problema e ripeteva che il progetto tipo era in vendita presso l'Ente a £ 5 la copia.

Risposta n.n. da parte del Podestà di S.Marco in Lamis.

I RIMPROVERI NON SVEGLIANO

Il 3 maggio 1929 l'Ente Sportivo Provinciale di Foggia scriveva al Podestà di S.Marco in Lamis rimproverandolo: "V.S. non ignora che costà esiste già una Società Sportiva "Virtus", che, priva di ogni mezzo adatta a svolgere la sua attività, languisce vivacchiando alla men peggio. Essa va invece curata, aiutata ed incoraggiata in tutti i modi perché risponda pienamente alle necessità dello Sport Sammarchese. L'indifferenza delle autorità locali, riprovevole e dannosa, contrasta E' pertanto invito V.S. affinché affrontare e risolvere il problema fondamentale di ogni attività sportiva, la solleciti costruzione del Campo Sportivo.... Basta volere! Un primo appezzamento disponibile, di proprietà del Sig. Francesco Centola fu Ludovico, è sito all'inizio della costruenda rotabile S.Marco-S.Nicandro alle porte del paese nel rione Prato. Un secondo, attualmente vigna fillosserata di proprietà della Signora Micheline Gravina ved. Serrilli, è sito al Largo Piano....."

SI E' PRESO A CUORE ?

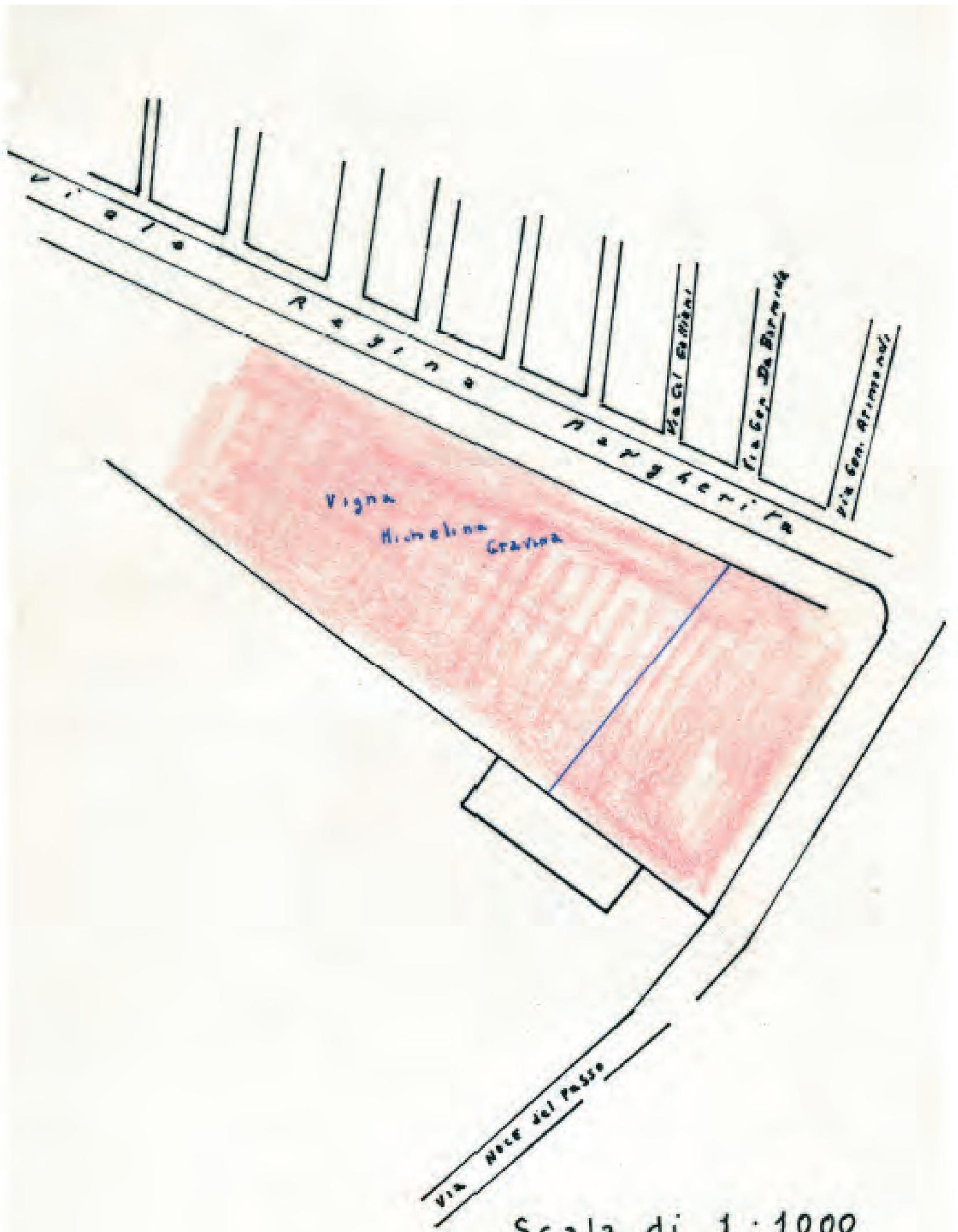
In data 5 giugno 1929 l'Ufficio Sportivo di Roma pregava il Podestà di S.Marco in Lamis di voler comunicare quali provvedimenti aveva in animo di prendere per risolvere il problema del Campo Sportivo Comunale.

Il 9 luglio 1929 il Podestà rispondeva che aveva a cuore il problema (?) e che aveva fatto stanziare nel bilancio comunale del 1930 la somma occorrente. Con la stessa data rispondeva anche alla lettera del 3/5/1929 e sollecitata dall'Ente Sportivo di Foggia, che avrebbe discusso in sede di bilancio comunale 1930 e trattato la questione campo sportivo.

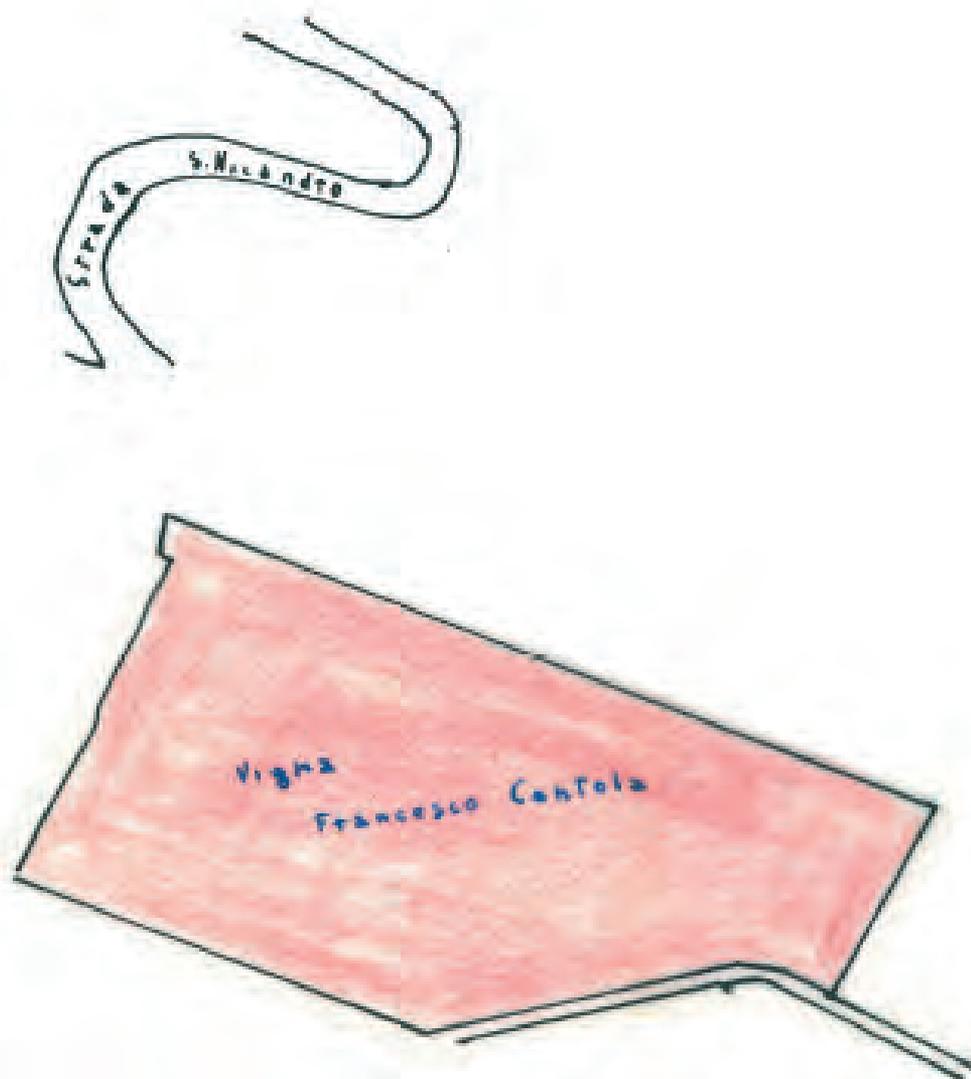
SI VA AVANTI LO STESSO

La squadra del Sammarco continuava a giocare sul piccolo campo ed organizzava tornei locali, ma, per disputare gare con altre squadre di altri paesi, era costretta peregrinare su altri campi.

Lo sport non veniva dimenticato, ma anzi rinforzato e dimostrazione che gli sportivi sammarchesi non si arrendevano di fronte a tutti gli ostacoli.



Scala di 1:1000



Scala di 1:2000

I DUE PUNTI

In data 27 novembre 1928 la Sezione di S.Marco in Lamis del Partito Nazionale Fascista così scriveva all'Onorevole Ente Sportivo Provinciale di Foggia:

"Onorevole Ente Sportivo,

.....

Per noi due punti occorre superare/

- 1°) Ottenere un terreno che si presti per un campo sportivo;
- 2°) Costruirsi, come prima necessità, una pista che racchiuda lo spazio per un campo da foot-ball dalle minime misure regolamentari e annesservi una palestra. Il primo terreno disponibile è di proprietà del Sig. Francesco Centola fu Ludovicoe non c'è altra via che l'esproprio previsto dalla legge sui campi del Littorio che sono considerati di pubblica utilità. Esso è sito all'inizio della costruenda rotabile S.Marco-S.Nicandro, alle porte del rione "Prato". E' quasi piano ed appena sufficiente a contenere una pista con annesso campo. Non c'è altro e bisogna assolutamente accontentarsi dato la natura montagnosa dei luoghi. La posizione è bella e salubre. C'è già un muro di cinta e un gruppo di case, che all'occorrenza nonostante l'aspetto poco piacevole potrebbe servire temporaneamente per usi vari. Ci sarebbe ancora un altro terreno attualmente vigna fillosvera che più del primo si presta per una migliore attuazione del progetto tipo. Si potrebbero ivi installare campo, pista, pedana per lanci e salti, campo da tennis, probabilmente da palla canestro. Questo terreno è di proprietà della multi milionaria Signora Michelina Gravina, vedova Serrilli; è sito al Largo Piano, quindi quasi in paese ed offre il grande vantaggio di essere ben cintato di modo che la spesa per il muro di cinta potrebbe essere rimandata ad epoca più remota, per dare così la possibilità di impiegare

ogni mezzo allo sviluppo delle opere interne. Il campo é una necessitá ~~XXX~~ assoluta. Anche nelle nostre popolazioni così lontane tagliate fuori da ogni progresso, il sentimento sportivo si desta. Basta una scintilla per provocare l'incendio: lo si é visto nelle prime partite di foot-ball, lo si é visto nelle prime gare di ciclismo. Il guaio é che moltissimi praticanti sono disposti da qualunque attività per mancanza di spazio adatto e di terreno chiuso, ove poter esplicare le loro energie e poter praticare in pace l'allenamento per le future battaglie. Non occorre che un benevole interessamento delle superiori autorità e in Capitanata si vedrà che tempre di sportivi ci sono. Qui, la sezione del calcio acquisterebbe grandissima importanza, con la partecipazione ai campionati si darebbe sfogo a tante energie che purtroppo si perdono e intristiscono nella completa inattività le due Società sportive, che vivono una vita misera e tossica di chi non ha un appoggio e non é sostenuto. La mancanza di un campo porta come necessaria conseguenza la morte di ogni bella attività. Non vi sono che manifestazioni sporadiche, frutto di quella fede che non vuol credere, che il Regime Fascista S. Marco non debba essere dotata di un'opera bella e necessaria: il campo."



SI È ROTTO UN PO' DI GHIACCIO

In data 10 ottobre 1933 il Podestà di S. Marco in Lamis rispondeva al sollecito del 29/9/1933 del Federale dei Fasci di Combattimento di Foggia con una risposta evasiva per la costruzione del campo sportivo, detto del Littorio.

Il giorno 9 novembre 1933 l'ingegnere Pietro Ciavarella presentava al Podestà, Luigi Ciavarella, il progetto di "Sistemazione del Largo Pieno di S. Marco in Lamis a Campo Sportivo:

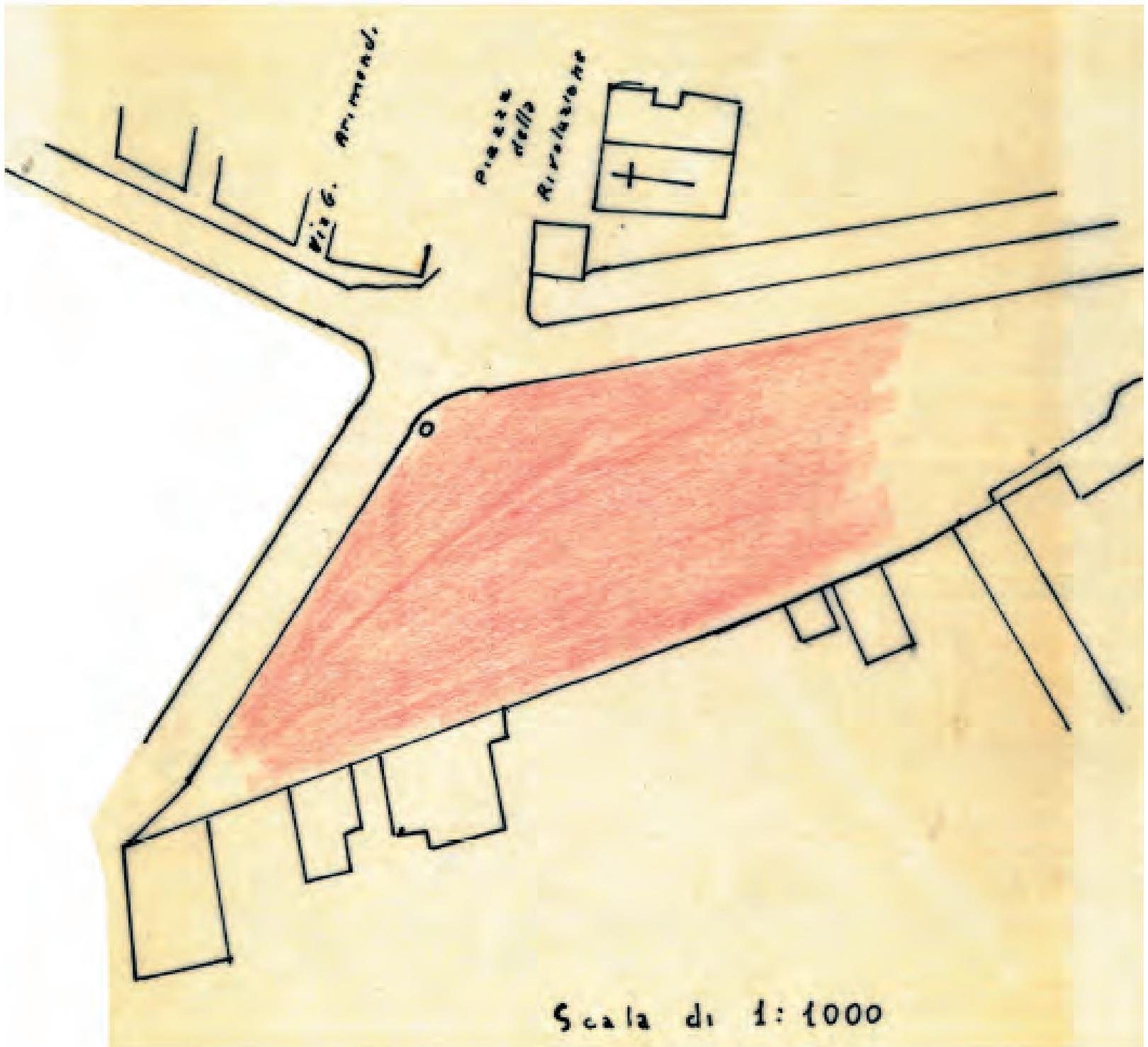
1) Scavo di terreno	£ 11.258
2) Porte del campo di calcio	" 100
3) Reti per porte	" 200
4) Cordoni di pietra fiancheggiante	
il campo	" 1.224
5) Pali di legno per delimitazione	
del campo	" 200
Totale	£ 12.982
A disposizione del Comune	" 650
Totale	£ 13.632
=====	

Tale progetto venne deliberato il giorno 11 novembre 1933 dal Podestà ed approvato dal Prefetto ed in seguito con delibera del 9 dicembre 1933 vennero dati i lavori a trattativa privata al Sig. Del Maestro Antonio fu Francesco Paolo per la somma di £ 5.850.

Il campo sportivo venne recintato con tavole. I lavori dovevano essere eseguiti dal Sig. Vigilante Ernesto.

L'U.S. "VIRTUS" si iscrisse al campionato di 3^a divisione anche se il campo non era ancora quasi pronto.

E, quando si intravedevano risultati lo si annotava con precisione e soddisfazione: spesso, però, si rivelano solo intenzioni, nulla di concreto.



SEMPRE CHIACCHIERE

In data 5 luglio 1932 il Capo Ufficio Sportivo di Foggia sollecitava la costruzione del campo sportivo dicendo: "pratiche che per la mancanza di vero interessamento non ebbero esito molto facile. Mi permettoperché voglia nel più breve tempo" d'interessarsi.

Il Podestà rispondeva che si era interessato (con lettera molto evasiva).

Il 25 luglio 1932 si aveva un altro sollecito per spingere l'ingegnere progettista a darsi da fare.

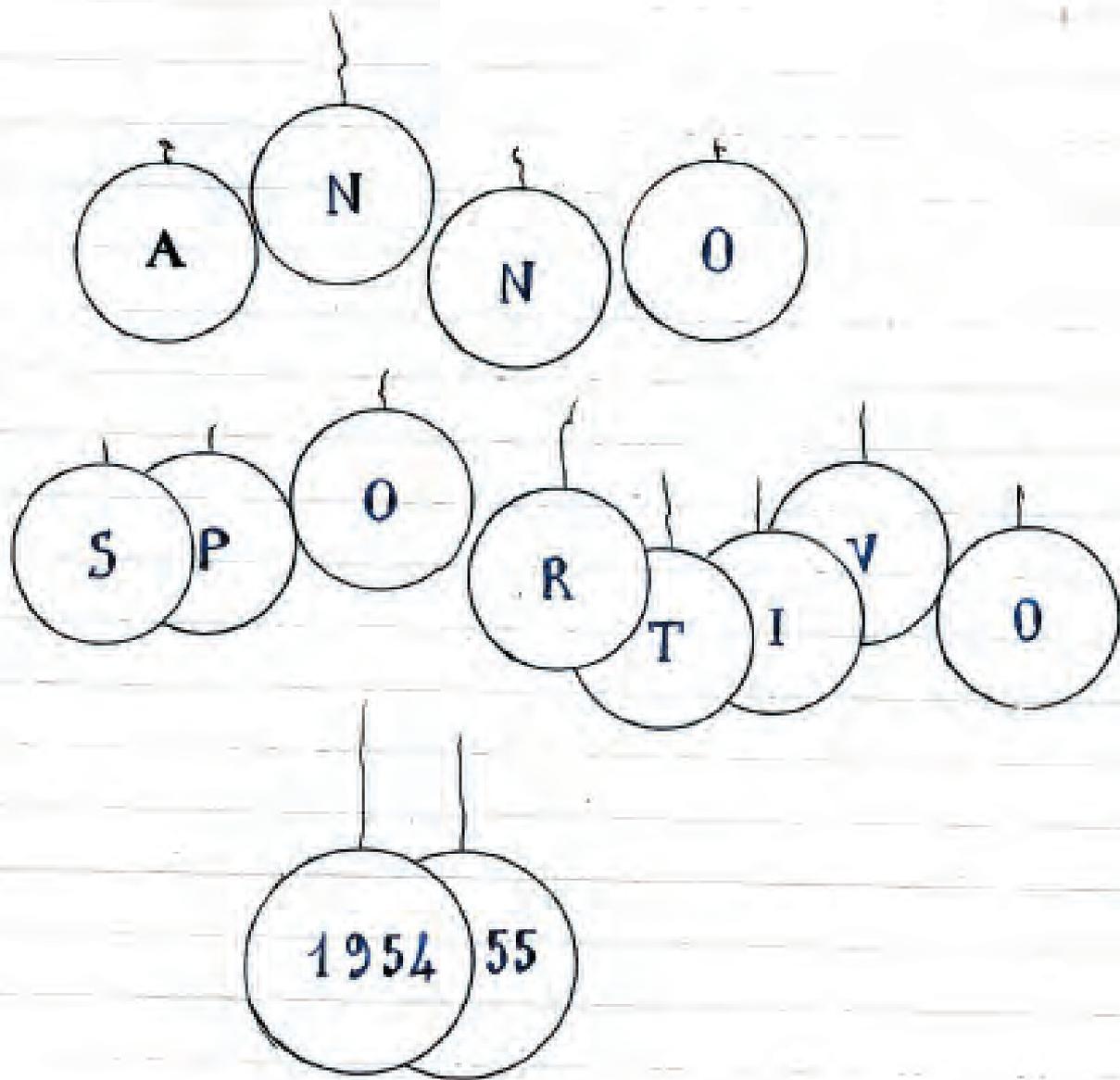
Ad altri solleciti altre risposte evasive.

In data 8 maggio 1933 il Prefetto di Foggia chiedeva con urgenza la progettazione della costruzione del campo sportivo. Il Podestà rispondeva in data 6 giugno 1933 che non era ancora in grado di fargli sapere in merito. In data 19 luglio 1933 il Prefetto chiedeva ancora informazioni in merito. Il Podestà non sapeva ancora dare spiegazioni, aggiungendo che il Prof. Di Giulio, Direttore ginnico-sportivo dell'O.N.B. non si era ancora recato a S. Marco in Lamis per suggerimenti.

UNA DELLE TANTE

Il 23 luglio 1933 venne disputata una partita di calcio fra due squadre, composte di elementi locali, a Largo Piano alle ore 17,30. Infatti il Podestà disponeva un ordine di servizio di due guardie e di carabinieri. L'ordine di servizio venne ordinato al Comandante le CC.MM. ed al Comandante la Stazione RR.CC.

ANNO SPORTIVO
1954-55



INIZIA IL TIFO

E'venuto settembre;é venuto il mese più bello dell'anno per gli appassionati del gioco del calcio;nel quale mese é estremamente piacevole godersi le gare che preludono quelle arroventate del campionato di calcio.

Fra i tanti modi di godere l'esplosione autunnale in tutto il creato,ce n'é uno particolarmente adatto alle passioni; due ~~xxx~~ ore della giornata dedicate al tifo del calcio ,questo colosso degli stadi,che rappresenta quanto di più soddisfacente possa esistere per gli sportivi.

QUELLO CHE NON SI VUOL FARE A S. MARCO IN LAMIS

A COMPLETAMENTO DELLA «CITTA' DEL SOLLIEVO»

A S. Giovanni Rotondo si farà anche uno Stadio

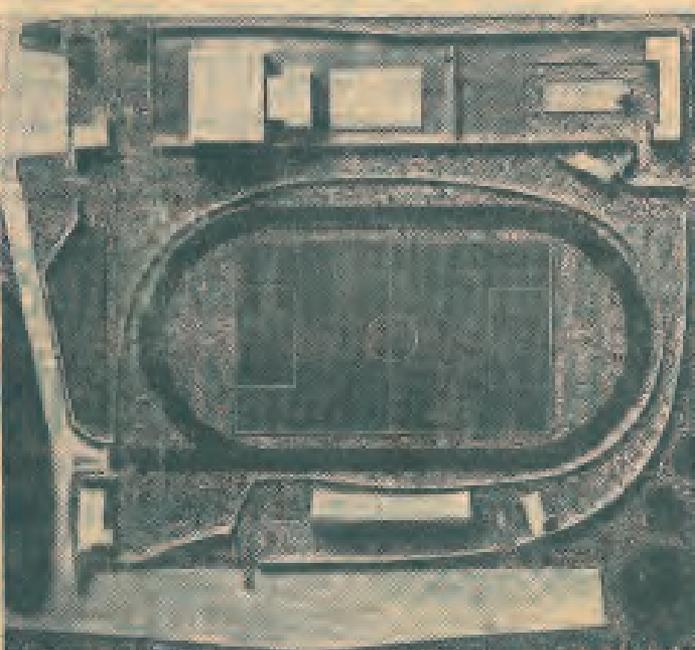
S. GIOVANNI ROTONDO, 6. — Il Comune di San Giovanni Rotondo ha creato in breve tempo notevoli industrie turistiche, minerarie, agricole ed industriali. Il Comune si è visto pertanto al centro di tanto fervore e si è assunto per intero l'onere di disciplinare ed indirizzare, con razionalità e spirito moderno, lo sviluppo urbano ed il progresso sociale della sua popolazione.

Dopo la realizzazione di quel monumento della carità cristiana che è la grande clinica e La Casa Sollievo della Sofferenza e una delle più moderne ed attrezzate d'Italia e di prossima inaugurazione, dopo la realizzazione del problema sebbene risolto in pieno e i ricetti alle grandi opere, la imponente mole di opere sarebbe stata mossa se gli Amministratori non avessero pensato che anche lo sport, oggi e parte viva della vita del paese e che esso va curato alla stessa altezza di tutti gli altri problemi cittadini. La passione sportiva delle Autorità locali ha pensato anche a questo e dopo un lavoro silenzioso ed indefesso di due anni per pratiche svolte, oggi vede coronati gli sforzi compiuti e la realizzazione di uno stadio può dirsi un fatto compiuto.

Il progetto del nuovo impianto è stato elaborato dall'architetto Ugo Jarussi di Foggia ed ha avuto già l'approvazione del C.O.N.I.; rimane qualche formalità facilmente superabile perché venga dato il via alla costruzione.

Attualmente S. Giovanni Rotondo manca di una adeguata attrezzatura sportiva, sicché giochi e partite all'aperto con vero spirito agonistico si svolgono in un'area di proprietà comunale inadeguata ed insufficiente che non ha altro da offrire che la sua superficie piana ed una povera e provvisoria recinzione, non disponendo di spogliatoi, di tribune, di latrine o di qualsiasi altro impianto fisso, sia pure minimo.

Superata tanta provvisorietà di attrezzatura, si avverrebbe su questo improvvisato campo,



Una riproduzione del progetto dello stadio che sorgerà a San Giovanni Rotondo.

squadre di altri centri pugliesi in regolari incontri di campionato regionale.

Lo spirito sportivo ha spinto le Autorità cittadine ad ottenere che il giro ciclistico di Puglia sostasse per una tappa di arrivo nel Comune, mentre già si tenta di ottenere ancora di più, aspirando il Comune stesso a far inserire nei futuri giri d'Italia un premio per la montagna garganica, dirottando il giro per San Giovanni Rotondo nel percorso Bari-Foggia. A questo scopo la pista che circonda il campo di calcio, lunga m. 400, sarà in tennisolite per atletica leggera, tuttavia i raccordi tra i rettili e le curve circolari sono stati progettati con linee di transito e ciotole, per offrire, in caso di arrivo ciclistico in pista, almeno il vantaggio di curve a raggio variabile anche se non si è potuto realizzare una pista a

sponde rialzate per ragioni di economia e di incompatibilità con gli altri impianti di atletica leggera.

Il sito prescelto è quello tuttora destinato agli incontri agonistici, su un vastissimo altipiano, soleggiato ed al riparo dai venti per gli alberi di mandorli che lo circondano. Esso comprende: campo di calcio 105x60 in terra battuta; pista m. 400 e pedana per atletica leggera; tribuna in muratura lunga metri 46; padiglione per spogliatoi e depositi, per servizi igienici della tribuna e del prato; recinzione esterna in muratura alta m. 4, biglietteria e recinzione interna in rete metallica alta m. 2,10; casa del custode; rete interna di fognatura; rete interna di acquedotto. Lo stadio sorgerà su una superficie di mq. 37.000. L'importo per la messa in opera ammonta a Lire 45.000.000 (Cesare D'Ottavio).

APPELLO

UN APPELLO A SOCI E CITTADINI

La polisportiva di San Marco ha bisogno di concreti aiuti

San Marco in Lania, 28 agosto
 Nell'anno 1958 a S. Marco in Lania tra le iniziative di una certa consistenza e serietà, fu accolta con grande entusiasmo e generosità quella che si proponeva di stabilire in una forma duratura e peristita le relazioni sportive della città. Al riguardo dei tentativi molte volte erano stati azzerati, mai però si era trovata gente decisa e responsabilmente cosciente del lavoro e dei sacrifici che tale organizzazione comportava.

Indubbiamente c'era stata una piccola schiera di animosi che anno per anno con una dedizione invidiabile, aveva organizzato tornei e squadre di calcio, riportando vittorie ed affermazioni nel campo provinciale e regionale. Qualche volta fu l'incoraggiamento morale e finanziario dell'autorità comunale che spianò e guidò i beniamini giuocatori verso la conquista del primo posto assoluto nel campionato di II Divisione 1947-48 e della Coppa Disciplina messa in palio dalla Lega regionale pugliese. Ma nel 1953, con alle spalle un passato ricco di gloria e fresco di tante diverse esperienze, alcuni giovani, irrigidendosi in una amata caparrietà e stroncando il tentativo rinunciatario delle locali autorità e l'ostacolo di certi ambienti, iniziavano un apostolato sportivo degno del più alto esempio; costituivano la «Polisportiva Sammarco» per addestrare ed avviare i giovani alla pratica più varia degli sport, e per educarli moralmente, temperandone lo spirito ed il corpo.

I motivi di questa coraggiosa iniziativa superavano di gran lunga il carattere campanilistico dell'ambiente, per qualificarsi altamente sociali e morali. Si iniziava così la lotta senza mezzi e gli sforzi compiuti sono oggi coronati dai primi meriti suoi: una sede accogliente e spaziosa capita nelle varie sale, affollando e praticanti di quelle attività sportive che al di sopra di ogni fazione, sotto le sole che si affrettano e si uniscono.

Sembrerà a qualcuno che il termine imperativo di Polisportiva si sia ridotto alla sola pratica del gioco del calcio. In apparenza è così, ma se si considera che gli sforzi sostenuti per creare una organizzazione interna funzionante, sono stati esemplari e che la creazione di una squadra con la relativa e necessaria attrezzatura per partecipare quest'anno al campionato di II Divisione, ha impegnato le energie fisiche, morali ed intellettuali del cittadino, bisogna convenire che il più non si rivolge fare: oltre il denaro materiale anche il tempo materiale, due fattori indispensabili per lo

sviluppo di altre iniziative sportive che vedranno sicura realizzazione nei prossimi mesi. Questa ripresa sportiva lascia sperare ottimi risultati. Il sindaco di S. Marco, comm. Pasalella, che fu uno tra i primi soci della Polisportiva e che attualmente fa parte del Consiglio direttivo non farà certamente mancare l'appoggio del Comune.

È necessario però che anche i cittadini, ora che la campagna soci per il nuovo anno è in piena fase, rispondano in massa all'appello della Polisportiva, perché negando a questa iniziativa il tanto il contributo morale, si infrangano i sogni e le illusioni di tanti giovani. Il cosa sarebbe una gioventù senza incanti?

Si rammenta a tutti i corrispondenti che i fuori sono vanno affrettati come la posta normale. Accertarsi quindi se il plico supera il peso per evitare sanzioni e ritardi che spesso impediscono la tempestiva pubblicazione delle corrispondenze.

Notizi

Festa danzante alla «Pro Rodi»

Rodi Garganico, 28 agosto

In un'atmosfera quasi irreali, che del sottostante piccolo mare inargentato dalla nebbia una falciata e scendeva, attraverso la profumata ed ininterrotta nostra riva. Uno sul terreno del Salsodora dominata da un annesso e maestoso vino, si è svolta in un breve ma tanto suggestivo serie di ballate danzanti, organizzate dalla locale «Pro Rodi», per la stagione balneare 1955.

Artista e suggestiva la dimostrazione dei musicisti lampianesi venetiani. Brava oltre ogni dire, i componenti dell'orchestra orchestra che, assieme a dilettanti di buon gusto, hanno affettato il numero. Avremo notevoli, del partecipanti accolti anche dai più vicini di San Marco e Vieste. Fra essi molti dilettanti professionisti e personalità della provincia. Nel quali non facciamo i nomi nella tema che, del numero studio, avrà dimenticato potrebbe essere una o più canzoni. E infine gradito ed allegro, nel serata e nella presenza, la bella agitare è agguato, anche una numero, che alla festa hanno partecipato.

Di tanta bella e non indovina

IL MESSAGGERO del 30/8/1955

LA VOCE NEL DESEERTO

CORRIERE DELLA SPORT

del 17/11/1955 N.274

IONE PUGLIESE

“caso,, foggiano e del primato?

ti di classifica e il TORREMAGGIORE fa spicco

in cam-
ale che
ca spe-
razioni
uno ri-
o come
malissi-
con i
a com-
arsario
Inco-
si, che
to fare
sto in
va non
me di
al que-
ventar-
di. Pro-
omag-
varevo-
che ha
o l'en-
qual-
te po-
lamen-
manie-
entile.
Come
a vive
gnato,
è que-
i pre-
senta-
na re-
la del
ricaso
al Li-
sario
ancora
scop-

fitta. Parli fortissimo il compes-
so di Kalia e s'insediò pronta-
mente al comando della classifi-
ca. Poi venne l'Acquaviva al
Campo degli Sport ed il Liberty
accusò i sistemi di un'accentua-
ta diminuzione di rendimento. A
Monopoli, domenica scorsa,
Giannone si è preso il lusso di
batte la squadra del suo ex
allenatore. Una bella soddisfa-
zione per l'allenatore del Mono-
poli e per i suoi ragazzi. Piegare
una squadra imbattuta è
sempre motivo di orgoglio per
chiunque. Immaginate quanto
grande è stata la gioia dei bram-
comeri nel vedere addirittura tra-
parati nei confronti di chi ave-
va alzato troppo la voce.

Tommaso Palmestura

S. Marco in Lamis senza campo sportivo

SAN MARCO IN LAMIS,
10. — Grande impressione ha sus-
citato nell'intera cittadinanza la
notizia secondo la quale la lo-
cale squadra di calcio andrà a
disputare le partite di campio-
nato sul campo della vicina San
Giovanni Rotondo.

In seguito al nubifragio che si
è abbattuto su San Marco nello
scorso ottobre, il terreno di gio-
co, che era già in cattive condi-
zioni, è divenuto impraticabile
nel modo più assoluto. L'ammini-
strazione comunale, sollecitata

dei dirigenti sportivi, ha sempre
fatto delle promesse, ma fino a
questo momento (e mancano po-
chi giorni all'inizio del campio-
nato) non si è visto niente. E
si ha ragione di credere che ad-
dì in seguito sarà fatto ben
poco. In seguito a ciò, la Poli-
sportiva si è vista costretta a
ricorrere all'aiuto e alla com-
pressione della vicina cittadina
di Padre Pio. A questo punto,
ci corre l'obbligo di ringraziare
da queste colonne il sig. Sindaco,
le Autorità e i dirigenti della
Unione Sportiva di San Giovanni
Rotondo, i quali con squisita gen-
tilità hanno messo a disposi-
zione della squadra locale il loro
terreno di gioco.

La situazione dello sport locale,
come del resto di ogni attività,
è davvero dolorosa. Fino a qual-
che anno fa, San Marco era la
sola del Gargano a partecipare al
Campionato Federale. Ora è al-
l'ultimo posto.

Sai che l'Amministrazione Co-
munale volesse (le soluzioni non
mancano), tale problema potreb-
be venire risolto una volta per
tutte in modo soddisfacente. E
ciò facendo si darebbe anche la-
vero ai disoccupati che lavoro
non sono pochi.

Ora non ci resta che lanciare
un appello agli sportivi affinché
sostengano la squadra in questo
difficile momento ed augurare ai
giovani calciatori che saranno
richiamati a difendere il glorioso
vesaglio granata un buon Cam-
pionato.

NE ELIMINARE LE SCORRETTEZZE!

NOTIZIE DAI VARI CENTRI

Domenica al «De Luca Resta» Noci - Castellana

Noci, 17 novembre (Ep. Quareto) - La corsa del Noci nell'incerto con il Fasano è stata segnata da due turnoveri col che a circa un quarto d'ora dalla fine hanno determinato la sconfitta del biancoverdi nocesi. Si è trattato di accidenti di fronte ad un avversario che aveva assolutamente giocato, il Noci si è battuto in modo sorprendente e il suo gioco si è rivelato sovrinto migliore di quello del fasanesi. Un pareggio avrebbe meritatamente premiato la valida squadra del capitano Lenti. Il mancato pareggio non ha tuttavia depresso lo spirito dei giocatori nocesi, sui quali l'ammiraglia della sconfitta non ha lasciato alcuna traccia. La cosa d'altra parte è comprensibile, poiché i nocesi sebbene battuti hanno sentito d'avere inteso le belle doti rivelate nella prima partita.

Quindi, la squadra nocese torna a giocare di fronte al pubblico amico. Domenica si «De Luca Resta» sarà in visita - tutt'altro che ostacolante - il Pro Castellana. L'andata della città delle grote, nell'ultima di campionato, ha rimediato battuto lo Squizzato: Messa e compagni hanno vinto per due reti ad una. Il pareggio tuttavia non mostra assolutamente l'effettiva superiorità dei padroni di casa. Il Pro Castellana ha tutte le carte in regola per insidiare il terreno del «De Luca Resta». Ora, dopo la sconfitta di Fasano, ai nocesi si chiede una pronta, convinta riabilitazione: sarà piena di fiducia per i padroni di casa. Il pronostico però è in loro favore.

Nel Noci c'è aria di crisi tecnica. La sconfitta di Fasano ha riaperto le discussioni ed ha aumentato le critiche rivolte alla inefficienza tecnica del «trainer» nocese.

Non si sa ancora se i dirigenti apposteranno modifiche; intanto, per la città, corrono voci che danno come probabile sostituto di Perucci il sig. Salvati. Si apre anche in un ritorno di Luigi Molinari.

Sistemare a San Marco in Lamis il campo sportivo

San Marco in Lamis, 17 novembre. La squadra di calcio di San Marco partecipante al campionato di II Divisione che inizia il 27 prossimo, disputerà gli incontri sul campo di S. Giovanni Rotondo. Data l'assoluta impraticabilità del campo di gioco di San Marco. Lo ha annunciato in una conferenza stampa l'istruttore tecnico della squadra Ettore Ciavarella. Il fatto, che non ha riscosso negli annali sportivi di San Marco, è indubbiamente molto grave ed è dovuto all'apatia dell'Amministrazione comunale che nonostante numerose promesse, finora nulla ha fatto per la sistemazione del campo di gioco.

Continuando a disinteressarsi del problema l'Amministrazione comunale commetterà un passo falso perché lascerà all'opposizione un motivo di più da sfruttare nelle future elezioni amministrative. E' ormai tempo di uscire dall'immobilismo in cui l'Amministrazione comunale di San Marco ristagna. Lo sport è retaggio di tutti i cittadini e non ha colore politico. Il problema del campo sportivo va pertanto affrontato e risolto con immediatezza e larghezza di vedute. Comunque, in attesa di iniziare la pratica per la costruzione di un regolare stadio con annessa piscina, urge provvedere alla temporanea sistemazione del campo di gioco onde permettere alla squadra locale di disputare il campionato nella propria città.

La frettonza di vedute di alcuni elementi non deve più influire negativamente sulla risoluzione dei problemi locali e in particolare di quello sportivo. E' ora di metterci al passo coi tempi moderni.

INSERVINDO BURGO. - Il geometra Giuseppe Paolo fu Andrea, ufficiale dell'esercito, ha vinto il concorso come comandante del VV.UU. e resta in attesa della nomina dal Comune. Al bravo giovane congratulazioni e auguri.

IL MESSAGGERO del 18/11/1955

INSENSIBILI
AL GRIDO
DEL... - - -

disputerà gli incontri sul campo di S. Giovanni Rotondo, data l'assoluta impraticabilità del campo di gioco di San Marco. Lo ha annunciato in una conferenza stampa l'istruttore tecnico della squadra Ettore Ciavarella. Il fatto, che non ha riscosso negli annali sportivi di San Marco, è indubbiamente molto grave ed è dovuto all'apatia dell'Amministrazione comunale che non ostante numerose promesse, finora nulla ha fatto per la sistemazione del campo di gioco.

Continuando a disinteressarsi del problema l'Amministrazione comunale commetterà un passo falso perché lascerà all'opposizione un motivo di più da sfruttare nelle future elezioni amministrative. E' ormai tempo di uscire dall'immobilismo in cui l'Amministrazione comunale di San Marco ristagna.

Lo sport è retaggio di tutti i cittadini e non ha colore politico. Il problema del campo sportivo va pertanto affrontato e risolto con immediatezza e larghezza di vedute. Comunque in attesa di iniziare la pratica per la costruzione di un regolare stadio con annessa piscina, urge provvedere alla temporanea sistemazione del campo di gioco onde permettere alla squadra locale di disputare il campionato nella propria città.

La frettonza di vedute di alcuni elementi non deve più influire negativamente sulla risoluzione dei problemi locali e in particolare di quello sportivo. E' ora di metterci al passo coi tempi moderni.

colpito con un coltello. Egli ha dichiarato di conoscere il lettore come tale Angelo, autista presso la Ditta Mezzani di Molinari funebri.

Il fatto del giorno

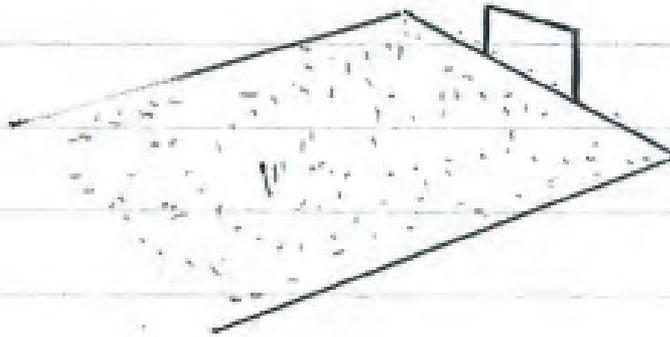
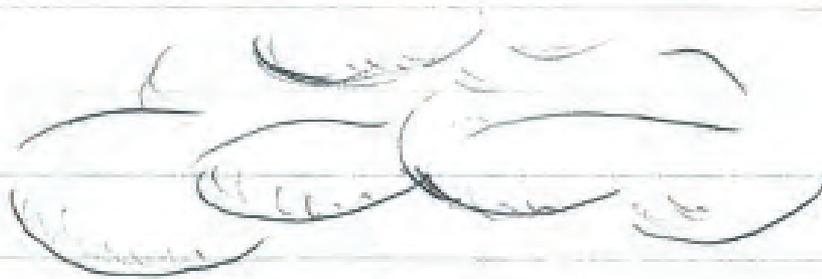
SAN MARCO IN LAMIS, 17
La squadra di calcio di San Marco partecipante al campionato di Seconda Divisione che inizia il 27 prossimo, di-

STAMPA DELL'AVV. TARSIA

18/11/1955 "ROMA"

ANNO SPORTIVO

1959-60



*Ancora buone intenzioni, promesse, dinieghi: il tempo passa ma dell'impianto nessuna traccia.
Il maestro raccoglie documenti e mette da parte.*

ANNO DI MAGRA

E' l'anno, diremo, del rilassamento e della preparazione. L'anno dell'assopimento. Questo non è dovuto dalla non attività della "Polisportiva", né dall'apatia dei giovani, ma dalla trascuratezza del Comune di S. Marco in Lamis che non prende a cuore il problema dei giovani, che reclamo, a giusto diritto, la sistemazione del campo sportivo, che serve per il loro svago, per la loro passione allo sport.

Vengono inviate, dietro spinte di Ciavarella Ettore, Presidente della "Polisportiva", le pratiche del Cantiere di Lavoro di £ 5.809.300, di cui a carico del Ministero del Lavoro la somma di £ 2.073.300 ed a carico del Comune la somma di £ 3.736.000 per i lavori al campo sportivo.

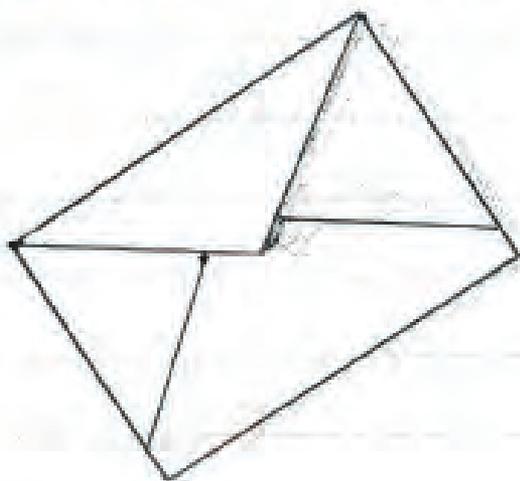
Il Presidente della "Polisportiva" scrive una lettera all'On. De Meo pregandolo di interessarsi del cantiere di lavoro ed aggiunge: " Con questi lavori si darebbe anche lavoro ai molti disoccupati che ci sono a S. Marco in Lamis". Questa lettera venne inviata l'11 maggio 1959.

Nel mese di giugno il Consiglio Direttivo della "Polisportiva" si reca ancora una volta dal Sindaco per sollecitare a far iniziare i lavori al campo sportivo. Non si lascia niente di intendato. Vengono interessati anche gli organi politici del nostro paese.

Nel mese di luglio la "Polisportiva" con accordi presi con

L'Amministrazione Comunale, contribuisce con la somma di
£ 60.000 per far giungere a S.Marco in Lamis la macchina
spianatrice per far spianare il campo sportivo.

L'ANGOLO DELLA POSTA



La "Polisportiva" manda gli auguri all'Ing. Ottorino
Barassi, il quale gentilmente risponde:

"Roma, 18 agosto 1959

La ringrazio sentitamente per le belle e gradite
espressioni mentre ricambio di cuore gli auguri ed i cordia-
li saluti".

Prot.n° 60

13,1 ottobre 1959

Oggetto: campo sportivo

Sig. Geom. Giordano Bruno
Corso Roma 114 Foggia

Chiedo scusa se non vi ho fatto avere subito mie notizie. Purtroppo ha dovuto perdere tempo per trattare con il Comune. Finalmente gli Amministratori si sono decisi a far approntare il progetto completo e fatto bene, del campo. Hanno affidato l'incarico ad un ingegnere del luogo, vecchio sportivo, che farà tutto gratis per lo sport. Questo anche perché è preferibile servirsi di un tecnico del posto in quanto può seguire i lavori.

Vi ringrazio per quanto avete fatto per noi e chiedo scusa per gli incomodi chevi ho dato.

Purtroppo anche quest'anno non potremo partecipare al campionato, perché, come avete avuto modo di constatare personalmente, il campo non è ancora in condizioni da permettere lo svolgimento di partite.

Comunque speriamo che per il prossimo anno tutto sia completato.

Vi ringrazio di nuovo e vi porgo distinti saluti.

Polisportiva Sannaroco

11.11 maggio 1959

Prot. n° 12

Oggetto: cantiere di lavoro per la
costruzione del campo sportivo

On. Gustavo De Leo
Segretario Provinciale
Democrazia Cristiana
Foggia

Come forse Lei sa sin dal mese di marzo u.s. le pratiche per il cantiere di lavoro per la costruzione del campo sportivo nel nostro Comune sono state espletate e sono in giacenza al Comune. Sono passati già due mesi e non ancora si dà inizio ai lavori. Non conosco con precisione i motivi che hanno determinato questa situazione. Comunque non è il solo cantiere del campo sportivo che non viene iniziato, ma anche altri come per esempio quello relativo alla sistemazione delle strade interne. Con questi lavori si darebbe anche lavoro ai molti disoccupati che ci sono a S. Marco.

Conoscendo la Sua sensibilità per i problemi del nostro centro sono sicuro che non mancherà il Suo interessamento perché si dia soluzione a questo annoso problema. Gli sportivi locali Le saranno riconoscenti.

Si abbia i sensi della mia profonda stima.

Il Presidente

L. n° 59
Oggetto: campo sportivo

11,1 ottobre 1959

Sig. Dott. Giuseppe Chiniati
Presidente Comitato Regionale
FIGC

Signor Presidente

Bari

Chiedo scusa per il lungo silenzio, ma ho dovuto attendere lo sviluppo delle trattative col Comune. Finalmente siamo riusciti a convincere gli amministratori che occorre approntare un progetto fatto bene, altrimenti tutto il lavoro da farsi rischia di fare la fine di quello già eseguito, cioè di essere fatto male. Difatti col primo lotto del cantiere si poteva riuscire a spianare completamente il rettangolo di gioco, e invece poiché i calcoli sono stati fatti male, non si è riusciti nell'intento. Con la conseguenza che il terreno di gioco non sarà pronto per l'ormai imminente campionato e che si è perso tempo e denaro inutilmente. Ora il Comune ha incaricato un ingegnere del luogo di rivedere il progetto. Speriamo che tutto vada per il meglio.

Io credevo che la Federazione avesse tecnici a disposizione per i campi sportivi, perciò mi sono permesso di importunarvi. Colui che vi ringrazio per tutto quello che avete per noi.

Quello che anche mi dispiace è che quest'anno non potremo partecipare al campionato, perché il prossimo lotto del cantiere lo avremo nella prossima primavera.

Ora desidererei avere un consiglio; quando il progetto sarà pronto, ed io prevedo che ciò avverrà verso la fine di novembre, anche perché io dovrò assentarmi per più di un mese, la pratica per il contributo la devo inoltrare alla Federazione o al Delegato provinciale del CONI. Questo perché il geom. Giordano mi ha riferito, nella sua visita a S. Marco, che noi è possibile seguire contemporaneamente tutte e due le strade.

Vi ringrazio per gli incomodi che vi ho dato
Distinti saluti

Prot. n° 86

POLISPORTIVA SAMMARCO

11,2 novembre 1961

Sig. Sindaco

Città

Sig. Sindaco

Come ben sapete il locale campo sportivo è sprovvisto completamente degli spogliatoi. Perché il campo venga esodato dalle competenti Autorità sportive, e quindi per poter partecipare al campionato di calcio, occorre necessariamente che il campo stesso sia fornito di spogliatoi. Perciò sarebbe necessario che ~~la~~ ~~la~~ l'Amministrazione Comunale, che già tanto ha fatto per in favore dello sport, facesse un altro piccolo sforzo fornendo il campo di spogliatoi, del tipo più economico possibile.

Vi faccio presente che manca meno di un mese all'inizio del Campionato. Sicuro che la nostra richiesta sarà presa in benevola considerazione. Vi ringrazio e Vi porgo distinti saluti.



Prot. 54

PROVVEDITORATO AGLI STUDI DI FOGGIA

Prot. 31939

Risposta a nota N.

del

Foggia, li 22.12.1960

Allegati N.

OGGETTO: **Concessione palestra scolastica.**

→ **AL PRESIDENTE Polisportiva "SAMMARCO"**
SAN MARCO IN LAMIS
e p.c. **AL PRESIDE Liceo ginnasio**
SAN MARCO IN LAMIS
AL CUSTODE della palestra
SAN MARCO IN LAMIS

Si concede l'uso della palestra scolastica e si prende atto dell'impegno di rispondere personalmente degli eventuali danni al locale ed agli attrezzi.

L'uso della palestra è limitato a tre giorni la settimana, compatibilmente con le lezioni di educazione fisica e con gli allenamenti del Gruppo sportivo scolastico del Liceo classico.

Si ricorda che al bidello deve essere corrisposto un compenso mensile per il lavoro straordinario.

IL PROVVEDITORE AGLI STUDI
(Raffaello Ferrante)

POLISPORTIVA "SAMMARCO"

S. MARCO IN LAMIS (Poggia)

MUNICIPIO DI S. MARCO IN LAMIS
Protocollo N. 8557
- 5 AGO 1963 -
Cat. Clas. Foto

il 26 luglio 1963

Prot. N. 21

Ill.mo Signor
Sindaco
Città

Anche nella prossima stagione sportiva questa Polisportiva intende svolgere attività agonistica partecipando ai campionati provinciali federali di calcio. Purtroppo le condizioni in cui si trova attualmente il locale campo sportivo non ci consentono di ottenere il collaudo da parte della F.I.G.C.. In via eccezionale la Federazione ci ha permesso fino allo scorso anno di disputare partite in casa; ma ora non è più possibile, soprattutto perché mancano completamente gli spogliatoi e il recinto. Ma pur prescindendo dal collaudo della F.I.G.C., che è indispensabile, è veramente indecoroso per una cittadina come la nostra ricevere le squadre ospiti e gli arbitri in tali indecenti condizioni. Squadre ospiti e arbitri si sono, e giustamente, lamentati presso la Federazione delle condizioni del nostro campo. Faccio presente che quello di S. Marco è l'unico campo della Provincia (tra i Comuni che partecipano ai campionati) che è privo di spogliatoi e di recinzione.

Pertanto chiedo all'Amministrazione Comunale di voler costruire tre camerette da adibire a spogliatoi e di recingere il campo costruendo il muro sul lato che fiancheggia la strada per Rignano. Se queste opere non saranno eseguite prima del prossimo mese di settembre, saremo costretti a rinunciare alla partecipazione ai campionati oppure a disputare le partite casalinghe in campo neutro.

Prot. 77

F. I. D. A. L.

COMITATO REGIONALE PUGLIESE

BARI, 27 Febbraio 1961

Via Arcivescovo Vaccaro, 51 - Telef. 10130

Prot. N. 374

Spett/
POLISPORTIVA SAMMARCO
SAN MARCO IN LAMIS(Foggia)

La presente per comunicarVi che abbiamo regolarmente ricevuto la Vs/ gradita domanda di affiliazione per l'anno in corso, insieme alla tassa annuale associativa, e sentitamente Ve ne ringraziamo.

Nel trasmetterVi con la presente la quietanza n. 234 per la tassa versataci, cordialmente Vi salutiamo con molti auguri per la Vs/ prossima attività.

P.S;- Per completare la Vs/ pratica associativa Vi preghiamo farci tenere un'altra copia del Vs/ Statuto Sociale.

Il Segretario
(Vito Florio)

Vito Florio

ANNO SPORTIVO

1960-61



CAMPO, CAMPO S'INVoca!

Il campo sportivo é in pessime condizioni. Non si possono disputare le gare per il cattivo stato in cui si trova. I giovani sono animati di buona volontà nel gareggiare con altre squadre; vogliono giocare.

La "Polisportiva" di S. Marco in Lamis cerca di fare tutti gli sforzi per tenere in vita e viva la fiamma dello sport in S. Marco in Lamis. Escogite tutti i mezzi; si associa al Comitato Regionale Pugliese per l'affiliazione; chiede ed ottiene dal Provveditore agli Studi di Foggia il permesso di usare la palestra scolastica per gli allenamenti della squadra di calcio impegnandosi di rispondere di eventuali danni, di corrispondere un compenso mensile al bidello e di poter usare la palestra per tre giorni la settimana; si iscrive alla F.I.D.A.L., cioè all'atletica leggera; insiste continuamente presso il Comune per la sistemazione del campo sportivo per poter affrontare il campionato di 2ª Categoria. Il Comune risponde a picche.

Stando così le cose la "Polisportiva" non si iscrive a questo campionato.



UN PÒ DI RISVEGLIO DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI

Nel mese di febbraio 1960 finalmente si inizia il cantiere di lavoro del campo sportivo e termina nel mese di aprile dello stesso anno.

I lavori eseguiti sono stati: sterro, spianamento, livellamento e trasporto materiale di rifiuto. Avvengono degli sbagli per il livellamento. Gli operai lavorano poco, perché non sono retribuiti bene. Si sciupano soldi. Ma, questo è l'importante, si fa qualche cosa.

Il Comune affida per i lavori del muro per contenere il terreno di riporto all'impresa Pontonio Natale per la somma di £ 1.500.000. I lavori vengono eseguiti e terminati. Ma si è fatto poco, almeno si è visto uno sprazzo di luce sul campo sportivo.



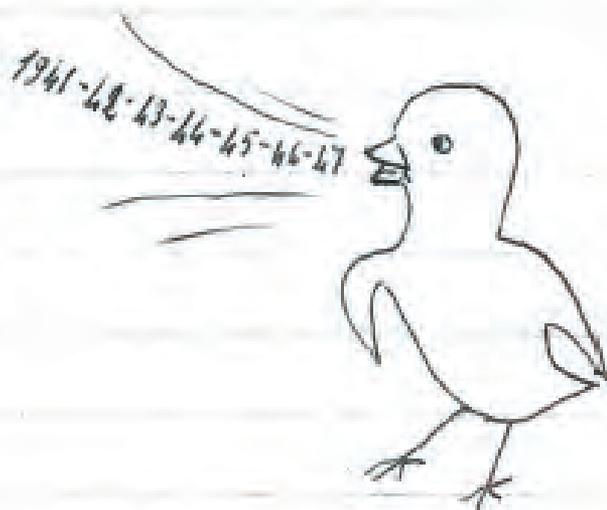
QUALCHE COSA SI FA

TORNEO LOCALE

La "Polisportiva" per far stare in attività i giovani organizza un torneo locale di calcio .

Vi partecipano i ragazzi nati dal 1941 al 1947. Si formano varie squadre. Si gioca.

L'animatore, come sempre, è il Presidente della "Polisportiva", Ettore Ciaverella. Un plauso di cuore va a lui perché fa immensi sacrifici per vedere sempre in alto i colori del SAMMARCO.



SI DOVEVA RISOLVERE; MA ...

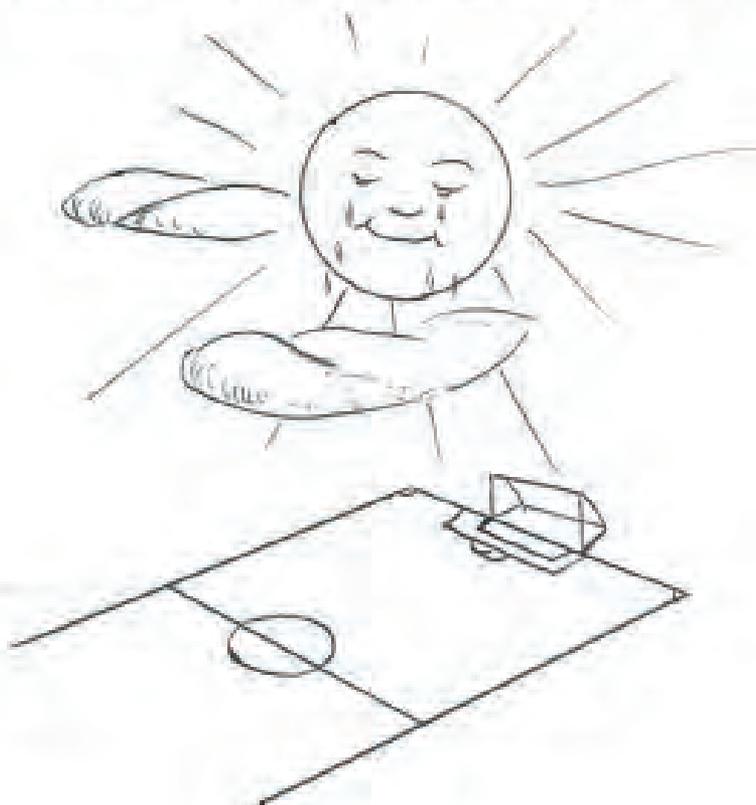
Il giorno 13 ottobre 1961 veniva eletto in seno alla Giunta Comunale il consigliere CIAVARELLA ANGELO, come Assessore ai lavori pubblici, il quale prese a cuore il problema del campo sportivo.

Infatti fece fare il progetto degli spogliatoi con il computo metrico estimativo per la somma di £ 597.654 (qui allegato); ma l'opera non venne realizzata perché si dimise da tale carica l'8 novembre 1961.

Il progetto non venne più ripreso da nessuno.

La sfortuna per il campo continuava.

Il problema rimase allo stato quo ed a dormire per sempre.



GLI ASSURDI DI S. MARCO IN LAMIS

Il Comune non ha ancora provveduto

Manca la buona volontà

La "Polisportiva Sammarco" in data 2/11/1961, faceva presente ancora una volta all'Amministrazione Comunale che la squadra del Sammarco doveva partecipare al Campionato di 2ª Categoria e per cui era necessario un modesto spogliatoio per essere omologato il campo dalle Autorità Sportive. Si chiedeva una sola cosa, poiché mancava tutto.

La modesta richiesta non venne benevolmente accolta. Con risposta evasiva si disse che si sarebbe provveduto.

Ma quando questo? Tutti rispondevano: "Lo ignoriamo." Credevano che i giovani che avevano voglia di giocare a pallone, potevano conoscere le parole che usano i politici? Era colpa proprio della burograzia?

La burograzia non c'entrava, ma fino ad un certo punto. Era questione di buona volontà, di passione, di entusiasmo. Perché rimanevano senza risposta le lettere della "Polisportiva" indirizzate al Comune? Era assurdo che, dopo aver atteso per anni, non si facesse qualcosa per accontentare i giovani. Nel nostro paese accadevano ed accadono cose incredibili. Esistevano, ed esistono solo chiacchiere. Per lunghi anni si era discusso il problema. Si correva e si è corso il rischio di perdere anche un'altra volta l'autobus.

Non si è voluto far niente. Questo è stato il bilancio.



Mod. 103

P R O G E T T O PER LA COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO DA ADIBIRSI
A SPOGLIATOIO DA UBICARE NEL CAMPO SPORTIVO DI S.MARCO IN LAMIS
ALL'ANGOLO SUD-OWEST DI ESSO

Computo Metrico Estimativo

Importo dei lavori L. 597.654.....

S.MARCO IN LAMIS 6 novembre 1961

N. d'ordine	N. riferimento analisi prezzo	DESCRIZIONE DEI LAVORI	Pari simili	DIMENSIONI			Unità di misura	QUANTITÀ		Prezzo unitario	IMPORTO
				Lunghezza	Larghezza	Altezza		Parziale	Totale		
		A) Scavi									
1	1	Scavo di sbancamento a sezione obbligata di terreno di qualsiasi natura, anche in presenza di acque. fondazioni									
		a) lato sud		16,50	0,60	0,80	mc	7,92			
		b) " nord		18,50	0,60	0,80	mc	8,88			
		c) " est-ouest	2	4,00	0,60	0,80	mc	3,84			
								20,64	480	9907	
		B) Murature									
2	72	Muratura ordinaria in fondazioni di qualsiasi spessore con pietrame dell'Amministrazione e malta cementizia a 3,5 q.li		43,700	0,60	0,80	mc	20,64	3500	72250	
3	93	Muratura retta o curva di tufi di arenaria dura, eseguita con malta comune									
		a) lato sud		16,30	0,40	3,00	mc	197,560			
		b) " nord		18,30	0,40	3,70	mc	27,084			
		c) " est-ouest	2	4,00	0,40	3,35	mc	11,200			
								57,844			
		Detrazioni									
		Finestre	4	2,00	1,00	0,40	mc	3,20			
		Porte	4	2,40	1,20	0,40	mc	4,608			
		piattabande finestre	4	2,40	0,20	0,40	mc	0,768			
		9 Porte	4	1,60	0,20	0,40	mc	0,512			
								9,088			
		Murature nette					mc	48,756	5500	268.158	
		Tramezzi									
4	104	Tramezzi di mattoni pieni o forati in foglio dello									

N. d'ordine	N. riferimento analisi prezzo	DESCRIZIONE DEI LAVORI	Parti simili	DIMENSIONI			Unità di misura	QUANTITÀ		Prezzo unitario	IMPORTO
				Lunghezza	Larghezza	Altezza		Parziale	Totale		
		spessore di cm.6 in opera con malta cementizia a 4 q.li compreso ogni onere	3	3.00	3.25	mq	29.25	800		350.315	
5	58	Calcestruzzo cementizio per opere in C;A a 3 q.li di cemento tipo Portland 500 mc. 0.400 di sabbia e 0.800 di pietrisco da 1 a 3 cm. per piattabande di porte e finestre	8	2.00	0.200.40	mc	1.280	8900		11.392	
6	51	Intonaco interno ed esterno, fratazzato dello spessore di cm.1,5 eseguito con malta comune di calce									
		a) lato sud	2	15.90	3.00	mq	95.40				
		b) " nord	2	18.50	3.70	mq	136.90				
		c) " est-ovest	4	4.00	3.35	mq	56.00				
		d) tramezzi	6	3.00	3.25	mq	58.50				
		Detrazioni porte e finestre					346.80				
						mq	39.04				
							307.76	200		61.556	
7	17	Solaio a nervature parallele per formazione falde inclinate con sovraccarico di 150 Kg./mq		16.60	5.40	mq	89.64	89.64	2800	150.992	
		AMMONTARE COMPLESSIVO DELLA SPESA								£. 597.654	
		(Diconsi Lire Cinquecentonovantasettemilaseicentocinquantaquattro)									

LA NON PARTECIPAZIONE AL CAMPIONATO

In data 13 settembre 1959 l'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci della "Polisportiva" approva il nuovo Statuto Sociale (allegato).

Il 1° ottobre 1959 il Presidente della "Polisportiva" comunica al Sig. Geom. Giordano Bruno: ".....Purtroppo ho dovuto perdere tempo per trattare con il Comune. Finalmente gli Amministratori si sono decisi a far approntare il progetto completo e fatto bene del campo (verrà realizzato? NO.). Hanno affidato l'incarico ad un ingegnere del luogo, vecchio sportivo, che farà tutto gratis per lo sport.....Vi ringrazio per quanto avete fatto per noi e chiedo scusa per gli incomodi che vi ho dato. Purtroppo anche quest'anno non potremo partecipare al campionato, perché, come avete avuto modo di constatare personalmente, il campo non è ancora in condizioni da permettere lo svolgimento di partite".

Lo stesso giorno si comunicava al Dott. G. Chimenti, Presidente del Comitato Regionale F.I.G.C. di Bari che finalmente gli Amministratori del Comune di S. Marco in Lamis si erano convinti di far approntare un progetto per il campo sportivo e si aggiungeva nella lettera: "Quello che anche mi dispiace è che quest'anno non potremo partecipare al campionato di 2° Categoria, perché il prossimo lotto del cantiere lo avremo nelle prossime primavere".

LAVORI ESEGITI AL CAMPO SPORTIVO

RELAZIONE E SPESE

Nel 1958 la "Polisportiva Sammarco" lanciava una protesta dicendo: "Dodici anni di promesse si sono succeduti alimentando le speranze degli sportivi locali; dodici anni di delusioni si accavallati nell'animo nostro comprimendone lo sdegno per le ripetute turpitudini: ORA BASTA!.....Rivolgiamo, pertanto, un accurato appello ai locali rappresentanti dei partiti politici.....della costruzione del Campo Sportivo ealla IMMEDIATA risoluzione di questo problema".

Avevano ragione! I poveri ragazzi si spogliavano nelle stalle, dove potevano essere ospitati. Vergogna per un paese di antica tradizione calcistica e soprattutto nell'Era Atomica o negli Spaziale. Le Amministrazioni Comunali succedutesi sono state spatiche a questo problema. Nel 1964 un povero Amministratore ammalato di sport, diciamo così, prese a cuore il problema del Campo Sportivo ed in seno all'Amministrazione Comunale, dopo tanti intralci ed ostacoli, riuscì a far eseguire lavori.

Il Campo venne recintato per tre quarti, si costruirono gli spogliatoi con docce, modesti ma utili, ed altri lavori. Alcuni non credevano. Gli sportivi furono contenti. Altri svolsero una critica spietata. Ma con molti intralci si andò avanti. Con poca spesa si eseguirono lavori da non credere.

Era un dovere del Comune venire incontro alla richiesta degli sportivi di S. Marco in Lamis. Vennero eseguiti in parte prima del campionato ed altri durante lo svolgimento del campionato.

Sportivi, sappiate rispettare quello che vi è stato dato in dotazione, poiché questo è vostro. Chiedete e vi sarà dato, sempre se troverete uno che prenda a cuore i vostri problemi.

gli estremi:

N° 327	dell'8/9/64	-appr.N°66964	del 2/10/64	-£	744.287	-I tratto
" 368	" 19/10/64	- " "	" 74137	" 3/11/64	-"	749.389 -II "
" 317	" 7/9/64	- " "	" 64785	" 23/9/64	-"	50.000 -operai
" 318	" 7/9/64	- " "	" 64784	" 23/9/64	-"	202.900 -infissi
" 363	" 8/10/64	- " "	" 86875	" 29/12/64	-"	748.763 -III tratto
" 404	" 25/11/64	- " "	" 81055	" 3/12/64	-"	8.340 -sopraluogo
" 375	" 19/10/64	- " "	" 85911	" 22/12/64	- "	242.820 -fogna ed acq.
" 374	" 19/10/64	- " "	" 76418	" 17/11/64	-"	82.663 -pavimentaz.
" 410	" 25/11/64	- " "	" 85999	" 22/12/64	-"	75.000 -mobili
" 408	" 25/11/64	- " "	" 82088	" 9/12/64	-"	19.032 - Luce elettr.
" 415	" 7/12/64	- " "	" 85431	" 22/12/64	-"	47.305 -rete metal.
" 4	" 7/1/65	- " "	" 2495	" 8/1/65	-"	75.414 - " e fogna
" 51	" 27/1/65	- " "	" 7204	" 6/2/65	-"	110.000 -rete metall.
" 106	" 7/4/65	- " "	" 24366	" 20/4/65	-"	21.840 -infissi
TOTALE					£ 3.177.813	
=====						

SUNTO DEI LAVORI ESEGUITI E SPESE RELATIVE

1) Muro di recinzione e spogliatoi	£ 2.781.571
2) Cancelli ed infissi	" 276.064
3) Docce,acqua e fogna	" 267.780
4) LUCE ELETTRICA - spes di attacco	" 19.033
5) Rete metallica e paletti in ferro	" 135.500
6) Scaffali,banchi ecc.	" 75.000
7) Spese varie	" 22.865
<hr/>	
TOTALE	£ 3.177.813
=====	

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

L'anno millanovecentosessantaquattro il giorno diciannove del mese di ottobre

alle ore 16 nella sede Comunale.

Convocata la Giunta Municipale con appositi avvisi scritti, si è la medesima riunita nelle persone dei Sigg.:

- 1° **Casavilla F. Paolo** Sindaco
- 2° **Cervone ins. Giuseppe** Assessore effettivo
- 3° **Torelli Michelarcangelo** " " "
- 4° **Guida prof. Giovanni** " " "
- 5° **Coco prof. Michele** " " "

Intervengono anche alla riunione, senza però prendere parte alla discussione ed alla votazione, gli Assessori supplenti Sigg.:

- 1° **Mosato Matteo.**
- 2°

Assiste alla seduta il Segretario Capo del Comune Sig. **dr. Attilio Campese**

Il Sindaco, riconosciuta la validità dell'adunanza, invita la Giunta a discutere ed a deliberare in ordine all'oggetto a margine indicato.

L A G I U N T A

Atteso che i locali ubicati nel campo sportivo, da adibirsi ad uso di spogliatoi sono stati ultimati e per renderli completamente funzionali è necessario provvedere ora all'installazione dell'impianto idrico-igienico;

Atto il preventivo di spesa predisposto dall'Ufficio Tecnico del Comune ammontante a L. 244.000 per tubazioni, rubinetti, vaso alla turca, lavabo, ecc.

Ritenuto che il lavoro, sotto la sorveglianza del predetto ufficio, può essere affidato a ditta specializzata del posto, che dia garanzia per una perfetta e tempestiva esecuzione.



COMUNE DI S. MARCO IN LAMIS
PROVINCIA DI FOGGIA

N. 375 del registro
" 19276 di protocollo

Oggetto

Approvazione preventivo di spesa per impianto idrico sanitario agli spogliatoi del Campo Sportivo.

CONSERVATA L'OPPORTUNITA' E LA CONVENIENZA DI ACCETTARE QUANTO PIU' PRESTO
ta i lavori in parola, chiedendo l'autorizzazione all'Autorità Tutoria per la pratt
tiva privata;

Visto ed accertate le disponibilità di bilancio;

Visto il vigente T.U. della legge Comunale e Provinciale e relativo Regolamento;
Visto l'art. 1, ultimo comma, della legge 9.6.1947, n. 530;

Ad unanimità di voti espressi nei modi e nelle forme di legge;

D E L I B E R A

Affidare a trattativa privata alla ditta locale Perilli Gabriele l'esecuzione
dei lavori di impianto idrico-igienico al fabbricato sito nel campo sportivo, da ad
birai a spogliatoio.

I lavori di che trattasi saranno eseguiti sotto la sorveglianza dell'Ufficio Tec
nico Comunale e secondo il preventivo di spesa da esso predisposto allegato alla
presente deliberazione ed ammontante a L. 244.000.

La spesa complessiva sarà imputata all'art. 221 "Spese per il Campo sportivo" dei
residui 1960 che presenta la seguente situazione:

a) - Stanziamento iniziale.....L. 3.072.197

b) - pagamenti fatti....." 2.577.612

Disponibilità.....L. 494.585,-

Visto per l'assunzione dell'impegno della spesa ai sensi e per gli effetti di
cui all'art. 227 della legge Comunale e Provinciale 3.3.1934, n. 383.

IL RAGIONIERE
— f. to G. Palatella

"el che si è redatto il presente verbale che, eprevia lettura e conferma, viene
autoscritto.

IL SINDACO
f. to P. Cascavilla

L'ASSESSORE ANZIANO
f. to G. Cervone

Per copia conforme ad uso amministrativo.
S. Marco in Lamis, 11 31.10.1964

IL SEGRETARIO CAPO

Visto: IL SINDACO



La presente deliberazione è stata
pubblicata in copia a quest'Alba Pretorio
il 31.10.1964 e vi rimarrà
affissa per 15 giorni con-
secutivi e cioè dal 31.10
al 14.11.1964

S. Marco in Lamis, 31.10.1964
IL SEGRETARIO CAPO
f. to A. Campese



COMUNE DI S. MARCO IN LAMIS
PROVINCIA DI FOGGIA

N. 174 del registro
" 12215 di protocollo

Oggetto

Approvazione preventivo di spesa per la pavimentazione degli spogliatoi del Campo Sportivo.

Mod. C

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

L'anno millanovecentosessanta, **quattro** il giorno **diciannove** del mese di **ottobre** alle ore **16** nella sede Comunale.

Convocata la Giunta Municipale con appositi avvisi scritti, si è la medesima riunita nella persona dei Sigg.:

- 1° **dott. Francesco Paolo Cascevilla** Sindaco
- 2° **Carvoneino, Giuseppe** Assessore effettivo
- 3° **Torelli Michelarcangelo** " " "
- 4° **Caia prof. Giovanni** " " "
- 5° **Coco prof. Michele** " " "

Intervengono anche alla riunione, senza però prendere parte alla discussione ed alla votazione, gli Assessori supplenti Sigg.:

- 1° **Mossuto Matteo.**
- 2°

Assiste alla seduta il Segretario Capo del Comune Sig. **dr. Attilio Campese**

Il Sindaco, riconosciuta la validità dell'adunanza, invita la Giunta a discutere ed a deliberare in ordine all'oggetto a margine indicato.

L A G I U N T A

Atteso che il fabbricato costruita nel Campo sportivo ad uso di spogliatoio è stato da tempo ultimato in ogni sua parte, tranne che nei pavimenti, di cui esiste semplicemente il massetto in calcestruzzo;

Considerato che per essere i detti spogliatoi completamente funzionali è necessario che si provveda alla sovracoperta del pavimento con mattonelle di cemento grigliato unicolore e con battiscopa in pietra di Trani o di Apricena alti cm. 8;

Letto il preventivo di spesa redatto dall'Ufficio Tecnico del Comune, ammontante a L. 83.000, per piastrelle, battiscopa, cemento, sabbia e giornate lavorative;

Visto ed accertato la disponibilità di bilancio;

1110



COMUNE DI S. MARCO IN LAMIS
PROVINCIA DI FOGGIA

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

L'anno millenovecentosessantaquattro il giorno ventisette del mese di gennaio alle ore 20 nella sede comunale.

Convocata la Giunta Municipale con appositi avvisi scritti, si è la medesima riunita nelle persone di

- 1. Dott. Francesco Paolo Casavilla Sindaco
- 2. Cervone ins. Giuseppe Assessore effettivo
- 3. Torelli Michelarcangelo
- 4. Coco prof. Michele
- 5. Francavilla Angel. supplente

Intervengono anche alla riunione, senza però prendere parte alla discussione ed alla votazione, gli

1. Mossuto Matteo.

2.

Assiste alla seduta il Segretario Capo del Comune Sig. **dr. Attilio Campese**

Il Sindaco, riconosciuta la validità dell'adunanza, invita la Giunta a discutere ed a deliberare l'oggetto a margine indicato.

L A G I U N T A

Letta la relazione con l'unito preventivo di spesa dell'Ufficio Tecnico, con la quale viene fatto presente che per porre il Campo Sportivo, costruzione, in perfetta efficienza è necessario eseguire alcune opere, quali la chiusura di alcuni varchi di accesso nella retrovia di recin-

N. 51 del registro
" 1351 di protocollo

Oggetto
Approvazione preventivo di spesa per lavori di rifiniture varie al Campo Sportivo.

Provvedere alla pavimentazione dei locali siti nel campo sportivo, adibiti a spogliatoi, secondo il seguente preventivo predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale, eseguendo i lavori in economia e sotto la sorveglianza e la direzione del detto Ufficio:

- a)-Piastrelle di cemento granigliato unicolore m. 33x1.100 - L. 41.800
- b)-cemento per malta cementizia q.l. 3 x 1.200 - " 3.600
- c)-sabbia di frantolo, resa a più d'opera mc. 2 x 1.500 - " 3.000
- d)-battiscopa in pietra di Trani o di Apricena spessore cm. 1,5, levigati e di altezza cm. 8-al. 34 x 250 - " 8.500
- e)-Giornate lavorative di muratore (compresi gli oneri riflessi) gg. 4 x 3.500 - " 14.000
- f)-Giornate di manovale in aiuto gg. 4 x 3000 - " 12.000

TotaleL. 82.900
 per arrotondamento " 100
TOTALE IMPORTO PREVENTIVO L. 83.000,-

Emettere i mandati di pagamento per le giornate lavorative su esibizione del foglio paga vistati dall'Ufficio Tecnico, senz'altra formabilità, e per le forniture a presentazione di regolare fattura vistata dal detto ufficio.

Imputare la spesa all'art. 121 "Spesa per il Capp Sportivo" residui passivi 1960 che presenta la seguente situazione:

- 1)-Stanziamiento iniziale.....L. 3.072.197
- 2)-pagamenti fatti....." 2.494.612
- Disponibilità.....L. 577.585,-

Visto per l'impegno della spesa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 127 della legge Comunale e Provinciale 3.3.1934, n. 333.

IL RACIONIERE
 f. to G. Palatella

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

IL SEGRETARIO CAPO IL SINDACO L'ASSESSORE ANZIANO
 f. to A. Campese f. to P. Cascavilla f. to G. Cervone
 Per copia conforme ad uso amministrativo-S. Marco in Lamis, 11.10.1964
 Visto: IL SINDACO IL SEGRETARIO CAPO



La presente deliberazione è stata pubblicata in copia a quest'Albo Pretorio il 21.10.1964 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi e cioè dal 31.10 al 14.11.1964.

S. Marco in Lamis, 31.10.1964
 IL SEGRETARIO CAPO
 f. to A. Campese

*Apposita n. 76418
 del 17-11-64.*

2) - Recinzione intorno agli spogliatoi in rete metallica zincata di tipo pesante, compreso i paletti di sostegno e la posa in opera del tutto, mq. 135x2. 600 -

3) - Ferro tubolare per fissare a terra le reti delle due porte del po di giuoco, a corpo L. 3.000x2. -

Totale.....

Per arrotondamento ed imprevisti.....

Totale importo complessivo.....

Considerato la necessità di dover effettuare con una certa urgenza scritte rifiniture per rendere al più presto pienamente efficiente il vo e per evitare eventuali danneggiamenti al fabbricato degli spoglia algre attrezzature ivi esistenti;

Viste ed accertate le disponibilità di bilancio;

Visto il vigente T.U. della legge Com. le e Prov. le e relativo Rego Ad unanimità di voti, espressi nei modi e nelle forme di legge;

D E L I B E R A

Approvare il preventivo di spesa di L. 110.000, per l'esecuzione dei finitura varie al Campo Sportivo, come appreso specificati:

- 1) - Costruzione di un cancello in lamiera di ferro con telaio in profil in opera completo di idonei mezzi di chiusura, delle dimensioni di mq. 2.60 x 2.7.000 -
- 2) - Recinzione intorno agli spogliatoi in rete metallica zincata del tutto pesante, compreso i paletti di sostegno e la posa in opera del tutto mq. 135x 2.600 -
- 3) - Ferro tubolare per fissare a terra le reti delle due porte del campo di giuoco, a corpo L. 3.000x2 -
- 4) - Per arrotondamento ed imprevisti.....

TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO..

Eseguire i lavori in economia, sotto la direzione e sorveglianza del tecnico del Comune, affidando la costruzione del cancello ed altre piccole attività privata ad artigiani del posto.

Emettere i relativi mandati di pagamento ad emissione fattura, via il tecnico del Comune, senza ulteriore formalità, sempre che l'importo contenuto nei limiti dell'impegno descritto preventivo analitico.

Imputare la spesa complessiva di L. 110.000 all'apposita allegazione Bilancio 1965 in corso di compilazione.

La presente deliberazione è stata

pubblicata in copia a quest'Albo Pretorio il 30.1.1965 e vi rimarrà

affissa per 15 giorni consecutivi e cioè dal 30.1.

al 13.2.1965

30.1.1965

S. Marco in Lamis,

IL SEGRETARIO CAPO

f. to A. Campese

Prot. N. *1994* Div. *112*

VISTO ed approvato dalla

G. P. A. in seduta del *21 aprile*

sulla base della *pratica*

Foggia, il *5-2-65*

IL PREFETTO

Cherubini

140

N 89/4



CITTA' DI S. MARCO IN LAMIS

UFFICIO TECNICO

Opere IDRICHE ED IGIENICO-SANITARIE

PREVENTIVO DI SPESA

~~PAROCCHIALE~~

per impianto idrico-sanitario allo spogliatoio del "CAMPO SPORTIVO".

Computo - metrico - estimativo

Addi 28-10 1969

IL DIRIGENTE

Num. d'ordine	N. dell'elenco del prezzo	DESCRIZIONE dei lavori e delle somministrazioni	Unità di misura	Quantità	Prezzo	I M P O R T O	
						Parziale	TOTALE
		<i>Riporto</i>					
1		VASO DA CESSO alla Turca in ghisa porcellanato, com- pleto di sifone in ghisa		2	7.500	15.000	✓
2		CASSETTA scaricatrice di plastica, completa di gal- leggiante, sifone, catenella di ottone e maniglia di porcellana, in opera a qual- siasi altezza, le opere - provvisionate e tutti gli oneri e magisteri per da- re il lavoro compiuto (ti- po grande).....		2	2.900	5.800	✓
3		LAVABO IN PORCELLANA da cm. 50x40, in opera compreso le mensole e tappi copri- foro.....		3	2.800	8.400	✓
4		SIFONE completo di piletta e catena da Ø 3/4" in opera		3	1.500	4.500	✓
5		RUBINETTO di arresto di qualsiasi metallo e model- lo, con leva o volantino in opera a qualsiasi altezza compreso le guarnizioni e tutti gli oneri e magiste- ri, di Ø 3/8".....		2	350	700	✓
6		RUBINETTO EROGATORE croma- to, in opera, compreso le guarnizioni e tutti gli o- neri e magisteri, di Ø 3/8"		3	750	2.250	✓
		<i>A riportare</i>				36.650	

N 89/4



CITTA' DI S. MARCO IN LAMIS

UFFICIO TECNICO

Opere IDRICHE ED IGIENICO-SANITARIE

PREVENTIVO DI SPESA

QUANTIFICAZIONE

per impianto idrico-sanitario allo spogliatoio del "CAMPO SPORTIVO".

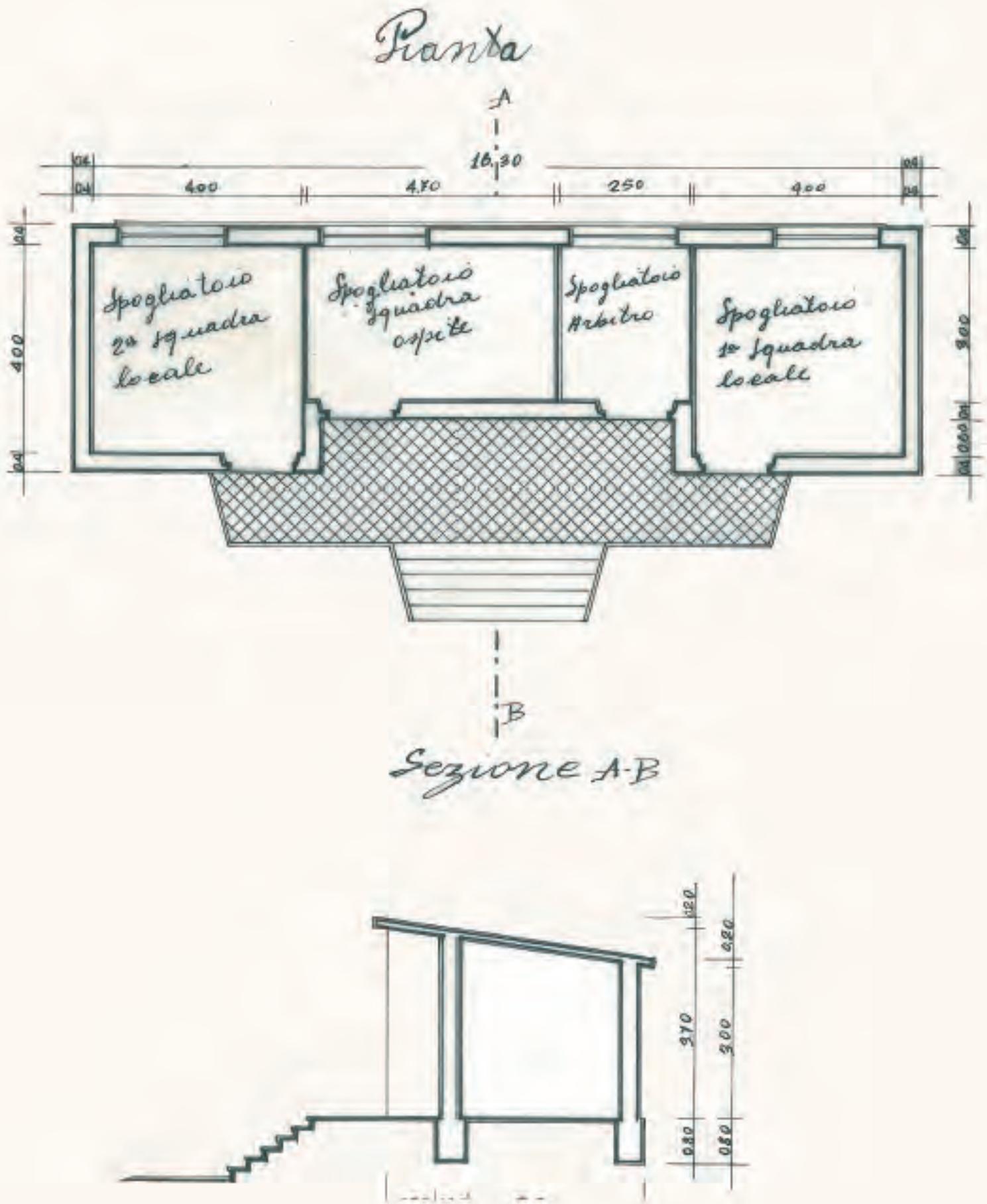
Computo - metrico - estimativo

Adde. 28-10-1964

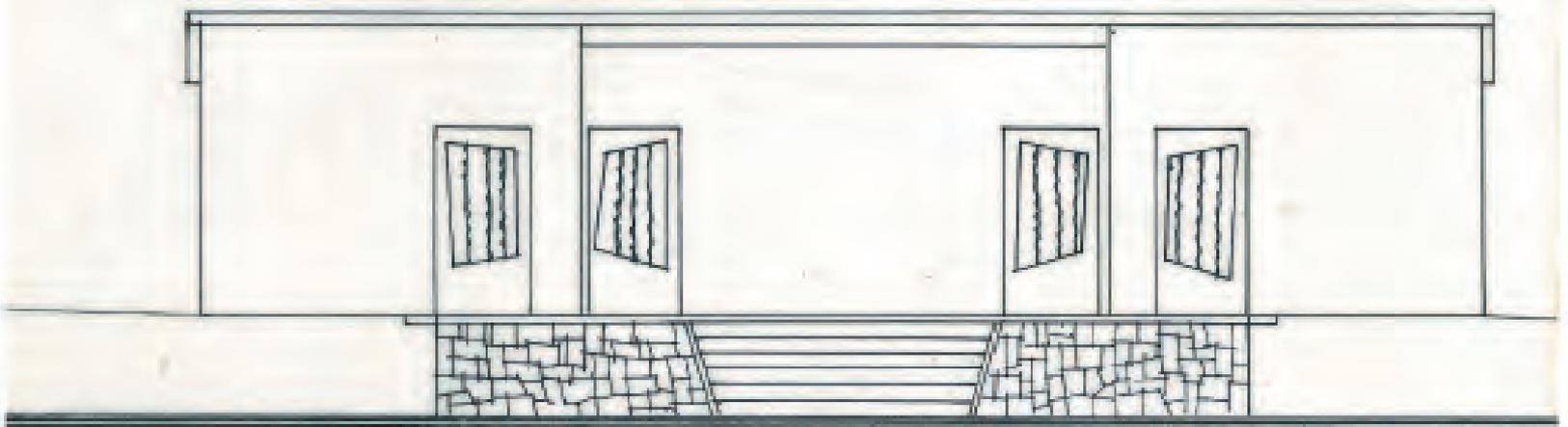
IL DIRIGENTE

Num. ordine	M. Addebito del prezzo	DESCRIZIONE dei lavori e delle somministrazioni	Unità di misura	Quantità	Prezzo	IMPORTO	
						Parziale	TOTALE
		<i>Riparto</i>					
1		VASO DA CERCO alla Turca in ghisa porcellanata, com- pleto di sifone in ghisa		2	7.500	15.000	✓
2		CASSETTA sgaricatrice di plastica, completa di gal- lasciante, silicone, catenella di ottone a maniglia di porcellana, in opera a tutti gli alti, le opere -- avvicinate e tutti gli oneri e magisteri per de- ve il lavoro compiuto (ti- po grande).....		2	2.900	5.800	✓
3		LAVABO IN PORCELLANA da cm. 50x40, in opera compreso la manopola e tappi copri- tore.....		3	2.800	8.400	✓
4		SIFONE completo di piletta e cassetta da Ø 3/4" in opera		3	1.500	4.500	✓
5		PISTOLELLI di arresto di qualsiasi metallo e model- lo, per lava o volantino in opera a qualsiasi altezza compreso le guarnizioni e tutti gli oneri e magiste- ri, di Ø 3/8".....		2	350	700	✓
6		PISTOLELLI ESOGATOIE cron- o, in opera, compreso le guarnizioni e tutti gli o- neri e magisteri, di Ø 3/8"		3	750	2.250	✓
		<i>A riportare</i>				36.650	

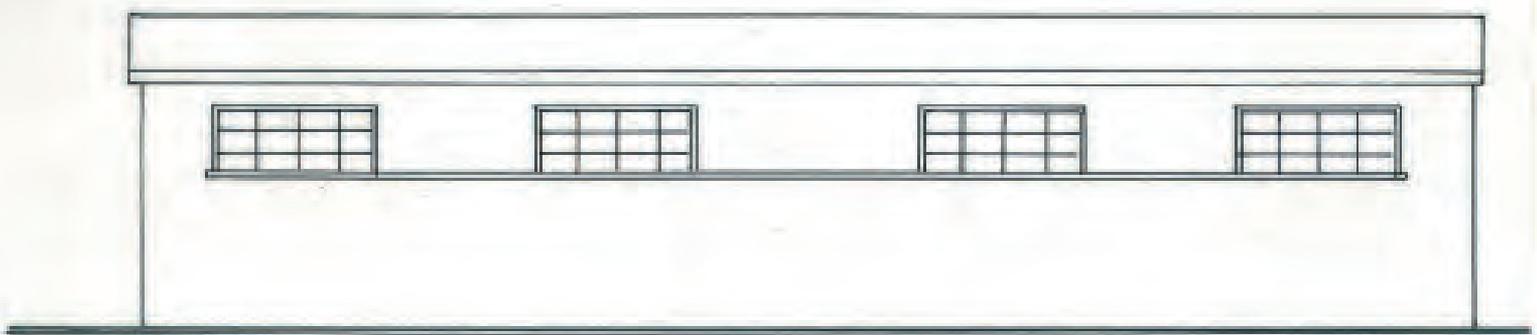
Num. d'ordine	N. dell'elenco dei prezzi	DESCRIZIONE dei lavori e delle somministrazioni	Unità di Misura	Quantità	Prezzo	IMPORTO	
						Parziale	TOTALE
						36.650	
		<i>Riporto</i>					
7		RUBINETTO D'ARRESTO normale di ϕ 3/8" in opera.		1	350	350	✓
8		SERBATOIO di eternità tipo quadro, completo di coperchio, attacchi di erogazione e tubo di troppo pieno, da litri 500 in opera		1	21.000	21.000	✓
9		SARACINESCA da 3/4 in bronzo.....		1	600	600	✓
10		SARACINESCA da 1/2" in bronzo in opera.....		2	500	1.000	✓
11		SCALDABAGNO ELETTRICO tipo verticale da litri 80 in opera, compreso le guarnizioni e tutti gli oneri e magisteri.....		2	26.000	52.000	✓
12		DOCCIA con braccio e muro in ottone cromato, tipo pesante, da 1/2" snodato, in opera.....		2	1.500	3.000	✓
13		TUBO FERRO ZINGATO da 1/2" compreso i raccordi e pezzi speciali e posa in opera.....ml.		90	550	49.500	
14		TUBO FERRO ZINGATO da 3/4" come sopra..... ml.		2	600	1.200	
15		TUBO FERRO ZINGATO da 3/8" come sopra..... ml.		2	500	1.000	
16		SIFONE ETERNIT ϕ 100 in opera e quant'altre occor-					
		<i>A riportare</i>				166.300	



Prospetto Principale



Prospetto Secondario





IL CAMPO SPORTIVO



Non ricordiamo come era il campo sportivo anni addietro, ma descriviamo alla meglio ciò che è stato fatto per merito dell'Amministrazione Comunale. Con questo non si vuol dar merito all'Amministrazione, ma tratta-

re le linee essenziali.

La superficie del campo sportivo, rappresentata da un appezzamento di terreno di proprietà comunale, è ubicata a sud-ovest del centro urbano di S. Marco in Lamis ed è costituita da un grande trapezio dell'estensione approssimativamente di mq.



13.000, riportata nel foglio 93, particella 469 Comune di S. Marco in Lamis.

- 1) Spogliatoi;
- 2) Recinzione interna in rete metallica;
- 3) Recinzione esterna in muratura.

SPOGLIATOI

Il suolo edificato^{fi} dove sono sorti gli spogliatoi,



é ubicato a nord-est del rettangolo di giuoco. Essi sono di forma molto semplice ed economici. Sono composti di due vani per le due squadre e di un altro per l'arbitro. Sono forniti di altre due locali, dove sono installatè quattro docce calde e W C. Sono forniti di impianti di energia elettrica e di acqua corrente. Tutti i locali

sono illuminati da finestre aperte dal piano pavimento. Sul terrazzo é stato installato un grosso sebatoio per far si che non manchi mai l'acqua. Sono stati arredati di panche, appendiabiti, tavolo, sedie, poggiatesta,



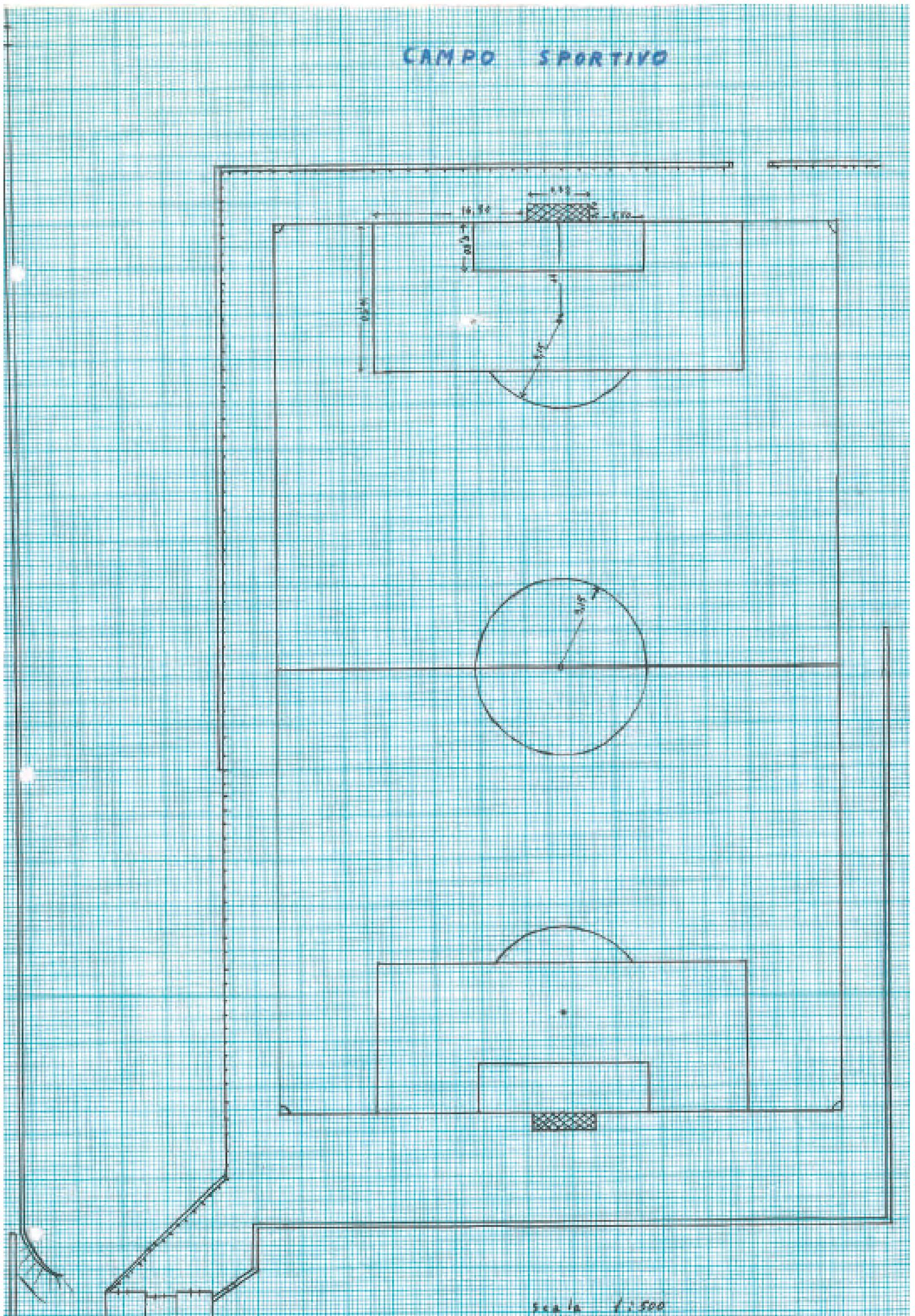
ripostigli. Non sono brutti, ma abbastanza ben fatti.

RECINZIONE INTERNA-Il terreno di gioco é stato recintato in rete di filo di ferro zincato dallo spessore di mm.5 con maglie romboidali di misura di cm.5X10 e con altezze di m.2 fuori terra;

munite di tre fili di vivagna e di fili in croce da sostegno a sostegno. I sostegni, in profilato di ferro a T di mm. 50x50x 8, sono posti alla distanza di m. 2 e fissati al terreno in cordolo di calcestruzzo al quale è ancorata la rete, la quale è posta alla distanza delle linee laterali di M. 6.

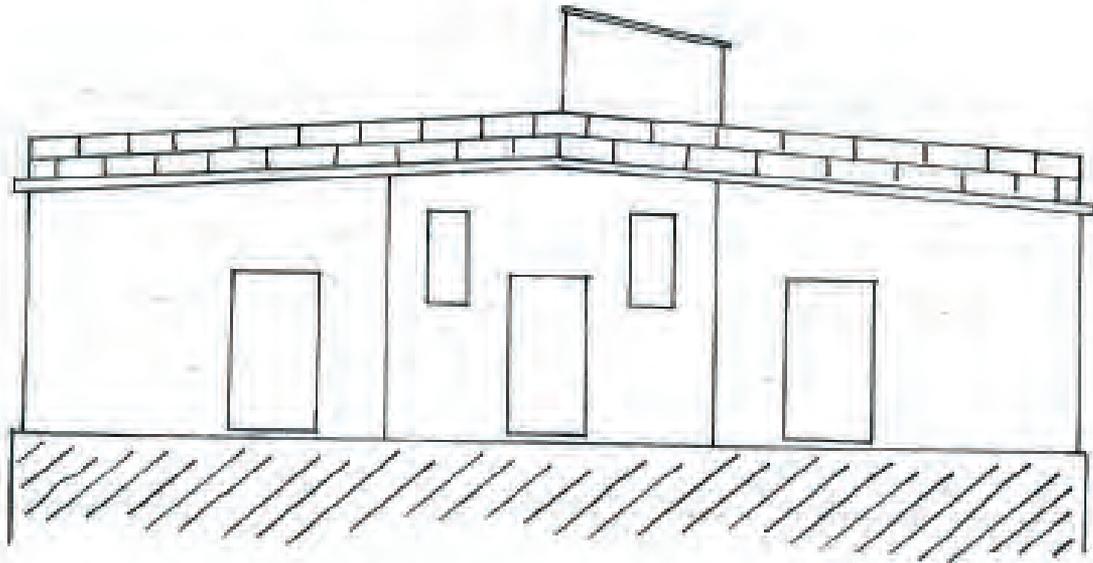
RECINZIONE ESTERNA-La fondazione dei muri di recinzione è di calcestruzzo ed il muro, alto oltre m. 2,60; è costruito in tufi. I cancelli sono in ferro profilato e le porte degli spogliatoi sono anche in ferro profilato. Sul muro di recinzione sono stati costruiti due finestrini per la biglietteria.

CAMPO DI GIOCO- E' stata sempre una grande difficoltà la sistemazione del terreno di giuoco. Dopo aver piovuto il terreno diventava pesantissimo ed era uguale ad un campo pronto per la semina. Si è dovuto ricorrere allo spargimento della sabbia. Infatti sono stati spersi quasi mc. 50 ed ora non lascia sul campo l'acqua piovana, perché defluisce per la pendenza che si è data al campo.

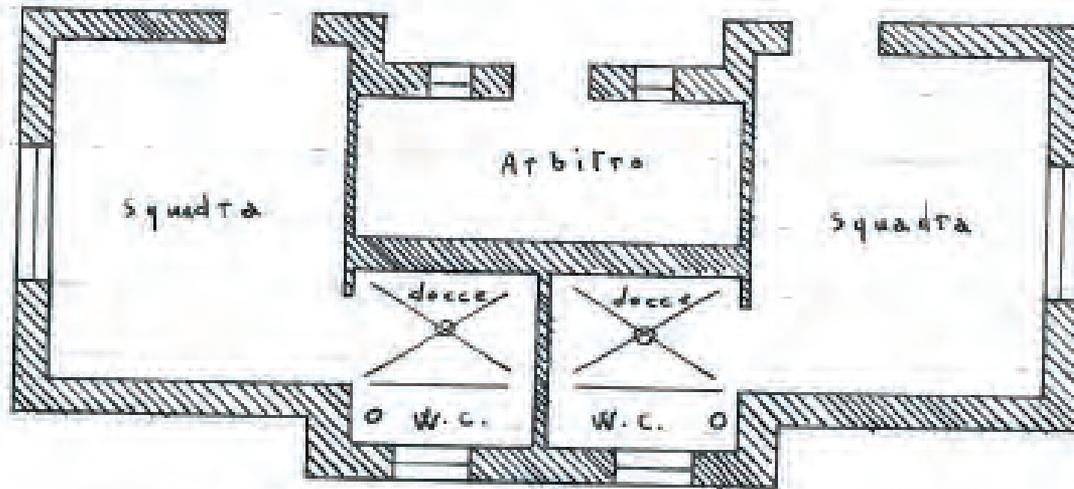


SPOGLIATOI

PROSPETTO



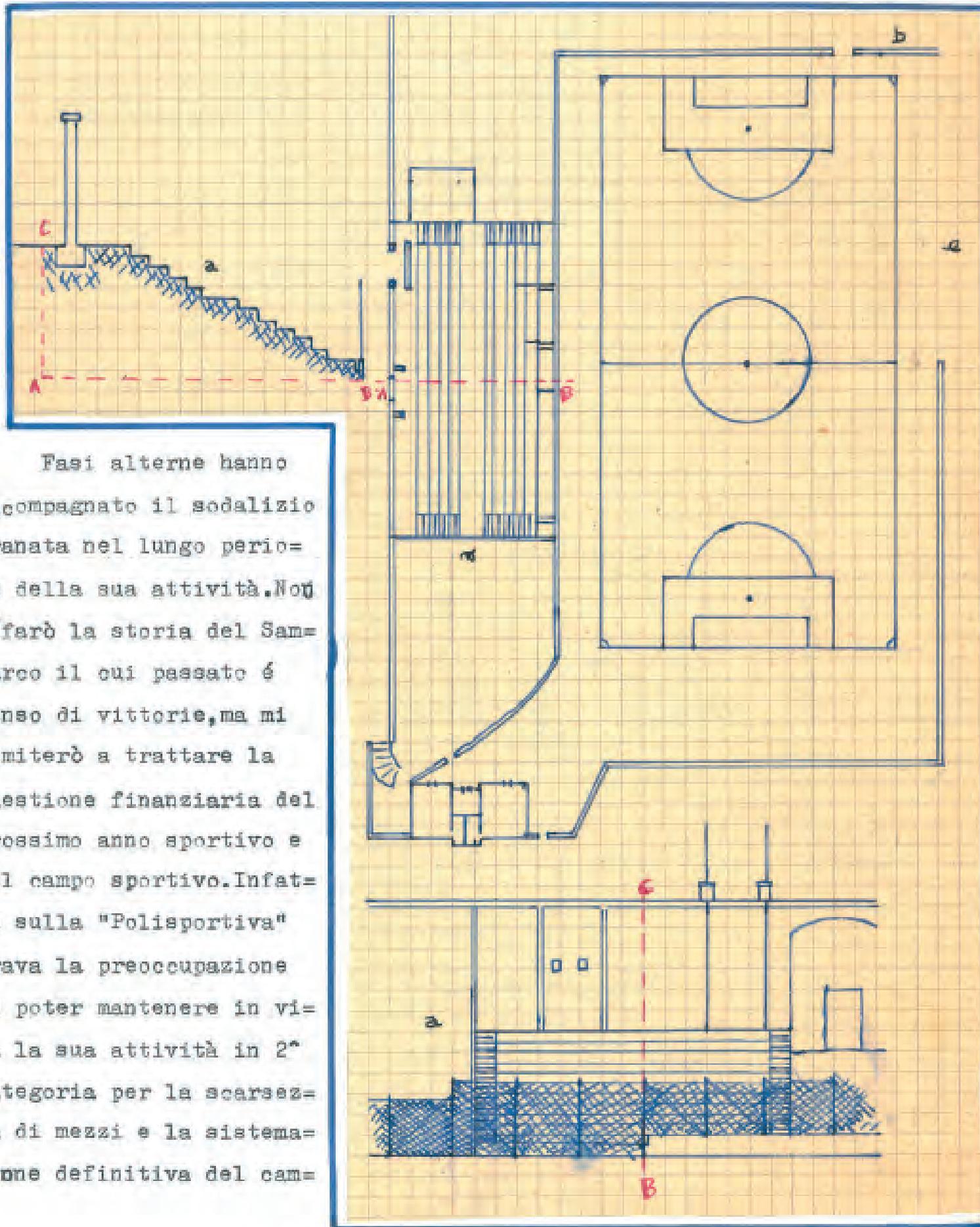
PIANTA



scala 1:100

PREVISIONI PER IL PROSSIMO ANNO

S.Marco in Lavis-28/6/1966-Il Sammarco si può considerare il veterano del calcio garganico, poiché la sua data di nascita risale al 1921.



Fasi alterne hanno accompagnato il sodalizio granata nel lungo periodo della sua attività. Non riferirò la storia del Sammarco il cui passato è denso di vittorie, ma mi limiterò a trattare la questione finanziaria del prossimo anno sportivo e del campo sportivo. Infatti sulla "Polisportiva" grava la preoccupazione di poter mantenere in vita la sua attività in 2^a Categoria per la scarsità di mezzi e la sistemazione definitiva del cam-

po sportivo ed in conseguenza di ciò sarebbe spiccevole che una cittadina come S. Marco in Lamis, che ha dato tanti bei nomi al calcio sannarinese ed in altre squadre della provincia, di cui il Foggia, dovesse rinunciare o ridurre i suoi sforzi per mantenersi a quel livello sportivo cui ha saputo dare sempre ottima prova.

La partecipazione alla 2^a Categoria rappresenta un impegno finanziario non indifferente, cominciando dalle spese iniziali e per finire alle spese di trasferte. Il Comune aveva messo in bilancio £ 1.000.000, quale contributo alla "Polisportiva Sannarino", ma la Prefettura di Foggia ha ridotto a £400.000, come gli anni scorsi. Come si potranno affrontare le spese? Andiamo avanti.....!

In riguardo al campo, si cercherà con un po' di sforzo da parte del Comune di sistemarlo, se non definitivamente, in parte. Si cercherà di rea-

lizzare una gradinata per il pubblico e la fine della recinzione interna ed esterna. Gli Amministratori comunali saranno sensibili all'argomento? Un Assessore si cercherà di batterci in Giunta ed in Consiglio per questa realizzazione, poiché si nota che alcuni Assessori sono apatici e specialmente gli organi della D.C. Essi non desiderano che venga realizzata l'opera, ma si accaniscono per i "posti" per i loro.....

Quante critiche si sono volute sorbire, quante pene amare si sono incontrate.

a del Presidente

dal "ROMA" del 27/8/1966 N°228

Da un'assura che alla presidenza della Provincia si arriverà a metterli d'accordo perché vada un democristiano. E stando la composizione politica del consiglio, non potrebbe essere diversamente.

Sorge uno stadio a S. Marco in Lamis

Primi accenni di gradinate sul campo sportivo locale. Una opera che mai, prima d'ora, Sannarino sportivo aveva mai avuto. Ed a dire che la disciplina dello sport ha sempre appassionato pubblici ed atleti. Le nuove generazioni non possono ricordare allora e gesta di un passato che ancora oggi viene proposto a mo' di esempio per quei giovani che tentano, con la loro passione, ricolmare gli stessi lustri di coloro che, sugli stessi campi, li precedettero trenta o quaranta anni fa. Erano allora i tempi d'oro della "Virtus", una squadra apprezzata e temuta da tutte le altre compresvinciate. La migliore che abbia mai avuto S. Marco e che difficilmente potrà essere superata considerando il tempo e le condizioni in cui essa operava. Pettolino, Zannuti, Nardella Nicolino, Turco: assi di un passato ancora vivo nella mente dei non più giovani e che ancora oggi amano seguire le vi-

ce del calcio sannarinese da semplici tifosi, riscoprendo nella semplicità la virtù dei forti.

La stessa passione di allora sembra oggi animare l'ing. Giuseppe Cervone che, favorito dalla carica di Vice-sindaco, dedica allo sport ogni più sincera dedizione. A lui si devono, infatti, i lavori veramente notevoli che sono stati fatti per riadattare il terreno di gioco, recintare gli spazi riservati al pubblico, dotare gli spogliatoi di ogni più richiesta esigenza ed ora iniziare la costruzione di una gradinata capace di ospitare quanti più tifosi possibile. Un'opera nuova che è ben volentieri seguita ed accettata dal numero sempre crescente di persone che segue la disciplina sportiva, in lenta ma continua ascesa.

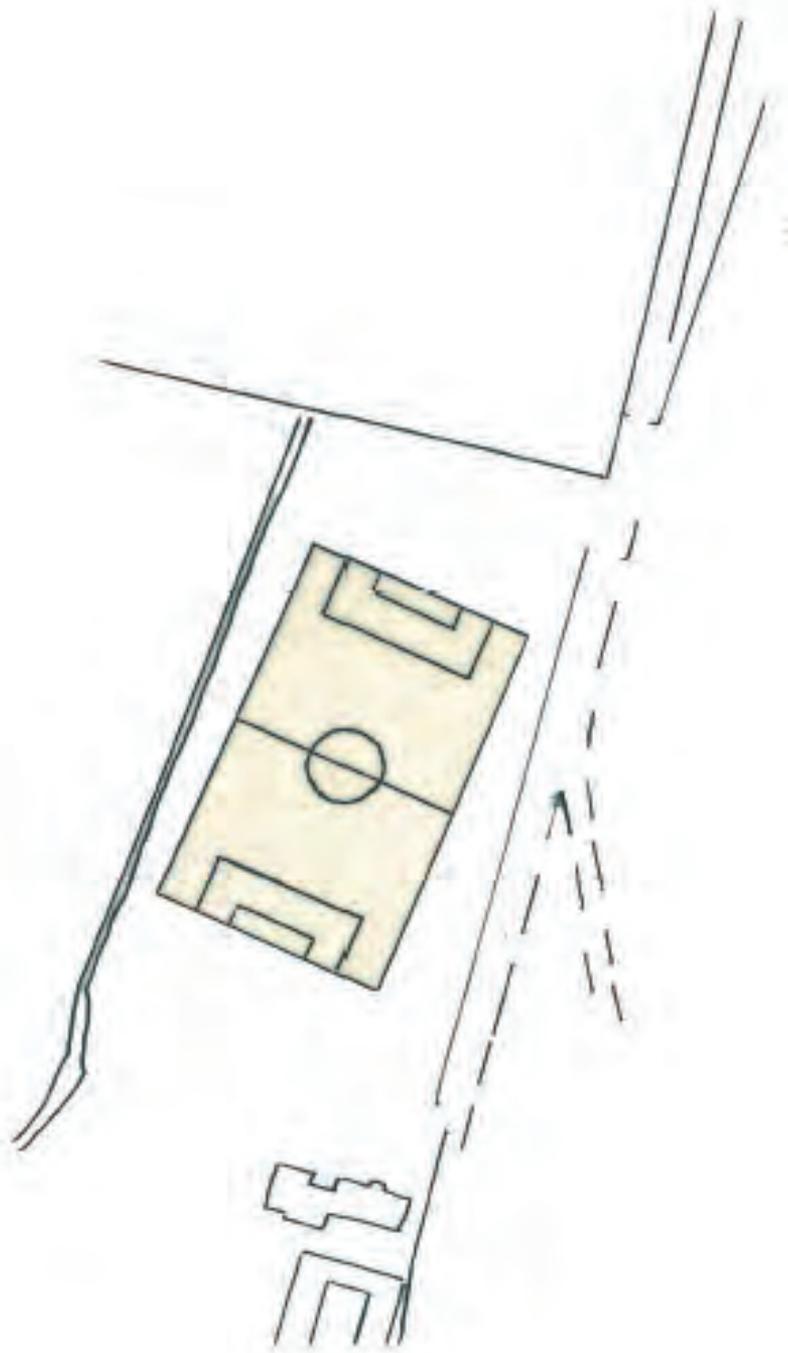
Vogliamo augurarci che il Cervone possa portare a compimento i progetti che animano la sua volontà e che, a questo sportismo, possa terminarsi con il dotare il terreno di gioco di un indispensabile tappeto di erba, come si conviene ad un moderno campo sportivo.

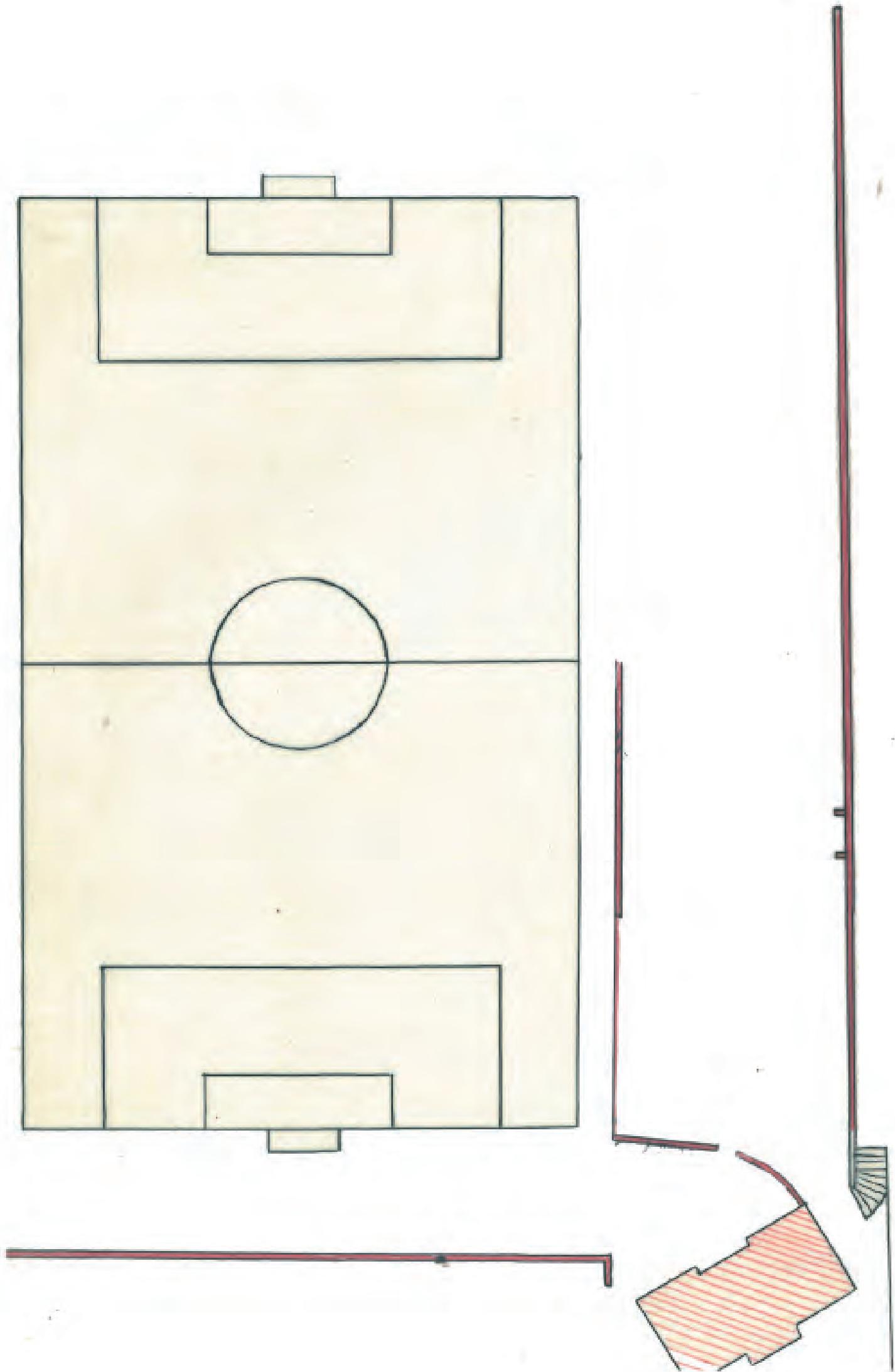
Serata in

Continuando la vita in questa via...

della Marina... Datto partito... tor A... comoda

Ded... va di... molto... Vinò... La S... lam... più... di





1970



...e poi ci si preoccupa che non lo si perda!

Per un piatto di lenticchie....

Consiglio Comunale del 4/12/1969.

Oggetto: CONCESSIONE USO ILLIMITATO DEL CAMPO SPORTIVO ALLA
SCUOLA MEDIA.

Su questo argomento è intervenuto il consigliere Cervone:

"Signor Presidente, la relazione del ~~XXXXX~~ tecnico comunale in riguardo al campo sportivo, inizia citando la circolare N° 2397 del 2/2/1969 del Sig. Provveditore agli Studi di Foggia; poiché, agli atti del Consiglio Comunale non esiste, pregherei che tale circolare venisse letta in questo consesso, per chiarire maggiormente tale progetto.

Devo lamentarmi che gli atti del consiglio comunale sono incompleti e quindi, domando, come si può votare a favore o a sfavore, se l'argomento non è conosciuto in fondo da tutti i Consiglieri? Noi, consiglieri, rappresentiamo i cittadini e per poter emettere un giudizio dobbiamo essere certi e convinti della bontà dell'argomento.

Entro in merito, conoscendo quello solo che ho visto:

- 1) il progetto non è riportato all'O.d.G. del Consiglio?
- 2) il terreno di giuoco del nostro campo sportivo misura attualmente ml. 100x55;
- 3) il progetto attuale misura, sempre il terreno di giuoco , ml. 90x50;

Stando così le cose si vuol ridurre il terreno di giuoco:

- a) in minicampo;
- b) la legge per i campi sportivi, infatti la Federazione Italiana Giuoco Calcio, bolettino ufficiale n. 11 del 15/4/1961 dice:
"Il campo vero e proprio regolamentare (ml. 110x70 oppure

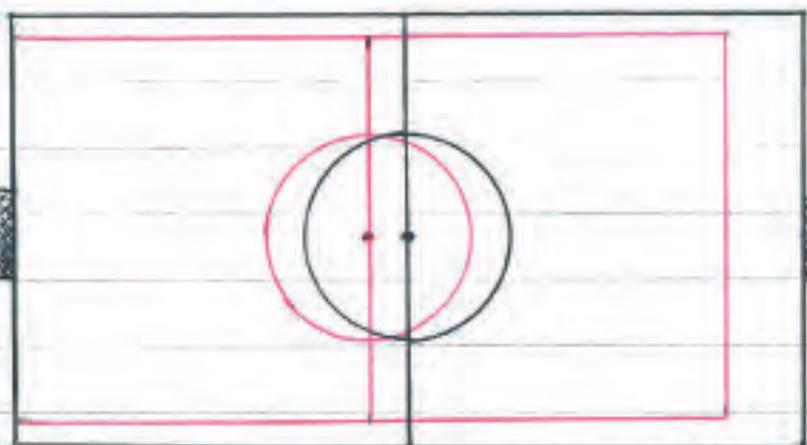
ml.105x65)" Aggiornato invece:"Il campo vero e proprio deve avere una larghezza :

massima di ml.120x90

minima di ml;95x45".

Signori Consiglieri, se lasciamo inalterate le misure attuali del terreno di giuoco(ml.100x55) stiamo nel giusto mezzo; invece le misure che si vogliono dare(ml.90x50)sono al di sotto delle minime misure stabilite per legge.

Infatti per rendermi maggiormente conto, ho riportato su scala 1/1000 su questo disegno sovrapponendo le vecchie dimensioni con le nuove ed ho ottenuto questo risultato:



Ci tengo a ricordare che per arrivare a queste dimensioni attuali, hanno voluto allargarlo lavorando i vecchi giocatori, senza nessuna retribuzione.

Ora dico; dobbiamo andare avanti o in dietro?

Ma la verità é una sola, quello di distruggere il terreno di giuoco per creare solo le altre attrezzature. Io proporrei di comperare il terreno viciniore di proprietà dell'Opera Pia e di Serrilli, per poter fare non uno ma due campi con tutte le attrezzature che si vogliono.

Stando così le cose sono costretto a dare il mio voto contrario:

1)Il progetto non é riportato all'O.d.G.;

2)perché gli atti del consiglio, presentati, come ho detto prima,

- sono incompleti;
- 3) perché la larghezza del terreno di giuoco non é regolamentare
per lo svolgimento delle gare calcistiche;
 - 4) perché non lo si vuol lasciare con le dimensioni attuali."

SECONDO INTERVENTO DEL CONSIGLIERE GERVONE:

"Signor Presidente, nella cartella degli atti del Consiglio Comunale del N° 5 dell'O.d.G. non esiste nessuna richiesta da parte della Scuola Media di S. Marco in Lemis, né la circolare del Sig. Provveditore agli Studi (citata nel mio passato intervento) per la concessione dell'uso ILLIMITATO del campo sportivo alla Scuola Media. Come possiamo concedere senza conoscere la contropartita? Si vuol fare come Essù che per un piatto di lenticchie rinunziò i suoi diritti della prima genitura al fratetto Giacobbe. Signori Consiglieri siete voi in grado di votare a favore, poiché non vi é chiaro questo argomento?

.....
.....

.....perché il Comune deve concedere il campo ad uso ILLIMITATO alla Scuola Media? Perché non concedere l'uso anche alle Scuole Liceali e Ginnasiali, alle Scuole Elementari, alle Associazioni sportive locali ed anche ai nostri cittadini che desiderano svolgere le attività sportive? Perché dare la concessione "a senso unico". Dare 150 milioni di lire, che oggi costa il suolo, per 27 milioni di attrezzature, che in fondo servirebbero solo alla Scuola Media?

iiii.....

Concludo pregando questo consesso di mettere ai voti e di votare a favore la mia proposta; cioè quella di rinviare l'argomento, per meglio studiarlo ed approfondirlo, perché noto che molti Consiglieri della maggioranza non conoscono l'argomento."

DALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 94 DEL 4/12/1969:

"
.....A tal punto il Consigliere Cervone Ins. Giuseppe (P.S.I.) pone in evidenza che, adottando il campo sportivo alle esigenze del Ministero della P.I., lo si renderebbe non più idoneo per le manifestazioni ~~dei~~ sportive del campionato calcistico, per il quale il C.O.N.I. impone misure standardizzate per i campi del genere. Pertanto chiede il rinvio dello argomento ad altra seduta.

Rinvio

Voti favorevoli n.12 (n.10 P.C.I. e 2 P.S.I.)
" contrari " 16 (D.C.)
" astenuti " 2 (M.S.I. e Commerciante)."

A tal punto per la cronaca, il Capo-gruppo della D.C. sbattendo il pugno sul tavolo, disse: "Siamo sedici".

Approvazione di concessione

Voti favorevoli n.16 (D.C.)
" contrari n.12 (n.10 P.C.I. e 2 P.S.I.)
" astenuti n.2 (M.S.I. e Commerciante).

Il giorno dopo il Sindaco, Cera ins. Napoleone, ci ripenso su le varie dichiarazioni fatte dal consigliere di minoranza Cervone. Stabili di recarsi a Roma presso la F.I.#.G.C., presso il C.O.N.I. e presso il Ministero della P.I. per rendersi conto.

La Commissione ritornata da Roma dette ragione al Consigliere Cervone, ed infatti nell'O.d.G. della convocazione del Consiglio Comunale indetto per il 13/12/1969, che non fu tenuto il Consiglio, vienne riportato il seguente accapo:

10- Revoce deliberazione n.94 adottata dal Consiglio Comunale nella seduta del 4/12/1969 con oggetto: "Concessione ad uso illimitato del campo sportivo alla Scuola Media".

Fu riportato ancora tale argomento alle sedute del ²³ ~~18~~/Luglio 1970, 27 luglio 1970 ed al 24 agosto 1970, sedute andate deserte per assenza di tutti i consiglieri di maggioranza, n.15, ed del Commerciante.

TERZA PARTE

LE SQUADRE

*N*on ha esagerato chi ha definito il football **“il gioco più bello del mondo”**.

Cosa occorre in fondo, una sfera qualsiasi, di materiale il più vario - molte volte ne ho parlato e scritto -, di piccole o medie dimensioni, uno spazio anche non molto ampio, lo puoi fare finanche da solo se davanti a te hai una parete, e calci e colpisci di testa e palleggi ecc. Non c'è altro modo di imparare a giocare a calcio. Il calcio è gesto, movimento, governare con tutto il corpo, fatta eccezione per braccia e mani, una sfera, per saperlo fare al meglio non c'è che l'esercizio continuo e di lunga durata. Poi vennero le “scuole calcio” che, per carità, rispondono all'esigenza di poter utilizzare spazi che l'avvento delle automobili ha del tutto sottratto agli usi che soprattutto i ragazzi ne facevano: giocare, a tutto, anche al calcio. Ma le scuole calcio, come tutto ciò che prevede regole e formalità da rispettare, se da un lato organizzano e regolamentano le attività dall'altro comprimono creatività, spontaneità e fantasia. E il calcio è soprattutto questo quando si comincia a praticarlo. In seguito arrivano le regole e il loro rispetto, i ruoli assegnati con le tattiche, gli schemi, fino a quello che da un po' di tempo si vede in televisione quando si mostra al calciatore tramite cartine o sugli ipad posizioni e movimenti in campo: siamo così al gioco “guidato”, se non addirittura imposto. Per quel che ne so devo ritenere che tutti quelli che hanno praticato il calcio a S. Marco (posso affermarlo per la mia città), proprio con le modalità sopra richiamate hanno preso confidenza con una sfera, e poi, secondo il talento posseduto, hanno mostrato capacità e destrezza. All'imbocco di via Zannotti, la “strata de don Pasqualine” strettissima ma con un muro adatto soprattutto ai colpi di testa - nessuno pensi male! - con Gigino Pignatelli ci si esercitava per ore. Era anche l'occasione per contare: quanti se ne riusciva a fare, di colpi di testa. Anche centinaia. Quel gioco faceva il paio con l'altro modo di giocare al calcio fuori dai campi allo scopo destinati, il “palla-strada”, che era quel che si dirà tra poco.

Infatti si organizzavano partite negli spazi ricavati alla bell'e meglio dove lo si poteva fare, e ci si divideva in squadre. Erano le occasioni per scegliere gli undici da mettere in campo nelle gare più o meno ufficiali. “Sotta li cerretedde” (Via della Repubblica), “inte la chiazetta” (Piazza Mercato, quando ancora non era stato costruito il mercato coperto), “sope l'Addulurata” (lo spazio antistante la Chiesa dell'Addolorata, prima che fossero ampliate le due scalinate di ingresso), ma altri ce n'erano sparsi nella cittadina, erano i luoghi dove ci divertiva a giocare a calcio a S. Marco in Lamis. Recentemente ho ascoltato persone affermare che il “calcetto” sia stato inventato dai ragazzi che nei pomeriggi estivi, ma anche in altri periodi dell'anno, li si/ci divertivano/mo. Quando finalmente nel 1947 il campo sportivo ebbe la sua destinazione definitiva, sia pure sconnesso e senza servizi, fino alla fine degli anni sessanta era ogni giorno stracolmo di ragazzi. Vi è stato un periodo nel quale il rettangolo di gioco veniva diviso in quattro campi di ridotte dimensioni, dove, sia pure a ranghi ridotti, si dava vita a incontri tra squadre di amici o anche di quartieri diversi.

Le squadre sammarchesi si può affermare che sono state sempre formate con la partecipazione di calciatori forestieri. Soprattutto a partire dalla fine degli anni '40 si è fatto ricorso a calciatori provenienti da Foggia, S. Giovanni Rotondo, S. Severo, Apricena compresi quelli che sostavano a S. Marco per lavoro e di cui volentieri si accettavano le prestazioni (tra i tanti Raffaele Dell'Aquila, di Volturino Appula a S. Marco quale docente presso la Scuola Media Statale, non dimentico una trasferta per un'amichevole nella sua cittadina, anche in questo caso terreno di gioco in pendenza: laterale, però!). Nei documenti conservati da Giuseppe Cervone che compaiono in questa parte è possibile rendersi conto di quanto si va affermando. Vi è stato solo l'anno della prima grande affermazione regionale del Sammarco, 1971, e per la verità non per l'intero campionato, che, sia pure per i dieci/undicesimi, la squadra era formata da sammarchesi (l'undicesimo mancante, Mario Gorgoglione, è sangiovese, pur sempre accasato con una sammarchese). In quegli anni, 1963 - 1973, le squadre di calcio sammarchesi sono state ai vertici dei campionati provinciali e regionali pugliesi.

Ancora una volta vale quel che si è affermato in sede di presentazione: se si tratta di vicende legate alla comunità in quel caso si fa la storia della stessa, e il maestro Cervone, forse inconsapevolmente, è una delle fonti a cui attingere.



Anni '20 -'30 del Novecento. Le prime squadre e i primi "campioni" sammarchesi. La foto di una squadra di quel periodo senza didascalia, forse pare di riconoscere alcuni dei fratelli Totta, compreso Tonino Parisi, a cui giustamente è stato intitolato lo Stadio cittadino.

UNA MUORE

UN'ALTRA NASCE

Nel 1927 sorgeva in S.Marco in Lemis un'altra Società, denominata "UNIONE SPORTIVA VIRTUS", che con il suo asper fare si affermava sempre più a danno dell'altra, cioè U.S. SAMMARCO, la quale non si dava per vinta. Organizzava gare sportive fra squadre sammarchese. Il popolo accorreva e rimaneva contento. Era uno svago per quelli che prendevano parte al gioco ed una ricreazione istruttiva per quelli che assistevano.

Un giorno si svolse una partita fra i titolari e le riserve del Sammarco. Vinsero i titolari. L'incontro si svolse come sempre nel piccolo campo di gioco. Il livello tecnico della gara è stato molto buono, con gioco arioso da ambo le parti. Tutte e due le squadre hanno adottato uno schieramento aperto. I giocatori giocarono



con animo e con passione. Sentivano nelle vene l'amore per il calcio. Alla fine dell'incontro tutti posarono per la fotografia ricordo (qui a fianco riportata). Fra i giocatori si nota il Presidente dell'U.S.

Sammarco, Sig. LA SELVA Gabriele, che era un appassionato al gioco del calcio. Non abbandonò mai i suoi compagni. Li aiutava, li incoraggiava, li seguiva ovunque si recavano per disputare le gare.

L'U.S. Sammarco organizzava partite amichevoli fuori casa, fra cui è da ricordare quella svolta ad Apricensa.

INIZIA IL CAMPIONATO

IL SAMMARCO in gran Vena

SAMMARCO TORREMAGGIORE 5 a 0

Tutti gli sportivi erano in festa. Era la prima di campionato. Si riprendeva a giocare. Il pubblico affluì in massa al campo sportivo per sostenere ed incitare i suoi beniamini.

Si ebbe la seguente formazione: Pettolino; Nardella N., Zennotti; Ceddia, Lagalente, Totta; Del Buono, Di Carlo, Spagnoli, Gravina, Panunzio.



Il Torremaggiore ha avuto la sfortuna di trovarsi di fronte un Sammarco in giornata di vena, che con il passare dei minuti ha fatto valere la propria superiorità ed al 12' è passato in vantaggio con un gol di Del Buono, che ha concluso con un tiro al volo. Da questo momento il Sammarco ha dilagato in campo; dopo tre minuti ha raddoppiato.

Nella ripresa il Torremaggiore è andato alla deriva. Il Sammarco si è scatenato ancora di più ed a fine gara è portato a cinque le teri. È stata una prova maiuscola. Il pubblico ha sfollato il campo con grande contentezza.

LA DIFESA DISSE : « NON SI PASSA ».

SAMMARCO CERIGNOLA 3 a 0

Formazione: Pettolino; Zannotti, Turco; Nardella N., Legalante, Gravina; Martino, Catalano, Ciavarella, Del Sol, Ceddia.

Ne é scaturita una bella partita, avvincente dal lato agonistico. Ha vinto il Sammarco con uno scarto di tre reti, ma il Cerignola non ha demeritato.



Nel primo tempo il

Cerignola ha manovre=

to abbastanza bene, in scioltezza, arrivando spesso sotto rete, ma le sue azioni si sono infrante contro la ben salda difesa del Sammarco, che ha tenuto testa nella ~~prima~~ prima fase ed ha dilagato nella ripresa.

Una doppietta l'ha messo a segno Catalano. Un ragazzo tecnicamente dotato. La gara si é chiusa con la terza rete del Sammarco, che ha dato una grande soddisfazione al suo pubblico.

GARA AMICHEVOLE

U.S. "VIRTUS" SAMMARCO - S. NICANDRO GARGANICO 3 a 1

In S. Marco in Lamis - agosto 1931 - un pomeriggio afoso si è svolta la partita amichevole col S. Nicandro Garganico. Il pubblico ha affluito in massa a campo sportivo non ancora recintato esternamente



Azione del Sammarco in area avversaria.

ed internamente. La gara si è svolta sotto il segno dell'amicizia.

Si è visto un Sammarco sicuro. Con questo non si può dire che il S. Nicandro non abbia opposto resistenza.

Quelli di S. Nicandro hanno giocato con grande impegno, ma il Sammarco è stato irresistibile. Ha svolto una enorme quantità



Il Bettino Tutco in area avversaria.



Lo stile di Turco

to sfigurato, nonostante la sconfitta. Ha ceduto solo al grande ritmo del Sammarco, davvero impressionante.

di giuoco a centrocampo e anche alle ali.

Gran parte del merito va a Turco, che spingendosi quasi sempre all'attacco, è stato sempre intraprendente e pericolosissimo in area di rigore avversaria.

Il S. Nicandro ha perso con onore. Ha cercato di contenere la superiorità avversaria limitando in un certo senso il passivo. In fin dei conti non ha effat-



CAMPINATO DI 3^a DIVISIONE

Le Partecipanti

La squadra di calcio dell'U.S. Virtus di S. Marco in Lamis si iscrisse al Campionato di 3^a Divisione.

Le partite in casa del Sammarco vennero svolte sul campo sportivo, che era stato livellato alla meglio, terreno di gioco tanto sperato dagli sportivi. Le condizioni del terreno non furono quelle desiderate. Alcune case vicine al campo vennero adibite a spogliatoi.

Le squadre partecipante furono:

AUDACE di Foggia

CERIGNOLA

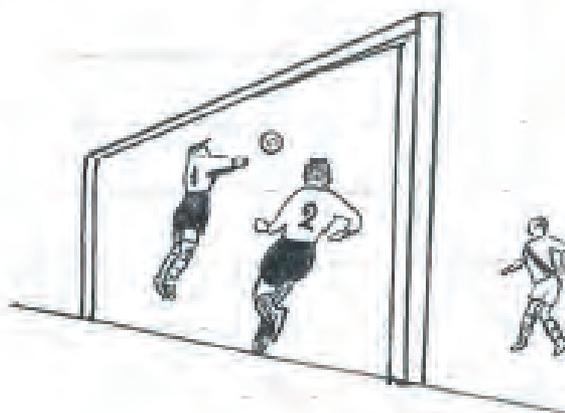
MANFREDONIA

ORTANOVA

SAMMARCO

S. SEVERO

TORREMAGGIORE



DA RICORDARE

Si aspettavano, ma.....

SAMMARCO CERIGNOLA 2 a 1

Si disse: "Aspettavamo un Cerignola a rifarsi delle disavventure casalinghe ed abbiamo trovato invece una squadra che deluso; La grinta, i cerignolesi non sanno dove sia di casa. Di tiri a rete non ne ha fatto vedere".

Si passa alla cronaca.

Il primo tempo si è svolto a rete inviolate.

La ripresa è stata più viva. Il Sammarco ha assunto le redini dell'incontro e dopo cinque minuti è andato in vantaggio. La difesa del Cerignola si sentì in disordine. Il Sammarco ne ha approfittato ed ha segnato la seconda rete. Reazione del Cerignola, ma la difesa del Sammarco ha saputo contenere le sfuriate degli avversari.

Turco con le sue entrate precise, ha spazzato tutto ed alcune volte si è spinto all'attacco.

Il gol del Cerignola è giunto al 43' su calcio di rigore per atterramento in area di un suo attaccante da parte di Zarnotti. La gara si chiuse con il Sammarco all'attacco.

QUELLI CHE GIOCARONO

I giocatori del Sammarco ,che presero parte alle gare del campionato di 3^a Divisione furono:

PETTOLINO

ZANNOTTI

TURCO

NARDELLA N.

LAGALANTE

GRAVINA

MARTINO

CATALANO

SPAGNOLI

DE SOL

NARDELLA A.

DEL BUONO

PANUNZIO

GIULLIANI

Senza eccezione fatta di nessuno,tutti furono dei bravi giocatori.Essi giocavano con passione;senza nessuna ricompensa.



GALLERIA DEI SAMMARCHESI

Pettolino Angelo

Fu un ragazzino che stava in porta. Aveva un timido modo di fare e perfino il modo facile di parare. Non era un professionista, poiché di tale non si poteva parlare. Parava con tranquillità senza indugiare. Entrava in campo con sicurezza. Sapeva dominare le emozioni. Era di statura media. I suoi voli in porta sembravano quelli di un gatto. Aveva una presa ferrea e non mollava mai il pallone dalle mani. Preso una volta, non gli sfuggiva.



Spagnoli Angelo

Non era un gioccoliere, ma il suo gioco era elegante. Era il centrattacco del Sammarco. Era ed è alto ed esile, abbastanza pronto di riflessi. Non era però, un grande sfondatore, ma giocava con agilità e con garbo. Non era duro nell'entrata. Aveva grande carica agonistica.

Zannotti Giuseppe

Era un operaio che lavorava in una piccolissima bottega da falegname. Alto un metro e sessanta. Viso un pò rotondo. Il suo ruolo era quello di terzino destro. Era fortissimo, agile, estroso; ma un pò falloso. La sua migliore qualità era quella di giocare con

Turco Antonio

Portamento elegante, ma non possente; abiti in ordine. Non è figlio di papà. Alto e pieno di giventù energica da spendere anche allò sport. Era il pupillo della squadra del Semmerco. In campo si comportava in modo energico e brillante. Aveva un tiro di destro e di sinistro. Il suo ruolo era di terzino. Sapeva rendere quanto più poteva. La sua entrata era precisa e non commetteva mai scorrettezze a carico dei suoi avversari. La folla gli voleva bene e veniva sempre incitato ed incoraggiato.

Nardella Nicola

Era un operaio, lavorava come fabbro-ferraio. Sua madre era all'antica, non voleva che giocasse a pallone. Spesso lo rimproverava; ma egli di nascosto tornava a giocare. Madre nature gli aveva regalato un buon fisico. Assunse l'incarico di mediano e terzino. Ha un carattere allegro, sincero e cordiale.

La galante Gregorio



Fu un calciatore molto interessante. Forniva buone prestazioni. Era agusciante ed in possesso di un buon dribbling. Aveva un tiro di destro e di sinistro e giocava anche di punta. Era un centromediano dell'azione molto efficace. Alcune volte sapeva, se ben fornito dai compagni di reparto, andare a rete. Sapeva anche risolvere la gara a favore del Sammarco.

Del Buono Michele

Era un regista. Molto agile nei movimenti. Quando si scatenava era terribile. Segnava gol e faceva segnare. E' un tipo altruista. Il suo carattere é buono, forse per questo aveva ed ha il nome di Del Buono.

LA GARA

Calma

SAMMARCO S. SEVERO 2 a 1

Meno male che questa gara ha riscattato i nefasti di quella dell'anno scorso, quando si sono avuti gli incidenti contro l'arbitro. Bisogna dar merito all'arbitro che ha saputo tenere in pugno questa gara e non ha favorito nessuno, al contrario dell'altro. L'ordine pubblico è stato buono con l'intervento dei carabinieri, delle guardie urbane e campestre e dei militi. La popolazione non si è ribellata come l'altra volta, poiché l'arbitraggio è stata perfetto.

Il Sammarco è passato per prime in vantaggio al 12' di gioco, ma, invece di continuare a premere, ha rallentato il ritmo a vantaggio del S. Severo, che al 35' ha pareggiato da venti metri con il suo centrattacco.

Dopo il riposo l'arbitro è stato costretto ad intervenire numerose volte per punire le entrate falloso dei giocatori del S. Severo. Al 20' del s.t. il Sammarco è passato di nuovo in vantaggio. Da quel momento nulla da fare per il S. Severo che sembra di accusare il colpo.

Anni '30 - '40



ASPETTA E SPERA

In data 14 gennaio 1935 il Podestà rispondeva al Comando del P.N.F., il quale sollecitava di provvedere con urgenza per la costruzione del Campo Sportivo, che avrebbe provveduto "spero non oltre l'andante settimana".

PRIMA DELLA GARA

Il 28 gennaio 1935, in mattinata, si ebbe da parte il Prefetto di Foggia, il seguente telegramma in merito della partita di calcio Sammarco-S. Severo:

"0181 risultandomi che occasione partita calcio odierna esistono attriti con squadre avversarie esigo che tutto proceda con calma e civilmente stop V.S. avvalgasi oltre arma carabinieri anche vigili urbani e campestri Stop".

DOPO DELLA GARA

Il 29 gennaio 1935 il Podestà assicurava il Prefetto con il seguente telegramma:

"Partita calcio Unioni Sportive Sammarco Sansevero si é svolta qui ieri grande cavalleria ordine pubblico perfettissimo".



Anni '50 - Da sin. in piedi, R. Cera, Scola, Schiena, A. La Sala, Tancredi, Apollonio, Totta, Merlino, M. Cera, E. Ciavarella. Associati da sin. Iannacone, Tardio, Soccio, Scarano, Napolitano. Le magliette listate a lutto per la morte improvvisa di Tonino Totta.



Dopo il secondo conflitto mondiale a S. Marco, come in ogni parte d'Italia e d'Europa, si ricomincia a vivere, e riprende il calcio con nuove squadre, giovani "campioni, nuove prospettive. Giuseppe Cervone fotografa, annota, conserva, rileva Fine anni 1940- 50 - 60.



Alcuni sportivi e dirigenti; Ciavarella Et-
tore; Bonfitto Giuseppe; De Luca; La Sala
Giovanni; Vigilante Enrico; Napolitano D.
Alcuni giocatori; Sasano Michele; Scarano
Giovanni; Cera Raffaele; Cera Michele

I GIOCATORI DEL Sammarco



1- Apollonio Antonio	nato il 27/9/1926
2- BONFANTE ALFIO	" 20/11/1929
3- D'Apolito Nicola	" 22/2/1929
4- De Luce Michele	" 20/5/1931
5- D'OTTAVIO WALTER	" 1/12/1926
6- Giuliani Michele	" 12/2/1925
7- Guerra Angelo	" 13/12/1924
8- La Sala Giovanni	" 26/9/1930
9- La Sala Luigi	" 21/6/1924
10- Liberatore Luigi	" 27/10/1921
11- LONGO FILIPPO	" 27/12/1929
12- Merlinò Vincenzo	" 13/7/1932
13- Napolitano Angelo	" 8/11/1927
14- Sassano Michele	" 13/5/1933
15- Scàreno Giovanni	" 6/2/1934
16- Serritelli Leonardo	" 19/3/1919

17- Tardio Antonio	nato il 24/10/1930
18- Tardio Matteo	" 2/7/1928
19- Totta Angelo	" 19/4/1921
20- Totta Antonia	" 20/5/1928
21- Totta Giuseppe	" 25/2/1934
22- Totta Luigi	" 3/1/1925
23- Vigilante Luigi	" 6/7/1926

PLAUSO

"CHIUSURA ATTIVITA' STAGIONALE SPORTIVA 1950/51"

A conclusione della stagione sportiva 1950/51, preso atto con vivo compiacimento del regolare svolgimento dei Campionati di I[^] e II[^] Divisione e delle manifestazioni ufficiali, questa Lega indirizza un vivo e sentito plauso a tutte le Società, Dirigenti ed Atleti per il disciplinato ed entusiastico apporto di operosità a favore del Calcio Pugliese, che, ancora una volta, ha saputo dimostrare la propria maturità tecnico-organizzativa nel quadro nazionale.

Publicato in Bari il 26 luglio 1951".



Fine anni '40.

CAMPIONATO DI
2^a CATEGORIA

a. c. 1961-62



CREPA L'INVIDIA

Risorge lo sport

Dopo molti anni di torpore e di assopimento per volere della Società "Polisportiva " risorge in S.Marco in Lamis una branca dello sport-Il gioco del calcio, che ha una vecchia e lunga tradizione.

La situazione é in questi termini: a differenza degli altri Comuni della nostra Provincia, solo a S.Marco in Lamis non vi é un regolare campo di gioco con la minima ombra di spogliatoi. Mancando di tutto, la "Polisportiva" affronta il Campionato di 2^a Categoria con molti disagi ed ostacoli.

Animati di buona volontà, i dirigenti della "Polisportiva" decidono di far partecipare la loro squadra a detto Campionato. Il plauso maggiore va al suo Presidente, Ciavarella Ettore, animatore e grande lavoratore per lo sport cittadino.

Per sabotare, per invidia e per combattere la "Polisportiva" sorge in S.Marco in Lamis un'altra Società Sportiva, denominata "Mazzola", non é oltre che una Associazione Politica. Questa Società, come tutte le altre società politiche, che vogliono fare dello sport, avrà poca vite, sarà destinata a scomparire.

Per invidia certamente creperà.

Il giudizio lo lascio ad altri.



IL "SAMMARCO"



Napolitano, il Presidente Ciavarella e Cera Michele

SAMMARCO - SAVOIA AMBOSIANA

3 a 0



Guslano e De Leo.



Da sinistra in piedi:
Cera M., Gravina, Nardella,
Soccio, Bonfitto L.,
Bonfitto P., il presidente
Cisvarella, Cera-
vone.
Accosciati; Martino,
Cera A., Manno, De Cato,

SAMMARCO
LUCERA
1 a 0



Le due squadre schierate
e centro campo.

Bonfitto P., il presidente Cis-
varella e Bonfitto L.

GARE DI "RITORNO,,

FOGGIA JNCEDIT	SAMMARCO	1 - 0
SAMMARCO	LUCERA	1 - 0
S. SEVERO	SAMMARCO	3 - 0
SAMMARCO	PIOLA	0 - 1

Sammarco Lucera 1 x 0



CLASSIFICA

N. V.O.	SQUADRE	GARE				RETI		PUNTI
		GIocate	V.	N.	P.	P.	S	
1	PIOLA	8	5	2	1	8	2	12
2	FOGGIA JNCEDIT	8	5	1	2	7	3	11
3	LUCERA	8	3	2	3	6	5	8
4	SAMMARCO	8	2	1	5	4	9	5
5	S. SEVERO	8	1	2	5	6	12	3

Sammartino Savoia Ambrosiana

3 a 0



Dirigente Cera R., Palatella A., Cera M., Napolitano, Coco,
Luciani, Del Conte, Presidente Ciavarella, Segretario Cervone,
Nardella, Napolitano B., Palatella Angelo, De Leo, Gualano.

Federazione Italiana Giuoco Calcio



TESSERA N° 45022 PA

Il calciatore... CERA MICHELE

..... di MICHELE

nato il 10 AGOSTO 1937

è tesserato alla F.I.G.C. per la Società
POLISPORTIVA SAMMARCO

FIRMA DEL CALCIATORE

Michele Cera

IL PRESIDENTE DELLA FIGC.

[Signature]

VALIDAZIONI ANNUALI

Anno sportivo	Data	Visto della Segreteria Federale
1958-59	4 DIC 1958	<u>Valido</u>

Federazione Italiana Giuoco Calcio



TESSERA N° 45020 SA

Il calciatore... LA SALA

GIOVANNI di DOMENICO

nato il 26 SETTEMBRE 1930

è tesserato alla FIG.C. per la Società
POLISPORTIVA SAMMARCO

FIRMA DEL CALCIATORE

Giovanni Sala

IL PRESIDENTE DELLA FIGC.

[Signature]

GIALLO NEGLI SPOGLIATOI

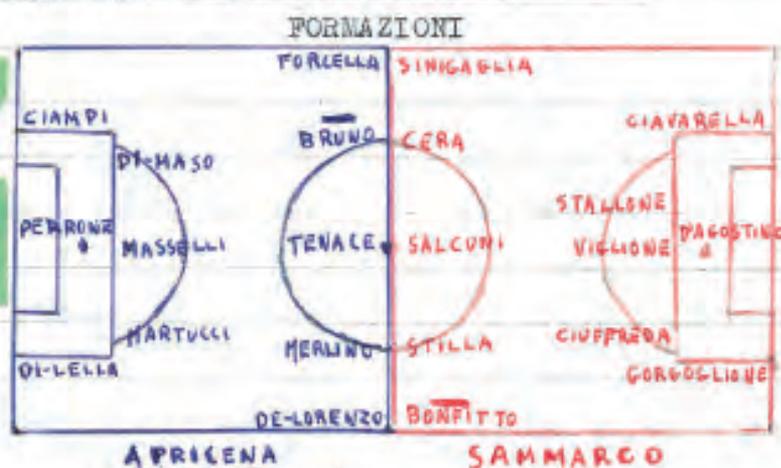
Il ritardo ha innervosito i Sammarchesi

APRICENA - SAMMARCO (0-0) 0 a 0



ARBITRO:

Camporeale di Cerignola



Apricena 16/10/1966- Alle ore 15,50 ha avuto inizio il derby, Apricena - Sammarco. Il ritardo è dovuto ad un fatto di protocollo ed in parte alla pignoleria dell'arbitro, che aveva una grande paura chissà perché. Alcuni giocatori del Sammarco non erano in possesso di carte di riconoscimento e ne di cartellini, poiché non erano pervenuti dalla Lega. L'arbitro, pur conoscendo i giocatori, che erano sprovvisti di cartellini, non volle saperne di ammetterli a giocare. Decise, un primo momento di far scendere in campo solo sette giocatori del Sammarco. La preoccupazione dei dirigenti fu immensa. Si ritornò a discutere con l'arbitro, che decise di far giocare otto; poi nove ed in fine si fece fare delle fotografie con i giocatori, che non voleva ammettere alla gara. Non volle saperne del giocatore Muserra; pur conoscendolo non lo fece scendere in campo. Venne sostituito da Ciavarella Nicola e questo fatto influì sulla vittoria del Sammarco. Muserra pregò e ripregò alcuni giocatori ed i dirigenti dell'Apricena di garantire per lui; ma questi non vollero. Il corridore specula sempre sulla disgrazia degli avversari. Peccato! Sarebbe stata la vittoria del Sammarco.

Capitava di tutto. Leggete quel che successe in un Apricena - Sammarco, è il 1966.

E, ancora, una delle squadre zeppa di forestieri ma tra le più forti nel ricordo degli sportivi sam-marchesi; non avrebbero altrimenti sconfitto nettamente la rappresentativa dei Carabinieri pugliesi, un'autentica "Nazionale" con militi dell'Arma provenienti in pratica da tutta Italia, che alla fine vinse il campionato di II categoria.

Pignatelli non prese
 alla gara, perché ha
 scontare la squali-
 di una giornata; inflit-
 nell'ultima gara di
 onato dell'anno scorso.
 Nella compagine sammar-
 mancavano Pignatelli e
 ra, due elementi deter-
 ti ed importanti. Il cam-
 Apricens è stato sem-
 tregato per il Sammarco.
 Mentre sugli altri cam-

FOTOGRAFIA PER RICONOSCIMENTO



Gorgoglione, Viglione, l'arbitro Campores-
 le, Sinigaglia e Salcuni.

stava giocando il secondo tempo, dopo 50 minuti di attesa, ha avuto
 o la gara Apricens-Sammarco.

Bene impostato in difesa, il Sammarco è riuscito a pareggiare sul cam-
 il'Apricens ed ha tentato in tutti i modi, anche menomato, di pervenire
 ccesso. Ha disputato una partita ~~se~~ molto nervosa, essendo mancati
 telli e Muserra, punte per poter superare la difesa avversaria. Il suo
 ocampo con Stille e Cera è risultato ottimo.

L'Apricens si è difesa bene e pochissime volte si è resa pericolosa
 ntropiede. Infatti al primo minuto del primo tempo è andata vicina al
 a ~~una~~ parata di D'Agostino l'ha impedito. Dopo il Sammarco si è sve-
 o ed ha assunto il comando della gara. Al 10' ed al 26' del secondo
 , il portiere dell'Apricens ha deviato per fortuna, trovandosi sulla
 toris del pallone, due potenti tiri di Salcuni.

La gara si è chiusa a reti inviolate e precisamente quando l'oscu-
 stava per scendere sul campo.

Una partita da dimenticare per gli sportivi sammarchesi, accorsi nu-
 i con tutti i mezzi ad Apricens.

IL SAMMARCO BLOCCA I CARABINIERI Niente da fare per Amendolia

Cade ogni primato. Si è ripetuto quello del 21/9/66

SAMMARCO - CARABINIERI di BARI (2 - 0) 3 a 1

FORMAZIONI; Sammarco: D'Agostino; Ciuffrede, Gorgoglione; Stallone, Viglione, Stilla; Cervino, Cera, Pignatelli, Insalata, Bonfitto.

Carabinieri: Amendolia; Dessi, Di Dio; Pellecchia; Leone, Blanda; D'Ambrosio, Rotondo, Fedrica, Sanzoni, Figlia.

ARBITRO: Beldi di Foggia.

RETI: Nel primo tempo al 15' ed al 30' Bonfitto; nel secondo tempo al 6' Bonfitto ed al 29' Federica.

S. Marco in Lamis 18/12/1966 - Si sfolla allegramente e contenti. Si odano spari di petardi in segno di gioia perché il Sammarco è riuscito a battere



Pignatelli in area dei Carabinieri. Il portiere Amendolia anticipa il nostro centravanti.

i Carabinieri di Bari. Che vittoria! 3 a 1. Vittoria netta e chiara; senza attenuanti e senza ma. Il Sammarco ha fatto cadere due imbattibilità dei Carabinieri: l'imbattibilità della squadra e l'imbattibilità del portiere Amendolia, che per nove giornate consecue-



La difesa dei Carabinieri libera la sua area di rigore.

tive non ha mai subito alcun gol. Egli ha voluto pigersi ed inchinarsi per ben tre volte a Bonfitto e soprattutto al Sammarco. La sua rete è stata violata dopo 825 minuti.

Con questa ottima prestazione sia del punto di

vista tecnico da quello agonistico. Il Sammarco ha dimenticato la brutta partita di domenica scorsa. Esso ha mantenuto costante l'iniziativa, per giocando contro una squadra molto combattiva. Ogni reparto di esso ha giocato molto bene e spesso il pubblico ha applaudito per le



Primo tempo 15': Il pallone è entrato già in rete ed è rientrato in campo. Amendolis a terra piangendo; mentre Bonfitto cerca di abbracciarlo. Corre da lontano Pignatelli festoso. Il record dei Carabinieri e del portiere è caduto.



Il portiere Amendolia esce respingendo di pugno su
servino. In salta guarda.

Il passaggio di Pignatelli ed ha messo la palla nell'altro angolo di Amendolia, che non ha potuto far niente. Per i Carabinieri è la prima sconfitta ed il primo gol ricevuto. Bonfitto si è sfrenato in una gioia immensa, mentre il pubblico urla di gioia ed applaude. Egli con tutto il Sammarco ha battuto i carabinieri: questa è la storia che i Sammarchesi vanno raccontando.

Al 30' giunge il secondo gol quasi identico al primo.

Nel secondo tempo al 6' un gran tiro da fuori area di Bonfitto batte per la terza volta Amendolia. Al 16' Bonfitto avrebbe potuto segnare la quarta rete; ma per senso di altruismo voleva far segnare anche a Pignatelli, che è stato splendido durante la gara, dandogli un preciso passaggio. I difensori dei carabinieri ne l'hanno impedito. Tutto merito di Pignatelli se Bonfitto ha realizzato le tre reti.

Ancora belle azioni del Sammarco. Si giunge al 29' ed i Carabinieri tengono il gol della bandiera.

E' stata una gara indimenticabile.

azioni veloci ed incisive.

I migliori del Sammarco? Tutti ad eccezione di nessuno.

La cronaca registra una prevalenza di azioni della squadra di casa. Al 15' del primo tempo la prima rete: Bonfitto è schizzato sulla sinistra dell'area dopo un



Secondo tempo: D'Agostino manda in angolo il pallone che sta per varcare le linee di porte.

X GIORNATA DI ANDATA

18/12/1966

Gli altri risultati e la classifica

Risultati	Classifica
Gravina - S. Severo (sospesa per oscurità 1 - 2)	1) Carabinieri punti 16
Apricena - Corato 3-1	2) Ruvo " 14
Ruvo - S. Ferdinando 7-0	3) Sammarco ed Apricena " 13
Terlizzi - Minervino 1-0	4) Corato e M. Cerignola " 12
Spinazzola - Trinitapoli 1-1	5) Minervino, A. Barletta, Trinitapoli, Terlizzi " 9
M. Cerignola - A. Barletta 0-0	6) Gravina (con due gare in meno) e S. Ferdinando " 8
P. J. Giovinazzo - Castel d. M. 0-0	7) S. Severo e P. J. Giovinazzo (con una gara in meno) Spinazzola e Castel del Monte " 6

IL PRIMO DERBY DEL CAMPIONATO

Due lacune da colmare

SAMMARCO - APRIGENA (1 - 1) 3 s. 1

SAMMARCO



Da sinistra in piedi: LUCIANI (1); STALLONE (5); CERA (7);
ROSSI (2); MANGANO (5); D'AGOSTINO (12 ed Allen.) GORGON-
GLIONE (3). Accosciati: INSALATA (10); BONBITTO (11); MU-
SERRA (4); LOMBARDI (8); STILLA (9).

APRICENA

Ferrone; Totaro, Ciampi; Di Maio, Carbone, Masselli; Augello,
Coda, Tenuce, Cocco, Ciuffreda.

ARBITRO: Arbore di Foggia.

RETI: Nel p.t. al 4' Cocco ed al 43' Cera. Nel s.t. al 10' Stil-
la ed al 40' Cera.

NOTE: Nel s.t. al 35' è stato espulso Ciuffreda per proteste.

S. Marco in Lamis 15/10/1967 - **T**re gol per il Sammarco sono
davvero pochi rispetto alle numerose occasioni che la squadra sam-
marchese ha saputo procurarsi. Un gol per l'Aprigena, che è andata

Altro campionato, altra squadra, vi è l'innesto dei foggiani. La prima è un derby che il Sammarco fa suo. Ma il maestro rileva qualche lacuna. Mi si perdoni l'autocitazione ma non capitava mai: chi scrive fu anche capocannoniere, sia pure per una sola giornata.



Le due squadre schierate a centro campo.

in vantaggio al 4' con Cocco, rappresenta un premio eccessivo per il suo sterile attacco e per la poco solida difesa del Sammarco, poiché gli manca il centromediano.

Mangano è stato poco felice e spesso ha commesso vari errori, di cui quello che ha permesso all'Apricensi di segnare il gol. In pratica il Sammarco non ha ancora ritrovato il suo attacco; gli manca il centravanti, cioè il risolutore, l'"Uomo gol". In tal modo due sono le lacune: il centromediano ed il centravanti. Infatti quando si dice che la maggior disgrazia del calcio è da ricercarsi nell'incompetenza dei suoi dirigenti non si dice che la metà del vero. L'altra metà, per carità di patria, meglio tenerla nella penna. Speriamo che queste due lacune vengano al più presto colmate.

Il Sammarco ha mantenuto l'iniziativa e l'Apricensi ha giocato di rimessa.

L'unico dell'Apricensi che si è spinto all'attacco è stato Ciuf-



Luciani para con molte calma.



PRIMO-TEMPO

—
Due sterili
attacchi del=
l'Apricensa.
Luciani para
con molta calma.

fredda, che,
spostandosi,
da un settore
all'~~XXXXX~~ al=
tro, metteva
in difficol=
tà e scomp=
glio la dife=
sa del Sam=
marco.

Tutto



sommato, la partita è stata abbastanza vivace. Il primo tempo si è chiuso alla pari avendo Cera al 43' del primo tempo segnato la rete con un forte tiro da fuori area per equilibrare il gol che aveva segnato al 4' del p.t. Cocco.

Nella ripresa il Sammarco è partito veloce e dopo dieci minuti Stille ha battuto Perrone, dopo una sua difettosa respinta del tiro di Bonfitto.

Subito l'Apricensa si è spinta all'attacco in cerca del pareggio ed il Sammarco si è ben difeso arretrando i suoi attaccanti. Su contropiede e con una bella azione al 40' Cera ha portato a tre le reti per il Sammarco.

In complesso le gara ha soddisfatto i tifosi sammerchesi. Fra il pubblico, eccorso in massa, vi erano tifosi di Apricens e di S. Severo.

I^GIORNATA DI ANDATA (15/10/1967)

Gli Altri Risultati

Grumese	- Gravina	1	-	1
S. Severo	- Terlizzi	1	-	0
Margherita	- Trinitapoli	1	-	1
A. Barletta	- Bitetto	3	-	0
Spinazzola	- S. Ferdinando	1	-	2
Ruvo	- Pro Juve Giovinezza	1	-	0
Mazzola Cerignola-Fulgor Molfetta		1	-	0

CLASSIFICA

1) A. Barletta, S. Severo, Ruvo, M. Cerignola SAMMARCO e S. Ferdinando	punti	2
2) Gravina, Trinitapoli, Grumese e Margherita	"	1
3) Spinazzola, Apricens, P. Molfetta, P. J. Giovinazzo, Terlizzi e Bitetto	"	0

MARCATORI

Solo in testa alla classifica é CERA (Sammarco) con 2 reti.

ALCUNE NOTE

Nel girone A il primo gol é stato segnato al 2' del primo tempo su rigore da Valentino del Margherita di Sevois, mentre quello in azione al 3' del primo tempo da Di Corrado del Ruvo.

Nelle prime giornate di questo girone ~~XXXXXXXXXXXX~~ le gare sono così terminate: 5 vittorie in casa, 1 fuori casa e 2 pareggi.

Sono stati segnati 17 gol, di cui uno su rigore.

DI BUONO SOLTANTO LA VITTORIA

SANMARCO - MAZZOLA CERIGNOLA (2 - 1) 2 a 1

Formazioni-

Sammarco:



Da sinistra in piedi: Luciani II (12); Iacovelli (6); Pignatelli (8); Lombardi (7); Martelli (10); Luciani (1). Accosciati: Cocco (5); Insalata (11); Contessa (3); Muserra (4); Rossi (2) e Cera (9).

Mazzola Cerignola: Rinaldi; Colucci, Mastroserio;
Di Viesti, Paccenda, Caione; Caputo, Giglio, Di Stefano, Palieri,
Garofalo.

ARBITRO- Belsenti di Foggia.

RETI- Nel primo tempo al 20' Lombardi, al 25' Insalata
ed al 40' Caputo.

Arrivano giovani talenti in prima squadra. Con loro e con altri che in seguito verranno inseriti in squadra il Sammarco salirà ancora di più le classifiche regionali, fino alla prima trionfale vittoria.

S.Marco in Lamis 10/11

1968- Facile successo del Sammarco contro il Mazzola Cerignola, non tanto remissivo e privo di mordente.

Dopo i primi 20' in cui il Sammarco si è spinto decisamente andando in vantaggio ed ha raddoppiato al 25' , cioè dopo 5 minuti, per merito di Insalata. Dopo il Mazzola Cerignola



La scelta del campo.



Cera Angelo in azione nell'area avversaria contrastato dai difensori del Mazzola Cerignola.



Il primo gol del Sammarco. 20' del p.t. Lombardi ha tirato in porta.

ha reagito, ma solo al 40' del primo tempo ha accorciato le distanze.

Il resto della gara non ha storia. Il Sammarco ha sonnecchiato.

A pochi minuti dal termine per poco il Mazzola Cerignola non ha pareggiato. Il tiro di un suo attaccante è stato bloccato dal portiere Luciani con un preciso intervento.



Secondo gol+ Il portiere del Mazzola Cerignola raccoglie il pallone in rete.



Sopra-Lombardi tira a rete mentre il portiere devia in angolo.
Sotto-In area avversaria Insalata e Cera, ostacolati dal portiere
del Mazzola Cerignola.

QUINTA GIORNATA DI ANDATA(10/11/1968)

Gli altri risultati

TERLIZZI	- APRICENA	1 - 0
GRUMESE	- NOICATTARO	2 - 2
MONTE S.ANGELO	- PALO	3 - 1
S.SEVERO	- TORREMAGGIORE	2 - 1
MAZZOLA MOLFETTA	- MARGHERITA	1 - 3
S.FERDINANDO	- PRO JUVE GIOVINAZZO	2 - 2

La Classifica

1-S. Severo	punti 10
2-Noicattaro	" 8
3-Terlizzi e Pro Juve Giovinazzo	" 7
4-SANMARCO e Margherita	" 6
5-Grumese e Torremaggiore	" 5
6-Mazzola Molfetta e S.Ferdinando	" 4
7-Monte S. Angelo ed Apricena	" 3
8- Palo e Mazzola Cerignola	" 1

Favoritissimo il
S.FERDINANDO
Una sconfitta che
fa rabbia



RIONDINO regala un rigore...
..addio pareggio.

S.FERDINANDO - SANMARCO (1 - 0) 2 - 1

FORMAZIONI: S.Ferdinando: Fornelli; Molinaro, Traversi; Larovere,
Di Gaetano, Manco; Galante, Di Pietro, Russo,
Camporeale, Dell'Olio.

Sanmarco



Da sinistra:
9) Pignatelli,
4) Iacovelli,
3) Contessa,
5) Gorgoglione,
11) Cera II,
7) Lombardi,
2) Rossi, 10)
Stilla, 6) Bon-
fitto, 1) Lucie-

ni, 8) Cera I.

ARBITRO: Riondino di Barletta.

RETI: Nel primo tempo all'8' Dell'Olio. Nel Secondo Tempo
al 19' Pignatelli ed al 30' Galante (su rigore).

S.Ferdinando; 4/1/1970-Sanmarco sfortunato! Tutti hanno visto come ha perduto,Per un rigore insistente,Il S.Ferdinando senza quel rigore non avrebbe vinto.L'uno a uno era giusto,Il Sammarco non ha consentito al S.Ferdinando di spadroneggiare.Tutte e due le squadre hanno fatto parecchie cose belle,un bel gioco,belle tringolazioni;ma il Sammarco é stato bravissimo perché ha lottato attaccando dal primo all'ultimo minuto non solo contro un avversario degno ma anche contro le decisioni ingiuste dell'arbitro.Bisogna giustamente ammettere che la "befana"(l'arbitro)ha portato due punti al S.Ferdinando,che ha iniziato bene,ha attaccato ed il



Primo tempo-
Il Sammarco at-
tacco (Si nota
Pignatelli con
la divisa in bianco.

Sammarco ha risposto altrettanto bene senza chiudersi in difesa.

All'8' del primo tempo,Rossi,per non aver osservato la stretta marcatura,ha permesso a Dell'Olio di entrare in area e di battere con un rasoterra Luciani.1 a 0.

Il Sammarco non si scoraggia,attacca e per un banale sbaglio di Cera II non raggiunge il pareggio.

Il Secondo tempo si inizia con il Sammarco sempre proteso in avanti con entusiasmo ed al 19' arriva il pareggio con una bella azione e un gol da ricordare(descritto dal disegno ripor-

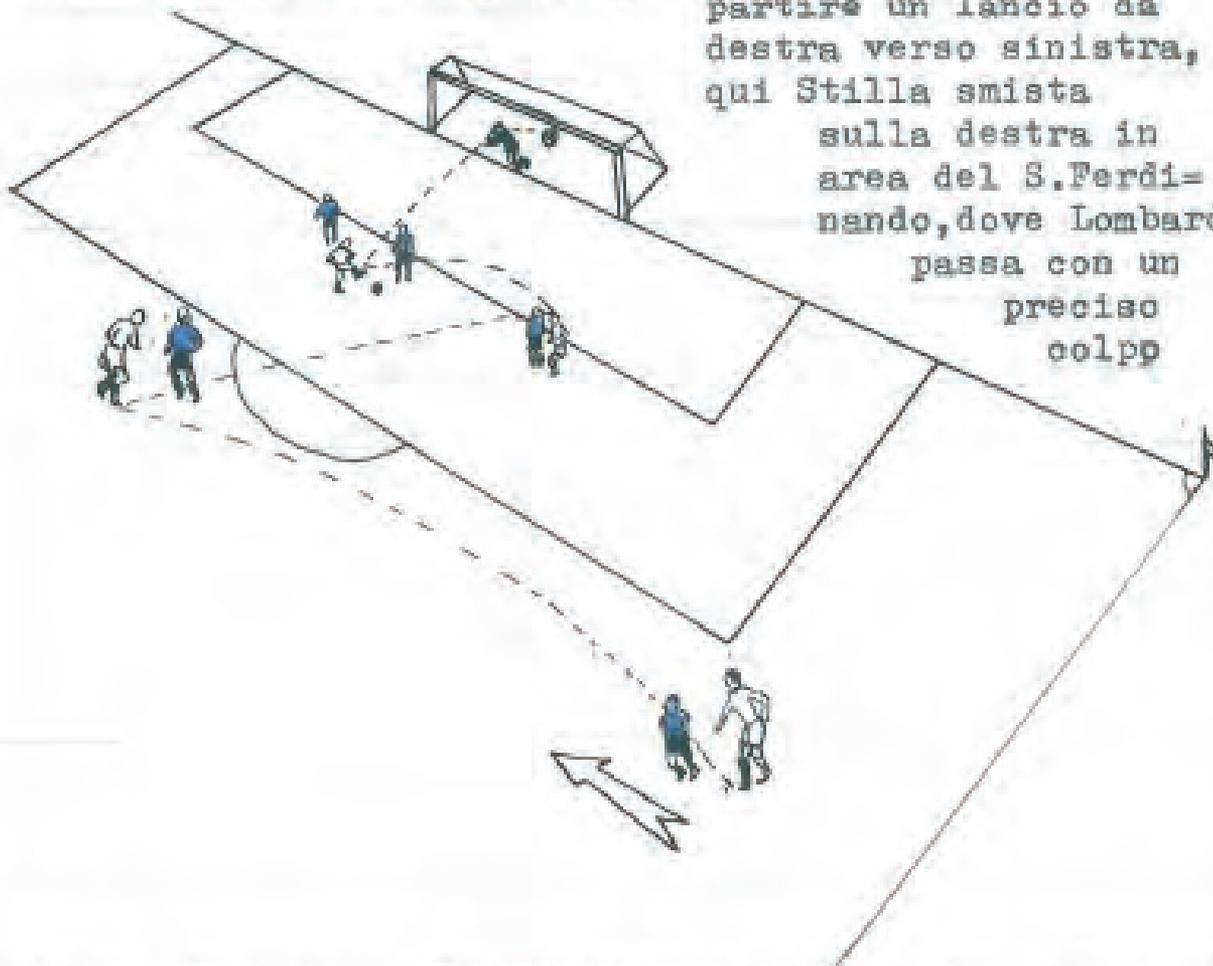
tato qui sotto).

L'arbitro, intimorito dal pubblico, incomincia a concedere punizioni su punizioni a senso unico, cioè tutte a favore del S. Ferdinando, anche se queste sono a favore del Sammarco, che sta saggiamente distribuendo le sue forze a centrocampo e in difesa, puntando al risultato che sarebbe stato più logico, il pareggio.

Mancano circa 15 minuti al termine della gara. Il signor Rondino ha "visto" nell'intervento pulitissimo di Iacovelli su Russo gli estremi di una punizione. Non sa cosa decidere, ma dopo le proteste ingiuste e le minacce del S. Ferdinando, decide di dare la massima punizione. Non valgono a nulla le opposte proteste dei sammarchesi. Le cose, in realtà sono così: Russo ~~scivolando~~ scivolando cade fuori area di rigore, precisamente fuori la linea, mentre Iacovelli gli soffia il pallone senza

AZIONE VELOCE, LIMPIDA E BELLISSIMA e GOL DA RICORDARE

Il Sammarco attacca. La palla perviene a Cera I, che fa partire un lancio da destra verso sinistra, qui Stilla smista sulla destra in area del S. Ferdinando, dove Lombardi passa con un preciso colpo



di testa al centro e Pignatelli, stretto da due avversari, tira a volo segnando il gol del pareggio.

toccare il giocatore caduto.

Questo rigore, concesso con molta facilità e superficialità, ha battuto il bravo Sammarco, che ha subito reagito; ma le sue azioni sono valse a nulla, poiché il S. Ferdinando ha saputo difendersi e chiudersi in difesa per mantenere il risultato regalatogli dall'arbitro. C'era anche un rigore a favore del Sammarco verso la fine della gara, ma l'arbitro, come al solito, non gli ha concesso.

Il Sammarco, ripeto, è stato battuto dalla beffa dell'arbitro. Una sconfitta che fa rabbia.

XII GIORNATA DI ANDATA (4/1/1970)

Gli altri risultati

Lucera	-	Apricena	0 - 0
Torremaggiore	-	Minervino	2 - 2
Trinitapoli	-	P.J. Giovinazzo	4 - 1
Mazzola Molfetta	-	Audace Barletta	2 - 3
S. Giovanni Rotondo	-	Monte S. Angelo	3 - 1
Mazzola Cerignola	-	Margherita	1 - 0

La classifica

1) S. Ferdinando	punti	19
2) Trinitapoli (con una gara in meno)	"	17
3) Margherita di Savoia	"	16
4) S. Giovanni Rotondo	"	14
5) SAMMARCO (con due gare in meno)	"	13
6) Mazzola Cerignola	"	11
7) Apricena e P.J. Giovinazzo (tutte e due con una gara in meno) e Minervino	"	10
8) Torremaggiore (con due gare in meno)	"	9
9) Monte S. Angelo e Audace Barletta (tutte e due con una gara in meno)	"	7
10) Lucera	"	7
11) Mazzola Molfetta (con una gara in meno)	"	4

ESORDIO DELLE DUE MATRICOLE

Al 6' prima rete.
Al 65' prima espulsione.
All'88' prima rete subita.

SAMMARCO - A.EDILSPORT ALTAMURA (2 - 0) 2 - 1

FORMAZIONI:

Sammarco: Da sinistra in piedi: Luciani I (n.1), Bonitto (n.4), Cera I (n.8) (n.13 De Giovanni), Cera II (n.14), Pignatelli (n.9), Gorgoglione (n.3).
Accosciati da sinistra: D'Amore (n.6), Giuliani (n.5), Lombardi (n.7), Contassa (n.8) e Perilli (n.10).



A.E. Altamura: Colonna; Capurso, Di Cecca; Baldassarre, Savola,



Faraone; Barnaba, Chiricallo, Iosche (Bellarosa),

Cannito, Chimenti.

ARBITRO: Mallarda di Foggia.

RETI: Nel primo tempo al 6' Cera II ed al 12' Pignatelli.

Nel secondo tempo al 43' Chimenti.

NOTE: spettatori oltre 500; cielo sereno. Al 10' del s.t.

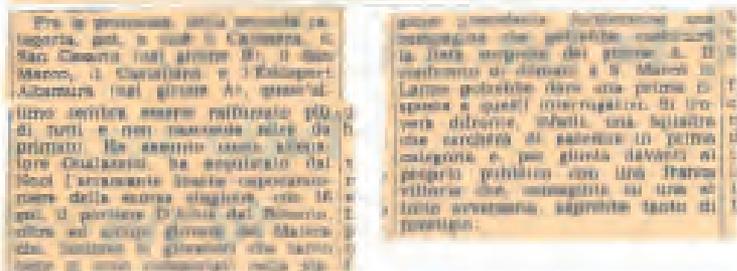
Iosch     stato sostituito da Bellarosa. Al 20' del s.t.

Il Sammarco   stato promosso ed   al vertice regionale. L'esordio non   di poco conto se l'ospite   l'Altamura; quel Chimenti schierato all'ala sinistra avr  una buona carriera professionistica con apprezzabili risultati. Anno 1971 - 72. Di Paolo De Giovanni si dice in altra parte.

é stato espulso Contessa per fallo di reazione. Al 20' del s.t. é stato sostituito Cera I da De Giovanni.

S.Marco in Iamis, 3/10/1971- Il Sammarco del riscatto, come del resto era logico attendersi dopo due risultati amichevoli negativi, non ha deluso in parte le aspettative dei tifosi e dei dirigenti. Altamura ha manovrato meglio mostrandosi un complesso più organico e più ~~MEK~~ atleticamente preparato. Questa superiorità non ha sortito alcun effetto positivo, poiché la difesa del Sammarco ha saputo ben chiudere tutti i varchi e perché all'attacco della Altamura é mancato un Iosche opportunista ben fermato da Giulieni, che al 10' del s.t. fu costretto ad essere sostituito da Belarosa. L'Altamura l'ha pagato caro, anche se "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 3/10/1971 n.266 così scriveva:

Altamura in prima linea



Un primo tempo da ricordare, una ripresa da dimenticare. In questa contraddizione sta tutta la partita fra il Sammarco, meritevole vincitore, e l'Altamura, sconfitta nella prima sua trasferta che avrebbe dovuto chiarire fino a quale punto erano veritiere le sue "mire di primato". Dall'inizio del primo tempo il Sammarco ha cercato di stringere i tempi; Voleva la vittoria, la prima di questo campionato; si organizzava e segnava al 6' del p.t. con Cera II, con un gol di astugia. Sei minuti dopo, al 12', Pignatelli con un bel colpo di testa portava a due le reti per il Sammarco.

L'Altamura sembrava frastornata ed il Sammarco continuava a

premere. Infatti Lombardi sbagliava banalmente la palla del 3 a 0. La prima parte della gara si chiudeva con 2 a 0 in favore del Sammarco.

La ripresa fu un pò caotica per il Sammarco. Lombardi sbagliava ancora un preciso passaggio di Cera II e si faceva togliere la palla dal portiere. Al 20' Contessa veniva espulso per fallo di reazione ed il Sammarco rimaneva in 10 uomini. In questo stesso momento si é voluto sostituire Cera I, attaccante, con De Giovanni, difensore. A parer nostro doveva essere sostituito Lombardi. Anche in 10 il Sammarco si rendeva ancora pericoloso in contropiede. Infatti su un calcio di punizione Pignatelli metteva in condizioni Lombardi di segnare, al quale sbagliava per la terza volta.

L'Altamura riusciva ad accorciare le distanze al 43' del s. t. su calcio d'angolo. La gara si chiudeva poco dopo con il Sammarco stremato di forze; questo era dovuto alla poca preparazione.

I migliori del Sammarco sono stati Cera II, il migliore del 24 in campo, Luciani I, Giuliani e Perilli.

1ª Giornata (3/10/1971)

Girone A

I RISULTATI

SAMMARCO - A.E. ALTAMURA	2 - 1
Ruvo - Acquaviva	0 - 0
Noicattaro - Noci	0 - 0
Modugnese - Fasano	0 - 1
Giovinazzo - Corato	3 - 1
S. Severo - L. Palo	3 - 1
S. Ferdinando - Bisceglie	2 - 0
Castellana - Castellaneta	2 - 1

LA CLASSIFICA

1 - SAMMARCO, Fasano, Giovinazzo, S. Severo, S. Ferdinando e Castellana	punti	2
2 - Acquaviva, Noci, Ruvo e Noicattaro	"	1
3- Corato, E. Altamura, L. Palo, Bisceglie, Castellaneta e Modugno	"	0

Anche Calimera e S. Cesario promosse in prima categoria

Il campionato di seconda categoria pugliese si è concluso con la promozione dell'Edis Sport Altamura, Castellana, S. Cesario e Calimera, vincitrici del girone B, C, D, E. Per la designazione della vincitrice del girone A, non è necessario lo spareggio in campo neutro, tra S. Marco e Margherita che si sono classificate prime a pari punti. Per le retrocessioni, si dovrà attendere gli incontri di recupero in programma domani.

Ma vediamo la situazione girone per girone. Nel raggruppamento A, il San Marco ha pareggiato a Terlizzi (0-0): un punto che gli ha consentito di concludere alla pari con Margherita, nella vincitrice dell'Ambr. Poggia. Sono senza dubbio le migliori squadre del girone. Ma quali saranno i provvedimenti che adotterà il giudice sportivo per la gara Terlizzi-S. Marco? Le cronache parlano dell'assedio al direttore di gara negli spogliatoi, con accompagnamento a Bari del Carabinieri. Prima di dare un giudizio definitivo sarebbe meglio attendere il responso del Giudice Sportivo. Nel qual caso il San Marco potrebbe passare in testa al girone e acquisire la promozione. Un altro risultato che potrebbe essere cambiato dal giudice sportivo è quello di M. S. Angelo. L'Apricina potrebbe perdere la gara. Ambr. Poggia, J. Marone e A. Baricetta sono ormai in 3ª categoria.

Nel girone B, l'Edis Altamura ha consolidato la sua classifica di capolista pareggiando a Polignano con la Polverola (0-0). Il Gravino ha confermato il suo momento battendo con un punteggio vistoso (4-1) il Sannicola. Il Pro Gioia ha vinto

di misura contro il Chianese mentre il Mottola ha vinto (3-2) a Carbonara. La Grassano ha compiuto un ulteriore passo verso la salvezza battendo (4-1) la Gioiata. Dovrà recuperare una gara in trasferta a Polignano: un eventuale risultato utile varrebbe la salvezza. Sono già retrocessi Mottola e Cassano.

Nel girone C, il Castellana ha festeggiato la promozione con una prova eccellente contro la F. Mottola. I festeggiamenti hanno avuto inizio prima della partita e gli sono corrisposti a fine gara con un autentico urlo. Il M. G. Taranto battendo il Crispiano si è riconfermato degna della seconda posizione. Il Montebelluna ha superato con un punteggio tecnico (0-2) il M. P. Taranto. Il Locorotondo ha vinto col M. Putignano (1-0), il Carovita ha superato il Prapaganzo (0-2) e il Montebelluna ha battuto il Talsano (2-0). Il Mottola e il M. P. Taranto retrocedono in terza categoria. Per la terza squadra sarà necessario attendere l'esito del recupero Crispiano-M. Putignano e Talsano-M. G. Taranto.

Nel girone D il San Cesario non poteva considerare meglio il suo autunno campionato. Contro l'Avetrana ha disputato una eccellente gara e il risultato finale parla da sé: 0-0. Il Montebelluna ha superato il M. Margherita (0-2), rimanendo tutto solo al secondo posto. Il Pro Laticiano ha viaggiato a vuoto sino ad Ora. La gara non si è disputata perché il terreno di gioco è stato respinto dalle autorità comunali. F. Brindisi e Sannicola hanno vinto rispettivamente col Campi Salentina e Sannicola. Retrocedono in terza categoria Avetrana e S. Pancrazio. Per la terza retrocedente bisognerà

attendere anche in questo caso i risultati dei recuperi.

Nel girone E, la promozione in prima categoria è spettata al Calimera che si è dimostrata squadra completa. Lo Spongano sconfitto a Galatina ha visto svanire ogni illusione. Il Calimera invece pareggiando ad Anagnina ha fissato il colpo finale conquistando la promozione. Il Taviano battendo il V. Casarano (4-1) si è fissato al secondo posto. La sorpresa della giornata è venuta da Oratio dove il Ligonella ha vinto chiaramente: 4-2. Il Buffano, con una delle precedenti, ha vinto a Lecce col Grassano (0-0) e il Collepardo, pur sconfitto, ha voluto chiudere con una vittoria quanto sfortunato campionato. Retrocedono in terza categoria Collepardo, Acquarica e Grassano Lecce.

Il San Marco ha realizzato il maggior numero di gol (46), seguito dal Castellana (37) e dal Sannicola (31). La squadra che ha subito il maggior numero di gol è la J. Marone (72), seguono l'Ora e il Grassano Lecce (68). Il San Marco è l'unica squadra che ha subito una sola sconfitta.

Vite Nitti

I marciali

Girone A

- VENTUNO GOL: Biaggia (Terlizzi).
- SEICASSETTE GOL: Ora di (S. Marco), Furiere (F. J. Apricina).
- QUINDICI GOL: Marone (Apricina), Fignatelli (S. Marco).

Calcio - Ritiro tessera per Violano (Apricina) e Portoraro (Talsano)

Il giudice sportivo ha espulso per quattro giornate il campo del Terlizzi. Ritirato la tessera a Violano (Apricina) e Portoraro (Talsano). Dopo partita vinta al M.S. Angelo col punteggio di 2-0 (gara del 18 maggio 1971) con l'Apricina, al Talsano è stata data partita vinta con l'Ora per 2-0. La promozione in prima categoria tra Margherita e San Marco sarà giocata domani, il 22 maggio.

La gara Brindisi-Montebelluna del 22 maggio sarà giocata sul terreno di Mottola. Fino al 31 dicembre '71 è stato squalificato Malvaso della Gioiata. Per quattro giornate: Formosa e Sarno del Carbonara, De Giovanni del S. Marco, e Marone del Francavilla. Per due: Josè (Ora), Grande, Mele e Tullio (Montebelluna), Brunoni (Sannicola), Baricetta (Foggia), Sarno (L.S. Palo), Arzuffi (S. Severo), Colucci (Mottola), Pucella (Taurisano), Farnesi (Mottola), Colucci e Vucelja (Carbonara), Marone (M. Putignano), Terlizzi e Angeli (Locorotondo), Pro Laticiano (Ora), Furiere (Apricina), Cio (Mottola), Marone (Ora), Cio (Mottola), Marone (Ora), Farnesi (Giovinezza), Vico (Gallipoli) e Cio (Spongano).

E' uno sbaglio

La gara dei rigori

Favorita la capolista

SAMMARCO - BASANO (1 - 0) 1 + 1

FORMAZIONI: Sammarco-Luciani I; De Giovanni, Gergoglione; Benfitto, Giulieni, Perilli; Cera I, Lombardi (Contessa), Schiena, D'Amare, Cera II.

Basano+ Pantaleo; Carone (Ancona), De Serio; Ferrucci, Lenoco, Di Cillo; Cosa, Palmisano, Lomartire, Baccaro, Mele.

ARBITRO: Milella di Bari.

RETI: Nel primo tempo al 30' Lombardi (su rigore). Nel secondo tempo al 20' Cosa (su rigore).

Note: Al 41' del primo tempo Luciani I ha parato il rigore calcato da Ferrucci.

S. Marco in Latis, 30/1/1972 - Poco prima dell'inizio della gara è caduta una pioggia abbondante, che ha reso per oltre mezz'ora il campo pesante e ridotto ad un pantano; però durante lo svolgimento della gara l'acqua è andata via dal terreno di gioco.

È un "peri" che si può chiamare Milella, cioè l'arbitro, che ha concesso tre calci di rigore, di cui ~~un~~ l'ultimo discutibile, che ha consentito il Basano di pareggiare con Cosa al 20' del s.t.

Il "peri" si può chiamare anche Luciani I; se il Sammarco, sotto diversi aspetti, è stato molto bravo, il suo portiere è stato grande. Magnifico, anzi.

Parliamone subito soprattutto perché si tratta di un giocatore che è tornato a recitare, come sempre, un ruolo di primissimo piano anche se, domenica scorsa con l'Altamura, ha incassato tre gol non per colpa sua. Vediamo cosa ha fatto. Al 40' del p.t. un cross

Anche le prime della classe a S. Marco non venivano a passeggiare, come si dice in gergo, il Fasano poi vinse il campionato. Attenti alle note che accompagnano, quasi sempre, i resoconti del maestro. Anno 1971 - 72.

dell'ala destra Cosa crea un pò di confusione fra i sannarchesi, interviene De Giovanni che tocca in alto il pallone con le mani in area di rigore del Sannarco (unico errore di una partita giocata gagliardamente). L'arbitro, senza esitare, concede giustamente il rigore. Bette Ferrucci. Luciani si prova e perare, si tuffa con grande tempismo sulla sua sinistra, allunga il braccio sinistro e tocca il pallone facendolo rotolare oltre la linea di fondo. Corrono De Giovanni e Gorgoglione ad abbracciarlo. E' una parata che vale una partita: senza questa il Fasano avrebbe pareggiato al 41' del p.t. E figuretevi, che dramma per il Sannarco per tutto l'arco del secondo tempo.

Luciani è stato bravo, perché il Fasano in zona-gol è arrivato per varie volte e poi ha impegnato ancora Luciani con tiri lunghi ed insidiosi. E' stato necessario un secondo calcio di rigore per poterlo battere al 20' del s.t.

Il pareggio è stato prezioso per la capolista Fasano per non lasciarsi scavalcare dal S. Severo ed è stato buono, anche se un pò amaro, per il Sannarco, che è apparso non del tutto rassegnato alla retrocessione.

Il Sannarco è andato per primo in vantaggio. Al 30' del p.t. per atterramento di Schiena, che stava per calciare a tu per tu con il portiere Pantaleo, il Sannarco ~~XXXX~~ fruive di un calcio di rigore che Lombardi trasformava in rete.

La gara di oggi si può definire "la gara dei rigori". Bisogna dire che tutte e due le squadre hanno giocato una partita combattissima con leggera supremazia del Sannarco per tutti i novanta minuti. Il Fasano, anche se forte nei reparti di difesa e ~~XXXX~~ di centrocampo, ci è parso pagò del pareggio.

2^ Giornata di ritorno(30/1/1972)

Girone A

I risultati

SANMARCO	- PASANO	1 - 1
Acquaviva	- Noci	1 - 1
Noicattaro	- L.Palo	0 - 0
Castellana	- A.E.Altamura	0 - 0
Giovinezze	- Ruvo	3 - 0
S.Severo	- Bisceglie	2 - 0
Modugnese	- Corato	2 - 1
S.Ferdinando	- Castellana	2 - 1

La classifica

1-Pasano e S.Severo	punti	23
2-A.E.Altamura	"	22
3-Noci,Giovinezze e L.Palo	"	19
4-Noicattaro e Castellana	"	18
5-Bisceglie	"	17
6-Ruvo, Castellana, Acquaviva e S.Ferdinando	"	14
7-Modugnese e Corato	"	13
8-SANMARCO	"	12

Dopo la 2^a di ritorno

A) CAMPI VIOLATI:

SAMMARCO	3 volte
Castellana, S. Ferdinando e Corato	2 "
Modugnese, Bisceglie, Castellana, Acquaviva e Noci	1 "
Campi violati	N° 9

B) CAMPI NON VIOLATI:

Ressano, S. Severo, A. E. Altamura, Giovinezze, L. Palo, Noicattaro e Ruvo = N° 7

C) ATTACCO PIU' FORTE:

Ressano 27 reti fatte

ATTACCO PIU' DEBOLE:

Ruvo 11 reti fatte

D) DIFESA PIU' FORTE:

Noicattaro 11 reti subite

DIFESA PIU' DEBOLE:

SAMMARCO 26 reti subite

E) SQUADRA CON PIU' VITTORIE:

S. Severo 9 vittorie

SQUADRE CON MENO VITTORIE:

Ruvo ed Acquaviva 3 vittorie

F) SQUADRA CON PIU' PAREGGI:

Noicattaro 10 pareggi

SQUADRA CON MENO PAREGGI:

Corato 3 pareggi

G) SQUADRE CON PIU' SCONFITTE:

SAMMARCO e Corato 9 sconfitte

SQUADRE CON MENO SCONFITTE:

Ressano ed A. E. Altamura 2 sconfitte

H) NON HANNO MAI VINTO FUORI CASA:

Ruvo, Corato, S. Ferdinando, Acquaviva e Modugnese

I) RIGORI REALIZZATI A FAVORE DI:

Ressano	6 rigori	≠	6
Modugnese e S. Ferdinando	4 "	=	8
Noci	3 "	=	3
SAMMARCO, Giovinezze, Bisceglie, Castellana e S. Severo	2 "	=	10
Noicattaro ed A. E. Altamura	1 "	≠	2
Totale- Squadre	11	rigori	29

L) AUTORETI:

Castellana	2 (Patignano e Salviola)
Corato	1 (Longo)
Ressano	1 (Pantaleo)
Giovinezze	1 (Andriano)

totale 5

1° cat. - Occasione buona per le inseguitrici del Gallipoli?

Prima

Tutti non erano profittivi al di speranza nella seconda giornata di prima categoria, per la squadra di testa del girone A. Il capoluogo Fiesse infatti, anche se giocò bene in partita, contro il San Marco di Laris, dovrebbe essere in grado di fare il risultato giusto. Un così tocca, il trascinatore risulterebbe a conservare intatto il vantaggio sul San Severo (il più immediato inseguitore), che, ad un solo punto, rischia di strisciare positivamente il conto interno con il Bisceglie. Quest'ultimo, però, non sembra dello stesso livello poiché un'eventuale sconfitta peggiorerebbe la sua posizione in classifica.

L'Edilport Altamura, dal canto suo, sembra pronto a sfociare qualsiasi indecisione delle avversarie di testa nella lotta per il primato: a Castellana, perciò, l'obiettivo principale è la vittoria per non essere ufficialmente staccati dalla prima. Il Castellana, però, che a Castellana ha mostrato alcuni sintomi di ripresa, non sembra voler cedere così facilmente. In quarta posizione, il Noce, il Liberty Palo ed il Castellana, saranno impegnati in battaglia con Acquafredda, Noicattaro e San Ferdinando. Il Noce ed il Castellana farebbero bene a non sottovalutare i possibili avversari per non incorrere in spiacevoli sorprese, mentre il Liberty Palo, a No-

cetaro, fornirà una definitiva dimostrazione della sua attuale forma. In coda lo scontro diretto fra la Modugno e il Corinto si presenta quanto non troppo ed equilibrato, mentre il Rivo e Givignano, ha bisogno assolutamente di punti per non essere retrocesso già da vicino nella lotta per la permanenza.

Nel girone B, al turno con molte

facile attende il capoluogo Gallipoli a San Pietro Vernotico, contro una squadra che ha assoluta necessità di vincere e che se la troverà tutta per conquistare un risultato di prestigio. Non meno difficile è la gara del Grottole (il più immediato inseguitore della capoluogo) contro il Francavilla che possiede uno dei più facili attacchi del girone (22 gol all'attivo). Il Corinto, ed un solo punto del Grottole, cercherà di sfuggire le insidie partite dei suoi avversari, per inserirsi più vicino nel discorso-promozione, se il Noce (due prossimi avversari) lo permetterà.

Il Maglie dovrebbe tornare a Massano, considerando la proficuità del suo attacco e la inconfondibile difesa come avversaria (19, con 28 gol al passivo), e la più debole dell'intero campionato. A quota venti, il Girone, contro il Bisceglie, cercherà di conquistare l'intera posta in palio per rimanere nel giro delle prime.

Nelle ultime posizioni l'Avigliano (di interessante dovrebbe giocare fra Lattara e Calimera di Taranto) ed il Ceglie Messapico, per il momento l'Avigliano, contro il San Cesario e lo Squinzano di aggiudicarsi una vittoria che, oltre ai punti, farebbe tanto morale.

Franco Fiore

e

Edil Altamura ad un punto dal duo di testa: Fasano - S. Severo

Dopo

Nel girone A della prima categoria pugliese è stato necessario un secondo calcio di rigore alla capoluogo Fasano (il primo era stato parato dal bravo Luciani) per pareggiare la partita con il San Marco di Laris. L'operazione non del tutto neppure alla retrocessione e (per non lasciarsi scappare dal San Severo che non ha avuto difficoltà a superare un Bisceglie combattivo ma un po' debole in attacco. Se al San Severo non è riuscito il sorpasso è riuscito invece l'agguato in testa. Ora solo un punto di vantaggio separa i due - dall'Edilport Altamura che a Castellana, contro una squadra molto disorganizzata, ha deluso molto.

In terza posizione vi è un gruppo di squadre formato da Noce, dal Liberty Palo e dal Givignano. Il Noce ed Acquafredda ha rischiato grosso e solo un errore della difesa della squadra di casa a dieci minuti dal termine, ha permesso al Noce di pareggiare al termine di un incontro che fino a quel momento era stato nettamente dominato dall'Acquafredda. Il Liberty Palo, ancora una volta ha dimostrato di essere sulla buona strada dopo l'incerto incontro ed essere così ritornata la nella squadra che nella scorsa campionato si era classificata alle spalle del Foggiano.

A Noicattaro ha controllato l'avversario ed lo sorprende, alla fine dell'incontro, ha sfiorato addirittura la vittoria con un'azione che si presentava tutto solo in aria. Solo la bravura e la tempestività del portiere del Noicattaro evitavano una sconfitta che, ad ora del vero, sarebbe risultata una bella per l'intero e l'agguato con cui aveva finito la squadra del Noicattaro. Il Givignano, con la netta vittoria sul Rivo, si è affiancato a Noce e Liberty Palo ed ora che ha trovato nel grottesco Palmicci un avversario trascurabile, sembra deciso a continuare a far bene.

In coda il San Ferdinando se fosse riuscito a egguare nelle azioni in cui ha colpito per tre volte al trascorso, avrebbe vinto con il Castellana con un risultato molto più alto. La Modugno contro il Corinto ha sofferto molto ma la sua vittoria è doppiamente preziosa se si considera che è stata ottenuta su un avversario diretto della lotta per la salvezza.

Nel girone B, sei squadre sono

nel giro di cinque punti. La capoluogo Gallipoli, nonostante la sconfitta a San Pietro Vernotico in una partita dominata dalle stesse San Pietro conserva ancora il primo posto, grazie al pareggio che si è fatto imporre il Grottole sul proprio campo del Francavilla. Avoca una volta il Francavilla si è dimostrato un avversario difficile da superare tanto che ha rallentato con ordine e decisione i continui attacchi del Grottole. Del pareggio ha approfittato il Corinto che, avendo conquistato a due punti contro l'inconsistente Noce si è affiancato in seconda posizione allo stesso Grottole ad una sola lunghezza dalla capoluogo.

Il Maglie ha fornito ancora una volta una prestazione soddisfacente che, pur senza entusiasmare eccessivamente, gli ha consentito di vincere in trasferta contro un Massano che non ha potuto opporsi alla volontà di vittoria messa in mostra dal giocatore del Maglie. Il Girone, contro un Messano non certo invidiabile non è riuscito a segnare ed ha dovuto accontentarsi di un punto, perdendo così un'ottima occasione per ridurre lo svantaggio dalle prime.

In coda lo scontro diretto fra il Lattara ed il Calimera si è concluso con la vittoria del primo (la quarta del campionato) che gli permette di affrontare le prossime partite con maggior fiducia. Per il Ceglie Messapico l'altra particolare il successo contro lo Squinzano (il terzo di campionato) è giusto nel momento più opportuno. Il Taurisano, infine, sul campo neutro di Casarano, è stato punto più per l'ingenuità della sua difesa che per il merito degli attaccanti del San Cesario che nelle uscite ha occasione da rete sono riusciti a segnare grazie appunto agli e inferiori e dello difesa del Taurisano.

Franco Fiore

la gara

Le partite di domani

Girone A

- Acquafredda (18)-Noce (18)
- Givignano (17)-Rivo (14)
- Modugno (11)-Corinto (11)
- S. Severo (21)-Bisceglie (17)
- S. Marco L. (13)-Fasano (13)
- Noicattaro (17)-Lib. Palo (11)
- S. Ferdinando (12)-Castellana (18)
- Castellana (11)-Edil Altamura (21)

Girone B

- Grottole (14)-Messano (13)
- Corinto (22)-Novoli (12)
- Lattara (11)-Calimera (11)
- Taurisano (11)-S. Cesario (14)
- Massano (13)-Maglie (11)
- Grottole (13)-Francavilla (10)
- Ceglie (10)-Squinzano (11)
- S. Pietro V. (18)-Gallipoli (12)

I marcatori

Girone A

- DODICI GOL: Esca (Fasano).
- DECI GOL: Frattola (Modugno).
- OTTO GOL: Luciani (Altamura), Giusto (Noce).
- SETTE GOL: Chianelli (S. Altamura), Ferrucci (Fasano).
- CINQUE GOL: D'Angelo (Acquafredda), Barracano (Bisceglie), Calai (Givignano), Annarile (L. Palo), Bruno (San Ferdinando), Colajanni (S. Severo).

Girone B

- QUATTORDICI GOL: Giannelli (Maglie).
- DODICI GOL: De Vito (Grottole).
- DECI GOL: Maselli (Francavilla).
- NOVE GOL: Petrucci (San Pietro V.).
- SETTE GOL: Parato (San Cesario).
- SEI GOL: Chianelli (Corinto), Lanzetta (Massano).

Il canto del cigno

SAMMARCO - CORATO (3 - 0) **3-1**

FORMAZIONI:



ESPOSIZIONE Da sinistra-7) Cera I; 11) Cera II; 8) Lombardi; 3) Perilli
10) D'Amore; 5) Bonfitto; 1) Lacciani II; 4) Del Buono;
6) Gorgoglione; 2) Contessa; 9) Schiavo.
13) Tancredi.

Corato-Marzocco; Lestella, Amorese; Alferano (Zugero), Mascoli, Catalucci;
oi; Rutigliano, Bonadies, Mastromatteo, Leone, Cavuoto.

ARBITRO: Arieti di Agri.

RETI: Nel primo tempo all'11 Cera II, al 31' Cera I ed al 40' Cera
II; nel secondo tempo al 44' Rutigliano.

NOTE: Pomeriggio di sole, ma disturbato da un forte vento inco-
stante; spettatori sessante circa; incasso L. 33.000.

S. Marco in Lamis, 27/5/1973- Per la penultima gara in casa
del Sammarco soltanto una sessantina di spettatori. Incasso pochissi-
mo (L. 33.000) quanto basta per pagare la trasferta al Corato. Il
cassino della retrocessione, avvistasi con poche giornate di anti-

Gara decisiva per la permanenza in Promozione con riferimenti a gare sospette.

cipo, ha lasciato scarse interesse per questa gara, che aveva l'unico motivo di richiamo nelle speranze che la Modugnese perdesse a Molfetta, ma purtroppo la Modugnese ha vinto per 1 a 0 segnando al 41 del s.t. Di questo ne parleremo dopo. Le aspettative dei presenti non sono andate deluse. Il Sammarco ha giocato una magnifica partita d'attacco nel primo tempo ed ha badato per un terzo del secondo a difendere il risultato acquisito. Del cento suo il Coroto non ha sfigurato, anzi bisogna riconoscere che ha lottato. Il Sammarco aveva bisogno di vincere per non retrocedere (sperando, come abbiamo detto, in un passo falso della Modugnese): giustificato quindi il suo schieramento con tre punte ed un centrocampista affidato a D'Amore, Cera I, Bonfitto ed a Perilli (anche nel ruolo di terzino), che si è spinto spesso all'attacco.

Dopo appena undici minuti dall'inizio, il Sammarco, a conclusione di una velocissima azione, va in vantaggio con Cera II. Il gioco del Sammarco è spumeggiante, veloce e piacevole, anche se disturbato da un vento incostante a suo favore.

La pressione dei padroni di casa aumenta sempre di più per cercare di andare al riposo con parecchi gol, poiché nel secondo tempo avrà il vento a sfavore. Infatti al 31' con azione molto elaborata, il Sammarco crea una confusione in area avversaria e di questo ne approfitta Cera I portando a due le reti. Dopo ~~alcune~~ di ciò sbagliano due facili occasioni a porta vuota, dalla distanza di mezzo metro dalle linee di porta, prima Schiana che manda alle stelle e poi Cera II, che si fa perdonare dopo segnando la terza rete al 41' del p.t. Si chiude il primo tempo con 3 a 0, in favore del Sammarco.

Nella ripresa la gara cambia fisionomia anche se il Sammarco ha il vento a sfavore; però verso quindici minuti della fine i padroni di casa cominciano a tirare i remi in barca, lasciando l'iniziativa al Coroto, che al 44' segna il gol della bandiera

con Antigliano.

Dopo appena mezzora dalla chiusura della gara, si ha la notizia che il Molfette si è fatto battere dalla Lodigiane per 1-0.

Sorge dubbi. Il Molfette ha fatto vincere volutamente la Lodigiane? No. Facciamo commenti. Riportiamo semplicemente la cronaca del Sig. Felice De Sanctis di Molfette, apparsa su "LA GAZZETTA DEL MESSAPPO" del 20/5/1973 N° 143.

Chi legge, può trarre le conclusioni e giudicare. S'è anche la nati nello sport?

Molfette, 27- maggio- La gara è stata monotona e priva di interesse per tre quarti della sua durata, in quanto, le squadre, ad eccezione di un pò di buona volontà, non hanno messo in evidenza niente che potesse sembrare gioco. Si è avuto qualche spunto individuale all'11' ed al 22' del primo tempo quando Schino prima e Aniello dopo hanno tentato di segnare con tiri da fuori area. Il gioco si è vivacizzato al 29' con azione di Gesmundo-abbatiata con tiro conclusivo di Schino deviato in angolo.

Al 41' della ripresa il gol della Lodigiane, Di Nstale, Pirinola e batte Gadeleta.

Il Saraceno
ochierato
e centro-centro
po prima

dell'inizio
della gara.

(la scelta
del campo)





ERIBO TIPO-Due Sesi della gara-Il Semmarco in attacco
co in area avversaria.



Girone A (14ª giornata di ritorno 27/5/1973)

I risultati

SAMMARCO	-	CORATO	3	-	1
NOCI	-	RUVO	3	-	0
NOICATTARO	-	S. SEVERO	3	-	0
GRUNESE	-	GIOVINAZZO	0	-	0
BISCEGLIE	-	MANFREDONIA	0	-	0
CASTELLANA	-	A. ALTEMURA	0	-	0
ACQUAVIVA	-	LIBERTY PALO	0	-	3
MOLFETTA	-	MODUGNESE	0	-	1

Le classifiche

1- Manfredonia e Noicattaro	punti	41
2- Bisceglie	"	39
3- Liberty Palo	"	38
4- S. Severo	"	36
5- Noci, A. Altemura e Molfetta	"	32
6- Ruvo	"	30
7- Castellana e Grunese	"	26
8- Corato	"	25
9- Giovinazzo	"	23
10- Modugnese	"	20
11- SAMMARCO	"	18
12- Acquaviva	"	5

La classifica dei cannonieri

<u>Girone A</u>		<u>Girone B</u>	
21 reti	- Taiano (Noicattaro)	18 reti	Petrucelli (S.P. Vern.)
20 "	- Cere II (Sammarco)	17 "	- Ingresso (Carminiano)
16 "	- Casti (L. Palo)		e De Vito (Grottaglie)
13 "	- Iannelli (S. Severo)	14 "	- Cacciatori (Tricase)
		13 "	- Bruno (Ginosa)
		12 "	- Brisende (Grottaglie)
			ed Ermanno (Squinzano)

TELEGRAFI DELLO STATO FONOTELEGRAMMA				
Accettato dal P.T.P. di Roma				
Destinazione Roma	Numero 87	Parola 35	Data 31/5/73	Rate 8,40
TESTO ed eventuale FIRMA	INDIRIZZO { UFFICIO INCHIESTE LEGA CALCIO ROMA			
	<p>QUESTA VOSTRA VOCE CIRCOLANTE ANZI CHE LOCALI NON SPORTEVI NELLA POSSIBILE MANIPOLAZIONE IPOTESI GARA CALCIO S. MARCO MANFREDONIA DEL 3 GIUGNO (ESCLUSIVO DI ROMA) PER IL CIRCULO A) PREGHI INVIARE VOCEVA NECESSARIA POLISPORTIVA "SAMMARCO"</p>			
COGNOME, NOME, DOMICILIO DEL MITTENTE Polisportiva "Sammarco" S. Marco in Lazio				

Secondo anno nella massima serie dilettantistica regionale, ultima gara in casa contro il Manfredonia, Sammarco già retrocesso. I sipontini per essere promossi in Serie D avevano a disposizione un solo risultato: la vittoria. Ma quando ci si metteva erano dolori per tutti. Dovettero pregarci e chi scrive, capitano nell'occasione, raccolse la pressante richiesta e la trasmise alla squadra che con qualche resistenza l'accettò. D'altronde il maestro nella sua cronaca accenna a manovre in campo non del tutto chiare, e il telegramma che egli stesso in qualità di Presidente della Polisportiva inviò addirittura all'Ufficio Inchieste della Lega Calcio di Roma è la prova che qualcuno rimestava nel torbido, forse l'altra concorrente per la promozione, il Noicattaro.

Il Manfredonia vinse gara e campionato e i tifosi biancazzurri festeggiarono per le strade di S. Marco. Anno 1972 - 73



I sammarchesi, arbitri della promozione in D

SAMMARCO - MANFREDONIA (0-0)

0-2



FORMAZIONI- SAMMARCO e Manfredonia:

Da sinistra in piedi: 1) Il Presidente del "Sammarco"; 2) Totaro I;
3) Totaro II; 4) Troiano; 5) CONFITTO; 6) CERRA I; 7) Cisternino; 8) Set-
timio; 9) DEL BUONO; 10) Reno; 11) CORGOGLIONE; 12) Dolci; 13) CERRA II;
14) Pacciorusso; 15) LUCIANI II.

Accosciati: 16) Cetachio; 17) D'ALONTE; 18) CONTESSA; 19) FERILLI;
20) Baldissera; 21) LOMBARDI; 22) Corzani; 23) SCHILINA.

Sammarco: 24) LUCIANI II e 25) TANCREDI-Manfredonia: 26) Tannoia.

ARBITRO-Armentini di Bologna.

RETI-Nel secondo tempo al 27'Ballacore ed al 45'Corzani.

NOTIZIE-All'inizio del s.t. è stato sostituito Luciani II con Luciani I; al 5' del s.t. sono stati sostituiti Lombardi con Tancredi per il Sammarco e Troiano con Tannois per il Manfredonia. Al 25' del s.t. Contessa riportava una ferita ad uno zigomo ed era costretto a lasciare il campo.

S. Marco in Lamis, il 3/6/1973-Dondicare - "gradinate" esaurite: i tifosi spontanei avevano preparato appunto, la "festa" della promozione. Il Manfredonia confermando di essere un complesso valido e con alcune buone individualità è riuscito uscito dal campo vittorioso tagliandosi di dosso la paura di perdere, che durante l'ultima gara passava sulle sue spalle come una cappe di piombo. A S. Marco in Lamis, il cassiere unico molto contento, magari ci fosse sempre tanta gente.

Il Sammarco ha iniziato la gara con tattica, con accorgimento, fermando a centrocampo il Manfredonia, che era acceso in campo con grande nervosismo e con una difesa ben registrata ed accorta, che non lasciava passare. Al 24' del p.t. il Sammarco prendeva di ~~xxxxx~~ assalto la porta di Settimio: un grande tiro di Cera II colpiva inescorabilmente il palo e finiva fuori, facendo tremare ed innervosire di più tutto il Manfredonia. Se questo pallone fosse entrato in rete, per il Manfredonia sarebbe stata, certamente, la disfatta e la perdita di tutte le speranze di un intero campionato.

Il Manfredonia, superato questa specie di sbandamento, cercava di prendere le misure e dimostrava di poter rispondere, ma regnava ancora un nervosismo e la volontà di mettere subito al tappeto il povero Sammarco. Non vi riusciva, non trovava la concentrazione giusta; il solo Corzani invitava tutti i suoi compagni alla calma.

Verso la fine del primo tempo, al 41', l'arbitro annullava il gol del Manfredonia giustamente in fuorigioco.

Si andava al riposo con il risultato bianco.

Alcuni esaltati tifosi spontanei lanciavano in campo delle pietre contro l'arbitro, che intuiva subito che si trattava degli spettatori ospiti. (Il Manfredonia avrà una sanzione? Staremo a vedere la decisione del Giudice Sportivo). Questi stessi esaltati, avvicinandosi alle reti di protezione degli spogliatoi, insultavano i giocatori manfredoniani. In merito non facciano nessuno commento. Lo lasciamo a chi legge.

Il secondo tempo vedeva Luciani I in porta, che aveva sostituito il fratello, Luciani II, che infortunatosi nell'ultima partita è tornato alla fine del primo tempo.

Al 5' del s.t. il Cavarese portò in vantaggio Luciani II con il 13° tempo e nel 15' del s.t. il Cavarese portò in vantaggio Luciani II con il 13° tempo.

Uno dei tanti
interventi di
Luciani I.
Continua a essere
in campo.



Al 13' del s.t. una traversone di Luciani II portò in vantaggio il Cavarese con la palla che si infilò tra le traverse della porta di Luciani I.

Il Manfredonia cercava di manovrare e controllare, "dove si imbatteva nel fatto di voler essere dispositivo avversario", e continuava a difendere in prima linea a causa dell'evenienza del fatto della mancata opposizione della difesa manfredoniana (con il portiere Luciani I agli ordini).

Al 15' del s.t. il Cavarese riusciva in dieci per l'uscita di

Il Sammarco rallenta il gioco.
Di spalle Schiavona N° 9 in difesa nell'area del Sammarco.



Contessa che riportava una lesione ad una zingone, sotto l'occhio destro ed era costretto a lasciare definitivamente il campo e portato all'ospedale gli venivano messi due punti.

Vedendo che i serpentini quasi piangere e nervosi, il Sammarco rallentava il suo ritmo: Schiavona passava in difesa, Cera I non si muoveva più, Cera II non si lanciava più con veemenza all'attacco, Gorgoglione tirava senza cognizioni, tutti gli altri lasciavano l'iniziativa ai serpentini. Che era successo? Sì, nell'aria si sentiva la vittoria del sanfedonia.

Il corrispondente de "La Gazzetta del Mezzogiorno" così scriveva: "Nella ripresa l'innesto di Tannois, se deve maggior ordine alle azioni del sanfedonia, non vitalizzava la scarsa vena delle punte".

Il Sammarco si rendeva conto di tutto. (Cosa fare? A intere i cu_iri? La verità è che i padroni di casa avevano compreso lo stato d'animo degli ospiti. Via e non pensarci più..... Si voleva un certo consenso della panchina, ma nessuno si pronunciava. Si faceva un cenno con la spalla...).

Al 47' del s.t. un calcio d'angolo provocato con una certa consapevolezza da Gorgoglione, Baldeazare, un difensore portava in



27' del s.t.
Primo gol del
Manfredonia.

45' del s.t.
secondo gol del
Manfredonia



in vantaggio il Manfredonia. Il gol era in fuorigioco.

Dagli spalti arrivavano grida di gioia degli spettatori sepontini.

Allo scadere della gara su punizione dal limite Gorzani raddoppia con un tiro secco diagonale basso a fil di palo con la complicità del portiere Luciani I.

Ogni partita di calcio ha una sua storia, i suoi particolari interessi, le sue proiezioni, i suoi nervosismi, i suoi compiacimenti, il suo lasciapassare ed altre cose. Bene, questo Sammarco-Manfredonia aveva anche qualcosa in più: la squadra del Manfre-

La gara é finita.
I ~~giu~~ giocatori
si congratulano
con l'arbitro.



donia con sette di anticipo, quando il pareggio fuori casa con il Bisceglie aveva rimesso in giro i fantasmi dell'incubo, aveva il timore di perdere il tram della D. Questa specie di gara aveva incontrato anche una certa dose di polemiche, che non permetteva= no niente di buono.

Finalmente il Manfredonia ce l'ha fatta! Al fischio di chiusura di questa gara, decisiva fatica, i molti tifosi sepontini che hanno seguito le squadre fin a S. Marco in Lemis per non farle mancare il proprio incoraggiamento, hanno gridato e sventolato le bandiere, mentre i sammarchiesi si sono congratulati con essi, ed hanno sfolato la gradinata con triste commiato del Sammarco in 1^a Categoria. Infatti ripetersi in giudizi e considerazioni fin troppo noti. La festa più grande dei sepontini é stata quando per telefono é giunta la notizia che il Noicattaro aveva pareggiato 1 a 1 a Giovinazzo. Hanno attraversato le vie di S. Marco in Lemis con molte macchine eccorse sin dalla mattina per seguire la loro squadra. La loro prima gioia é stata "sfogata" proprio a S. Marco in Lemis, come se ~~fossero~~ si trovassero nel loro paese. I dirigenti e giocatori del Manfredonia hanno fatti salti di gioia quando hanno saputo l'esito del Noicattaro.

QUARTA PARTE

GLI INCONTRI SUI CAMPI DELLA PUGLIA

*P*oi si scendeva in campo. Il maestro racconta tutto con dovizia di particolari e in prima persona. Egli è sempre presente, i resoconti, veri e propri pezzi giornalistici, sembra vengano redatti mentre le azioni di gioco si stanno svolgendo. Ed è così anche per tutto quello che precede o segue ma che comunque riguarda l'incontro al di fuori del rettangolo di gioco. Gli incontri di campionati interi sono raccontati e commentati, e non è indulgente se si sbaglia, se si fa bene ci sono gli elogi.

Tutti i tornei provinciali e regionali ai quali le squadre calcistiche sammarchesi hanno partecipato a partire dal 1920, con i relativi piazzamenti, sono sintetizzati in uno specchietto realizzato al suo solito con cura e precisione. Lo realizza in occasione dell'inizio del campionato di II categoria del 1967/68. Nella stessa pagina, a fianco stemma cittadino, colori sociali, organigramma della Polisportiva: siamo nel periodo degli "avvocati", presidente è l'avv. Giuseppe Scarano. Nella pagina seguente i contorni da lui stesso disegnati della Puglia e le squadre partecipanti con i colori sociali situati nella posizione geografica delle città rappresentate: è un lavoro che il maestro fa all'inizio di quasi tutte le stagioni calcistiche. E anche negli anni di non partecipazione venivano messi in rilievo gli eventi che in qualche modo riguardavano il calcio o lo sport cittadini in genere. Vi sono resoconti di incontri disputati finanche sulle spiagge del Gargano, come quella di Rodi Garganico del 1938/39! Lo fa anche durante gli anni tragici del secondo conflitto mondiale, ed è interessante leggere quel che succedeva con le immancabili considerazioni del maestro.

La partecipazione ai campionati pugliesi del Sammarco comincia in maniera continuativa dall'anno calcistico 1960/61, sia pure con l'iscrizione al campionato provinciale allievi.

Poi con le divisioni, prima che si trasformassero in categorie: la 1^a e la 2^a divisione, in seguito 1^a, 2^a e 3^a categoria. Le prestazioni, meno quella della retrocessione del 1962/63, sono state sempre di livello. Prima della vittoria del 1971, oltre ai piazzamenti nei campionati di 3^a categoria, vi sono buoni risultati negli anni a seguire. Non si è stati del tutto marginali nel calcio dilettantistico provinciale (e per quel che si sente in giro la tradizione continua anche ai giorni nostri), quando non ci si fa valere anche in quello regionale.

In quei registri-rubrica-verbali ricordati in sede di presentazione, abbiamo scoperto alcune notizie statistiche su quali e quante squadre della Puglia il Sammarco ha incontrato almeno a far data dal 1961 al 1982 (in un quadro a parte si pubblicheranno tali dati riguardanti, oltre alle squadre incontrate, anche quanti calciatori hanno fatto parte della squadra, quante le reti fatte e quelle subite, ecc.), in tale elenco è possibile riscontrare come il Sammarco abbia incontrato le compagini calcistiche dei centri principali della Puglia.

Alcuni incontri vengono ricordati da Giuseppe Cervone con particolare rilievo, anche con riflessi fotografici corposi. Ad onor del vero a tali incontri chi scrive ha assistito se non addirittura partecipato con qualche ruolo.

A cominciare da un Sammarco-Apricena dell'aprile 1965. Ci si giocava la promozione in 2^a categoria. Fortissima l'Apricena che alla fine si aggiudicherà l'incontro e il campionato. Il maestro nella sua cronaca registra errori arbitrali ma anche una prestazione del Sammarco non all'altezza della posta in gioco. Si registra anche la folta presenza di sportivi. Verso il termine dell'incontro si verificano episodi di scorrettezze in campo che provocano la reazione di alcuni tifosi, ve ne sono anche apricenesi. Ci sarà addirittura un arresto da parte dei carabinieri di un tifoso sammarchese che passerà una notte in una cella del carcere cittadino allora ubicato in un'ala a pianterreno di Palazzo Badiale. Sull'episodio la cosa più simpatica, manco a dirlo, è del Parente Michele che quando ancora oggi ricorda l'accaduto tira fuori un "Pagliariccia e cancella!" riferendosi all'amico malcapitato e alla notte passata in gattabuia. Qualche anno dopo, altro derby, poiché con le cittadine viciniori sempre di questo si trattava, con il S. Severo. È il 17 marzo 1968, si lotta per il primato, si gioca a S. Severo, che è secondo in classifica, il Sammarco è terzo, il tutto in due punti. A pochi minuti dalla fine è 1-0 a favore dei giallorossi. Calcio d'angolo a favore del Sammarco, chi batte è chi scrive, ed era così per punizioni e calci da fermo nella metà campo avversaria. La testata è di quelle "storiche" (ricordate la "strata de don Pasqualine"!): Gigino Pignatelli non sbaglia, pallone sotto la traversa e i moltissimi sammarchesi presenti esultano. Non è la stessa cosa per i tifosi del S. Severo in massa accorsi al Ricciardelli. Finisce con incidenti e cariche della polizia. Per qualche tempo squadre rinchiuso negli

spogliatoi. Quando uscimmo, vi erano dei sammarchesi disposti a fare la guardia, per così dire, anche per una settimana per cercare di difendere all'occorrenza il familiare in pericolo. Angelino Luciani era uno di questi, aveva i fratelli coinvolti ed era uno che non aveva paura di pugni o altro.

Quel che non fu consentito dall'arbitro in un'altra partita. Questa volta a Spinazzola, sempre allo scadere dei tempi regolamentari, ancora un calcio d'angolo, e sempre chi scrive a calciare. Il Sammarco era in svantaggio di due gol a uno. Parte lo spiovente, e come capitava spesso Mario Stilla, specialista dei colpi di testa e del salto in alto (Mario fu campione regionale di salto in alto, se la memoria non mi tradisce, con m. 1,89), inzucca alla perfezione e realizza la rete del pareggio (calci d'angolo e colpi di testa a "sfiorare le nuvole" era una specialità della "ditta" Cera-Stilla). Sorpresa, però, poiché l'arbitro ci informa che mentre il pallone volava su per il cielo lui aveva fischiato la fine della partita. È chiaro che non ci si poteva stare. Si chiedono spiegazioni che non arrivano, né sarebbero potute arrivare. Fu così che stretto contro un muro all'ennesimo diniego fu violentemente strattonato. Due calciatori del Sammarco, L. Bonfitto e Selvaggi (che non si dica "nomen omen", per carità!) furono sanzionati in maniera pesante, il secondo squalificato a vita.

Una settimana dopo la gara di S. Severo, il Ruvo primo in classifica arriva a S. Marco. Il maestro racconta, commenta, riempie di istantanee le sua carte. Il Tonino Parisi è stracolmo, anche sulle pendici del Monte di Mezzo sono presenti gli spettatori. Il Sammarco indossa una divisa bianconera. Il maestro riferisce che è il dono di alcuni tifosi. In realtà chi fece dono delle magliette bianconere al Sammarco fu Tonino Tardio, da sempre innamorato della sua Juve. Purtroppo di magliette Tonino ne comprò solo 10, non quella del portiere, ma lui pensava ai colori bianconeri, quella del portiere a quei tempi di solito era nera, Michelino Luciani se ne risentì. Quando arrivava roba nuova per chi giocava al calcio a quei tempi era festa grande. Non voleva scendere in campo Michelino la domenica, e c'era il Ruvo, primo in classifica. Si "lavorò" intensamente in quei giorni e, dopo la promessa che al prossimo viaggio a Napoli, Tonino avrebbe comprato anche la maglietta del portiere, sempre nera ma con colletto e polsi bianchi, Michelino si convinse e la domenica era tra i pali.

Il football è stato detto è il gesto. Chi quei gesti li fa alla perfezione è il campione. Come in ogni campo del vivere vi sono punti fondamentali che occorre saper fare, così è anche nel gioco del calcio, in particolare saper colpire la sfera e saperla controllare. Poi la creatività, la fantasia, in una parola il talento, fanno il fuoriclasse. In un Sammarco-Corato, e qui sì che ci vorrebbe un disegnatore alla Silva, vidi fare un gol che non ho mai visto fare a nessuno. A quel gol partecipai anch'io, poiché l'abbrivio fu un calcio di punizione, e come già accennato per i calci da fermo ero io l'incaricato. Provo a raccontarlo, e sia pure sommariamente lo fa anche il maestro nelle sue cronache. Non considerate l'attuale terreno di gioco, che è stato girato di 90°. Porta avversaria dalla parte del Cimitero. Siamo poco dentro la metà campo e leggermente sulla destra del Corato, punizione a favore del Sammarco. Difensori del Corato e attaccanti del Sammarco tutti spostati sulla sinistra dell'area di rigore. Mi accingo a battere il calcio di punizione e Gigino mi fa segni continui di dirigere il tiro verso destra e non rasoterra. Tento di fare quel che Pignatelli mi chiede, piazzò il pallone nell'area avversaria ma a una certa altezza. Nessuno pensa che il pallone possa essere diretto nello spazio vuoto dell'area di rigore, solo il marcatore di Gigino tenta di seguirlo. E lì io vidi, ma insieme a me tutti quelli presenti, Pignatelli portarsi sotto il pallone e in rovesciata acrobatica da una quindicina di metri mettere la palla sotto la traversa alla destra del portiere coratino. Di solito si colpisce in acrobazia con il pallone che ti giunge di fronte sfruttando la forza che porta con sé. In questo caso la sfera viene colpita mentre sta perdendo forza, ecco la bellezza del gesto. Il maestro ha scritto: "Il pubblico esulta." Come non esultare di fronte a gesti calcistici ai limiti del possibile. Pensate al gol di Pelè contro l'Italia nella finale mondiale di Messico '70: di testa, in aria per un tempo interminabile e la schiacciata nella porta dell'incolpevole Albertosi, nonostante la forza di un leone come quella che possedeva uno come Tarcisio Burgnic. Non c'era la televisione a S. Marco in Lamis, Gargano, Italia il 17 aprile 1966 quel gol sarebbe stato visto e rivisto milioni di volte come quello di O Rey.

Giuseppe Cervone ce lo ha conservato e tramandato.

CAMPIONATO DI 2ª CATEGORIA

"Sammarco"

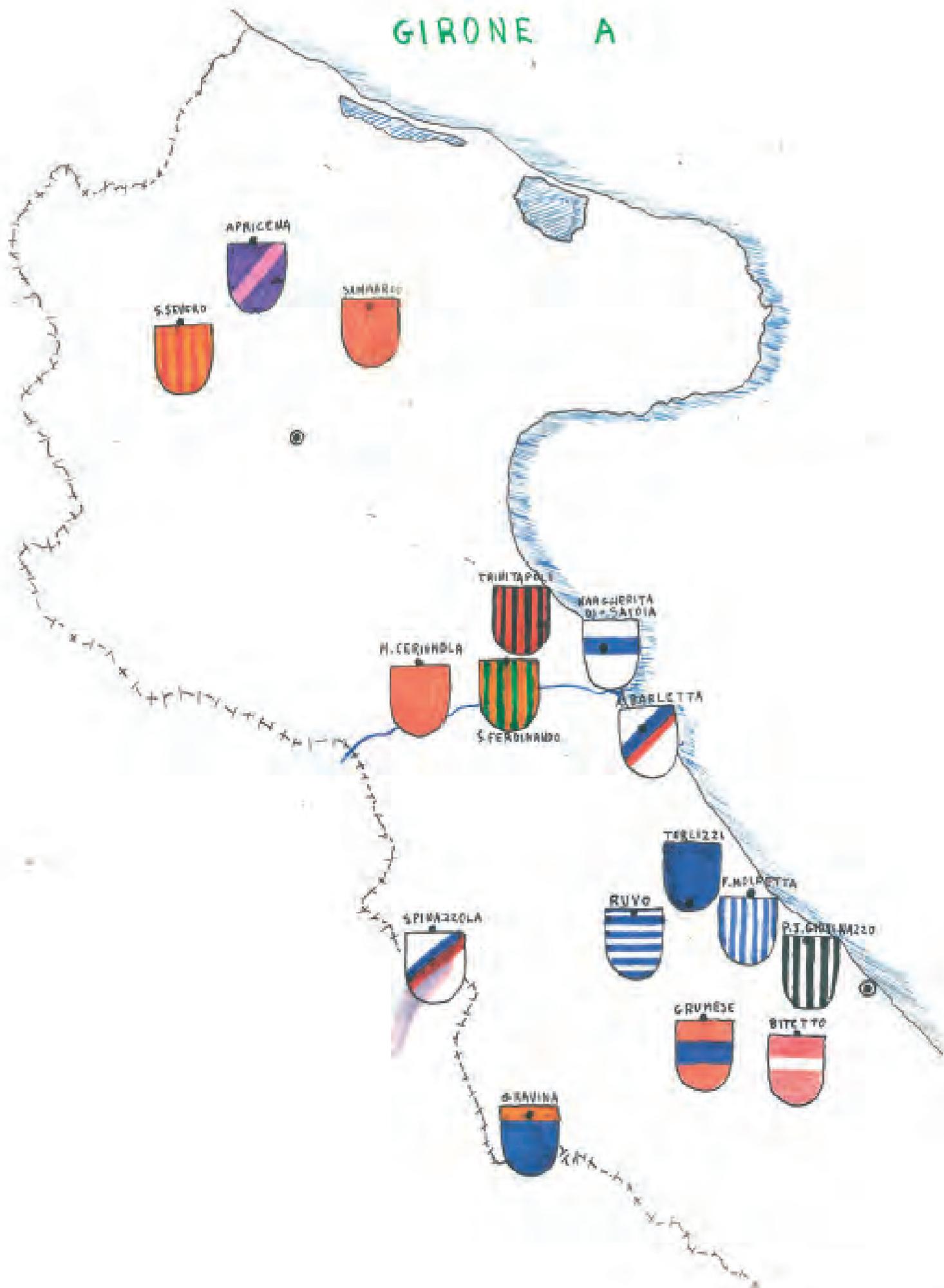


PIAZZAMENTI DAL 1920		
ANNO	DIVIS. CATEG.	POSTO
1920/21	Amichev.	-----
.....
.....
1956/57	=====	=====
1957/58	Ragazzi	3°
1958/59	2ª Div.	Rinuncia
1959/60	=====	=====
1960/61	Allievi	4°
1961/62	2ª Div.	4°
1962/63	2ª Div.	6° retr.
1963/64	3ª Cat.	2°
1964/65	3ª Cat.	2°
1965/66	2ª Cat.	7°
1966/67	2ª Cat.	4°
===== (Non partecipazione a nes sun campionato)		

Colori sociali: GRANATA
 Sede: S. Merco in Lamis
 Corso G. Matteotti n. 88
 Presidente: Avv. GIUSEPPE SCARANO
 Allenatore: D'AGOSTINO LEONARDO
 Capitano: BONFITTO PISTRO
 Medico sociale: LIMOSANI ANTONIO

La storia calcistica ufficiale dalla Società Sportiva S. Marco alla Virtus Sammarco fino alla Polisportiva, succedutesi negli anni, in questo quadretto dal 1920 fino al 1966/67. Compresa una simpatica descrizione geografica delle squadre partecipanti al campionato regionale di II categoria pugliese 1967/68, che il maestro ripete per quasi tutte le stagioni calcistiche.

LE PARTECIPANTI



GLI ALTRI GIRONI

GIRONE B

Locorotondo, Monopoli, Plimma Polignano, Pro Polignano, Mola, Rutigliano, Casamassima, Sammichele, Carbonara, Santeramo, Ginosa, Laterza, C. S. Casamassima, Palagiano, Mottola, Turi.

GIRONE C

S. Pancrazio, Cellino, Oria, Pro Latiano, Talsano, C. Crispiano, Passano, M. G. Taranto, Italia Taranto, P. I. Taranto, D. J. Taranto, S. Vito dei Normanni, Monteiasi, Montemesola, Carosino, Carovigno.

GIRONE D

Acquarica, Racale, Taviano, Spongano, Supersano, Casarano, Persbita, Sogliano, Soleto, Lizzanello, P. P. Lecce, Monteroni, Copertino, Veglie, Guagnano, Folgore Brindisi.

DATA D'INIZIO

Il Campionato di seconda categoria comincerà il 15/10/67. La data è stata stabilita nell'annuale riunione dei dirigenti di società. Detta riunione è stata presieduta dal Dott. Chimenti, Presidente della Federcalcio pugliese, il quale nelle relazione introduttiva ha detto che per l'ultima volta i quattro gironi comprenderanno 16 squadre. Dell'anno venturo l'organico sarà ridotto a 14 squadre come prescrive il regolamento. Inoltre, ha reso noto il ritiro dal Campionato di Prima categoria della squadra dei Carabinieri, e la conseguente ammissione del CORATO che nello scorso ~~1966~~ torneo si è classificato dietro i militari.



Metà anni trenta del Novecento, non si disputavano campionati, ma le attività fervevano con tante partite amichevoli: qui con il Serracapriola - Anno 1935/36.

ERA VERO ?

In data 4 dicembre 1935 la Federazione Italiana Gioco Calcio di Bari invitava la "Virtus" ad iscriversi al Campionato di 2^a Divisione. L'iscrizione scadeva l'8 dicembre 1935. Il Podestà rispondeva che non era possibile iscrivere la squadra della "Virtus" di S. Marco in Lemis alla 2^a Divisione perché parecchi elementi, fra i migliori ed i più attivi, erano alle armi per mobilitazione o nell'Africa Orientale quasi liberi lavoratori.

Erà vero?

No; poiché i giovaniche volevano giocare e far parte della squadra del Sammarco vi erano.

Erano i giovani ad evitare di giocare oppure i dirigenti a non volerne sapere?

Erà vero la seconda, poiché spesso si recarono sul campo sportivo e si dividevano in due squadre e davano vita alle partite di calcio. Mettevano impegno ed il loro gioco era vivace come quello di un campionato. Emigrarono su altri campi della Provincia per giocare a pallone. Venivano spesso invitati e svolgevano sempre gare amichevoli.

E' TERMINATA CON INVASIONE PACIFICA

SERRACAPRIOLA SAMMARCO 1 a 1

Formazione:

Pettolino;Giuliani,Nardella N.;Ceddis,Legalante, Gravina;Nardella A.; Accadia,Cardillo, Totta,De Sol.



Tra le tante partite di calcio svolte dal Sammarco bisogna

ricordare quella amichevole svolta a Serracapriola. Faceva parte della squadra sammarchese il centrattacco Cardillo di S. Severo.

La gara si è svolta sotto l'insegna della legalità e dell'amicizia, anche se alla fine si è avuto l'invasione pacifica di campo. Le cose si sono svolte così: Il Sammarco ha svolto un bel gioco nel primo tempo ed è passato in vantaggio.

Nel secondo tempo il Serracapriola ha pareggiato per rilesamento del Sammarco ed anche favorito dall'arbitro locale. Verso la fine della gara il Sammarco va di nuovo in vantaggio; ma l'arbitro annulla senza sapere il perché. I giocatori del Sammarco protestano, ma l'arbitro non vuole saperne. I Sammarchesi stanno per abbandonare il campo di gioco, ma la popolazione sportivissima invade il campo e li porta in trionfo.

Dopo le due squadre con i loro dirigenti prendono parte ad una festa fatta in loro onore; in tal modo si salda ancora di più l'amicizia fra il Sammarco ed il Serracapriola.



RODI GARGANICO SAMMARCO O a 1



Formazione: Pettolino; Merceldi, Del Mastro; Gravina; Tardio, De Carolis, Ciavarella, Ceddia, Di Carlo,

La gara amichevole si è svolta sulle spiagge di Rodi Garganico con nove uomini da ambo le parti. Questa che doveva essere una partita tranquilla e serena, tra le due compagini senza pretese, si è trasformata ben presto in una corrida sul campo di Rodi ed ha fatto dilagare una cruenta invasione di campo. Questa è avvenuta quando il Sammarco ha segnato il Gol. La folla, non sportiva, inviperita non si sa da quale cosa ha invaso il campo prendendo a pugni i giocatori del Sammarco ed alcuni accompagnatori sammarchesi, che si sono difesi molto bene capeggiati da Ernesto

Gli impianti di gioco erano praticamente inesistenti, e non solo a S. Marco, allora anche le spiagge facevano al caso: ad esempio Rodi Garganico. - Anno 1938/39.

Vigilante, che poi é stato arrestato e condotto in caserma dai Carabinieri, i quali a gran fatica sono riusciti a sedare le ire della folla inviperita.

Nessuno dei Sammarchesi é riuscito a trovare una valida spiegazione per quello che é avvenuto, poiché nessuna scorrettezza é stata commessa da essi.



ANNI

dal 1940-41 al 1943-44



Giuseppe Cervone annota anche gli anni insensati e crudeli della Seconda Guerra Mondiale, e descrive la fine di quel pezzo di terreno antistante l'attuale Opera Pia Gravina usato per giocare al calcio. Anno 1940/44.

GUERRA

L'Italia, dopo un periodo di neutralità, entrò in guerra a fianco della Germania il 10 giugno 1940 dichiarando guerra alla Francia ed all'Inghilterra. Da ogni regione d'Italia partirono i soldati per vari fronti: in Francia, in Jugoslavia, in Grecia, in Africa settentrionale ed orientale ed, infine, in Russia.

Le competizioni sportive furono abbandonate, i giovani furono chiamati alle armi. I giardini furono trasformati in orti "di guerra", cioè furono tolti i fiori e seminati gli ortaggi ed i legumi. Il campo sportivo di S. Marco in Lamis, dopo aver tolto le tavole e le travi che recintavano esternamente il campo, fu adibito ad orto di guerra. Fu arato e furono seminate: patate, fave, cavoli, ecc. Insieme alla guerra morì il campo sportivo in S. Marco in Lamis. I ragazzi ritornarono a giocare a palla di gomma sull'antico piccolo campicello, su cui vennero giocate le prime partite di calcio nel lontano 1920.

Nel 1943 gli Anglo-Americani sbarcarono in Sicilia e poi in Calabria. Il regime fascista crollò. Tuttavia la guerra continuò. L'8 settembre Il Governo Italiano firmò l'armistizio con gli Alleati. A questa data fa seguito un periodo molto doloroso per la nostra Patria. L'Italia divenne uno dei principali teatri di guerra, dove il sanguinoso conflitto svolse il suo ultimo

atto. L'esercito italiano si arrese: i nostri soldati o riuscirono ad arrivare alle loro case o vennero presi e condotti in prigione in Germania dai Tedeschi, che continuarono la lotta.

Le nostre città, i paesi, le ferrovie vennero bombardate e, in gran parte, distrutte. Tutta la popolazione sopportò le maggiori sofferenze.

Finalmente il 25 aprile 1945 la guerra finì.



*Dopoguerra di stenti e miseria si comincia a ricostruire armati tutti di una volontà granitica: anche il calcio riprende e il Sammarco affronta una squadra nientemeno del capoluogo, Foggia.
Anno 1948/49.*

Ogni anno torna sempre più sentito al cuore degli sportivi sammarchesi l'inizio del campionato di calcio delle squadre del Sammarco. Ad essere sinceri, quanto più passano gli anni tanto più i sammarchesi si sentono attaccati a questa tradizione. Torna ai cuori, diciamo, di questi petiti la nostalgia di tempi lontani ed il tifo cocente che sente il bisogno di sprigionarsi dai cuori, che forse per cui l'anno addietro hanno provato la poesia della loro passione nel loro cuore di tifosi.

Accanto al ricordo, cioè le domeniche passate nel campo sportivo, sentono riecheggiare il grido della folla: -Dai. Bravo. Goal-.
Ecc.

Solo con questi salutarî ricordi, il campionato ogni anno ritorna gradito a tutti, che credono nel valore e nella competitività dei loro beniamini sprigionatosi nei campi sportivi, in cui essi hanno portato in alto lo sport sammarchese.

SANMARCO FOGGIA 2 a 0

Formazione: Apollonio; Mercaldi, Santoro; Totta A., Serritelli, Guerra; Totta L., Caputo, Ferone, Vigilante, D'Alessandro.



Marcatori: P.t. al 20' Caputo. S.t. al 24' Ferone.

S.Marco in Lamis, 22 settembre 1948 - Tutte le gare calcistiche hanno una storia a se sia di campionato sia amichevole. Anche questa, svolta dal Sammarco contro il Foggia, ha la sua storia.

Del giorno 21 c.m.a S.Marco in Lamis si svolgeva la tradizionale fiera di S.Matteo ed i festeggiamenti in onore di Maria S.S.Addolorata. Fra i tanti divertimenti si pensò d'invitare la squadra del Foggia per un incontro di calcio con il Sammarco. Il Foggia accettò e venne per disputare la gara amichevole.

E' stata una partita tranquilla e serena. Le due squadre non avevano grosse pretese ed hanno giocato con grande cavalle-

ria. I locali sono scesi in campo con un pò di paura, poiché affrontavano il Foggia, formato di valenti giocatori. Con l'andare dei minuti il timore è scomparso ed il Sammarco si è difeso con ordine e precisione spazzando la propria area da tutti quei palloni che avrebbero potuto essere pericolosi per la sua porta e si è spinto spesso all'attacco con idee molto chiare ottenendo al 20' del primo tempo il suo meritato sforzo con un bel gol di Caputo.

Nella ripresa al 24' il Sammarco ha raddoppiato con Ferone.

Le due squadre sono piaciute per le impostazioni delle loro manovre, per la sveltezza con cui il pallone veniva giocato e per la snellezza delle loro azioni. Non va nessun demerito ne ai vinti e ne ai vincitori. Si è visto veramente una bella gara.



Non siamo ancora arrivati ai campionati ufficiali ma si susseguono incontri con squadre anche di fuori provincia, in questo caso il Canosa: e il Sammarco sa sempre dire la sua! - Anno 1950 - 51.

PUNTEGGIO CLAMOROSO

SAMMARCO - CANOSA 5 a 0

Il Sammarco é uscito dal campo tra gli applausi della folla. I consensi sono stati senz'altro meritati per la prova che, all'inizio della gara, difficile contro il valoroso Canosa. E' stato un meritato cappotto.

La gara ha avuto una partenza molto sostenuta. Le squadre si sono studiate. Il Canosa ha affidato le azioni offensive a tre dei suoi attaccanti.

Il Sammarco, rivelatosi nettamente più pericoloso, ha tentato il gol con il suo centravanti. Nel primo quarto d'ora il Canosa ha impegnato per ben due volte Apollonio.

Sino a questo momento l'incontro si é mantenuto equilibrato anche se il Sammarco ha fatto già intendere di essere più pericoloso grazie alla notevole mobilità dei suoi attaccanti. Le azioni si espongono rapidamente sotto le due porte e le occasioni da rete non mancano.

Verso la mezzora il Sammarco assume l'iniziativa del gioco e segna la prima rete. Da questo momento si ha un leggero sbandamento nella difesa del Canosa ed il Sammarco approfittando porta a due i gol.

Nella ripresa si mettono in grande evidenza gli attaccanti sammarchesi che con spettacolari azioni personali ed in linea danno una nuova e decisa svolta alla partita segnando ancora per ben tre volte.

La gara si chiude con il clamoroso punteggio di 5 a 0 in favore del Sammarco.

GARA FACILE

SAMMARCO - SERRACAPRIOLA 7 a 0

Il Sammarco si è imposto facilmente su un debole Serracapriola, che ha cercato di opporsi alla superiorità della squadra di casa, ma non vi è riuscito.

Il Sammarco non ha impiegato molto per superare gli ospiti. Già al 4' del primo tempo è andato in vantaggio con una limpida azione. Dopo due minuti è avvenuto il raddoppio.

Nel primo tempo il Sammarco ha sempre attaccato senza concedersi soste. La prima parte della gara è terminata per 4 a 0 in favore dei padroni di casa.

Nella ripresa al 2' si è avuta la quinta rete su azione di calcio d'angolo. Il Sammarco si è concesso un po' di pausa, ne hanno approfittato per spingersi all'attacco, che non ha impensierito il Sammarco. Questo è durato poco, poiché il Sammarco ha ripreso ad attaccare e la fisionomia della partita non è cambiata fino alla fine della gara.

Si sono spinti in avanti anche i terzini riuscendo a segnare. La gara è terminata per 7 a 0 a favore del Sammarco.

PROGRAMMA

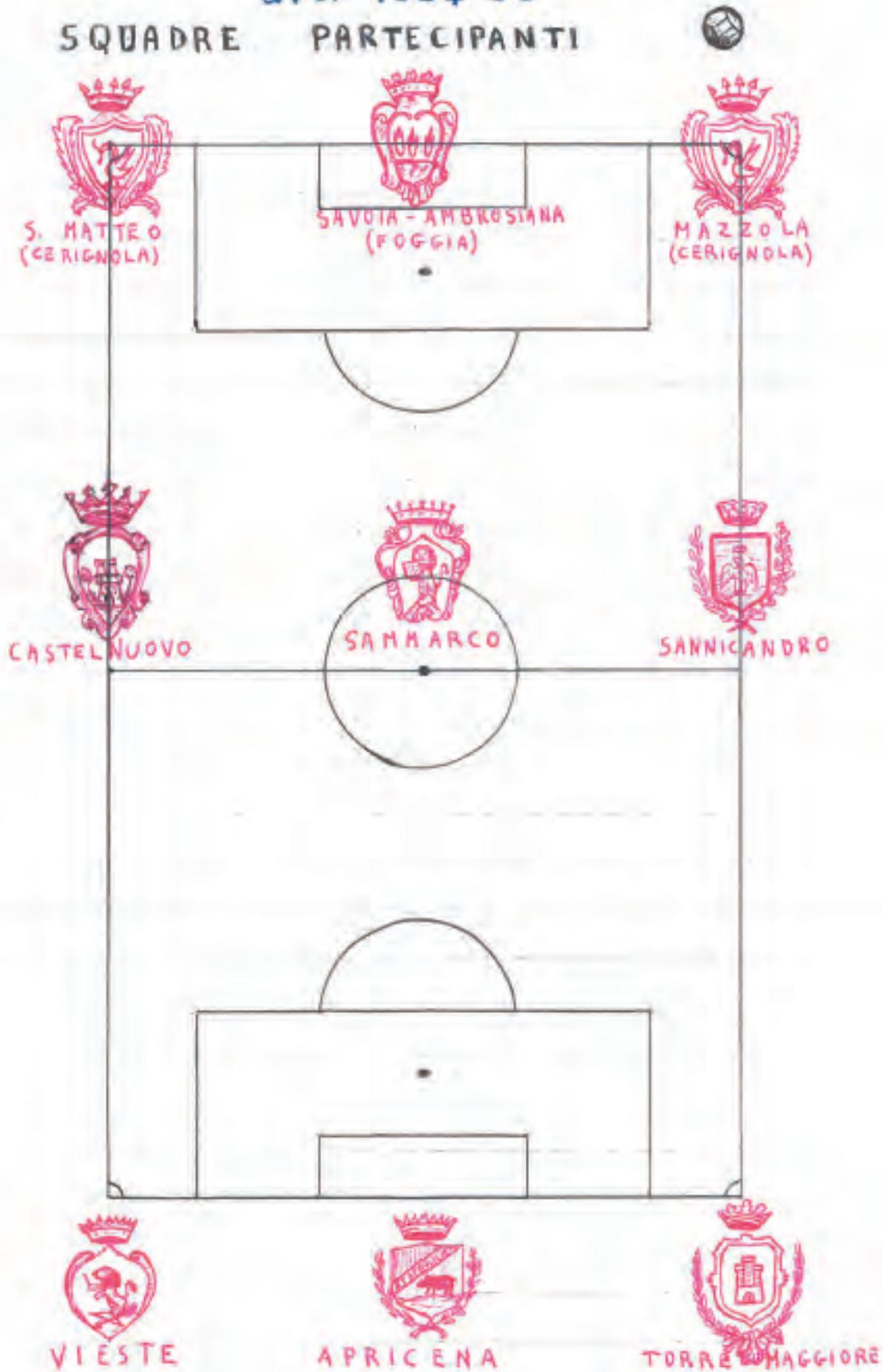
Il notevole sviluppo dei contatti calcistici con altri paesi della regione di questi ultimi tempi, sta spingendo gli sportivi sammerchesi ad interessarsi sempre più a quanto avviene in casa d'altri.

Le squadre della regione pugliese sono costantemente impegnate in una fitta rete di incontri per la gioia degli appassionati di questo bel sport. A giusta ragione si può affermare che il gioco del calcio oggi si sta sviluppando.

Il programma del Sammarco, quest'anno, è quello di disputare un dignitoso campionato e per raggiungere tale meta farà ancora una volta affidamento sull'agonismo dei suoi giocatori e sull'incitamento del pubblico sammarchese.

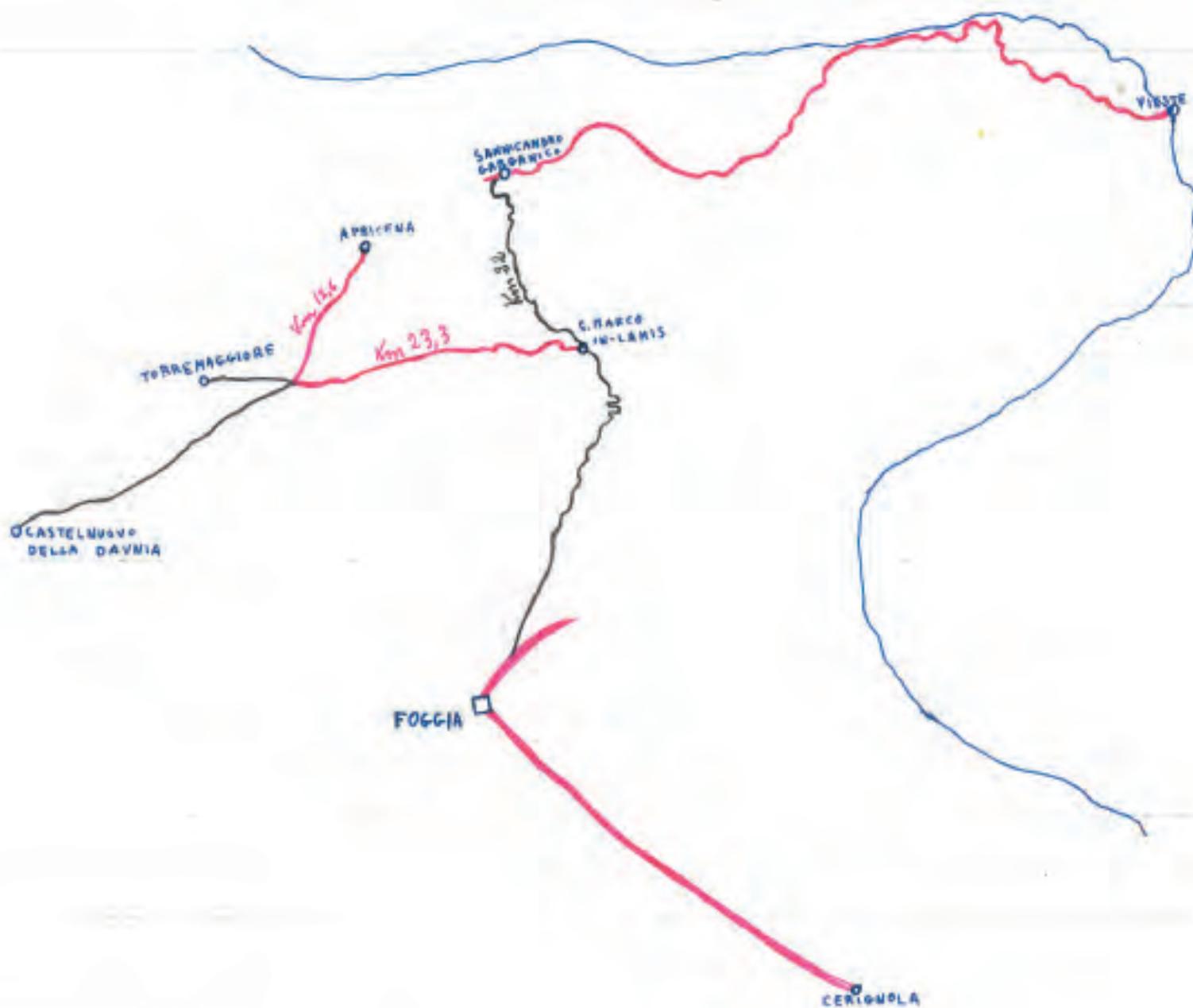
CAMPIONATO DI 3^a CATEGORIA a. c. 1964-65

SQUADRE PARTECIPANTI



Giuseppe Cervone presenta da par suo il campionato di III Categoria 1964/65. È l'anno dello stratosferico (o come da lui stesso definito e disegnato "supersonico") 15-1 al Vieste!

Km. da percorrere
dal SAMMARCO





NON È COSA IRREALE.

IL SAMMARCO supersonico

SAMMARCO - VIESTE 15 a 1

Marcatore:

P;t.-Al 5';al 10';al 13'
e al 15' Pignatelli;al 21
e al 26' Bonfitto P.;al
39' Cera e al 42' Mafrolla
su rigore.
S.t. - All'11' e al 13'
Pignatelli;al 15' Bonfitto
P.;al 22' e al 25' Pigna-
telli; al 32' e al 36' Bonfitto P.



Formazioni:

Sanmarco		Vieste
Luciani	- 1 -	Di Maso
Del Mastro	- 2 -	Di Rodi
Soccio	- 3 -	Lopriore
De Leo	- 4 -	Notarangelo
Bonfitto L.	- 5 -	Mafrolla
Coco	- 6 -	Limone
Bonfitto P.	- 7 -	Biscotti
Cera	- 8 -	Di Bicceri
Pignatelli	- 9 -	Seleni
Dell'Aquila	-10 -	Scopace
Manno	-11 -	Di Monte

TOTALE GOL 15

GOL

31			
LACQUARI - LAZIO	3	0	= 3
CATANIA - MILANO	4	1	= 5
FIorentina - MILAN	0	0	= 0
JUVERA - BOLSONA	2	0	= 2
JUVENTUS - TORINO	1	1	= 2
LAZIO - FIORENTINA	0	1	= 1
MESSINA - VARESE	0	1	= 1
ROMA - NAPOLI	0	0	= 0
SAMPDORIA - GENOVA	0	1	= 1

Arbitro: Vinelli di Foggia.

S.Marco in Lavis 4 aprile 1965-

Magnifica giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Spettatori oltre mille. Lieve incidenti a Pignatelli (scontro con il portiere avversario) ed a Di Rodi.



Il Sammarco ha vinto di prepotenza con un punteggio che non concede attenuanti all'avversario. Il segreto del successo sta tutto nel-

l'aver i granata assunto l'iniziativa sin dall'inizio e di averla mantenuta anche quando dopo la prima segnatura, si sarebbe potuto concedere un po di respire. Va un elogio al Vieste di aver combattuto, anche con un svantaggio cestistico, fin all'ultimo minuto di gara. Tutti si son domandati: Come ha fatto il Sammarco a perdere contro il Vieste nella gara di andata? Rimane sempre un'incognita.

La partita ha avuto inizio con una mezz'ora di ritardo, cioè alle ore 15,30. Il primo biglietto da visita i Sammarchesi lo hanno presentato al 5' con Pignatelli, che avuto un lancio, ha scavalcato il centromediano mentre il portiere lo va incontro e con un pallonetto mette in rete inesorabilmente. In quest'attimo avviene un lieve incidente, nello scontro con il portiere Pignatelli cade a terra con il viso e si produce delle leggere graffiature; ma il pallone giace in rete. Viene portato fuori del campo e rimane per quattro minuti. Rientra con la faccia bendata e al 10' porta a due le reti. Da questo momento si può dire che la gara è terminata, ma per dovere di cronaca elenco le marcature avvenute: Al 13' e al 15' ancora Pignatelli; al 21' e al 26' Bonfitto P.; al 30' Pignatelli; al 39' Gera; il Vieste con un spoderico attacco si porta in area del Sammarco e Bonfitto L. ostacola regolarmente il centrattacco. L'arbitro concede il rigore. Luciani intuisce, ma si fa sfuggire la sfera. Il primo tempo si chiude 8 a 1 in favore del Sammarco.

Nel secondo tempo: all'11' e al 13' Pignatelli; al 15' Bonfitto P.; al 22' e 25' Pignatelli; al 32' e al 36' Bonfitto P. Termina così la gara senza infamia.

GARE DI "RITORNO,"

GARE DI RITORNO

Trinitapoli - 17/2/1963

→ AUDAX TRINITAPOLI - SAMMARCO 10 - 1 ←

Foggia - 26/2/1963

DOPOLAVORO FERROVIARIO - SAMMARCO 3 - 0

S.Marco in Lamis - 22/3/1963

SAMMARCO - SAVOIA AMBROSIANA 4 - 2

S.Marco in Lamis - 10/3/1963

SAMMARCO - S.FERDINANDO 2 - 2

S.Severo - 17/3/1963

S. SEVERO - SAMMARCO 1 - 0

S.Marco in Lamis - 31/3/1963

SAMMARCO - GARGANICA 1 - 0

S.Marco in Lamis - 7/4/1963

SAMMARCO.- VIESTE 1 - 1

Trinitapoli - 21/4/1963

U.S. TRINITAPOLI - SAMMARCO 3 - 1

La squadra di Sammarco non ha mai perduto per 10 a 1.

Questa é stata la più sonora sconfitta che si é avuta del
tradizionale calcio sammarchese.

1 - X - 2

HA - DOMINATO - IL - NERVOSISMO

L'arbitro batte il Sammarco.

SAMMARCO - APRICENA 2 a 3

Formazioni:

<p>  <u>Marcatori:</u> P. t. al 15' e al 25' Franchino; al 30' Pignatelli. S; T. al 4' Tenace; al 14' Pignatelli. </p>	<p> <u>Sammarco:</u> Luciani; Del Mastro; Soccio; Bonfitto L.; Napolitano; Coco; Bonfitto P.; De Leo; Pignatelli; Martelli; Dell'Aquila. <u>Apricena:</u> Perrone; Migliori; Ciampi; Stoico; Marcucci; Merlino; Cataneo; Franchino; Tena= ce; Mobilio; Narciso. Arbitro: Biagini di Foggia. </p>
--	--

S. Marco in Lamis - 15 aprile 1965 - Gara nata sotto una cattiva stella. Rinviata per ben due volte. Cielo nuvoloso. Pioggia e tratti durante la gara. Terreno pesante. Stadio affollatissimo. Spettatori oltre 1.200. Incasso record. Al 25' del s. t. viene espulso Del Mastro.

Le campane sono suonate per il Sammarco, sia per sbaglio di arbitraggio sia perché la difesa del Sammarco non ha giocato bene. L'Apricena ha vinto un pò per fortuna e per un buon gioco. Il Sammarco doveva vincere per aggiudicarsi il titolo. Passiamo alla cronaca. L'Apricena dà il calcio d'inizio. Il Sammarco si porta in area avversaria ed al 5' Pignatelli segna il primo gol, che l'arbitro non convalida per carica al portiere. Grosso sbaglio, poiché Pigna=

Forse la prima gara decisiva per poter vincere un campionato, non finì positivamente per il Sammarco. Si doveva aspettare ancora molti anni. Non erano state ancora realizzate le gradinate in cemento, come si vede dall'ampio corredo fotografico che accompagna la cronaca del maestro, ma la vallata del Cimitero si prestava in modo naturale, praticamente perfetta per un campo di calcio. - Anno 1964/65.

telli non ha toccato il portiere. Queste è stata la causa prima della sconfitta del Sammarco. Peccato! Si riprende a giocare ed i giocatori del Sammarco si fanno fingere un pò dai nervi. Si giunge al 15' per sbagli della difesa Franchino porta in vantaggio l'Apricens. Il portiere Luciani non è intervenuto, poteva respingere con molta facilità. Aumenta il nervosismo fra le file del Sammarco. Al 25' segna ancora l'Apricens. Due a zero. Il Sammarco si organizza ed al 30' accorcia le distanze con Pignatelli. Belle azione da ambo le parti. Al 41' con una bella rovesciata Pignatelli segna segna la seconda rete, che l'arbitro non convalida per presunto fuori gioco. Altro sbaglio arbitrale. Si chiude il primo tempo.

Si inizia il secondo ed al 4' Tenace senza essere ostacolato fugge e segna la terza rete. La difesa del Sammarco rimane ferma, sempre addormentata. E' una doccia fredda. Il Sammarco con una forte volontà si spinge all'attacco ed al 14' ottiene il premio delle sue fatiche segnando con Pignatelli. Vengono elaborate belle azioni dal Sammarco, ma il portiere dell'Apricens si salva con fortuna. Con una bella azione il Sammarco si porta in area avversaria e Bonfitto P. tira in porta ed il pallone si va a stampare sulla traversa all'incrocio dei pali. Si giunge al 25' ed avviene una rissa in area dell'Apricens. Calci a destra ed a sinistra e viene espulso Del Mastro. Il Sammarco rimane in dieci uomini, ma continua ad attaccare. L'Apricens si difende e salva il risultato.

Infelice arbitraggio.



P.D. dell'Aquila colpisce di testa ed il portiere manda in angolo.



P.D. - Il portiere, proiettato dal centro mediano, interviene coraggiosamente su Pignatelli.



P. 6 - Punizione dal limite, Tira Pignatelli all'incrocio dei pali ed il portiere con intervento formidabile manda in angolo.



P. 6 - La difesa dell'Apricana si svaltra.



S.C. - Martelli, non inquadrato, manda puo' ti.



S.C. - Pignatelli - segna per la seconda volta.
Vano l'intervento del portiere.



S. G. - L'Apricena costretta a difendersi



S. G. - Bonfilio P. tira fuori.

S.b. - Bonfitto L., spintosi all'attacco, salta il portiere intervenuto su di lui.



S.b. - Viene portato fuori campo il nr 3 dell'Appicena. (Taffaruglia in campo).



S. L. - Un serrato del Sammarco.



S. L. - Pignatelli, caricato malamente, protesta contro il portiere.



L'arbitro guasta tutto a 15' della fine.

AL SAMMARCO VIENE NEGATO ANCHE IL PAREGGIO

SPINAZZOLA - SAMMARCO (1 - 0) 2 a 1

Formazioni: Spinazzola: Tripudi; Bosso, Mercisi; Fatone,
Saracino, Minore; Evangelista, Quaglietta,
Mongello, Procacci II, Procacci I.

Sammarco: Luciani; De Ceta, Salcuni; Stilla,
Selvaggio, Coco; Cera, Bonfitto L.; Bonfitto
P., De Leo, Pinto.

Arbitro: Giordano di Cerignola.

Reti: Nel p.t. al 34' Procacci II; nel s.t. al 17' au-
torete di Tripudi su tiro di Cera ed al 34' Pro-
cacci II.

Spinazzola 5/12/1965 -Dicono che gli arbitri non rovinano le
gare; certo è la loro condotta influisce sugli animi degli spetta-
tori e dei giocatori quando non è equilibrata. Anche oggi ha in-
fluito molto sui giocatori del Sammarco, poiché la gara non è sta-
ta ben diretta. L'arbitro ha negato sfacciatamente due gol al Sam-
marco. La partita è stata tecnicamente ed agonisticamente interes-
sante fra due squadre corrette ed in gran forma fino a 15 minuti
della fine; dopo è ^{stata} rovinata dalla cattiva direzione dell'arbitro,
che congedava, direi, ogni secondo punizioni non esistenti contro
il Sammarco, che conduceva la gara per 1 a 1. Non si sa perché l'ar-
bitro abbia agito in questo modo pessimo. Per paura del pubblico?
Ma tutti pubblici sportivi sono rumorosi e tifano per la loro
squadra. Voleva per vincere lo Spinazzola? Certo è che nessuno si
aspettava quel pessimo arbitraggio in 15 minuti. In questo perio-
do di tempo il Sammarco in contropiede aveva segnato e l'arbitro

Un anno calcistico particolare con incontri di livello e con episodi e/o gesti tecnico-sportivi incredibili. Intanto per il governo democratico della Polisportiva si continua a votare per rinnovare gli organismi dirigenti. Anno 1965/66.

ha annullato per fuorigioco inesistente. Al 34' del secondo tempo, ~~ga~~ una rimessa concessa allo Spinzola che invece era del Sammarco, la squadra locale segnava la seconda rete con Procacci II e si portava in vantaggio. Il Sammarco reagiva con ordine portandosi spesso sotto la rete avversaria. Si giungeva al 43' del secondo tempo ed il Sammarco si porta tutto sotto la porta dello Spinzola, i cui difensori per salvarsi spediscono la palla in calcio d'angolo. Il Sammarco calcia il pallone e vi scaturisce un altro calcio d'angolo. Si calcia di nuovo dalla bandierina ed il Sammarco riesce a pareggiare le sorti. L'arbitro fischia la fine. Tutti si domandano se la rete segnata dal Sammarco è valida, poiché la sfera non è stata messa né al centro-campo e né dalla linea di fondo. L'arbitro, senza aspettare nessuno, a passo molto svelto si dirige verso gli spogliatoi. Bonfitto L. e Selvaggio si avvicinano a lui per domandare se il gol era valido; ma questi con frase ingiuriosa risponde di no. Apriti cielo! I due giocatori del Sammarco, e questo non è corretto, assalgono l'arbitro buttandolo per terra. Intervengono i carabinieri a mettere l'ordine. Si rientra negli spogliatoi con giocatori delusi ed il pubblico sportivo di Spinzola ammette il grande sbaglio del direttore di gara. Il Sammarco, se l'arbitro non gli fosse stato avversario, sarebbe uscito dal campo almeno con il pareggio.

Certamente i due giocatori saranno squalificati per molto tempo.



Al Cagnazzi



IL SAMMARCO USCITO BATTUTO, MA A TESTA ALTA

ALTAMURA - SAMMARCO (1 - 0) 1 a 0

Formazioni:

Altamura-Cavalli; Lebarile, Luisi; Cassino, Sardone, Di Rienzo; Tunzi, Nuzzi, Martinucci, Capiello, Di Benedetto.

Sanmarco-Luciani; Ciuffreda II, Salcuni; Stilla, Salice, Ciavarella; Pignatelli, Ciuffreda I, Bonfitto, Gera, Pinto. Arbitro: Fato di Gioia del Colle.



Rete- Nel primo tempo al 41' Tunzi.

Altamura- 27/2/1966 -Un numeroso pubblico ha assistito alla partita tra l'Altamura, che mira al primato, ed il Sammarco. Una vittoria di misura dell'Altamura, che ha attaccato dall'inizio; ma le sue azioni si sono infrante contro la ben registrata difesa del Sammarco, che ha giocato una delle più belle partite del campionato. L'Altamura, pur avendo vinto, non ha fornito una prestazione eccezionale quale ci si può attendere da una squadra partita all'inizio del campionato con velleità di promozione. Al 20' per poco il Sammarco non è andato in vantaggio. Infatti un bello scambio, Pignatelli-Bonfitto, che quest'ultimo lancia in area un passaggio un po' affrettato e Pignatelli, ben piazzato, non può approfittare per battere il portiere. Il gol della vittoria è avvenuto al 41' del primo tempo. Capiello ha effettuato un passaggio a Martinucci,



Spalti gremiti negli accoglienti “stadi” della Puglia, qui siamo ad Altamura

questi spostatosi a destra, ha crossato al centro e Tunzi, al volo, ha segnato con un forte tiro. Niente da fare per il bravo Luciani, che è stato uno dei migliori in campo.

Nella ripresa variante. Il Sammarco si è spesso spinto all'attacco e Bonfitto per la fretta non ha portato in perità la gara. L'Altamura non aveva più fiato e non riusciva più a passare. Il pubblico applaudiva il Sammarco e fischiava la sua squadra. Si aspettava che l'Altamura vincessere con uno scarto di molte reti. Il Sammarco è uscito dal campo del Cagnazzi a testa alta e con l'onore delle armi. L'Altamura si è presa la rivincita della gara di andata con lo stesso punteggio. Per il Sammarco è stata la trasferta più lunga di tutto il campionato. Arbitraggio buono.

V GIORNATA DI RITORNO 27/2/1966

(XVIII GIORNATA)

S. FERDINANDO	- RUVO	1 - 0
APRICENA	- C.S.I. CANUSIUM	1 - 1
S. SEVERO	- AUDACE BARLETTA	0 - 3
PRO-JUVE GIOVINAZZO	- TERLIZZI	1 - 2
CASTEL DEL MONTE ANDRIA	- SPINAZZOLA	5 - 1
IUVEST BISCEGLIE	- CORATO	rinv.

CLASSIFICA DOPO LA V GIORNATA DI RITORNO

Altamura	punti	29
C.S.I. Canusium	"	25
Corato (con una partita in meno)	"	24
S. Ferdinando	"	23
S. Severo e Terlizzi	"	22
Sammarco (con una partita in meno)	"	16
Spinazzola	"	14
Iuvest Bisceglie (con una partita in meno), Apricena, Audace Barlette e Pro-Juve Giovinazzo"		13
Castel del Monte Andria	"	11
Ruvo (con una partita in meno)	"	10

Pignatelli - ha - usato - astuzia , precisione - e - freddezza

IL CORATO VANITOSO DI VINCERE

SAMMARCO - CORATO (1 - 1) 3 a 1

Formazioni: **Sanmarco:** Luciani; Ciuffreda II, Salcuni; Pinto, Ciavarella, Salice; Lombardi, Cera, Pignatelli, De Leo, Ciuffreda I.

Corato: Calabrese; Romano, Raimondi; Cafagna, Scarnera, Ferro; Mazzilli, Mangione, Patruno, De Caterina, Resta.

Arbitro: Marinelli di Apricena.

Reti: Nel p.t. al 10' Mazzilli; al 20' Pignatelli. Nel s.t. al 15' ed al 25' Pignatelli.

S.Marco in Lamis-17/4/1966-Dopo una domenica di riposo si é ripreso a giocare sui campi della II Divisione. La partita, Sammarco-Corato, alquanto bella é stata disturbata nel primo tempo dal vento, che é cassato nel secondo. Il Sammarco ha giocato tutto il primo tempo a sfavore di vento e contro sole. Di questi svantaggi non ne ha saputo approfittare la squadra ospite, che dopo il gol fortunoso ed a freddo, scaturito al 10' del primo tempo per opera di Mazzilli, non ha continuato ad attaccare, ma si é chiuso nel suo guscio sperando di poter difendere l'esiguo risultato. La squadra di casa ha attaccato continuamente sin dai primi minuti, ma per un pò di lentezza dei suoi attaccanti non é andata in vantaggio.

Pignatelli ha ritrovato la sua classe, l'aggressività e la carica, che gli era mancata nell'ultima gara a Giovinezza. I suoi tre gol sono stati uno più bello dell'altro; ma con questo non va tutto a lui il merito della vittoria, ma a tutti i sammarchesi, fra cui si é distinto Cera.

Sarebbe un peccato non parlarne dei tre gol. Il Sammarco, dopo aver subito il gol, è stato costretto a spingersi in avanti ed ha messo più volte in difficoltà la difesa coratina. Leggera reazione del Sammarco, anche se contro vento, che si è intensificata con il passar dei minuti. Al 20' del p.t. Pignatelli riceve un preciso passaggio. Viene a trovarsi di spalle alla porta avversaria con il centromediano che cercava di ostacolarlo. Guarda dietro e, vedendo il portiere che sta per uscire dai pali, con una precisa semirovesciata batte centromediano e portiere. Il pallone finisce in rete all'angolo. È il gol del pareggio. Il pubblico è in delirio ed applaude per la prodezza di Pignatelli. Il primo tempo si chiude in parità, 1 a 1.

Inizia il secondo tempo del il vento cessa. Si giunge al 15' e Pignatelli realizza il più bel gol della giornata. Cera batte dalla bandierina e Pignatelli si lancia in mezzo ad un groviglio di difensori e con un preciso colpo di testa batte per la seconda volta il portiere coratino, che si lancia in vano per parare la palla, che inesorabilmente batte contro la rete. La scelta di tempo e la precisione sono state le due qualità del centravanti sammarchese. Al 25' un allungo di Ciuffreda II giunge a Pignatelli, il quale si sposta sulla sua sinistra, entra in area avversaria, attira su di sé il centromediano coratino, lo scarta, attira ancora il portiere e mette in rete con freddezza il pallone segnando la terza rete. Il primo gol è stato di astuzia, il secondo di precisione ed il terzo di freddezza.

Il Sammarco non si è accontentato di questo risultato, ha continuato ad attaccare impegnando seriamente per diverse volte Calabrese, che si è salvato respingendo in angolo. La poca esperienza di lombardi non ha fatto aumentare il bottino per il Sammarco. Il risultato è stato l'esatta espressione dei valori in campo. Per dover di cronaca bisogna dire che Romano, dopo essere stato ammonito per

ben tre volte dall'arbitro per entrate dure ed intenzionali, é uscito dal campo al 40' del secondo tempo simulando un infortunio. E' rientrato, dopo un lungo infortunio, nella compagine sammarchese il capitano De Leo ed ha esordito per la seconda volta Lombardi a posto di Bonfitto Pietro, che per quest'anno non potrà più giocare per frattura al braccio sinistro.

IX GIORNATA DI RITORNO-17/4/1966

I RISULTATI SUGLI ALTRI CAMPI		I CANNONIERI
Spinazzola - Apricena	2 - 1	17 GOL-Russo (C.S.I. Canusium) Mongello (Spinazzola)
Ruvo - Audace Barletta	2 - 2	
Altamura - S. Ferdinando	3 - 1	16 " - Pignatelli (Sammarco) Turturro (P.J. Giovinazzo)
C.S.I. Canusium - S. Severo	2 - 0	
C.d.M. Andria - P.J. Giovinazzo	2 - 1	14 " - Matromatteo (Ruvo)
Iuvest Bisceglie - Terlizzi	1 - 0	12 " - Visentin (Altamura)
		11 " - Nuzzi (Altamura)

C L A S S I F I C A	
ALTAMURA	Punti 35
C.S.I. CANUSIUM	" 31
CORATO e TERLIZZI	" 27
S. FERDINANDO	" 26
S. SEVERO	" 25
SANMARCO	" 22
AUDACE BARLETTA e SPINAZZOLA	" 19
PRO-JUVE GIOVINAZZO e IUVEST BISCEGL.	16
CASTEL DEL MONTE ANDRIA, RUVO e	
APRICENA	" 15

I nuovi dirigenti

RILETTI SETTE DEL VECCHIO CONSIGLIO



S. Marco in Lamis-17/4/1966- Oggi si son svolte le elezioni per eleggere il Nuovo Consiglio Direttivo delle "Polisportiva Sammarco" e si é avuto il seguente risultato:

1°) CIAVARELLA ETTORE	con voti	55
2°) CERVONE GIUSEPPE	" "	52
3°) BONFITTO GIUSEPPE	" "	50
4°) NAPOLITANO DOMENICO	" "	49
5°) PATRONE ALFONSO	" "	37
6°) COCO PASQUALE	" "	36
7°) DEL MASTRO ANTONIO	" "	32
8°) GRAVINA GIOVANNI	" "	31
9°) RENDINA ENRICO	" "	30
10°) DEL MASTRO GIOVANNI	" "	30
11°) GIULIANI FRANCESCO PAOLO	" "	29
12°) CIAVARELLA ANTONIO	" "	27
13°) DEL MASTRO GIUSEPPE	" "	26
14°) DI SUMMA GIUSEPPE	" "	22
15°) TARDIO ANTONIO	" "	21
16°) NARDELLA GIOVANNI	" "	21



GRANDE PRESTAZIONE DI STILLA.

LUCIANI SALVA IL RISULTATO.



S. SEVERO - SAMMARCO (1 - 0) 1 a 1

FORMAZIONI; S. SEVERO- Urbano; Bordasco, Cervini II; Misolo, Viglione, Mastrodensio; Materante, Cervini I, Bergantino, De Santis, Cervini III?



SAMMARCO: Con maglie rosso-nera da centro: Bonfitto (11); Stellone (6); Rossi (2); Stilla (5); Salcuni (9); Iscoveilli (7); Pignatelli (10); Gorgoglione (3); Luciani (1); Cera (8); Muserra (4).

ARBITRO: Lupo di Taranto.

RETI: Nel primo tempo al 41 Bergantino. Nel secondo tempo al 41' Pignatelli.



Entrata
in cam=
po. Tra
l'arbi=
tro Bon=
fitto e
Cervini
I.

La scelta
del campo



S. Severo 17/3/1968 - **A** 20 minuti della fine della gara, bisognava a tutti i costi salvare la partita, pareggiando prima e possibilmente vincendola dopo. E, se non si è verificata la seconda ipotesi, lo si deve alla sfortuna, poiché per ben due occasioni Urbano si è salvato fortunatamente, e due volte la palla ha colpito il palo.

Mancavano 5 minuti della fine e finalmente l'azione del pareggio: calcio d'angolo calciato perfettamente a Cera a mezz'altezza e entrata

precise di testa di Pignatelli che mette in rete imperabilmente.

Il Sammarco continua ad attaccare e per poco non va in vantaggio.

Al tirar delle somme: da una partita da vincere con tre gol di scarto, il Sammarco è passato ad un pareggio che bisogna, si, accettare per buono, che in definitiva fa rabbia, non foss'altro che per il gioco espresso dalle squadre nel secondo tempo e per l'affanno con cui ~~XXX~~ il S. Severo ha voluto difendersi negli ultimi 20 minuti.

Stilla, oltre ad essere il migliore in campo, ha chiaramente fatto intendere quanto valga e quale apporto ha dato a tutto il gioco del Sammarco.

Luciani è stato stupendo con ~~XXX~~ i suoi due interventi nei primi 25 minuti del secondo tempo.

VII GIORNATA DI RITORNO (17/3/1968)

Gli altri risultati

APRICENA	-	TERLIZZI	1 - 1
MARGHERITA	-	BITETTO	3 - 0
RUVO	-	A. BARLETTA	7 - 0
GRUMESE	-	S. FERDINANDO	2 - 0
GRAVINA	-	M. CERIGNOLA	1 - 0
SPINAZZOLA	+ F. MOLFETTA		1 - 3
P. J. GIOVINAZZO	-	TRINITAPOLI	3 - 1

Classifica

1) Ruvo	punti	31
2) S. Severo	"	30
3) SAMMARCO	"	29
4) S. Ferdinando	"	27
5) Gravina	"	26
6) Grumese, Margherita e Terlizzi	"	25
7) F. Molfetta	"	20
8) P. J. Giovinazzo	"	17
9) M. Cerignola, Spinezzola e A. Barletta	"	15
10) Apricena	"	13
11) Trinitapoli	"	12
12) Bitetto	"	11

IL SAMMARCO NON PERDE QUOTA

SAMMARCO - RUVO (1 - 1) 3 a 1

++++++

FORMAZIONI:



SAMMARCO-Da sinistra in piedi: Luciani (1); Pignatelli (11); Stilla (5); Gorgoglione (3); Salciani (9); Iacovelli (10); scosciati: Bonfitto (7); Muserra (4); Rossi (2); Stallone (6); Cera (8) e D'Agostino (12).

RUVO-Di Bari; Romano, Paparella; Di Corredo, Mastrodonato, Armano; Lanza, Calderola, Mastromatteo, Monaco, Antifora.

ARBITRO-Bax di Novoli.

RETI-Nel primo tempo al 9' Pignatelli (su rigore) ed al 20' Lanza; nel secondo tempo al 13' Bonfitto ed al 27' Pignatelli.

S.Marco in Lavis 24/3/1968- Una vittoria simile non la si può discutere: tre gol sono tanti per una squadra come il Ruvo, che stava in testa alla classifica.

Il Sammarco, sceso in campo con le maglie bianco-nero efferate da alcuni tifosi, non ha perso quota e con la vittoria di oggi si è portato al secondo posto in classifica insieme al Ruvo, che sono distaccati dal S. Severo, primo, da un solo punto.

La gara è ben illustrata e commendata dalle fotografie:

È uno dei campionati più combattuti con prestazioni di rilievo del Sammarco che il maestro Cervone mette in risalto quasi fossero cronache filmate. Nelle foto è possibile notare le gradinate costruite in quei mesi, insieme agli spogliatoi, finalmente!, grazie all'impegno mai venuto meno di Giuseppe Cervone. Ma continua ancora a far "bella mostra di sé" la casina in pietra destinata a ospitare i cani randagi catturati. Come già accennato capitò di cambiarci anche in quell'ambiente malsano. La foto della squadra che sostenne l'incontro con il Ruvo di Puglia è di repertorio ma i calciatori ritratti sono quelli che vi presero parte. - Anno 1967/68.



Il Sammarco inizia molto bene e si porta in area avversaria. Al 3' minuto del primo tempo, Di Bari blocca su un tiro di Pignatelli, mentre Salcini è in area avversaria.



Dopo continui batti e ribatti, all'8' del primo tempo il Sammarco ottiene il rigore. Nella foto: Pignatelli e Salcini alzano le braccia reclamando il rigore, che l'arbitro giustamente concede, poiché un difensore del Ruvo ha toccato la palla con le mani, mentre il portiere si trova tra Pignatelli e Salcini.



Al 9' del primo tempo: Rigore di Pignatelli; proprio niente da fare per il portiere. Primo gol della giornata.



12' del primo tempo: azione del Sammarco. Di Bari blocca a terra precedendo per un attimo l'entrata di Saleuni controllato da Kastrodonato.



13' del primo tempo: Un attacco del Sammarco sventato dal portiere del Ruvo.



Il Ruvo, dopo il pareggio al 20' del primo tempo per banale sbaglio delle difese sammarchese, attacca. Nella foto: Muserra retrocesso in difesa, passa la palla al portiere Luciani, mentre Gorgoglione e Stilla osservano.



Secondo tempo. Il Sammarco si porta all'attacco. 2' Pignatelli osserva il portiere del Ruvo, che blocca il suo tiro.



Il Sammarco continua ad attaccare, ma la difesa del Ruvo respinge (10' del secondo tempo).

Azione vista da due lati.



12' del secondo tempo: il Sammarco attacca in massa. Punizione battuta da Gorgoglione, Di Bari respinge su Muserra.



Entra deciso Bonfitto e mette in rete colpendo con il ginocchio la palla. 2 a 1; 13' del secondo tempo. I Sammarchesi esultano. Nella foto: Romano (2) a terra in porta, Di Bari (1) sconcolato; di spalle: Maserre (4), Fignatelli (11), Cera (8), Salcuni (9) e Gorgoglione con le braccia alzate corre da Bonfitto.



18' del secondo tempo: Salcuni ha scartato due difensori; ma al momento del tiro e rete, Di Bari coraggiosamente gli blocca il pallone sui piedi.



27' del secondo tempo:terzo gol per il Sammarco.Pignatelli
quasi dalla linea di fondo calcia un pallonetto mentre il
portiere é in uscita ed invano tenta di chiudergli lo spec-
chio delle porte.



Il pallone é già in rete.Pignatelli,coperto dal palo,esulta;
mentre uno del Ruvo corre verso l'arbitro per protestare che
il gol non é valido.L'arbitro convalida il gol,che é rego-
larissimo.

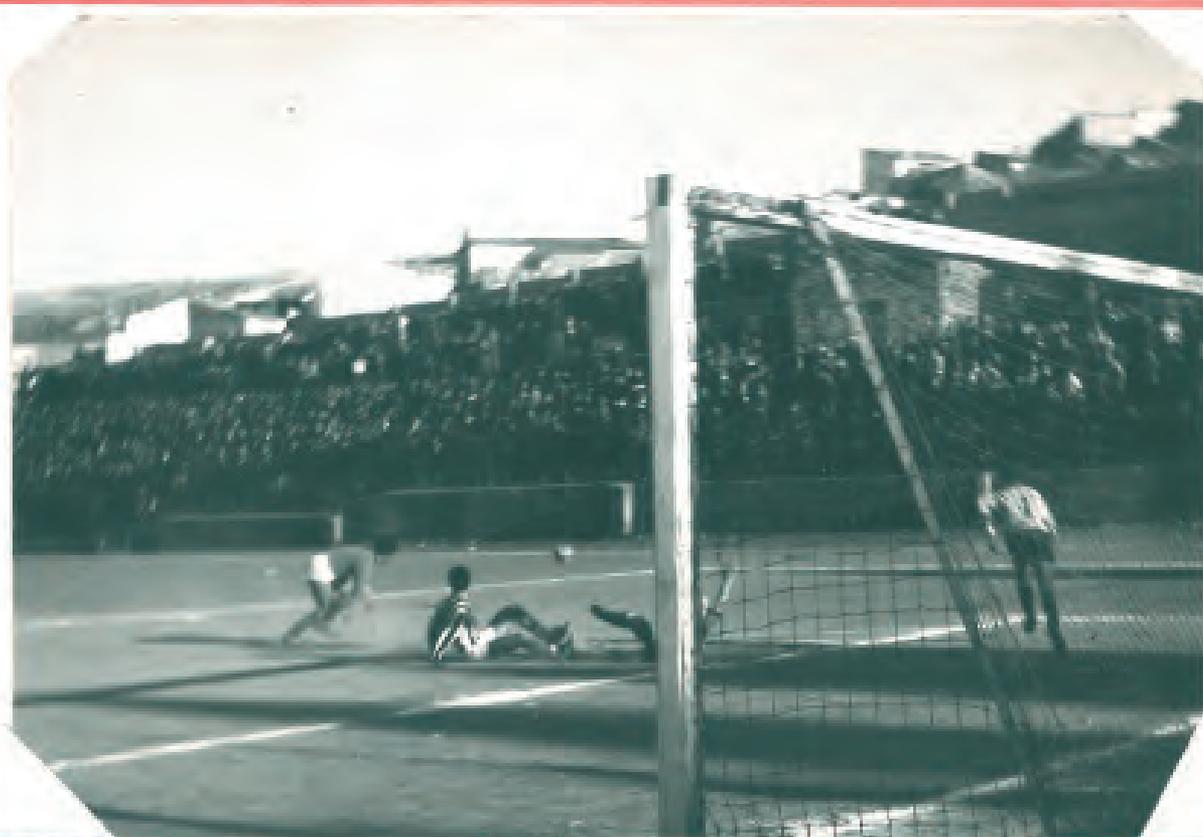
Azione vista da due lati



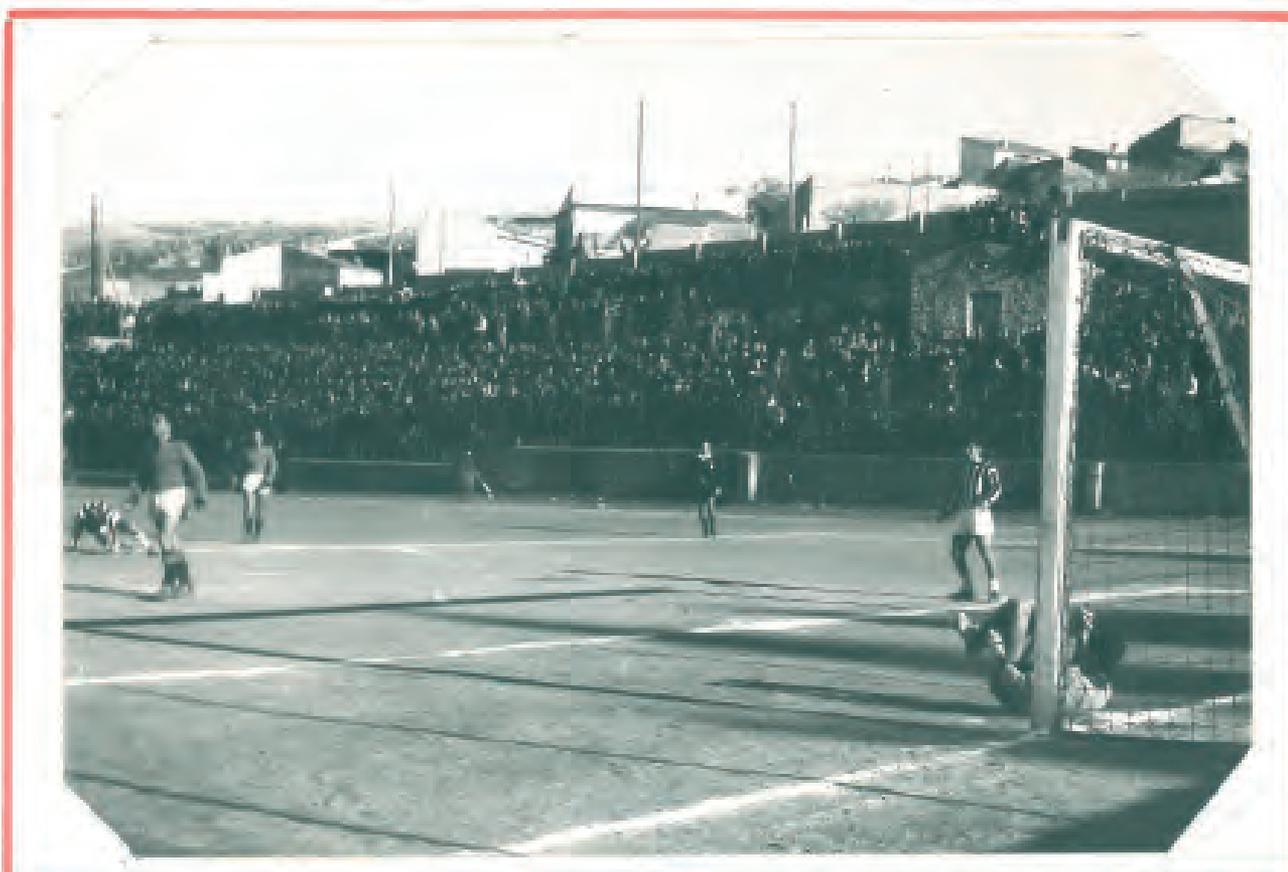
35' del secondo tempo:Salcuni selte il portiere del Ruvo, che ha bloccato a terra la palla, mentre Fignatelli osserva.



40' del secondo tempo: Di Beri anticipa Pignatelli.



MAX 42' del secondo tempo: la palla sfugge a Pignatelli ed al centromediano del Ruvo, che sono a terra.



La gara sta per terminare (la festa è finita..), il Sammarco non è pago del risultato e porta scompiglio in aerea avversaria. Un tiro di Selcuni, non inquadrato, e palla respinta della traversa. Il portiere si è lanciato invano. Pignatelli osserva il portiere accertocciato.

VII GIORNATA DI RITORNO (24/3/1968)

Gli altri risultati

TERLIZZI	- Grumese	1 - 1
Gravina	- MARGHERITA	1 - 1
TRINITAPOLI	- BITETTO	0 - 0
S. SEVERO	- SPINAZZOLA	4 - 0
A. BARLETTA	- S. FERDINANDO	0 - 2
P. MOLFETTA	- P. J. GIOVINAZZO	2 - 1
M. CERIGNOLA	- APRICENA	2 - 0

Classifica

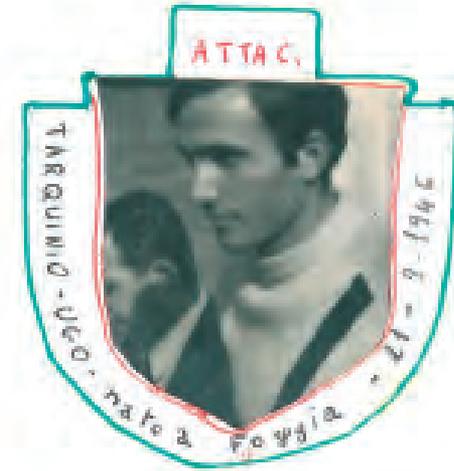
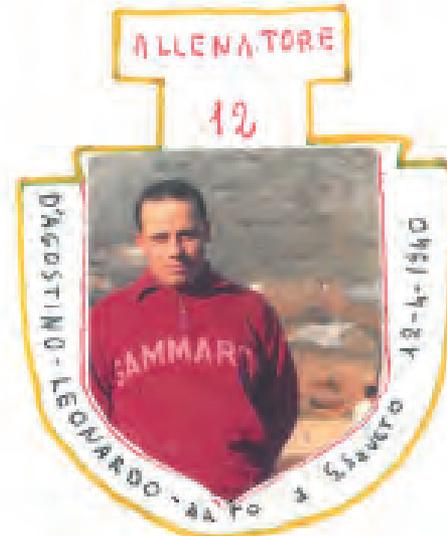
1) S. Severo	punti	32
2) SAMMARCO e Ruvo	"	31
3) S. Ferdinando	"	29
4) Gravina	"	27
5) Grumese, Margherita e Terlizzi	"	26
6) P. Molfetta	"	22
7) Pro Juve Giovinzazzo e Mazzola Cerignola	"	17
8) Spinazzola ed Audace Barletta	"	15
9) Aprinens e Trinitapoli	"	13
10) Bitetto	"	12

IL SAMMARCO





ALLENATORE



QUINTA PARTE

LA PRIMA VITTORIA

E, finalmente, si realizza un sogno. Impegni, sacrifici, delusioni, gioie. Speranze trovano un'unica, inebriante soddisfazione: la prima vittoria della Polisportiva Sammarco in un campionato regionale pugliese. Il maestro Cervone ne fa un racconto epico, anche per il fatto che per arrivare alla conquista dell'obiettivo nel campionato di II categoria, girone A dell'anno calcistico 1970/71, si attraversano fasi le più incredibili. Si procederà con una scansione oltre che cronologica anche umana e sociale, poiché gli avvenimenti non riguarderanno più e solo una squadra di calcio, e l'associazione sportiva che le dà vita. Un'intera comunità, S. Marco in Lamis, all'unisono sarà coinvolta in avvenimenti che naturalmente sono secondari nella vita reale delle persone, quale può essere il gioco del calcio, ma che quando riguardano il misurarsi con altre comunità innescano meccanismi identitari e di appartenenza alle volte misteriosi e inspiegabili. Sempre a S. Marco il calcio ha coinvolto gran parte dei suoi cittadini, lo abbiamo più volte ripetuto nel presente lavoro e in altri simili contesti.

Ma veniamo a "quel campionato", a "quella stagione".

La crisi organizzativa della Polisportiva provocata dall'uscita degli "avvocati" non può che trovare soluzione con il ricorso alle autorità politico-amministrative della città. La Polisportiva viene commissariata, come si fa con le organizzazioni democratiche quando non si trovano le soluzioni con le procedure elettive, il Sindaco dell'epoca l'Ins. Napoleone Cera assume la carica di commissario straordinario dell'associazione. Non vengono a mancare, tuttavia, le collaborazioni, per così dire, "storiche" che da sempre profondono il loro impegno disinteressato per lo sport e il calcio cittadino, Giuseppe Cervone e Alfonso Patrone, oltre, si pure in maniera un tantino più defilata di Giuseppe Bonfitto, Tonino Tardio e altri.

Da qualche anno, come si è già detto, Ettore Ciavarella non si interessa più del calcio e della Polisportiva, la sede si trova in un immobile della famiglia che vuole ritornarne in possesso, si trova dunque una nuova sede che il maestro immortalava nel giorno dell'inaugurazione.

L'allestimento della squadra segue le modalità ormai in uso da qualche anno, a rafforzare la squadra qualche elemento forestiero, questa volta però con l'aggiunta di un allenatore anche lui forestiero, si tratta di un foggiano, Vincenzo Ferulli. Alla rosa dei giocatori si aggregano i giovani sammarchesi nel frattempo maturati e in grado di avere un ruolo fondamentale per il rendimento della squadra. Ci crede moltissimo Gigino Pignatelli, che spesso non è d'accordo con le scelte dell'allenatore. Si parte con una sonora vittoria, 4-0 all'Audace Barletta. Si continua inanellando vittorie ma con qualche risultato negativo. Alla fine del girone d'andata si decide di fare a meno di allenatore e giocatori forestieri, entrano a pieno titolo tra i titolari i ragazzi, ed erano ragazzi nel senso pieno del termine nati tutti tra il '51 e il '55. E, sempre con l'Audace Barletta, ma fuori casa si ricomincia a vincere e giocare calcio di livello. Fino ad arrivare al vertice della classifica e proprio con la vittoria rocambolesca e meritata a Margherita di Savoia così affiancandolo al primo posto. Le cronache di Giuseppe Cervone con gli strascichi di reclami e contro reclami meritano un'attenta lettura per capire il calcio dilettantistico dell'epoca e di quale era l'impegno dei dirigenti per la difesa degli interessi sportivi della compagine sammarchese. Per chi, come chi scrive, quegli eventi li visse in prima persona, la memoria resta viva di una prima parte di gara giocata alla grande con due reti messe a segno contro zero degli avversari, ma con il comportamento di alcuni giocatori del Margherita ai limiti delle minacce nei confronti dell'arbitro che ne espelle uno dopo il primo gol del Sammarco. Nel secondo tempo inspiegabilmente le cose cambiano. L'arbitro Sig. Zito di Bari, coraggiosissimo e deciso a portare a termine una gara da lui chiusa per minacce (si erano presentati da lui con alcuni coltelli sfoderati minacciandolo di fargli del male se il Margherita avesse perso l'incontro) nell'intervallo tra primo e secondo tempo, fischiava tutto contro di noi, consentendo ai giocatori margheritani di fare quel che volevano. Dopo averlo pesantemente caricato, al portiere Luciani fu letteralmente portato via il pallone che venne depositato in rete. Veementi le proteste di Michelino che venne espulso. Si calmò solo a fine gara quando gli spiegammo che cosa era successo. Per alcuni di noi tutto sembrava irreale. A cominciare dallo scrivente, non si pensò più al calcio giocato. Si "marcava" ormai l'arbitro per cercare di capire cosa stesse succedendo. Dopo molte insistenze il sig. Zito si fece scivolare un: "Non si preoccupi, continui a giocare!". Mi sembrò di capire, e

dopo lo capimmo tutti in campo, che ormai il gioco non era più regolare.

La conferma arrivò in settimana con il bollettino ufficiale della Lega Calcio Dilettanti di Bari che decretava la vittoria per 2-0 a tavolino per il Sammarco. E, definitivamente si calmò anche Michelino. Il maestro naturalmente registra tutto, e ora tutti possono leggere quel che successe e tutto quel che ne seguì.

La squadra da quel momento non sbaglia più una partita fino all'ultima di campionato da disputare a Terlizzi che era tra le migliori del campionato. Il Sammarco si presenta sul campo terlizzese in testa con un punto di vantaggio sul Margherita, la vittoria significa la promozione, la sconfitta un pugno di mosche tra le mani. L'impegno del Margherita era semplice in casa con l'Ambrosiana Foggia già retrocessa, e infatti vincerà la partita 8-0. Da S. Marco si muove una marea di gente. Il Terlizzi gioca come fosse la partita della vita. Il Sammarco risponde colpo su colpo. È 0-0 fino a pochi minuti dalla fine, se finisce così è spareggio. Ma non è ancora finita. Rigore al Terlizzi, è il dramma. Si invocano miracoli, che arrivano, credere o non credere, il maestro certifica quel che accade di naturale e di "soprannaturale". Santeramo si chiamava - spero si chiami ancora! - la mezzala del Terlizzi incaricato della massima - per noichiamarla "massima" era meno di nulla! - punizione. Il primo tentativo va a segno. Ma l'arbitro rileva qualche irregolarità, occorre ripetere. E qui la figurina che Giuseppe Cervone affigge nella sua cronaca, Santa Rita, testimonia dell'intervento sul secondo tentativo finito sul palo alla sinistra di Luciani. Il quale manda all'indirizzo dei tifosi terlizzesi accalcati dietro la sua porta i saluti tipici sammarchesi quando non li abbiamo molto in simpatia. Il guaio è che quei saluti sono comprensibili a tutte le latitudini e alla fine della partita succede di tutto con un'asta abbastanza pesante di una bandiera che vola sulle teste dei malcapitati ma che va a colpire la testa del portiere del Terlizzi quella domenica abbigliato allo stesso modo di Michelino e con qualche somiglianza fisica con il nostro. Si resta chiusi negli spogliatoi per qualche tempo, poi si ritorna a S. Marco con uno spareggio da disputare. La festa è rinviata di 2 settimane. E S. Marco intera si prepara all'appuntamento con la "storia". Foggia, Stadio Zaccheria, 30 maggio 1971. Saranno 15 giorni di grandi emozioni, di amore per la propria città, di attesa spasmodica del giorno della partita. Successe di tutto. Si voleva dare ai giocatori tutto quel che occorreva perché il loro rendimento fosse il più alto possibile. Addi-rittura si raccolsero regali da fare ai giocatori in caso di vittoria, il tutto veniva depositato in una cella vuota del Carcere cittadino (il custode dello stesso era Tonino D'Amore, il papà di Emanuele, mediano di contenimento, di rottura e di inizio azione come se ne sono visti pochi, il cui soprannome, manco a dirlo, era "carcerere"!). Non si andò in ritiro come usava, e usa, per le squadre maggiori, ma la domenica mattina dello spareggio, di buon'ora i giocatori furono trasferiti nella Casa Rurale dei Vigili Urbani che si trovava nel bosco della Difesa. E, a dire il vero, essendo la fine di maggio, il clima era fantastico, come solo nei nostri monti è possibile godere.

E, quindi, nel pomeriggio di quel 30 maggio 1971, mezza S. Marco è sugli spalti dello Zaccheria a Foggia.

E fu vittoria.

In occasione del Cinquantenario se n'è già parlato.

S. Marco impazzisce di gioia.

Era anche campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Provinciale.

Il Commissario Straordinario della Polisportiva, Napoleone Cera, era candidato, e da navigato uomo politico non si lasciò sfuggire l'occasione: la sera stessa comizio in Corso Matteotti con una folla immensa: come rimproverargli l'iniziativa?

Naturalmente il maestro Cervone riporta tutto e ne fa "storia".

II MINERVINO si è battuto

SAMMARCO - MINERVINO MURGE (0 - 0) 2 - 0

FORMAZIONI:

Sammarco



Da centrocampo da sinistra: 9) Pignatelli, 7) Schiena, 6) Perilli, 1) Luciani, 8) Cera I, 5) Gravina P., 2) De Giovanni, 10) D'Amore, 4) Bonfitto, 11) Cera II, 3) Gorgoglione.

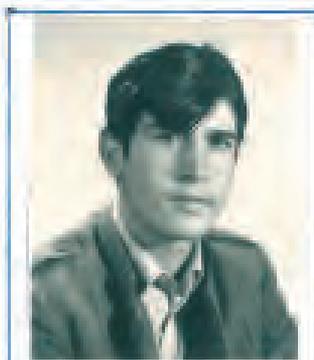
+++++

Minervino: Male; Nezi, Stillavato; Limone, Daleno, Saccotelli; Labbate, De Fidio, Renne, Di Vero, D'Amato.

ARBITRO: Gennaro di Barletta.

RETI: Nel secondo tempo al 15' Cera II ed al 30' D'Amore.

S.Marco in Lamis, 14/2/1971- Oggi per la prima volta ha esordito nel Sammarco di 2ª Categoria il giovanissimo De Giovanni Paolo, con



DE GIOVANNI P.

il ruolo da stopper; perché erano assenti Contesse Giuseppe, squalificato, e Giuliani Antonio. Egli fa parte della squadra Juniores del Sammarco, che stamane, per le sue assenze, ha perduto a Manfredonia con la T.O.F. per 1 a 0. Egli, si può dire, che è un pilastro della difesa Juniores. La sua prestazione di oggi è stata ottima. All'inizio della gara si è sentito un pò emozionato, ma poi ha preso "quote" ed il suo apporto ha contribuito alla vittoria del Sammarco. Nato a S.Marco in Lamis il 6/2/1955, è un ragazzo serio,

L'esordio in prima squadra di Paolo De Giovanni che, unico tra tutti quelli che hanno giocato al calcio a S. Marco - almeno a conoscenza di chi scrive - ad aver intrapreso la carriera professionistica. Si legga la presentazione con il riferimento anche al calcio giovanile sammarchese. - Anno 1970/71.

posato, alto, bruno,
occhi neri. Si è mes-
so a unire il luce.
"Sono un ragazzo-
dice- come tutti i
miei coetanei. Giuoco
e studio."

Veniamo alla ga-
ra. Risultato che non
ammette ediscussioni.
Partita agonisticamente
bella anche per meri-
to del Minervino, che
non si è mai dato per
vinto, accettando la
battaglia e soccumben-
do di fronte ad un
Sammarco più tecnico
e più logico. Un Sam-
marco che aveva un



Due azioni del Sammarco in area avver-
saria. Primo tempo.



Pignatelli che ha deliziato la platea con il suo calcio regionato di
serie superiore, un Perilli e un Cera I, che hanno saputo prodursi in
un lavoro oscuro, ma produttivo, un Cera II, che con il primo gol bel-
lissimo di testa, si è fatto perdonare i molti errori iniziali, un
D'Amore carismatico e sempre pronto nei contrasti a centro-campo ed in
azioni offensive e tutti gli altri che hanno dato una ottima presta-
zione, meno Schiena, che ha commesso molti errori e sbagliando varie
reti. Una squadra, quella del Sammarco, scesa in campo, anche se menomata
per le assenze dei suoi titolari, più convinta delle sue forze e più
preparata, ~~MAK~~ che sembra di aver trovato se stesso anche senza allenatore.

Il Minervino ha ~~avuto~~ il merito di non aver addormentato la partita con piacevole gioco.

Si son avuti continui spostamenti dall'uno all'altro "fronte" ma è stato il Sammarco ad assumere l'iniziativa più insistente alla ricerca del gol-vittoria, mentre il Minervino ha cercato di liberarsi della morsa con azioni che si infrangevano sulla difesa sammarchese. Il gol si è ~~avuto~~ dovuto attendere ed è arrivato al 15' della ripresa. È stato il gol che ha rasserenato tutti, poiché sembrava che la fortuna dovesse essere avversa per il Sammarco. Ottimo l'arbitraggio del signor Gennaro.

Campionato in cifre

2ª giornata di ritorno (14/2/1971)

GIRONE A RISULTATI

Lucera - Margherita	1-0
U. Trani - Terlizzi	1-0
S. Marco L. - Minervino	3-0
Trinitapoli - A. Barletta	2-2
Apricena - S. Giovanni R.	3-0
M. S. Angelo - J. Bisceglie	1-0
A. Foggia - P. J. Giovinezza	3-1

CLASSIFICA

Margherita	24	15	10	4	1	25	9
S. Marco	22	13	8	6	1	31	14
Lucera	22	13	11	0	4	30	18
Apricena	19	15	8	3	4	29	25
Terlizzi	18	15	6	6	3	24	11
Minervino	16	15	6	4	5	20	19
S. G. Rot.	15	13	5	3	5	18	18
U. Trani	14	15	4	6	5	14	16
Trinitapoli	13	15	3	7	5	20	24
P.J. Giovin.	12	15	5	3	8	18	22
M. S. Ang.	12	15	4	4	7	12	20
A. Foggia	9	15	3	3	9	18	22
J. Bisceglie	8	15	3	3	10	16	25
A. Barletta	4	15	2	2	11	16	23

PROSSIMO TURNO

Margherita-S.M. in Lemis
Trinitapoli-M.S. Angelo
P. J. Giovinezza-Lucera
Terlizzi-A. Foggia
S. Giovanni R.-U. Trani
J. Bisceglie-Apricena
Minervino-A. Barletta

CAMPIONATO di PROMOZIONE

*Il Sammarco in Promozione a confrontarsi con squadre in cui militavano calciatori che sia pure avanti con gli anni avevano un curriculum assolutamente prestigioso.
Due gironi regionali, e in quello del Sammarco solo due squadre della provincia di Foggia. - Anno 1972/73.*

LE PARTECIPANTI

GIRONE A

1- Acquaviva	Acquaviva delle Fonti
2- Bisceglie	Bisceglie
3- Castellana	Castella Grotte
4- Corato	Corato
5- Ed.Altamura	Altamura
6- Giovinazzo	Giovinazzo
7- Grumese	Grumo
8- Liberty Palo	Palo
9- Manfredonia	Manfredonia
10- Modugno	Modugno
11- Molfetta	Molfetta
12- Noicattaro	Noicattaro
13- Noci	Noci
14- Ruvo	Ruvo
15- S.MARCO	S.Marco in Lamis
16- S.Severo	S.Severo

GIRONE B

- 1- Calimera
- 2- Carmiano
- 3- Castellana
- 4- Ceglie Mess.
- 5- Francavilla
- 6- Gimosa
- 7- Grottaglie
- 8- Letterza
- 9- Massafra
- 10- Novoli
- 11- Ostuni
- 12- S. Cesario
- 13- S. Pietro Vernotico
- 14- Squinzano
- 15- Toma Maglie
- 16- Tricase

Un furto degli ospiti

SAMMARCO - S. SEVERO (0 - 1) 0 - 1

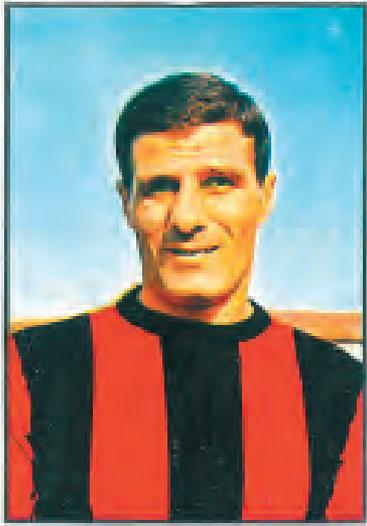
FORMAZIONI:

<u>Sammarco</u>		<u>S. Severo</u>
Mondelli	- 1 -	Zitolo
Mastroluce	- 2 -	Sgarro
Gorgoglione	- 3 -	De Santis
Del Buono	- 4 -	Riapoli
Giuliani	- 5 -	Rinaldi
Perilli	- 6 -	Baleo
Cera I	- 7 -	Zazzara
D'Amore	- 8 -	Placentino
Schiava	- 9 -	Filolungo
Caretù	- 10 -	Costantino
Cera II	- 11 -	Iannelli

ARBITRO: Tricarico di Manfredonia.

NOTE: Nel primo tempo al 29 Zazzara.

S. Marco in Lamis, 22/10/1972- Alla fine del derby il pub-

	
RINALDI	BALEO
Dal Foggia Serie A 1966/67 al S. Severo Promozione 1972/73	

blico non ha applaudito i giocatori del Sammarco, ma accusato di ~~far~~ furto la squadra vincente. In effetto il S. Severo non ha fatto molto per vincere ed il risultato è stato piuttosto severo nei confronti di un Sammarco che avrebbe meritato di prendersi due punti o almeno un

punto, che ha fatto parecchio per guadagnarsi un pareggio.

Si è visto un Sammarco mai rassegnato e battersi con miglior di vigore fino all'ultimo secondo per evitare la seconda scon-

fitta in case.

Il Sammarco si è spinto subito all'attacco ed al 12' Cera I calciava un pallone, che faceva gridare al gol, ma Zitolo compie la sua prima prodezza e con un colpo di reni manda il pallone in angolo.

L'ottimo portiere del S. Severo ha svolto durante l'arco dei 90 minuti un rischioso lavoro, talvolta sbrigato con una buona dose di soluzioni di soluzioni fortunate e se questi ha pure avuto fortuna se l'è meritata. Anche la traversa si è messa contro il Sammarco. E che si possa parlare d'incantesimo si è visto giusto in questa gara; altrimenti si potrebbe spiegare il mancato ingresso del pallone nella rete di Zitolo? Per il vero non è la prima volta che ciò accade sui campi.

Il S. Severo non ha dimostrato di essere una grande squadra anche se ha nei suoi ranghi Baleo e Rinaldi, ex giocatori del Foggia della Serie A. Quest'ultimo si è dimostrato felliosissimo. Quasi tutte le volte ha atterrato l'attaccante Schiena e tutte le volte è stato punito dall'arbitro con calci di punizione ed è stato anche ammonito.

Negli ultimi dieci minuti, l'azione del Sammarco è ancora più massiccia. Tiri insidiosi, ma non tutti, che testimoniano la generosità con un Sammarco ha cercato il pareggio. Zitolo, come nel primo tempo, ha salvato bravamente la rete del S. Severo.

Il pubblico in silenzio ha apprezzato il Sammarco, anche se sconfitto, ha lasciato il campo a testa alta.

GIRONE A (4^ giornata -22/10/1972)

Gli altri incontri

GRUMESE	- RUVO	1 - 3
ACQUA VIVA	- E. ALTANURA	0 - 1
NOCI	- MANFREDONIA	1 - 1

GLI ARTEFICI IN OMBRA DEL SUCCESSO DEL SAMMARCO

Abbiamo parlato dei protagonisti di questo campionato ed abbiamo trascurato di parlare dei veri artefici del successo finale. A questi va dato in gran parte il merito. Gli artefici sono stati due, cioè i BONFITTI: BONFITTO Michele e BONFITTO Pietro.

Al primo va attribuito il merito di un lavoro continuo e ostinatoso della preparazione atletica della squadra. Al secondo il merito maggiore di aver guidato la squadra in campo e di aver inserito al momento giusto la "pedina vincente" nelle varie gare disputate. Quarantuna punti in ventisei partite. Nel segno di Bonfitto Pietro, il Sammarco è riuscito a compiere notevoli « exploit » portandosi in testa alla classifica ed aspettandosi tranquillamente senza timore per la conquista finale. Già dalla sesta giornata di ritorno il Sammarco poteva considerarsi vincente il campionato in suo favore eliminando giorno per giorno le dirette competitori. All'inizio del campionato fino alla sesta giornata di ritorno Bonfitto Pietro è stato molto criticato per il suo modo di schierare in campo una certa formazione, ma il suo modo di fare, di schierare, di mettere fuori squadra alcuni elementi, di sostituire, di inserire, di giocare nel momento giusto "la carta vincente" gli hanno dato ragione. La sua gestione ha portato la squadra a segnare 55 reti in 26 gare, cioè due reti a partita. Un merito alla sola sconfitta in casa c'è da puntualizzare che era l'ultima gara di campionato e quindi si giocò al di là dell'insogna, direi quasi, del "manfredismo" da parte dei giocatori del Sammarco e del molto impegno da parte del G. Ferdinando, che essere ammesso in 1^a Categoria per domenica. Sotto la sua guida il Sammarco non ha avuto flemmioni, ha giocato sempre a ritmo sostenuto, ha messo in luce superiori qualità di gioco, tanto di concetto tattico, solidità del collettivo e grosse doti di agonismo e di temperamento.

CAMPIONATO DI CALCIO 2ª CATEGORIA
IL "SAMMARCO"

PRESIDENTE - Coco Angelo
SECRETARIO - Tafelice Giovanni e D'Amore Emanuele
CASSIERE - Coco Nicola
ALLENATORE ATLETICO - Bonfitto Michele
ADDETTI ALLA SQUADRA - Bonfitto Pietro e Pastore Alfonso
ADDETTO ALLA SQUADRA GIOVANILE - Soccio Michele



Leggete quello che scrive il maestro Cervone; già con il titolo si autopresenta, per così dire, attento a tutto, anche a quello che può apparire in "ombra" ma che per lui in ombra non è: ed è stato sempre così! - Anno 1981/82 ?



LUCIANI MICHELE (I) S. Marco in Lamis 30-10-1938 pres. n.	LUCIANI ANTONIO (II) S. Marco in Lamis 7-6-1947 pres. n.	SCHIENA LUDOVICO (I) S. Marco in Lamis 5-1-1953 pres. n.
GORGOGNONE MARIO S. Eufemia Rotondo 12-2-1943 pres. n.	CONTESSA GIUSEPPE S. Marco in Lamis 4-10-1950 pres. n.	GRAVINA PASQUALE S. Marco in Lamis 25-11-1951 pres. n.
GIULIANI ANTONIO S. Marco in Lamis 26-6-1993 pres. n.	RICCARDI RAFFAELE Manfredonia 13-1-1948 pres. n.	MANCINI ANGELO S. Marco in Lamis 20-6-1950 pres. n.
BONFITTO LUIGI S. Marco in Lamis 1-5-1952 pres. n.	D'AMORE EMANUELE S. Marco in Lamis 10-8-1993 pres. n.	PERILLI NICOLA S. Marco in Lamis 26-2-1954 pres. n.
GRAVINA MARCO S. Marco in Lamis 18-12-1951 pres. n.	CERRA ANTONIO (I) S. Marco in Lamis 9-12-1947 pres. n.	GUERRA FRANCESCO Manfredonia 1-12-1946 pres. n.
SCHIENA PAOLO (II) S. Marco in Lamis 1-10-1953 pres. n.	SALVINI GIACOMO Manfredonia 2-1-1947 pres. n.	LOMBARDI NICOLA S. Marco in Lamis 17-2-1950 pres. n.
PIGNATELLI LUIGI S. Marco in Lamis 14-7-1943 pres. n.	CORA ANGELO (II) S. Marco in Lamis 10-4-1952 pres. n.	DE GIOVANNI PAOLO S. Marco in Lamis 6-2-1955 pres. n.
CASALE ANTONIO S. Marco in Lamis 16-5-1953 pres. n.		

Il campionato della prima vittoria. Tutti i protagonisti con i dati anagrafici di ciascuno e con le presenze. Anno 1970/71.

La classifica

1-	PERILLI NICOLA	presenze	26
2-	CONTESSA GIUSEPPE	"	25
	BONFITTO LUIGI	"	25
3-	GORGOGNONE MARIO	"	24
	D'AMORE EMANUELE	"	24
4-	CERA ANGELO(II)	"	23
5-	CERA ANTONIO (I)	"	22
	GIULIANI ANTONIO	"	22
6-	SCHIENA PAOLO	"	21
7-	PIGNATELLI LUIGI	"	19
8-	LUCIANI NICHELE	"	17
9-	LUCIANI ANTONIO	"	10
	GRAVINA MARCO	"	10
10-	RICCARDI RAFFAELE	"	8
	GUERRA FRANCESCO	"	8
11-	SALVEMINI GIACOMO	"	6
12-	GRAVINA PASQUALE	"	5
13-	LOMBARDI NICOLA	"	4
14-	MANCINI ANGELO	"	2
	DE GIOVANNI PAOLO	"	2
15-	SCHIENA LUDOVICO	"	1
	CASALE ANTONIO	"	1

PRESENZE

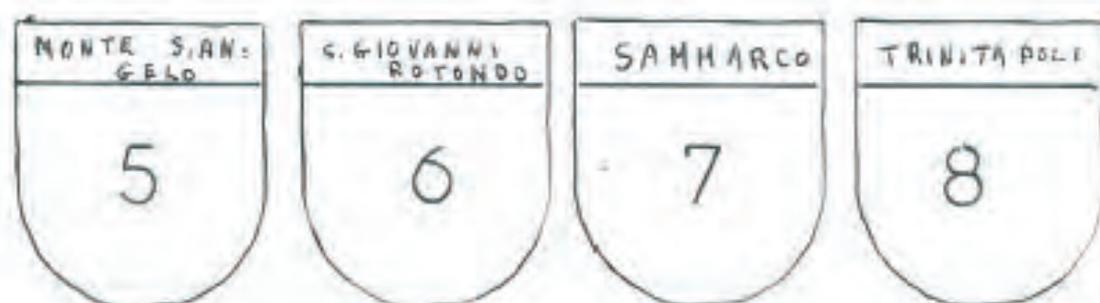
COGNOME E NOME DEL GIOCATORE	G R E														TOTALE GENERALE															
	A N D A T A							R I T O R N O																						
	SAMMARCO-ABD. GABRI.	MINEVINO-SAMMARCO	SAMMARCO-MARGHERITA	TIVEST-BISC-SAMMARCO	SAMMARCO-AMBR. FEBB.	S. F. IRELLANI-B. - SAMMARCO	SAMMARCO-LUCERA	SAMMARCO-P. J. GIOV.	ABR. LUCCA-SAMMARCO	PIANTE S. ANGE-SAMMARCO	SAMMARCO-TRINITAPOLI	URSUS TRANI-SAMMARCO	SAMMARCO-TERLIZZI	TOTALE		ADACE-B. - SAMMARCO	SAMMARCO-MINEVINO	MARGHERITA-SAMMARCO	SAMMARCO-JUVEST. B.	AMBASSIANA-SAMMARCO	SAMMARCO-S. GIOV. R.	LUCE RA - SAMMARCO	P. J. GIOVINEZZO-SAMMARCO	SAMMARCO-A. PRICCIOLI	SAMMARCO-MONTE S. A.	TRINITAPOLI-SAMMARCO	SAMMARCO-URSUS-TR.	TERLIZZI-SAMMARCO	TOTALE	
Luciani Antonio	X	X	X	X	X	X			X	X	X			10	-														-	10
Schiava Antonio															-		X												1	1
Giuliani Antonio	X	X	X	X	X	X			X	X	X			10	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	12	22	
Contessa Giuseppe	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	19	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	13	25	
Gravina Pasquale	X		X	X	X									3	X				X									2	5	
Bonfatto Luigi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	12	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	13	25	
Riccardi Raffaele	X	X	X				X	X	X	X	X	X	X	8															-	8
Gorgoglione Mario	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	11	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	13	24	
D'Amore Emanuele	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	11	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	13	24	
Gravina Marco	X		X	X	X				X	X	X	X	X	5		X	X	X	X	X								5	10	
Guerra Francesco	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	8															-	8
Cera Antonio		X			X	X	X	X	X	X	X	X	X	9	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	13	22	
Pignatelli Luigi	X	X	X				X	X	X	X	X	X	X	8	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	11	19	
Terilli Nicola	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	13	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	13	26	
Cera Angelo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	11	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	12	23	
Schiava Paolo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	11	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	10	21	
Mancini Angelo			X	X										2															-	2
Luciani Michele						X	X	X	X					4	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	13	17	
Salvemmi Giovanni						X	X	X	X	X	X	X	X	6															-	6
Di Giovanni Paolo														-	X										X			2	2	
Lombardi Nicola														-		X				X	X				X			4	4	
Casale Antonio														-										X				1	1	

CAMPIONATO REGIONALE PUGLIESE

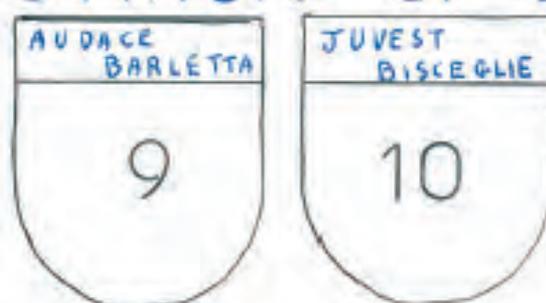
2^o CATEGORIA

GIRONE A

Provincia di Foggia



Provincia di Bari



Le squadre partecipanti ai 5 gironi regionali pugliesi di II categoria. Anno 1970/71.

GIRONE B

Altamura - B&B - Carbonara - Cassano - Edil Sport
Altamura - Fulgor Ceglie - Gioiese - Gravina - Grunese -
Pol.Polignano - Pro Gioia - Pro Polignano - Simmaiche
Bari - Valenzano.

GIRONE C

Alberobello - Carosigno - Castellana - Crispiano - Fol-
gore Mottola - Fragagnano - Itria Martina - Locorotondo-
Magna Grecia Taranto - Maracanà Putignano -Mari Piccolo
Taranto - Montefasi - Montemesola - Talsamo.

GIRONE D

Avetrana - Campi Salentina - Cellino S.Marco - Cino Co=
pertino - Fiamma Brindisi - Messapica Manduria- Monteroni -
Oria - Pro Latiano - S.Cesario - S.Michele S. - Sandonici -
S.Pancrazio - Turturzo -.

GIRONE E

Acquarica - Calimera - Collepasso - Folgare Presicce - Gras=
si Lecce - Lizzanello - Otranto - Pro Italia Galatina - Ruf=
fano - Solento - Spongano - Taviano - Uggiano - Virtus Casa=
rano .

CAMPIONATO REGIONALE PUGLIESE
II^a CATEGORIA

DOMENICA 18-ottobre 1970 ALLE ORE 14,30
INCONTRO DI CALCIO:
AUDACE BARLETTA
POLISPORTIVA "SAMMARCO"

17/10/1970- Domani, alle ore 14,30 il via ai cinque gironi della 2^a Categoria e comincia la lunga maratona del campionato di calcio. Migliaia di persone, con le radioline incollate all'orecchio, sono pronti, come gli anni scorsi, a fare degli stadi calcistici la loro seconda casa.

Così scrive "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 17/10/70:

".....
.....

~~Nel girone A, quando sarà interessante vedere se qualche squadra riuscirà a superare ed eguagliare questo primato favorendo una volta eccezionale~~

Nel girone A il S.Marco ed il Trinitapoli, cercheranno di aggiudicarsi quel primato che l'anno scorso sfuggì per poco, mentre il Margherita ed il S.Giovanni Rotondo, classificatosi alle loro spalle, potrebbero rivelarsi ancora una volta degli ottimi "outsiders". "

Parte il campionato e il maestro Cervone commenta e fa previsioni, e, in qualche modo, le azzecca. Anno 1970/71.

GORGOGLIONE segna il primo goal del campionato per il Sammarco.

SANMARCO - AUDACE BARLETTA (1-0) 4 - 0

Formazioni:



SANMARCO: Da sinistra in piedi l'allenatore Ferulli, (1) Luciani, (12) Schiena, (10) Guerra, (2) Giuliani, (4) Bonfitto, (6) Gorgoglione, il collaboratore Cervone, il Commissario Cera, Sindaco.

Da sinistra accosciati: (11) Perilli, (3) Contessa, (7) Gravina P., (8) Pignatelli, (9) Gravina M., (5) Riccardi, (13) D'Amore.

AUDACE BARLETTA: Ruffo; Marzocco, Leonino; Rasola, Cascella, Di Bari; Cariatì, Montenegro, Pietroleonardi, Regano, Tumolo.

ARBITRO: Chiarappa di S. Severo.

RETI: Nel primo tempo al 40' Gorgoglione; nel secondo tempo al 25' ed al 41' Guerra ed al 45' Contessa.

Si comincia alla grande con allenatore, regolarmente ingaggiato, e calciatori forestieri. Poi le cose non vanno più come nelle previsioni. Al termine del girone d'andata si provvede a esonerare Ferulli, l'allenatore, e si fa a meno anche dei giocatori forestieri. Anno 1970/71.



Primo tempo:Pignatelli rovescia in area avversaria/



Primo tempo:Luciani blocca protetto da Giuliani,mentre Bonfitto guarda.

S.Marco in Lamis, 18/10/1970 - Quattro a zero nella prima di campionato. Il punteggio avrebbe potuto essere più clamoroso; ma ci poteva scappare anche lo zero a zero.....! Stranezze del calcio? No, assolutamente. Siamo nell'ambito della logica alla luce della disamina oggettiva delle vicende di una gara che, in fondo, è pur rimasta in limiti molto modesti sino al gol di Gorgoglione. Da quel momento -rotto l'equilibrio che costituiva il motivo dominante della gara- l'andamento del gioco si è sviluppato, appunto, in termini di estrema logicità che, ovviamente, hanno contribuito ad amplificare i meriti del Sammarco, che è sceso in campo con una compagine rimaneggiata, avendo tre titolari squalificati. Insomma fatto il primo gol, gli altri sono venuti come le ciliegie; è evidente: l'~~XXX~~ Audace Barletta ha dovuto -gioco-forza* abbandonare lo schema al quale si era ispirato per quaranta minuti per tentare di riprendere il punto al quale si era affezionato.

Ha dovuto scoprirsi ed è stato trafitto inesorabilmente.

L'ultima rete del Sammarco è dovuta alla discesa del terzino Contessa, che con abile scambio con Perilli, ha battuto con un gran traversone rasoterra Ruffo: 4 a 0 e l'Audace Barletta è sistemata. Balla a centro e dopo pochi secondi fischio della fine.

Il Sammarco, pur attenendo questo risultato, non si è messo ancora sulla strada giusta. Vedremo che cosa saprà fare con il rientro di Cera I, Cera II e Schiena II.

Gli altri tre gol sono stati splendidi soprattutto il primo ed il secondo. Il primo è stato un'autentica fucilata da fuori ~~XXXX~~ area di Gorgoglione. Il secondo è stato di intelligenza di Guerra su passaggio di Pignatelli. Il terzo non di meno degli altri, ma non tanto spettacolare.

NOTA- Nel girone A il primo gol di questo campionato è stato

segnato al 12' del primo tempo da Peschechera del Tinitapoli.

CAMPIONATO IN CIFRE

I risultati della 1^a giornata di andata
(18/10/1970)

Sammarco	- Audace Barletta	4 - 0
Apricena	- Terlizzi	2 - 1
Trinitapoli	- Pro Juve Giovinazzo	2 - 1
Ursus Trani	- Minervino	0 - 1
Juvest Bisceglie	- Lucera	0 - 1
Monte S. Angelo	- Margherita	0 - 3
Ambrosiana Foggia	- S. Giovanni Rotondo	0 - 1

La classifica

1 -SAMMARCO, Margherita, Minervino, Lucera, S. Giovanni Rotondo, Apricena e Trini= tapoli	punti 2
2- Pro Juve Giovinazzo, Terlizzi, Ursus Trani, Ambrosiana Foggia, Juvest Bisce= glie, Monte S. Angelo ed Audace Barletta	" 0

La panchina è rotta

Esonerato FERULLI

S.Marco in Lemis, 17/1/1971-Il Commissario della Polisportiva "Sammarco", subito dopo la partita pareggiata con il Terlizzi, ha convocato d'urgenza alcuni suoi collaboratori in riguardo dell'allenatore Ferulli.

Uno dei collaboratori ha detto: "Ore non è il caso ed il luogo di parlare dell'esonero dell'allenatore. Analizzeremo per bene tutte le vicende, tutta la situazione a mente calma. Non possiamo affrettarci in decisioni non bene vagliate. Forse entro martedì verrà una decisione chiara e netta."

Dopo poco il Commissario chiamò l'allenatore Ferulli e gli fece liquidare le sue spettanze dicendo che il Sammarco, come si sa, è in un regime di rigida economia, per cui non può più affrontare le spese per l'allenatore.

Facendo ciò il Commissario ha preso una decisione molto affrettata non vagliando a mente serena la situazione.

All'inizio del campionato non si sapeva che il Sammarco non poteva affrontare le spese per l'allenatore?

Essendo stato esonerato Ferulli, l'incarico è stato affidato senza nessun compenso al collaboratore PATRONE ALFONSO, che curerà gli allenamenti.

Vittoria risolta a 3' dal: la fine della gara

AUDACE BARLETTA - SAMMARCO (0-0) 0-2

Formazioni: A. Barletta-Russo; Ruffo, Leonino I; Regano; Leonino II, Cagnano; Lamarca (Montenegro), Caristi, Piretore, Leonardo, Fratello, Jodice.

Sammarco:

In piedi da sinistra: il Commissario Cera, l'allenatore Patrone, 7) Cera I, 5) Giulliani, 11) Cera II, 9) Schiene, 6) D'Amore, 3) Gorgoglione, 1) Luciani. Accosciati: 12) Schiene I, 13) Gravina, 4) Bonfitto, 8) ~~PERILLI~~ Pignatelli, la nocote, 2) Contessa, 10) Perilli.



ARBITRO: Cavallo di Bari.

RETI: Nel secondo tempo al 42' Pignatelli ed al 44' Schiene.



Entrata in campo delle squadre.

Barletta, 31/1/1971-

Al rientro a S. Marco in Lamis, nella sede sociale, dopo la gara di anticipo, Cera I soddisfatto: - Sappure giunta nel finale, é una vittoria che ci rallegra. Abbiamo cercato la vittoria nel

primo tempo, ma non è venuta. La partita indubbiamente, è stata falsata dal vento. A un certo momento del primo tempo ci siamo innervositi e tutto è diventato più difficile. Certo se Cera II avesse segnato due gol nel primo tempo, la partita si sarebbe messa diversamente; avremmo segnato molte Reti. Purtroppo è successo che non abbiamo sfruttato bene le azioni-gol e l'avversario, aiutato dal vento, si è sempre chiuso in difesa, rendendo inutili le nostre azioni. La vittoria ci è venuta a tre minuti dalla fine della gara su un mio passaggio a Pignatelli, che ha colpito di testa la palla mettendola in rete. A due minuti ha raddoppiato Schiava II, che ha insediato di testa su calcio d'angolo battuto da me. La partita bisogna giocarla per più di 90 minuti-.

Perilli così ci ha riferito: - Il vento ci ha stroncato le gambe, ma negli sportisti abbiamo avuto la forza di sorridere per la vittoria voluta. -

Luciani è stato un protagonista: -
- Certamente posso dire che ho preso delle palle strenamente giocate dal vento. La vittoria non è solo merito



42' del s.t. Pignatelli colpisce di testa e manda la palla in rete. 1 a 0.

mio, ma di tutta l'intera squadra. -

Pignatelli così ha detto: - E' stata una gara combattuta dall'inizio alla fine. Per il ginocchio c'è tempo, ora bisogna pensare alla classifica. La speranza della vittoria si era perduta, ma a tre minuti dalla fine è arrivato il primo gol e poi ad un minuto il secondo

Cara II ha detto:-Ho sbagliato due reti.La gara é stata equilibrata.L'Audace Barletta mi é parsa squadra modesta ed animata solo di una grande volontà di vincere per ~~IX~~ lasciare il posto di finalino di coda della classifica.Dopo il gol,che abbiamo segnato, i padroni di casa sono stati molto fellosi,per ~~QUESTA~~ questo l'arbitro ha espulso due di essi.-

-E' vero,-dice Luciani- A me sono apparsi molto nervosi dopo il gol che hanno subito.-

Campionato in cifre

1ª Giornata di ritorno

I risultati

31/1/1971

AUDACE BARLETTA - SAMMARCO 0 - 2

7/2/1971

Terlizzi - Apricena 2 - 2

Minervino - Ursus Trani 4 - 2

Lucera - Juvest Bisceglie 7 - 4

Margherita - Monte S.Angelo 3 - 2

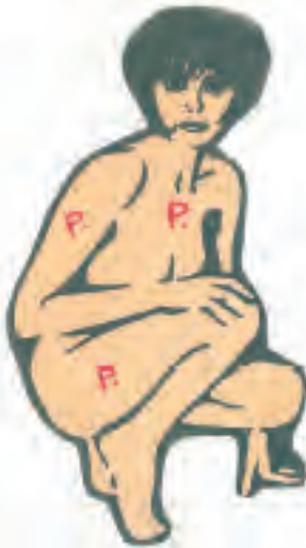
Pro Juve Giovinazzo - Trinitapoli 1 - 0

S.Giovanni Rotondo - Ambrosiana Foggia 3 - 1

La classifica

1- Margherita	punti	24
2-SAMMARCO e Lucera	"	20
3- Terlizzi	"	18
4- Apricena	"	17
5- Minervino	"	16
6- S.Giovanni Rotondo	"	15
7- Ursus Trani,Trinitapoli e P.J. Giovinazzo	"	12
8- Monte S.Angelo	"	10
9- Juvest Bisceglie	"	8
10- Ambrosiana Foggia	"	7
11- Audace Barletta	"	5

GARA DA REBUS ? ? ?



MARGHERITA DI SAVOIA - SAMMARCO (0 - 2) 3 - 2

Formazioni:

<u>Margherita</u>		<u>Sammarco</u>
Russo I	-1 -	Luciani I
Russo II	-2 -	Contessa
Russo III	-3 -	Gorgoglione
Valentino	-4 -	Bonfitto
Montinari	-5 -	Giuliani
Paciello	-6 -	Perilli
Conversa	-7 -	Cera I
(Larovere) Barra	-8 -	Schiens (Lomberdi)
Biccari	-9 -	Pignatelli
Di Staso	-10-	D'Amore
Riondino	-11-	Cera II

Arbitro: Zito di Bari.

Reti: Nel primo tempo al 6' Schiens ed al 35' Cera II. Nel secondo tempo all'11' Di Staso, al 13' Valentino (su rigore) ed al 35' Riondino.

Note: Espulsi: nel primo tempo al 31' Paciello; nel secondo tempo al 5' Luciani ed al 13' Contessa.

Margherita di Savoia 21/2/1971- La partita é finita dopo 90

A Margherita di Savoia vincenti sul campo ma sconfitti per "motivi di ordine pubblico", con tutto quel che ne seguì! Anno 1970/71.

minuti abbondanti di gioco. Le squadre insieme all'arbitro sono rientrate negli spogliatoi. "Viva l'arbitro, bene l'arbitro" ha inneggiato il pubblico margheritano battendo anche le mani. Questa gara, giocata oggi, tra il Margherita ed il Sammarco voleva dire la posta in palio del primo posto in classifica e forse anche la vincita del campionato. Gara chiusa a favore del Margherita per 3 a 2. Gara da film giallo o da rebus, che potrà essere risolta giovedì prossimo dopo l'arrivo del referto arbitrale presso la Lega Regionale.

Descriviamo senza nessun commento, senza nessuna critica, genuinamente e spassionatamente la partita e tutto quello che abbiamo visto e che ci hanno riferito.

Ore 15 inizio della gara. Il Sammarco con molta calma si porta in area avversaria con belle triangolazioni e con passaggi precisi. Al 3' Schiena ha la palla buona per segnare, ma ~~XXXXXXXXXX~~ non la sa sfruttare, ma al 6', su preciso passaggio smarcante di Pignatelli, Schiena batte Russo I. 1 a 0 a favore del Sammarco. Il Margherita si innervosisce e cerca di ~~XXXXX~~ reagire sconclusionatamente, ma la difesa del Sammarco si difende egreggiamente soprattutto per la bravura del suo portiere Luciani. I margheritani commettono scorrettezze su scorrettezze che l'arbitro interviene energicamente tenendo in pugno la gara. I sammarchesi giocano calmi, giocano una buonissima partita di calcio e non a calci come fanno i loro avversari, che mirano più alle gambe che al pallone. Al 15' Care II sbaglia la seconda rete per il Sammarco. Perilli inchiode con gioco limpido e con interventi pulitissimi il suo avversario Paciello, il quale non può far altro che atterrarlo continuamente, schiaffeggiarlo, colpirlo malamente anche con pugni. L'arbitro dopo averlo ammonito per varie volte anche per iscritto, è costretto a ~~XXX~~ espellerlo al 31' del primo tempo. Proteste in campo e minacce, ma l'arbitro è irremovibile nella sua decisione. Dopo cinque minuti si riprende il gioco con il Margherita in dieci. Dopo la breve sfuriata

dei padroni di casa, il Sammarco si porta in avanti e con abile finta di Cera II, su passaggio di Pignatelli, inganna il portiere ed il terzino del Margherita e porta a due le reti per il Sammarco. E' il 35' del primo tempo. Reagisce disordinatamente il Margherita e mentre l'azione si svolge in area del Sammarco, Montinari nella sua area sferra un pugno a freddo a Schiena al viso, il quale si abbatte a terra ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ sanguinante abbondantemente dalla bocca. L'arbitro non ha visto. La palla viene calciata fuori del Sammarco per soccorrere il malmenato. L'arbitro si avvicina e constata il povero Schiena sanguinante a terra, che gli riferisce che è stato il n.5 a commettere la scorrettezza. L'arbitro non può prendere provvedimenti poiché non l'ha visto. Vengono invitati in campo dall'arbitro alcuni dirigenti del Sammarco, che si trovano in panchina, per soccorrere Schiena, che si rimette in piedi avvicinandosi al secchio pieno d'acqua per pulire le labbra, ma un dirigente del Margherita gli nega, anzi con un calcio rovescia il secchio e l'acqua si versa per terra. (Azione ingegnosa!) Schiena prende la spugna per terra ancora imbevuta con un pò d'acqua ed ha la possibilità di bagnarsi le labbra. (Goccia d'acqua per un fiore nel deserto). I dirigenti del Sammarco e del Margherita, che sedevano in panchina, vengono allontanati dal campo dall'arbitro. Lo stesso trattamento viene usato al n.12 ed al n.13 del Sammarco, mentre in panchina rimane solo un dirigente del Margherita. Il gioco riprende dopo cinque minuti di sospensione. Si giunge alla fine del primo tempo. Durante questo scorcio di tempo i giocatori del Margherita hanno malmenato i giocatori avversari, anzi mentre Pignatelli ha fatto un tunnel a Conversa, questi per la rabbia l'ha sferrato un calcio alle gambe, che Pignatelli ha schivato saltando e buttandosi a terra.

Mentre l'arbitro si recava negli spogliatoi durante la fine del primo tempo, ci è stato riferito che alcuni del pubblico l'han-

no minacciato oltre il reticolato mostrandogli anche i coltelli.

Gorgoglione, ci ha riferito che durante l'espulsione di Pasciello i giocatori del Margherita hanno detto all'arbitro: "Se non ci fai vincere la partita, oggi non esci dal campo". Anzi aggiunse uno di loro: "Io ho finito la carriera del giocatore, ma tu andrai all'ospedale". L'arbitro rispose con una semplice frase: "Ci sarà anche un mio referto".

Iniziata la ripresa, l'arbitro ha condotto la gara "a senso unico", cioè fischiano punizioni inesistenti sempre a favore del Margherita. Il pubblico ha giudicato: "Come mai l'arbitro, dopo aver arbitrato benissimo il primo tempo, ora conduce il secondo con un pessissimo arbitraggio? Ma ...".

Al 5' del s.t. viene espulso il portiere Luciani. Incredibile! Si avvicina gentilmente all'arbitro Pignatelli, capitano del Sammarco, chiedendo spiegazioni. Questi di rimando gli dice: "Capitano, stia zitto. La sua squadra ha già vinto la gara." Prende il posto tra i pali Cera II. All'11' Di Staso segna la prima rete per il Margherita. 1 a 2. Il Margherita sostituisce Barra con Larovere. Al 12' rigore non esistente contro il Sammarco. Lieve protesta di Contessa, che viene espulso. Cera I si avvicina all'arbitro che non si fidava di quello che gli aveva riferito Pignatelli. L'arbitro rispose: "Io oltre ad essere un arbitro, sono anche un uomo." Batte Valentino portando in parità la gara. 2 a 2. Riprende la gara con il Sammarco ridotto in 9 uomini. Il Margherita attacca falsamente segnando la terza ed ultima rete al 35' con Riondino su calcio di punizione. Punizione inesistente. Al 36' entra in campo Lombardi ed esce Schiena. Il Sammarco ha ancora la forza di reagire, ma l'arbitro non lo fa avvicinare in area avversaria fischiano per varie volte dei fuorigiochi inesistenti. Si giunge alla fine con i giocatori del Margherita ormai calmati, che sono contenti della vittoria. Il Sammarco ha solo una vaga speranza;

ció che l'arbitro abbia fatto continuare la gara pro-forma e quindi aspetta il referto arbitrale e la decisione del Giudice Sportivo della Lega Regionale Pugliese di Bari.

Ha assistito all'incontro il Commissario dell'arbitro.

Per la cronaca diciamo che il Sammarco é stato accolto male dal Margherita, anzi non gli hanno messo a disposizione gli spogliatoi; per cui i giocatori del Sammarco sono stati costretti a spogliarsi nelle macchine sulla strada fuori del campo sportivo.

Campionato in cifre
3° giornata di ritorno (21/2/1971)

I risultati

MARGHERITA	- SANMARCO	0 - 2 (Art.7)
Minervino	-Audace Barietta	5 - 0
Terlizzi	- Ambrosiana Foggia	6 - 0
Trinitapoli	- Monte S. Angelo	2 - 0
S. Giovanni Rotondo	- Ursus Trani	2 - 1
Juvest Bisceglie	- Apricena	2 - 2
Pro Juve Giovinazzo	- Lucera	1 - 1

La classifica

1- SANMARCO e Margherita	punti	24
2- Lucera	"	23
3- Terlizzi ed Apricena	"	20
4- Minervino	"	18
5- S. Giovanni Rotondo	"	17
6- Trinitapoli	"	15
7- Ursus Trani	"	14
8- Pro Juve Giovinazzo	"	13
9- Monte S. Angelo	"	12
10- Ambrosiana Foggia ed Juvest Bisceglie	"	9
11- Audace Barietta	"	6

Errata corrige

2° Cat. - Trasferte difficili per Margherita e Itria Martina

Nel giorno 4 della seconda categoria pugliese per le decisioni della Lega di data partita persa da Margherita per l'incontro Margherita-San Marco, quest'ultima squadra si è affiancata al primo posto allo stesso Margherita. Il San Marco nel prossimo turno, con la Juvest Bisceglie, dovrebbe farcela piuttosto agevolmente, mentre più difficile appare il compito del Margherita, ad Apricena, contro una squadra il cui attacco, con 9 gol al proprio attivo, è fra i migliori del girone. Alle spalle del duo lo scacchiere è diviso fra il Lucera ed il Terlizzi si preannuncia molto interessante in quanto una vittoria del Lucera gli permetterebbe di rimanere a stretto contatto di punte con le prime (insegua ad un punto), mentre per il Terlizzi una sconfitta precluderebbe qualsiasi chance speranza di primato. In basso l'Audace Barietta, nella recente diretta contro l'Ambrosiana Foggia, potrebbe conquistare la terza vittoria stagionale, mentre il Monte Sant'Angelo, la Pro Juve Giovinazzo e l'Ursus Trani, dovrebbero essere in grado di cogliere altrettanto vittoria contro il San Giovanni Rotondo, il Minervino ed il Trinitapoli, per portarsi fuori dalla mischia.

La Gazzetta del Mezzogiorno
n° 58
del 28-2-1971

Dai Giornali

"Sport 70" del 24-2-1971 n° 8

Sconfitto il San Marco (3-2)

La capolista di misura

MARGHERITA DI SAVOIA — Quanto hanno dovuto pensare i tifosi del Margherita prima di tornare a casa soddisfatti. Sembrava una partita segnata, che la capolista si apprestava a perdere dopo la prima sconfitta stagionale subito domenica scorsa.

Un primo tempo dominato dagli ospiti infatti aveva mandato la capolista al riposo con due reti di pareggio. Schiena al 6' e Cera II al 30' si erano incaricati di far tremare i tifosi locali che vedevano partiti al vento tutti gli sforzi di sedici game, in quarantacinque minuti.

Nella ripresa invece è venuta fuori tutta la grinta e la classe della prima del lotto che ha letteralmente travolto gli ospiti esodici e riducendoli ad una resa senza condizioni. E' stato Di Staso all'11' ad accendere le distanze e dare il via ad una rimonta che pochi minuti prima sembrava irrealizzabile. Ed appena due minuti dopo il pareggio era cosa fatta ad opera di Valentino che trasformava un giusto calcio di rigore.

La partita da questo momento si accendeva e le condendenze, timorose del peggio, quasi si stavano accontentando del pareggio e badavano a difendersi più che a portare attacchi.

Si era infatti a dieci minuti dalla fine. Gli ospiti recriminavano su un punto gettato al vento, la capolista ringraziava per il pareggio guadagnato, mentre Rondino trovava la zampata buona per portare nelle casse del Margherita tutti e due i punti.

MARGHER-S. MARCO 3-2

MARGHERITA: Russo I, Russo II, Russo III; Valentino, Montinari, Paciallo; Conversa, Barra (Larovere), Biscari, Di Staso, Rondino. **SAN MARCO**: Luciani, Contessa, Gorgogliano; Bonfino, Giuliani, Perilli; Cera I, Schiena (Lombardo), Pignatelli, D'Amore, Cera II. **ARBITRO**: Zito di Bari. **MARCATORI**: nel p.t. al 6' Schiena, al 30' Cera II; nel s.t. all'11' Di Staso, al 13' Valentino (rigore), al 35' Rondino.

"La Gazzetta del Mezzogiorno" del 25-2-1971

n° 55

Violenze e passioni del calcio minore

GLI SPORTIVI DEL S. MARCO IN LAMIS, Foggia - Margherita S.-San Marco in Lamis. Partita rubata sul campo ora si chiede giustizia. Partita chiave di seconda categoria. Il Margherita capolista, vuole consolidare il vantaggio sul San Marco inseguitrice a 2 punti. Il San Marco gioca con molta decisione e impegno e soprattutto con calma e ordine, così che al Margherita manca sin dall'inizio, al San Marco stupisce tutti, solido in difesa con Luciani insuperabile tra i pali, grandissimo a centrocampo con Pignatelli in cattedra di regia, con D'Amore marstonista indistricabile, con Perilli che per lucidità di memoria surclassava i tre centrocampisti del Margherita. Particolarmente la tre punte Cera I, Schiena e Cera II. Schiena fa impallare Montinari, Cera II fa andare in magra Russo II in tutte le occasioni. Così dopo aver scappato qualche occasione favorevolissima con Schiena, il San Marco passa in vantaggio con lo stesso Schiena e poi consolida con il mobilissimo Cera II pronto a sfruttare un'occasione del suo terreno. Di qui il « finimondo ». I nostri pugili del Margherita frenano di rabbia, trasformano il campo di gioco in una palestra di pugilato, si assiste a un combattimento senza tregua, resa che diverte il pubblico che da parte sua incoraggia la squadra con lanci di pietre e invettive nei confronti dell'arbitro Zito di Bari. I tifosi del San Marco, messi in minoranza, vengono picchiati e malmenati. Schiena il bravo centravanti del San Marco viene messo k.o. è Montinari che lo fa secco. Cera II fa il calcio in più di una occasione finisce supplicando la gara e così Cera I, insomma, non si muove nessuno. Non si può più giocare, si sono botte dovunque. Poi finalmente l'arbitro si fa coraggio e espelle Paciallo che aveva scaricato una pugnalata di pugni su Perilli. Finisce così il primo tempo dopo che il gioco si era interrotto per quasi 10'. L'arbitro s'aveva verso gli spogliatoi, gli arrivano parolecche da ogni dove, volano pietre nei suoi confronti. Qualcuno ha visto pure dei coltelli. Nel frattempo i giocatori del Margherita s'avvicinano sempre più minacciosi verso l'arbitro, qualcuno gli dice: « Arbitro ho 39 anni, oggi chiudo la mia carriera, sperandosi la faccio ». Si è al colmo sembra che la maggioranza abbia il sopravvento sulla ragione. Il San Marco, non avendo uno spogliatoio (gli glielo hanno negato) rimane fuori, vicino al recinto dove il vento batte di meno. Il pubblico invadono, fanno di adagio, preme, vuole qualcuno da mettere sotto i denti. Lo stesso Sindaco di San Marco è messo alla berlina del pubblico. L'arbitro nel frattempo si è chiuso negli spogliatoi. Alla ripresa del gioco, esce dallo spogliatoio terrorizzato, smorto in faccia, si fa accompagnare in campo dai carabinieri. Alla ripresa delle ostilità l'arbitro ha perso la bussola, non sa cosa fare, piglia decisioni tutte contro il San Marco. Si è all'8 del secondo tempo. Corner: tutti i giocatori del Margherita in area del San Marco, alcuni tengono stretto il portiere Luciani, altri lo scaltano. Morale: Luciani viene espulso. L'arbitro sembra trasformato, le sue decisioni vanno contro la sua stessa volontà, sembra essere stato piagnuto. Nel frattempo Biscari e Conversa si avvicinano a Cera II che prende il posto di Luciani in porta e gli dicono: « Se si muovi sei finito ». Fra questa balorda, arriva il gol del Margherita fatto con una manata da Di Staso. Al 13' del s.t. l'arbitro prende una decisione a dir poco assurda concedendo un rigore, che solo lui ha visto. Tutti ridono, anche il pubblico si diverte, la partita offre di tutto, buon pugilato, rugby, adesso pure la commedia. Sull'azione del rigore espelle pure un altro giocatore del San Marco, Contessa. L'azione del rigore: cross da destra, Conversa si butta su Contessa e lo mette sotto i piedi dopo averlo scarpentato a terra. Poi viene il terzo gol, conseguenza di un'altra decisione dell'arbitro. Punizione a pochi metri dalla porta del San Marco, tiro diretto e gol. Ridono tutti. Gli sportivi sannichesi ora si aspettano che l'arbitro tenga conto in che situazione si è giocati, sia per le sue decisioni, sia per i giocatori del San Marco che veramente non meritavano questa sconfitta-beffa.

Notizie contrastanti

IL BOLLETTINO DEL COMITATO REGIONALE PUGLIESE

Squalificato (3 turni) il campo del Fragagnano

Per uno quello del Margherita che ha avuto partita persa (0-2) col S. Marco in Lamis - Ritiro lessera per Pietroleonardo (A. Barletta), Tota e De Mola (C. Bari)

Il giudice sportivo della Lega Calcio Pugliese ha squalificato per tre giornate effettive di gara il campo del Fragagnano «per invasi di pietra e spalti che colpiscono l'arbitro e i giocatori della squadra ospite nonché per gravi intemperanze del pubblico verso gli stessi anche a fine gara quando l'arbitro si trovava negli spogliatoi»; per una il campo del Margherita e per il contegno scortivo del pubblico e dei giocatori in campo durante la gara e per gli incidenti verificatisi al 21' del primo tempo allorché l'arbitro decretava l'espulsione del giocatore Pacello, mentre i compagni di squadra Montinari e Russo minacciavano l'arbitro. Alla segnalazione i tre rifiutarono di scendere dal campo e l'arbitro continuò la gara pro forma». Al Margherita è stata inflitta la punizione della perdita della gara col punteggio di 2-0 in favore del S. Marco.

La Gazzetta del Mezzogiorno n. 55 del 25-2-1971

La Gazzetta del Mezzogiorno n. 56 del 26-2-1971

2° cat. - Margherita e S. Cesario sempre in testa

Nel girone A della seconda categoria pugliese il Margherita ha allungato il passo sulle più immediate inseguitrici. Ha vinto (3-2), infatti, lo scorso diretto con il San Marco, al termine di una gara entusiasmata e ricca di occasioni. Il Lucera (l'altro inseguitore), a Gravano, contro la Pro Juve, non è andato oltre il pareggio. Alle spalle, il Tottiano ed il Minervino ed sono resti autori di risultati clamorosi ai danni dell'Ambrosiana Foggia e dell'Audace Barletta: insieme, hanno realizzato ben undici gol senza subire alcuno. Con questo risultato, quindi, l'Audace Barletta e l'Ambrosiana Foggia, nella bassa classifica, hanno peggiorato la loro situazione mentre la Juve Bisceglie, ex penultima posizione, con il pareggio contro l'Aprilese, si è affiancata alla stessa Ambrosiana Foggia.

Nel girone B l'ultimo confronto fra il Sanmarinese e la capolista Edilspert Altamura, si è concluso con un pareggio che accentra di più, ovviamente, la capolista. Alle loro spalle il Pro Polignano ed il Gravano con le rispettive vittorie sulla Gioiese e la Polinara. Polignano, si sono portati in terza posizione, spazzando così la stessa Gioiese. Nel centro classifica, il Carbone contro la sempre più pericolosa Scutone, ha conquistato una preziosa vittoria che, altrimenti, ne avrebbe compromesso la classifica. Nella ultima posizione, oltre alle solite squadre, Bisceglie (in pareggio

col Altamura e Valenzano (2-2) in scontro diretto con il Casertano), l'Altamura ed il Pro Gioia. Tra le squadre più titolate di questo girone, dovrebbero guardarsi bene dal commettere ulteriori passi falsi per non trovarsi coinvolti nella lotta per la retrocessione.

Continua, nel girone C, il tiranno di ferro fra il capolista Castellana e il Monteseola, ad un solo punto. Se si considera che al Monteseola, ha conquistato la vittoria in trasferta, con il Fragagnano. Alle loro spalle l'Iris Martina, con il pareggio interno contro il Marone Prognano, ha perso una buona occasione per rimanere affiancato al Monteseola. Ad un punto dalla stessa Iris, il Mottola, con la vittoria sul Crognone, ha raggiunto, in quarta posizione, la Magna Grecia sconfitta ad Alberobello da una squadra che aveva assoluto necessità dei due punti per continuare a sperare. Nella ultima posizione, il Mar Ficozio Taranto sembra ormai rassegnato alla retrocessione, mentre il Montese, è stato scavalcato dal Lucerone che si è impadronito di stretta misura sul Toleano.

Il San Cesario, nel girone D, resta l'unica squadra a non aver subito sconfitte. Opposto ad un Pro Lattano che, in caso di sconfitta avrebbe dovuto abbandonare qualsiasi speranza di primato, è riuscito ad imporsi lo stesso, sia pur con il minimo scarto. Alle spalle della capolista, il Monteseola, con

molta questa volta, a farne lo spese è toccato al San Michele Salentino che ha peggiorato la sua posizione in classifica. Al quarto posto il Sanmarino, con il gol messo a segno a Manduria, conserva il primato del miglior attacco del girone (31 gol). Nella bassa classifica, nella è mutato per l'Avellino ed il Manduria, così come per il San Ferdinando a cui nulla è valso il pareggio con il Casale Salentino, mentre il Tottiano ed il Copertino, sconfitti a Cellino e sul proprio campo dalla Fiamme Brindisi, faranno bene ad impegnarsi al massimo fin da domenica prossima per non retrocedere.

Nel girone E, il capolista Sanmarino ha perso la sua imbattibilità. Il fatto è alquanto grave se si considera che a determinarlo è stato il Prosecco, una squadra niente affatto imbecillita, che lotta per non retrocedere. Ne ha approfittato il Taviano per superare il Sallano e ri-tornare lo svantaggio della capolista, portandolo a quattro punti. In terza posizione, insieme il Cellinero e la Pro Juve Grottole che non hanno avuto difficoltà a vincere sul Collepese e sull'Acquarica, situazione invariata, in fondo alla classifica, per l'Acquarica e per lo stesso Collepese, mentre il Grassano, con la vittoria sul Casertano, si è affiancato allo stesso Collepese.

FRANCO FIORE

Forza Sammarco

F. I. G. C.
LEGA NAZIONALE DILETTANTI
COMITATO REGIONALE PUGLIESE
COMUNICATO N. 28

Bari, 25 Febbraio 1971

DECISIONI DEL GIUDICE SPORTIVO

Il Giudice Sportivo del Comitato Regionale Pugliese della Lega Nazionale Dilettanti, On. Adolfo La Volpe, assistito dal rappresentante dell'A.I.A. / Settore Arbitrale Sig. Rosario Alfredo, ha adottato nella seduta svolta a Bari il 24 febbraio 1971 le deliberazioni qui di seguito riportate:

Gara Margherita - S. Marco in Lamis del 24 febbraio 1971: Esaminati gli atti ufficiali:

- ritenuto che al 31' del 1. tempo, l'Arbitro espellere il giocatore Gavillo Matteo del Mar., giunta per scarteggiare verso un arbitro;
- che mentre il Gavillo si allontanava dal terreno di gioco, i giocatori Montinari Valterio e Russo Federico del Margherita minacciavano l'Arbitro;
- che questa decretata la loro espulsione ed invitata il capitano Valterio Michele a fare seguire il detto ordine;
- che il detto capitano nonché il vice-capitano, Costanza Osimo si rifiutavano e si associavano ai giocatori espulsi nelle minacce ed offese all'Arbitro, il quale non riusciva a sbracciarsi;
- che conseguentemente l'Arbitro decretava di continuare la gara pro-forma, a tutela della incolumità propria e dei giocatori della squadra ospite, anche perché, durante tutta la gara, nonché durante il verificarsi degli episodi sopra verificatisi, il pubblico lanciava pietre che colpivano l'Arbitro ed il guardalinee del S. Marco in Lamis;
- che tale lancio di pietre continuava sia al rientro che all'uscita degli spettatori, in occasione dell'intervallo;
- che durante il 2. tempo i predetti giocatori Montinari, Russo, Valterio e Costanza continuavano a minacciare l'Arbitro ed ad usare un gioco violento nei confronti di arbitri, approfittando del fatto che l'Arbitro continuava la gara;

Il sig Zito di Bari annota e mette per iscritto tutto quel che succede, il Giudice Sportivo assegna a tavolino, come si dice, la vittoria al Sammarco. Per non rischiare di non avere la copia ufficiale il maestro trascrive a mano, e lo farà anche in altre occasioni. Anno 1970/71.

- che di essi, maggiormente il Montinari ed in minore misura il Conversa, essentene stato un comportamento violento contro i giocatori avversari, tanto che l'Arbitro era costretto a fare allontanare dal terreno di gioco i giocatori Luciani Michele e Conversa Giuseppe del S. Marco in Lamis, per salvaguardare la loro incolumità, fingendo di espellerli dal campo;
- considerato che nei confronti di questi ultimi due non va applicata la norma dell'automatico delle sanzioni, essendo stata la loro espulsione disposta non per mancanza disciplinari ma per la loro integrità fisica;
- e che adeguati provvedimenti vengano assunti nei confronti della Società e dei giocatori innanzi menzionati;

DELIBERA

- 1)- infliggere al MARGHERITA la punizione sportiva della perdita della gara con il punteggio di 0-2 in favore del S. MARCO IN LAMIS;
- 2)- comminare al MARGHERITA la sanzione della squalifica del campo di gioco per UNA giornata di gara ufficiale, con effetto immediato;
- 3)- comminare la squalifica ai seguenti giocatori:
 - MONTINARI Salvatore fino al 31 dicembre 1971;
 - CONVERSA Pasino fino al 30 giugno 1971.
 - VALENDINO Michele fino al 30 giugno 1971.
 - RUSSO Federico fino al 31 marzo 1971
 - PACIELLO Matteo: una gara ufficiale.
- 4)- considerare non espulsi dal campo i giocatori Luciani Michele e Conversa Giuseppe, ambedue del S. Marco in Lamis.

Un vero sportivo

La Gazzetta del Mezzogiorno del 18-3-71 n. 76

Il Margherita, il S. Marco e l'imparzialità dell'arbitro

FRANCESCO BRASCINA, Bari - Vorrei anch'io, come hanno fatto i tifosi del S. Marco e del Margherita, dire le mie impressioni sulla gara del 21 febbraio scorso. Mi trovavo per un invito di un parente a Margherita e arrivato in città ma fermato in un bar, ritrovai degli sportivi locali, dove molti parlavano della gara chiave del pomeriggio. Non oso neppure scriverlo che che stavano dicendo poiché tali affermazioni non solo infangano il nome dello sport, ma l'antica tradizione di ospitalità della gente di Margherita. Sono andato nel pomeriggio al campo ed ho assistito alla più vergognosa « gara di calcio ». I giocatori locali sembravano come drogati da una mistura infernale: calci, pugni, dall'ogni qual volta l'arbitro girava le spalle. Ad un tratto l'arbitro, forse intuendo qualcosa, si girava di scatto ed espulsa un giocatore locale che aveva sferrato un violento pugno ad un avversario. Ma quello che più mi ha impressionato è stato il comportamento dell'arbitro sig. Zito. Aveva iniziato ad arbitrar una gara acciullata, la sua autorità dove la serietà di arbitro dotato di grandi possibilità, la sua eleganza e la sua personalità garantivano uno svolgimento regolare.

Così ha fatto fino a quando ha potuto. Tutto è cominciato dall'espulsione, tra l'altro giustissima. Ecco che alcuni giocatori i più anziani, i più facinorosi, si dirigevano verso l'arbitro, attorniadolo con fare minaccioso tanto che lo stesso non era in grado di reagire. L'interruzione durava otto minuti. Che cosa? Non si sa che cosa si siano detti arbitro e giocatori. La partita riprendeva ma da quel momento l'arbitro cominciava a favorire il Margherita. Nel vedere questo cambiamento rimasi disgustato. Le sue gambe non spambettavano più, la sua posizione era statica, forse per non prendere una delle tante palle che abbondantemente arrivavano al suo indirizzo. Il primo gol del Margherita in fuori gioco, il secondo rigore inventato, il terzo con la mano. Nessuno immaginava che la gara era finita da un bel pezzo, eravamo abituati a vedere direttori casualmente. A fine gara il pubblico lo applaudiva come per ringraziarlo della vittoria. Anzi in disprezzo da tanta disonestà lanciati al suo indirizzo frasi poco corrette. Ora a distanza di tempo e dopo aver letto il bollettino del giudice sportivo senza il dovere a nome di tutti gli sportivi sia del S. Marco sia del Margherita di chiedere scusa all'arbitro Zito se ingenuamente abbiamo investito contro di lui, che invece ha fatto sì che in vera giustizia, quella del suo reparto, trionfasse. E saremo ben lieti che altri suoi colleghi imparassero come amministrare la vera giustizia. Se l'arbitro avesse continuato la gara normalmente, il campo del Margherita avrebbe ricordato a lungo questa partita, non per la perdita della gara e del primato ma come record di aqualifica del terreno, e sicuramente chi ci avrebbe rimesso sarebbe stato proprio quella parte di sportivi veri di Margherita che hanno riconosciuto inoltre la condotta dei propri giocatori. Gradirei sinceramente che questa lettera fosse pubblicata, poiché oggi in questo mondo del calcio dove i miliardi volano e dove i giocatori vivacchiano c'è ancora chi dello Sport ha un ideale concetto: l'arbitro.

RECLAMO

Hanno perso le mucche e cercano le campane

l. 27-2-1971

Raccomandata con ricevuta di ritorno

Settore: Calcio

Spett.le Commissione Disciplinare del Comitato Regionale Pugliese
della Federazione Italiana Giuoco Calcio - Via Caricoli 85

70122 Bari

e per conoscenza Spett.le Unione Sportiva San Marco

S. Marco in Lamis (Foggia)

Oggetto: Reclamo relativo alle decisioni del Giudice Sportivo del Comitato Regionale Pugliese della Federazione Italiana Giuoco Calcio, di cui al comunicato n° 28 del 25-2-1971, relative all'incontro del calcio: Polisportiva Margherita di Caserta - U.S.S. Marco in Lamis, disputato a Margherita di Caserta il 21-2-1971.

Insoddisfatto, incredibile, straordinario, sono le parole più usate che il referto arbitrale, relativo all'incontro specificato in oggetto, merita.

Oggi, nell'era spaziale, in cui ciò che ieri era solo parte di fantasia, si realizza, pure non possiamo rimanere stupiti, a bocca aperta, nel dover constatare che possono accadere episodi, come quello di cui si occupiamo, tanto "monstruosi" ed abnormi di ogni distinzione di realtà, di spacciata presunzione della verità, come quello commesso dal signor Zito di Bari nello stilare il suo referto arbitrale.

Infatti ci troviamo di fronte ad un uomo che ha tutto l'istinto di buon giudice e che crede di aver fatto bene la sua pentola, con relativo caparbio, ma non concludiamo di disonestà, e non di diti saltanti, come detto signore si incarica in poche esordienti nel romanizzare la sua storia.

Egli infatti sostiene di aver espulso il giocatore Lucio Motta della Polisportiva Margherita di Caserta al 31/ao del I tempo e che subito dopo avrebbe espulso, per minacce ed offese rivoltegli in tale occasione, i giocatori Russo Federico e Montemurri Salvatore, che si sarebbero rifiutati di uscire dal campo, che sarebbe poi

invitato a far eseguire l'ordine di espulsione i giocatori Valentino Micheli, capitano, e Lombardi Cosimo, vicecapitano, tutti del Margherita, e che in seguito al loro rifiuto, avrebbe considerato chiuso l'incidente, decidendo di continuare lo stesso "pro forma".

Finanzi ogni altra considerazione, bisogna subito dire che il San Marco in Lamezia ha segnato la sua prima rete al 8 del primo tempo, che il giocatore Tacicello, è stato espulso al 11, sempre del primo tempo e che se subito dopo si fosse verificato quanto detto dall'arbitro, non avrebbe dovuto accadere verso il 14 del primo tempo e non verso il 31, vale a dire sul risultato - la prima volta che si offre nettamente alla lingua dell'arbitro: Se l'incidente è stato considerato chiuso, mentre il Tacicello si allontanava dal terreno di gioco, e che tanto il giocatore abbia fatto immediatamente dopo l'espulsione è dimostrato dal fatto che allo stesso è stata comminata la squalifica per una sola giornata, e quindi l'arbitro mente quando dice che il fattaccio è avvenuto al 31, come mai l'arbitro che dirige un incidente "pro forma" quindi minacciato da pubblico e giocatori locali, ha poi la possibilità di consolidare una rete del S. Marco. Se l'ambiente fosse stato quello descritto giuramai l'arbitro avrebbe avuta tale possibilità - quindi abbia deciso di non rischiare avrebbe tranquillamente annullato la rete stessa.

Dalla consolida della rete si evince che tutto era tranquillo, che l'arbitro era pienamente padrone della situazione, e che quindi il gioco in campo, e fuori, era ~~regolare~~ regolare.

Il Margherita di Gelsia perciò chiede subito "in primis" di venga immediatamente disposta una inchiesta federale per accertare sia i modi ed i tempi della espulsione di Tacicello, sia i modi ed i tempi della segnatura delle reti, perché da tanto emerge, sia senza ombra di dubbio il falso del referto arbitrale.

Andiamo ora avanti. Se, ragionando per assurdo, l'arbitro avesse veramente espulso dopo il Tacicello, gli altri due giocatori predetti, ed avrebbe invitato poi veramente prima il capitano e poi il vice-capitano del Margherita (ma allora perché non ha espulso anche il primo, che se si fosse rifiutato di obbedire avrebbe meritato l'allontanamento dal campo) a far eseguire i suoi ordini, perché non ha invitato a fare tanto anche il dirigente accompagnatore e responsabile del Margherita, che non risulta neanche ammesso e perciò è chiaro che non è stato

assolutamente interpellato, e perché non ha fatto eseguire l'ordine dalla forza pubblica, che era presente in campo sia in carabinieri, che in guardie di finanza e in vigili urbani?

Egli non ha fatto tanto, e l'inchiesta può e deve accertare in nome della Giustizia, quella per intendersi con la G. massimola, se vi tutti tutori dell'ordine di servizio al campo risulta minimamente il fatto delle due espulsioni e dei rifiuti. L'inchiesta Federale può e deve anche accertare la questione delle pizze che sarebbero volate in campo durante la gara, al rientro ed all'uscita delle squadre dagli spogliatoi e che avrebbero colpito l'arbitro ed il segnalinee del F. Marco.

Non una, diciamo una pizza è stata lanciata, e nessuno è stato colpito.

Ma, amici, siamo logici: Se veramente il segnalinee del F. Marco fosse stato colpito, egli avrebbe per lo meno fatto la scena ed avrebbe tentato di farsi restituire, perché in tal modo per il F. Marco tutto sarebbe stato risolto in quanto essendo il segnalinee a tutti gli effetti un partecipante al gioco, il risultato sarebbe stato automaticamente deciso ed il F. Marco avrebbe fatto se ne andrebbe, tanto, anche perché non vale supporre l'ipotesi che detta società sia sprovvista in materia, perché il contrario, vale a dire che sa reclamare e bene, è dimostrato dalla forza inscenata il discorso avuto a Margherita di Savoia in occasione dell'incontro Polignone-Margherita - U.S. F. Marco, dal giocatore Bignatelli, che quando esso giocava anche nella partita del 2-2-71, quando lo stesso, fingendo di essere stato colpito da un sasso si fece trasportare a braccia negli spogliatoi.

E neppure vale l'ipotesi che il segnalinee colpito e la società F. Marco abbiano omesso di fare tanto per pacatezza perché che di coraggio ne hanno da vendere, e tanto è dimostrato dal fatto che il discorso avuto non si lasciarono certo impressionare dalle urla del pubblico, furioso per la paleosissima simulazione che il Bignatelli stava operando, e spinsero la cosa fino in fondo. Non ci si trasforma da Leoncini in conigli, a distanza di neppure un anno, ed i dirigenti e gli atleti della società opposte proprio gli stessi di ieri.

Ma c'è ancora un fatto da rilevare. Il F. Marco, non ha presentato né risulta scritto all'arbitro né ha proposto alcun ricorso almeno il risultato dello

incontro al Quinto Sportivo e anche questo dovrebbe tagliare la testa al toro. Infatti per gli aspetti era di somma importanza il risultato e quindi non è neppure pensabile che abbiamo voluto lasciar correre e certamente se fosse successo in campo quanto riferito dal rapporto arbitrale avrebbe reclamato a scanso di sorpresa chiedendo la vittoria a tavolino. Essi non facendo nulla di tanto, sono i primi a dimostrare che l'incontro lo hanno ritenuto giocato regolarmente e che non hanno ritenuto di poter prendere niente a loro favore.

Almeno che non fossero stati già preventivamente informati che l'arbitro aveva continuato l'incontro pro forma ed allora il fatto è ancora più grande! Chi li aveva avvertiti di tanto? L'arbitro ed il commissario di campo? E se uno dei due ha fatto tanto, allora la pasticca è evidente e non bisogna più parlare di insinuazioni di fantasia ma di qualcosa di ben più grande, vale a dire di tradimento di segreti a cui entrambi erano tenuti e si dovrà allora accettare perché lo hanno fatto e per quali fini preesistenti alla partita e soprattutto? È proprio la figura del commissario merita un particolare esame. Infatti questo signore, che non sappiamo né di dove sia, né da dove sia venuto, dopo essersi mischiato tra il pubblico, non rivelandosi quindi all'arbitro, a partita finita si è precipitato in campo, con faccia seria ed ha ricominciato col direttore di gara un acceso dialogo che si è protratto a voce alta negli spogliatoi per una buona mezzora. Or bene noi crediamo di poter indicare la strada per spiegare il perché del falso arbitrale proprio passando attraverso il commissario di campo. L'arbitro, signor Zito, è un ragazzino, ed abbiamo l'impressione che chi ha deciso tutto sia stato proprio il commissario di campo che ragazzino non era certo e che il signor Zito abbia tutto architettato per salvarsi se stesso da un giudizio negativo, e meritata del tutto pena per il modo in cui aveva condotto l'incontro, non avendo evolutamente personalità di poter dirigere un incontro così acceso ed importante, buttando a mare, come vuol dire, la rancia e bruciatini.

Pentapappa baracca e bruciatini sono una società: La Polisportiva Margherita che costa quello che costa e che è stata creata e vive per la passione eroica di pochi glaucosminini, sono dirigenti che per la loro passione sportiva sono

diversità degli autentici maestri dello sport e che profondono per questo tesori di tempo, di passione e di energia, per non parlare del denaro, sono un paese tutto, turistico e balneare, esotico e corretto che non può lasciarsi mettere sotto i piedi né dal rigor Zito, dall'aria del fanciullo imberbe ed irresponsabile, né dalla maldicenza dei cittadini di S. Marco, angioletti che già conosciamo bene, che abbiamo conosciuto a S. Marco all'andata, quando espedivano l'arbitro negli spogliatoi al termine della partita e coprono di contumelie i dirigenti del Margherita, a S. Giovanni Rotondo, quando qui sostengono in massa, approfittando del fatto che per l'impraticabilità del loro terreno di gioco la loro partita non ebbe inizio, in occasione dell'incidente disputata a Margherita, e trasportarono il campo in una bolgia, sfruttando in favore ai nostri giocatori, ogni qualvolta essi si avvicinavano alla rete di protezione per raccogliere il pallone, con particolare riferimento proprio al giocatore Jaciello Matteo.

Quindi la Polisportiva Margherita rigetta decisamente tutto il referto arbitrale e chiede una ampia e profonda indagine federale, volta a ricostruire fedelmente ogni fatto ed avvenimento; chiede di essere sentita di persona da questa spitt. la Commissione Disciplinare; chiede che vengano puniti subito i giocatori Lucina e Costera del San Marco in Larini, colpevole del primo di aver furato volontariamente un calcione a gioco fermo al giocatore Piccini del Margherita ed il secondo di aver protestato violentemente contro l'arbitro, che aveva concesso per il fallo da lui commesso un giusto calcio di rigore, spingendolo anche a che pertanto sono stati effettivamente espulsi dal campo per colpe commesse e non perché l'arbitro vola tutelato dalle furie dei giocatori Costera e Montinari, due ultratrentenni che non potevano certo mettere terrore a Lucina, che è alto ed aitante ed a Costera che è giovane e forte.

Chiede che nelle more dell'inchiesta federale siano sospese tutte le punizioni inflitte dal Giudice Sportivo, ad eccezione di quella inflitta al giocatore Jaciello Matteo, chiede inoltre che si accerti anche in che misura al campo Sportivo vi fossero tifosi del S. Marco, se è vero come è vero che l'incasso maggiore a Margherita di Pescara precedentemente alla partita in oggetto è di lire al di sotto di 50.000 e l'incasso di Margherita-San Marco supera

le lire 110.000.

È che i figli tifosi del Gen. Meris se ne fossero ad usura e anche obnubilati dal fatto che l'arbitro dell'incontro signor Zito, tenendo la ragione di questa classe ed attese immediatamente, prima di recarsi nel commissariato di campo una macchina che l'accompagnasse a Cingola, su indicazione di un tale, con la scorta di ben due vigili urbani, lo accompagnò, essendo egli cambiato prima fino a 800.000 lire.

Signori della Commissione Disciplinare, voi amministratore la Giustizia Sportiva, fate che detta Giustizia abbia dovuto la G. mancata ed ogni colpa inosservabile ed inosservabile che la mancata.

Vi allego ricovero della raccomandata inviata alla G. U. S. S. Marco e ricovero del versamento della Tassa reclamo.

Inoltrando nella GIUSTIZIA, vi prego di gradire distinti saluti

p. La Polipostale Margherita

Il Commissario Straordinario

prof. G. Giuseppe Marano

CONTRORECLAMO

Spett.le COMMISSIONE DISCIPLINARE
presso Comitato Regionale Pugliese-Via Cairoli, 85
70122 BARI
e p.c. POLISPORTIVA MARGHERITA
MARGHERITA DI SAVOIA

In riferimento al reclamo presentato dalla Pol.Margherita alla Spett.le Commissione Disciplinare avverso alle decisioni del Giudice Sportivo, in riferimento alle gare Sammarco-Margherita del 21/2/1971 - la Pol.Sanmarco fa presente quanto segue:

- il referto arbitrale corrisponde nei minimi particolari all'effettivo svolgimento della gara, e siamo convinti che se all'arbitro fossero stati noti gli altri avvenimenti successi in margine alla gara stesse, al suo referto sarebbe stato molto più pesante.

Diciamo per esempio:

-che ai giocatori del Sammarco è stato negato lo spogliatoio tanto che per potersi svestire hanno dovuto servirsi delle loro macchine stanzianti fuori del campo sportivo e che gli stessi per rivestirsi, dato il clima infuocato in cui si era svolta la gara, tutti sudati, dovettero provvedere alla bisogna facendo oltre un chilometro a piedi sulla via che menante a Trinitapoli, dove per precauzione, i dirigenti del Sammarco, avevano spostato le macchine,

-che gli stessi dirigenti del Sammarco, mentre per ordine dell'arbitro si portavano fuori del campo, malgrado la presenza della forza pubblica, venivano spinti malamente da un non riconosciuto dirigente ed insultati in modo bestiale. Per inciso lo stesso commissario straordinario della Pol.Sanmarco, prof. ~~xx~~ cav. Uff.

I dirigenti della Polisportiva rispondono punto per punto e con cognizione di causa, d'altronde tutto quel che è contenuto nel referto dell'arbitro è vero oltre ogni dubbio. Anno 1970/71.

Cara Napoleone, malgrado individuato quale sindaco di S. Marco in Lamis, veniva trattato allo stesso modo del predetto dirigente del Margherita. Tra le fresi orribili strelciamo alcune: "Sindaco capraio vai a pescolare le capre della tua campagna" ed ancora "Sindaco capraio e montanaro faresti bene a startene in mezzo alle tue pietre."

- che a questo modo incivile di ospitalità non è stata data alcuna risposta convinti che si trattasse di una sola provocazione.

- che, cosa è sfuggita all'arbitro, gli stessi dirigenti del Sammarco sono stati bersagliati dalle due sponde del campo da continue sassate e solo la fortuna ha voluto che uscessero indenni. Certo non ci si meritava un trattamento simile specie a livello dirigenziale, ma non si può sottacere il seguente episodio che vale per tutti. Allorché il giocatore della Pol. Sammarco, Schiena Paolo, ragazzo di appena 17 anni, colpevole solo di aver segnato la prima rete del Sammarco, veniva barbaramente atterrito da un pugno sferrato a freddo dal suo diretto avversario, quando, riavutosi per l'intervento dell'arbitro, si avvicinava alla panchina del Margherita per chiedere un pò d'acqua per rinfrescarsi la bocca piena di sangue, un dirigente gli rovesciava tra i piedi il secchio pieno d'acqua e, quando ancora lo Schiena cercava di afferrare almeno le spugne, lo stesso dirigente glile spremeva a stufo sotto gli occhi. Mi pare che questa non è educazione sportiva ma ~~potremmo~~ oseremmo definirla puro e semplice sadismo? Noi pensiamo che basta solo questo per classificare e definire nella giusta luce certa gente che si atteggiava a ~~dirigenti~~ dirigere uno sport dilettantistico.

Ma l'esposto del Margherita parla addirittura che si è trattato di una partita montata ad arte ed a giustificazione di ciò adduceno il fatto che da parte della Pol. Sammarco a fine gara non è stata

inoltrata alcuna riserva scritta. Il silenzio del Sammarco è stato motivato da due ragioni principali:

1) I fatti, come erano accaduti, erano di una gravità così lampante sportiva non avrebbe potuto esprimere giudizio non conforme;

2) I dirigenti del Sammarco, a fine gara, poiché tremava loro la terra sotto i piedi, che avevano tutto l'interesse a riportarsi incolumi i propri ragazzi, preferirono tagliare la corda al più presto possibile. Questo atteggiamento assunto dai dirigenti del ~~Margherita~~ Sammarco fu motivato anche, a ragion veduta, per non creare difficoltà all'arbitro che aveva svute già fin troppe durante tutto lo svolgimento della gara.

Per le ragioni su esposte noi pensiamo che la Commissione Disciplinare dovrà semplicemente respingere il reclamo del Margherita e confermare le sanzioni disciplinari adottate dal Giudice Sportivo.

Laddove detta Spett.le Commissione ritenere opportuno ascoltare di persona o a stabilire un confronto con gli stessi dirigenti del Margherita per quanto concerne quello ~~incidente~~ che in parte è stato portato a conoscenza con questo scritto, dichiariamo di essere ascoltati da persona.

Distinti ossequi.

Allego ricevuta raccomandata alla Pol. Margherita di Savoia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

fir.to Napoleone Cera

2^a decisione

F.I.G.C.
LEGA NAZIONALE DILETTANTI
COMITATO REGIONALE PUGLIESE
COMUNICATO - N. 30 BARI, 11-3-1971

Delibera della Commissione Disciplinare -
Gara Margherita - S. Marco in Luce del 24 febbraio
1971 (Protocollo in appello della Pol. ss Margherita ss
di Margherita di Lucania, sottopo la delibera del Giu-
dice Sportivo riportata nel Com. n. 28 del 26-2-1971).
Esaminati gli atti ufficiali; letto il reclamo inteso ed ascoltato il rappresentante della reclamante; lette le contestazioni formulate dalla Pol. ss Lucania - Lucania di S. Marco in Luce, udito l'arbitro che ha reso supplemento di rapporto;
- udito che la Pol. ss Margherita con il suo reclamo si è limitata a sollecitare l'apertura di una inchiesta tendente ad accertare la validità delle decisioni assunte dal Direttore di gara e non anche la validità con la ragione o comunque la modifica dei provvedimenti del Giudice Sportivo;
- considerato che ai sensi dell'art. 19, lettera c) n. 4 del R.D. può essere proposta opposizione alla Commissione Disciplinare solo contro le decisioni del Giudice Sportivo e non per motivi di diversa natura (come nella specie) che devono e possono essere fatti valere dalle reclamanti su altra opportuna sede;
- ritenuto quindi che ai sensi dell'art. 20, lettera d) del R.D. il reclamo redatto senza motivazione e comunque in forma assolutamente generica è inammissibile.

DELIBERA

declinarsi inammissibile il reclamo proposto dalla Pol. ss Margherita ss di Margherita di Lucania ed incassarsi la relativa tassa -

+ + + + +

La Gazzetta del Mezzogiorno dell'11-3-1971 n. 69

Passione per il calcio minore: secondo round

GRUPPO DI TIPOSI, Margherita di S. Marco (Foggia) - Con indigestione abbiamo letto la lettera del tifoso di San Marco in Luce, pubblicata il 25-2-1971, senza relativa all'incidente di calcio Margherita-S. Marco del campionato di 2. categoria, nella quale non solo venivano messi ingiustamente sotto accusa alcuni giocatori del Margherita, ma si parlava con molto leggerezza del campo dell'arbitraggio sportivo margheritano. Leggendo la lettera, è parso di assistere più che ad una cronaca sportiva, alla trama di un film assai più con castelli, pagli, sedie e scartori volanti. Ma chi, come noi, ha assistito alla partita, vedendola con un occhio serio soggettivo, meno da tifoso e con una visione leggermente critica, non ha riconosciuto nulla di ciò che i tifosi di San Marco hanno messo in evidenza, in modo inopportuno, dal momento che i loro piccoli sono stati accolti con molta serenità dalla Lega, che non solo ha dato partita persa al Margherita per 2-2 a Lucania, ma ha equitativamente (grazie al arbitro arbitrale) per una giornata il campo comunale e fino al prossimo mese di maggio cinque dei giocatori del Margherita che costituiscono i punti-cardine della squadra e che è libero permesso di dominare il campionato di 2. categoria, in un'ottima, con molta dignità. Ripetiamo, secondo il giudizio di molti spettatori questa dell'arbitro è stata una decisione inappetibile e assurda. E, data questa assurdità, non ci resta che pensare che a un altro abbiamo voluto tagliare le gambe alla squadra più forte del torneo e toglierle ogni possibilità di primato con l'unico mezzo possibile: la squalifica degli uomini chiave della squadra. Sì, perché non erano certamente i due punti persi, anche se ingiustamente, che facevano paura, bensì la forma atletica della squadra, che in ogni modo avrebbe di nuovo risentito le distanze dal San Marco e dal Lucania, immediate inseguiti. Ma ciò che più ha indigesto di quella lettera è il fatto che con essa i tifosi del San Marco erano assenti a difensori della legalità sportiva, ingenerosi di aver rovinato con il loro ipocrita moralismo l'arbitraggio locale, il più grande di tutti al momento è altrettanto il fatto che questi stessi tifosi che poi hanno visto, non si sa con quali occhi, le insulti del pubblico margheritano, certamente sono gli stessi che nella partita di andata giocata dal Margherita a San Marco hanno messo alla berlina dirigenti e accompagnatori del Margherita, hanno accudito gli spogliatoi dell'arbitro, hanno spuntato la faccia ai giocatori che andavano a prendere il pallone vicino alla rete di protezione, imbestialiti e insultando così un clima di terrore. Ma se tutto questo per loro è civile, hanno ben ragione di chiamare incivili gli sportivi di Margherita di S. Marco, che sono stati ben larghi dall'insultare, e perciò dall'insultare, un simile comportamento. E' da aggiungere inoltre che la domenica precedente l'incidente col San Marco, anche il Margherita aveva perduto ingiustamente col Lucania, però nel non abbiamo girato come nostro fatto i tifosi del San Marco che sono riusciti perfino a commuovere l'arbitro, il cui referto può spiegarsi soltanto con la commistione e con lo sfacciatato abuso del potere in sua mano. Abbiamo scritto per dimostrare il vero volto della situazione, con quello ridicolo affetto di visione dei tifosi del San Marco, dettato unicamente da un sentimento di rancore di fronte al fatto che la loro squadra, prima vittoriosa per due a zero, si era fatta raggiungere e poi superata dal feroce Giallo del Margherita.

La decisione del Giudice Sportivo pugliese è definitiva, ma non è ancora finita: si va alla CAF - Commissione d'Appello Federale di Roma, ma è l'ultima istanza. Circostanziata la risposta della Polisportiva a firma di Napoleone Cera. Gli eventi sono seguiti dagli organi di stampa e il maestro legge, ritaglia e conserva. Anno 1970/71.

La pillola non può essere ingoiata perché amarissima

"Polisportiva Margherita" 29/3/1971

Spett.le C.A.F. (Commissione di Appello Federale)

della Federazione Italiana Giuoco Calcio

Via Gregorio Allegri, 14

00198

ROMA

e per conoscenza

Spett.le Unione Sportiva San Marco

S.MARCO IN LAMIS (Foggia)

~~OGGETTO~~ **Oggetto:** Gara Polisportiva Margherita di Margherita di Savoia-U.S. San Marco, valevole per il campionato regionale Pugliese di II categoria, disputata a Margherita di Savoia il 21/2/1971.

La Polisportiva Margherita di Margherita di Savoia, innanzitutto conferma integralmente il ricorso, presentato alla Spett.le Commissione Disciplinare del comitato regionale Pugliese, che ora è in possesso di codesta ON. Commissione.

Deve subito inoltre essere fatta presente la attuale situazione di classifica del girone A della II Categoria Pugliese, quale appartengono le due squadre in oggetto, che è la seguente:

1) U.S. San Marco punti 32

2) Polisportiva Margherita " 29

classifica che invece, stante il risultato conseguito nella gara in oggetto in campo, Polisportiva Margherita-U.S. San Marco 3-2, sarebbe oggi la seguente:

1) Polisportiva Margherita punti 31

2) U.S. San Marco " 30

Da tanto si deduce che la posta in lizza è ^{di} grandissima importanza, ragione per cui dalla decisione di codesta Spett.le Commissione dipenderà la promozione dell'una o dell'altra squadra.

Premesso tanto occorre subito far presente che i tempi reali delle segnature delle porte e della espulsione di Paciello Matteo, sempre nella gara in questione, è il seguente:

Al 8 rete del S. Marco, allo 11 espulsione di Paciello, al 30 rete del S. Marco; mentre dal referto arbitrale si evince tutt'altro e cioè che il giocatore Paciello sarebbe stato espulso sul risultato fissato sul 2-6, a favore del San Marco. Tutto ciò non è di poca rilevanza, perché tanto dimostra senza possibilità di dubbi, che il rapporto arbitrale è inventato di sana pianta. Questo particolare del resto poteva benissimo essere accertato dalla Commissione Disciplinare Pugliese, la quale però ha fatto come Ponzio Pilato, lavandosi le mani.

E poteva benissimo, solo che l'avesse voluto, rendersi conto, perché da Margherita di Savoia, la sera dell'incontro, cioè in momento non sospetto, perché non si sapeva niente del referto arbitrale e non vi era a Margherita di Savoia il più lontano dubbio che tutto era stato regolare, furono telefonati al giornale "La Gazzetta del Mezzogiorno" i tempi esatti delle segnature e della predetta espulsione.

In effetti la Disciplinare Pugliese ha fatto il seguente ragionamento al nostro rappresentante: La Gazzetta del Mezzogiorno, non conta niente, chi conta è solo l'Arbitro; i carabinieri (che sanno benissimo quello che è successo in campo e che sanno di non essere assolutamente intervenuti per impedire l'invasione di campo o per proteggere l'arbitro ed i giocatori del S. Marco od i suoi tifosi, ma che non possono rilasciare a noi nessuna dichiarazione, mentre la Disciplinare avrebbe potuta averla e quindi accertare il vero comportamento del pubblico) non contano niente, chi conta è solo l'arbitro.

Orbene se fosse vero che conta solo ciò che dice l'arbitro e le prove, che dimostrerebbero senza dubbio che egli mente, non vengono ricercate visto che una società non se le può procurare da sola, allora è inutile che poi si gabbi la gente (leggi società calcistiche) facendo loro sprecare tempo e danaro, visto che sarebbe perfettamente inutile reclamare, perché se un arbitro falsa, per sue ragioni, tutto, non sarà poi tanto poco intelligente da rimangiarsi quello che ha asserito.

Ora esaminando il rapporto arbitrale, poiché solo col ragionamento possiamo dimostrare le nostre ragioni, si vede subito una nuova incongruenza. L'Arbitro asserisce di non essere stato in condizioni dal 31 del primo tempo di dirigere regolarmente l'incontro e di aver arbitrato pro-forma, orbene egli lascia trascorrere ben 15 minuti ancora del I tempo e ben altri 20 minuti del secondo tempo, prima di decidersi a favorire apertamente il Margherita, espellendo il giocatore Luciani, agnellino vessato dal lupo Montinarò, che avrebbe reagito ad un fallo, spintonando l'avversario (ma a proposito se la gara continuava pro-forma, ma non per queste le violenze non contavano, il Luciani che reagisce ad un fallo almeno secondo quando dice l'arbitro, perché in verità il Luciani ha colpito Biccari, che su di lui non aveva fatto nessun fallo, con un calcio, merita il bravo, che l'arbitro nel suo referto, per poco, non gli ha dato?) poi solo più tardi accordando un rigore ai locali ed ~~XX~~ espellendo il Contessa) altro povero agnellino innocente!

La logica più elementare invece dice che se l'arbitro avesse continuato l'incontro dal 31 del primo tempo pro-forma, avrebbe subito concesso un rigore al Margherita, calmando quindi gli animi, e che avrebbe espulso qualche giocatore del S. Marco subito (anche perché è illogico ed impensabile che se veramente i giocatori del Margherita, come dice l'arbitro, giocavano praticamente giuoco duro ed entrate assassine, nessun giocatore del S. Marco reagisse ~~XX~~ o commettesse falli, perché, se così fosse stato, allora come si spiega che il Margherita fino al 21 del secondo tempo non riuscì a segnare nessuna rete).

gnarlo a Trinitapoli per motivi precauzionali. Ma per proteggerlo da chi? Non certo dai tifosi del Margherita, che poiché la gara era terminata in favore della loro squadra, non avevano alcun motivo per prendersela con lui, ma quelli del S. Marco. Infatti in campo il pubblico era diviso in parti quasi eguali tra i Margheritani e Sammarchesi e tanto è stato dimostrato dalla scrivente alla disciplina pugliese, esibendo il registro di carico e scarico della S.I.A.E. del quale si è accertato che l'incasso della gara Polisportiva Margherita è stato quasi il triplo del più alto precedente, con un rapporto di spettatori paganti altissimo (più di 2 volte e mezzo) rispetto alla partita precedente con più alto numero di spettatori. E da tanto si evince anche la partigianeria arbitrale che nulla ha detto nel suo rapporto delle urla e delle minacce rivoltigli e risultato ribaltato minacce che ci costrinsero ad accompagnarlo, come egli stesso ha detto nel suo rapporto, a Trinitapoli.

Per tutte le susposte ragioni e cioè:

- 1) perché il rapporto arbitrale è totalmente falso, 2) perché mai l'arbitro si sognò di espellere i giocatori Montinari e Russo Federico, 3) perché mai furono gettati sassi in campo, 4) perché il risultato conseguito sul campo fu ottenuto in modo regolare.

La Polisportiva Margherita chiede:

- 1) L'attribuzione a suo favore della partita in oggetto col risultato conseguito in campo,
- 2) L'annullamento delle squalifiche inflitte ai giocatori Montinari Salvatore, che giammai minacciò l'arbitro, che ~~NON NON~~ ~~NON NON~~ per tanto non fu espulso, che tantomeno ricattò l'arbitro, durante la gara e si rese protagonista di gioco scorretto, Converse Cosimo, che giammai fu espulso e giammai si sognò di offendere e minacciare l'arbitro e di praticare gioco scorretto, 3) Valentino Michele, che non fu mai espulso, né fu invitato a far allontanare dal campo i due compagni di squadra, né mai praticò gioco scorretto.

Il Margherita di Savoia, privato delle sue pedine migliori, ha già pagato del resto, con una giornata di squalifica del campo, e con risultati certamente peggiori di quelli che avrebbe conseguito e renghi completi le bugie arbitrali. Del resto si deve ancora far presente che la mano del giudice sportivo si è appesantita pesante anche se i giocatori avessero davvero commesso i fatti, a loro attribuiti dall'arbitro, che ancora una volta smentiamo nella maniera più recisa. Infatti il Valentino il quale si sarebbe opposto ad una decisione arbitrale e genericamente si sarebbe reso colpevole di gioco scorretto nei confronti di avversari e che quindi non avrebbe né minacciato l'arbitro né offeso lo stesso, si è visto appioppare una squalifica fino al 30 giugno 1971; lo stesso il Converse che avrebbe invece offeso l'arbitro, si sarebbe reso protagonista di gioco scorretto, ed avrebbe rifiutato di abbandonare il campo, per non parlare del Montinari, che si è visto squalificare fino a fine anno e che poi in ultima analisi, non avrebbe mai aggredito l'arbitro

o tentato di farlo, ma solo minacciato. Non si reclama invece per il Russo Federico, appiedato per ben un mese, già scontato, per aver offeso verbalmente l'arbitro, per aver praticato giuoco scorretto e per essersi poi rifiutato di abbandonare il campo, sempre secondo le invenzioni dell'arbitro, perché ormai, anche se condannato ingiustamente, ha pagato.

Non si è tenuto inoltre conto delle affermazioni dei tifosi del S. Marco pubblicate dalle "Gazzette del Mezzogiorno" perché ad esse hanno già risposto i tifosi di Margherita con lettera già pubblicata sullo stesso giornale, né di quelle di un pseudo osservatore neutrale, sempre pubblicate sullo stesso giornale, perché nei suoi confronti è incorso azione legale.

Distinti saluti.

p. LA POLISPORTIVA MARGHERITA
Il Commissario
fir.to Marrano Giuseppe

all.n.3

Controdeduzioni

POLISPORTIVA "SAMMARCO"

li 1-4-1971

OGGETTO: Controdeduzioni ricorso Polisportiva Margherita per decisione partita calcio
stica Polisportiva Margherita - contro Polisportiva "Samsmarco" del 21-2-1971

Allegati 2

Spett.le C.A.F. (Commissione Appello Federale)
della Federazione Italiana Gioco Calcio

Via Gregorio Allegri, 14

Roma

e p.c. Spett.le Polisportiva Margherita

Margherita di Savoia

Comitato Regionale Puglia F.I.G.C.

Via Caroli, 85

Bari

In riferimento ai fatti avvenuti il 21-2-1971 durante lo svolgimento della partita di calcio tra le squadre del Margherita di Savoia e di S. Marco in Lami (FG), ambedue

militanti nel Campionato Regionale Inglese di 2^a Categoria, questa Società dichiara di rinnettersi a quanto già fu scritto in sede di 1^o appello presso la Giudicante di Bari in data 27-2-1971. Quelle stesse controallegazioni, senza omettere nemmeno il referto arbitrale, sono alligate agli atti esistenti presso la Lega Regionale per cui sarà facile desumere da parte della C.A.F. il nostro punto di vista in proposito.

Francamente, però, davanti al persistere dei Dirigenti del Margherita, i quali sono zuffati per la sentenza del Giudice della Lega Regionale, ricorrono ora addirittura a codesti Spett.le C.A.F., noi restiamo stupiti e mortificati. Mai abbiamo pensato, per come si erano volti i fatti, che si arrivasse a tanto da parte del Margherita. In suoi potenti dirigenti di una potentissima Società di un potentissimo paese giacché tra le montagne del Gargano, si fa strada il dubbio che la Polisportiva Margherita voglia sottintendere tanti giudizi negativi per se stessa (referto e supplemento referto arbitrale, Lega e Giudicante Regionale) solo a forza di esposti e controesposti in cui nessuno si salva. Non si salva la Lega Inglese, non si salvano i Giudici della Lega di Bari, non si salva il potere arbitro (Zito di Bari), né il Commissario straordinario del Sammarco, tra l'altro Lindaco della stessa S. Marco in Lamis, e nominato tale nel settembre scorso (quindi falso che il responsabile del S. Marco sia lo stesso dello scorso Campionato!) e non si salvano i giocatori del Sammarco che per l'80% sono tutti giovanissimi e che militano quest'anno per la prima volta nel campionato. Ma che cosa dovrebbe dire il Sammarco in merito a questo nuovo ricorso alla C.A.F.? Fingiamo niente, ma solo vogliamo fare alcune considerazioni.

Eccole. Che un arbitro possa, ad un certo momento, giudicare negativamente un fatto che succede in campo o viceversa, è umano, più che umano anche quando una certa decisione arbitrale possa piacere e non secondo chi la subisce. Ma dire e scrivere che l'arbitro non solo sbaglia volentieri ma che addirittura inventa di sana pianta un suo referto sovvertendo la verità dei fatti è solitamente gravissimo. Se poi si scrive che un arbitro è falso, menzace allora è solo da codice penale. E tutto questo si scrive leggendo i vari esposti del Margherita nei riguardi di quel potere Sig. Zito di Bari che aveva l'unica colpa di arbitrare quella partita a Margherita.

E che interesse aveva il Sig. Zito (che noi non conosciamo) a stendere un referto non veritiero circa i fatti accaduti in campo? Certo che egli non aveva alcuna colpa se

poco dopo mezzogiorno di gioco il Sanmarco violò le porte del Margherita per ben due volte! Le sorti dei fatti, secondo noi, va ricercata invece solo sul piano psicologico. Era lì era alla 2^a giornata di ritorno dei campionati e fu al Margherita imbattuto nel proprio campo fino allora fu la gioia che fece trionfare il vero. È successo il dramma. A quel punto giocatori, dirigenti e pubblico persero definitivamente le staffe e successivamente quello che è successo. Che colpa aveva il Sig. Zito che fu costretto a sospendere la partita per circa 10 minuti, bloccato a centro campo? Che colpa avevano noi dirigenti del Sanmarco bersagliati a sassate da tutti i sensi nella panchina tanto che l'arbitro (non sappiamo se questo egli poi ha scritto nei suoi referti arbitrali) fu costretto, per salvaguardia della nostra circolarità, a farci lasciare il campo compreso il 2° portiere? Che colpa avevano noi dirigenti del Sanmarco che mentre s'impazzivano lo scendevano il campo venivano brutalmente spinti e presi a parolacce come delinquenti comuni da un certo non qualificato dirigente con cappotto marrone e berretto alla cavallina e che poi a fine di partita sparì dalla circolazione? Eppure il reclamo del Margherita nega tutto. Non è vero questo, non è vero quest'altro, niente sospetti: l'arbitro ha tutto inventato! Ma una propria tesi non si può sostenere negando tutto o meno che non si sostenga (come che fa il Margherita) che il Sig. Zito sia falso o che sia falso addirittura. Povero arbitro!

Noi siamo convinti e lo abbiamo già scritto nelle nostre controdeduzioni alla Lega di Bari che se l'arbitro avesse visto, il che era umanamente impossibile, tutto il resto che è successo fuori il rettangolo di gioco, il suo referto per il Margherita sarebbe stato veramente catastrofico. E a queste decisioni arbitrali e della Lega (diciamo questo mortificato; non avremmo mai voluto dirlo!) il Margherita non è nuovo. Barberi per la C. A. F. rivisitare la storia recente dello sport pugliese per vedere proprio il campo del Margherita, per una certa partita e per fatti analoghi a quelli capitati con il Sanmarco, fu squalificato addirittura per tre anni. D'altro canto è giusto far rilevare che il Sanmarco nella sua lunghissima tradizione calcistica non ha mai invaso la squalifica del proprio campo da gioco. A questo punto alleghiamo alla presente copia fotostatica di una lettera inviata alla Gazzetta del Mezzogiorno da uno spettatore neutrale. Un certo Sig. Francesco Grassano di Bari, spettatore occasionale di quella partita scrisse al predetto giornale le sue

impressioni e che furono pubblicate in data 18-3-1971. La Gazzetta del Mezzogiorno porta il numero 76.

E non vogliamo aggiungere altro. Vorremmo solo che la Polisportiva Margherita fosse buona. E' giusto anche saper perdere. E' un peccato l'abbia a male se fidando troppo nella inaffidabilità del proprio campo e sognando di essere ormai sceso al campionato (ma si era appena alla 2ª giornata del girone di ritorno) si vide frustrata nei suoi desideri e, perché no? Giuste le sue aspirazioni di vincere il campionato da parte della squadra del Sammarco, degna candidata anche essa alla vittoria finale. Noi siamo convinti di non aver fatto nulla a nessuno. Basterebbe guardare l'esecuzione di questa partita in corso per rendersi conto della giustizia della nostra affermazione. Dai fatti al Sammarco, fino ad ora, di tutte le partite giocate in casa e fuori una volta sola ha perdute. E' in testa alla classifica con 54 reti segnate.

Per quanto riguarda il fatto rilevato nel predetto ricorso che il Sammarco non ha esposto a fine gara né al giorno seguente nessuna scritta sui fatti successi in campo, torneremo a ripetere che non lo si fece solo perché i fatti accaduti erano stati tali e tante e di ^{una} natura così lapalissiana che proprio non c'era bisogno di scrivere alcun che di risulta su questo o su quell'altro fatto. Ci si fidò solo nel referto arbitrale e nella Gazzetta Sportiva, cose che puntualmente e ad onore dello Sport accadde e ne siamo felici. Ormai la storia di quella disagevole partita per noi non è altro che un ricordo e vogliamo augurarci che tra Sammarco e Margherita non avvenga mai un riscontro di risentimento alcuno.

Comunque, ora mai alla C.A.F. non dolessimo bastare gli elementi giudicanti per confermare definitivamente quanto già si vede regionale e addirittura, a metà, siamo a disposizione dello stesso Organo per opere indebite di persona.

Si allega ricorrenza del presente esposto inviata alla Polisportiva Margherita -

Il Commissario
(Car. Uff. Ins. Napoleone Cera)
fir. to Napoleone Cera

Poi dicono che non é vero.

F.I.G.C.
lega Nazionale Dilettanti
COMITATO REGIONALE PUGLIESE
Bari, 4 aprile 1971
COMUNICATO N. 33
Ammonde a Società
Gara del 28 marzo 1971 - Margherita - Cerchitto
Margherita £ 20.000 (ventimila) per l'acquisto di piste in asfalto.

Decisioni della C.A.F.

Si é recato a Roma il Rappresentante della Pol. Sanmarco, Patrone Alfonso. Nessun rappresentante del Margherita é stato presente.

TELEGRAMMA
n. 300 di recapito

POLISPORTIVA SAN MARCO

S. MARCO IN LAMIS

16 S. MARCO IN LAMIS DA ROMA PONG 197 A 20+17 .1230



APPOLLO POLISPORTIVA MARGHERITA SAVOIA AVVERSO DECISIONI RESPINTO

ORA

CONTRO SAN MARCO RESPINTO STOP SEGUIRANNO MOTIVAZIONI SALUTI

CA F CALCIO

Si giunge alla fine. I Commissari Federali certificano in via definitiva che i fatti successi a Margherita di Savoia erano di un'estrema gravità, e chi leggerà potrà verificarlo. E il maestro rileva che tali comportamenti si riscontravano anche lontano da Margherita.

A Roma in rappresentanza della Polisportiva è presente Alfonso Patrone, la dimostrazione dell'impegno concreto dei dirigenti. Anno 1970/71.

Anche fuori casa, a Bisceglie.

F.I.G.C.

Lega Nazionale Dilettanti

COMITATO REGIONALE PUGLIESE

Bari, 13 maggio 1971

COMUNICATO N° 39

Ammende a Società

Gara del 9 maggio 1971 -Juvest Bisceglie - Margherita
MARGHERITA - € 30.000(trentamila)per lancio di pietre(3°rec.)

ULTIMO ATTO Commissione d'Appello

COMUNICATO N° 34 - 16/4/1971.

5 -APPELLO DELLA POLISPORTIVA MARGHERITA DI SAVOIA AVVERSO
DECISIONI IN MERITO ALLA GARA POL.MARGHERITA-SAN MARCO
IN LAMIS DEL 21 FEBBRAIO 1971(Delibera della Commissione
Disciplinare del Comitato Regionale Pugliese - Com. Uff.
n.30 del 12/3/1971).

L'arbitro della partita Polisportiva Margherita-U.S.S.
Marco in Lamis --disputate a Margherita di Savoia il 21 feb-
braio 1971 per il Campionato Dilettante Pugliese di Seconda
Categoria -- riferiva che al 31' del primo tempo (quando il
S.Marco in Lamis era in vantaggio per due reti a zero), i
giocatori della squadra locale, Salvatore Montinieri e Federi-
co Russo, lo avevano ingiuriato e minacciato in conseguenza
del provvedimento di espulsione, adottato pochi istanti prima
nei confronti del loro compagno di squadra Matteo Paciello,
autore di scorrettezze verso un avversario. Il capitano ~~XXXX~~
~~XXXXXXXXXX~~ della Polisportiva Margherita, Michele Valentino,
era stato allora invitato ad intervenire perché anche i sud-
detti giocatori lasciassero del terreno di gioco, ma egli si
era rifiutato dichiarandosi solidale con i compagni; e questi
si era, quindi, unito al vice-capitano Cosimo Converse, che ave-
va pronunciato parole offensive ed aveva minacciato di pes-
sare a via di fatto se il provvedimento di espulsione non fos-

se stato revocato. Di fronte all'atteggiamento aggressivo degli atleti della Polisportiva Margherita e del pubblico --del quale era partita una pietra, che aveva colpito alle spalle il guardialinee ospite sig. Pasquale Gravina -- la gara era continuata pro-forma fra le continue minacce da parte dei giocatori Montineri, Russo, Valentino e Conversa, i quali si erano anche distinti per gravi fatti nei confronti dei giocatori dell'U.S.S. Marco, due dei quali (Nicola Luciani e Giuseppe Contessa) erano stati allontanati dal campo dal direttore di gara, preoccupato della loro incolumità.

Il Giudice Sportivo del Comitato Regionale Pugliese (com. uff. n. 28 del 25/2/1971) infliggeva alla Polisportiva Margherita la punizione sportiva della perdita della gara per 0-2; squalificava il campo della stessa società per una giornata; squalificava i giocatori Montineri fino al 31.12.1971, Conversa e Valentino fino al 30.6.1971, Russo fino al 31.3.1971 e Paciello per una giornata.

La Polisportiva Margherita proponeva, accusando l'arbitro di volontaria distorsione della realtà e chiedendo che venisse disposta una inchiesta federale al fine di pervenire ad una esatta ricostruzione dei fatti, che avrebbero certamente escluso sussistenza delle condizioni previste dallo art. 5 del Regolamento di Discipline per la prosecuzione della gara pro-forma.

Con deliberazione pubblicata sul Comunicato Ufficiale n. 30 del 12/3/1971, la Commissione Disciplinare rilevava che la Polisportiva Margherita non aveva chiesto la riforma della decisione del Giudice Sportivo, ma si era limitata a sollecitare l'apertura di una inchiesta per accertare la veridicità di quanto riferito dall'arbitro. Di conseguenza la opposizione doveva essere ritenuta non sorretta da motivi e quindi inammissibile, e norme dell'art. 20, lett. d) del Regolamento di discipline.

La Polisportiva Margherita chiede ora, in sede di appello, l'attribuzione a suo favore della partita con il risultato conseguito sul campo (tre reti a due) e l'annullamento delle squalifiche inflitte ai giocatori Montineri, Conversa e Valentino. Secondo l'appellante, infatti, l'arbitro non avrebbe mai espulso detti giocatori, nessun atto di violenza e nessun lancio di pietre sarebbe avvenuto nel corso della partita del 21 febbraio 1971 e, in definitiva, tutto quanto descritto nel referto ufficiale sarebbe falso.

Osserva preliminarmente la C.A.F. che i motivi di opposizione della Polisportiva Margherita contenevano esplicite censure alla decisione del Giudice Sportivo e non si esaurivano affatto -- come ha invece erroneamente ritenuto la Commissione Disciplinare -- nella domanda di una inchiesta a carico dell'arbitro. Pertanto la Commissione di primo grado avrebbe dovuto esaminare il merito del grievance.

Ciò premesso, si osserva che le deduzioni della Polisportiva Margherita non hanno alcun pregio.

Come è ben noto, le risultanze degli atti ufficiali, quando

siano chiare e univoche, costituiscono il substrato di fatto al quale gli organi della giustizia sportiva devono attenersi nel pronunciare le proprie decisioni (cfr. artt. 19, lett. b, n. 1 e 23 lett. b del Regolamento di Discipline).

Orbene, la Società appellante -- con un linguaggio che non può non essere deplorato per l'inutile violenza verbale e il tono ingiurioso nei confronti dell'arbitro -- si limita a negare puramente e semplicemente gli episodi descritti nel referto ed a formulare gratuite accuse di falso.

Vero è che nel rapporto arbitrale non si ravvisavano contraddizioni, esitazioni o perplessità, mentre le deduzioni dell'appellante non contengono nemmeno un abbozzo di argomentazione, rivolta a costruire quanto meno una ipotesi, razionalmente attendibile, per spiegare in qualche maniera perché l'arbitro avrebbe dovuto costruire dal nulla un castello di menzogne.

Pertanto l'appello dev'essere rigettato, ravvisandosi egue e legittime le sanzioni irrogate per i fatti che denotano una dolorosa mancanza di sportività e di discipline sui campi di giuoco.

Per questi motivi la C.A.F. rigetta l'appello e ordina che la relativa tassa sia incamerata.

Un trionfo con passo di campioni

SAMMARCO - JUVEST BISCEGLIE (7 - 0) 12 - 0

Formazioni:

Sammarco: Da sinistra a centro campo: 9) Pignatelli, 8) Schiense II, 4) Bonfitto, 10) D'Amore, 5) Giuliani, 2) Contessa, 6) Perilli, 11) Cera II, 3) Gergoglione, 1) Luciani (12 Schiense I), 7) Cera I (13 Grawins).



J. Bisceglie: D'Addato; Dell'Olio I, Papagni; Giuliese, Garofalo, Chiapperino; Fata, Ferrante, Monopoli, De Feudis, Dell'Olio II.

ARBITRO: Beldi di Foggia.

RETI: Nel primo tempo al 2', al 15', al 23' ed al 25' Schiense II, al 20' ed al 35' Pignatelli ed al 42' Perilli. Nel secondo tempo al 20' Pignatelli, al 25' D'Amore, al 42' Grawins, al 35' ed al 40' Cera II.

S. Marco in Lamis, 28/2/1971-

SOLO IN TESTA.

Questo risultato è un esaltante successo e legittimo conseguito dal Sammarco. È il primo successo più clamoroso dei cinque gironi della 2ª Categoria Pugliese in quest'anno sportivo. Solo il Sandonici ha vinto sul proprio campo per 11 a 0 in questa stessa giornata. Questo Sammarco, formato di solo elementi sammar-

Dopo la vittoria di Margherita si va avanti a passo di carica.

cheesi, ha dovuto avvertire di quella voglia di liberarsi delle altre squadre competitrici per salire solo in testa alla classifica.

E' stata una partita che ha dato



Primo tempo-Luciani va a schierarsi in porta



Primo tempo-Una sporadica azione del Bisceglie

to, ha triplicato e quadruplicato al 15', al 23' ed al 25' del primo tempo.

Il Bisceglie, sin dal primo gol, è rimasto stordito, ha preso a "belbettare" come un principiante ed il Sammarco ha preso subito a comandare. A dirigere l'orchestra, naturalmente, è stato Pignatelli, la "spalla" non poteva non essere Cera I; mentre Cera II, pur giocando al di sotto delle sue possibilità, ha il merito di aver allargato e di aver creato spazio per dar modo ai suoi compagni di segnare.

Oggi è stato Pignatelli a salire in cattedra, circondato sempre

ragione al Sammarco, che ha saputo condurre il proprio gioco con ottima qualità tecnica e precisione.

GRANDINATA DI GOL.

Ha aperto la lunga serie dei gol Schiena II al 2' del p.t.; su preciso passaggio di Pignatelli. Lo stesso Schiena ha raddoppia-

da due o tre avversari, ha "incantato" tutti con un fraseggio da "grande". Si è sbizzarrito come un "cavallo folle", non vi sono stati avversari che l'hanno potuto fermare. Per descrivere tut-



Secondo tempo-Cere II grossa al centro.



Secondo tempo-Cere I batte il calcio d'angolo.

grande del Bisceglie è stato quello di aver sempre combattuto anche quando soccombeva per 10 a 0. Trame eleganti, fraseggi a più di due scambi a centrocampo e con suggerimenti in verticale su cui si avventava puntualmente Schiensi II.

IL "MOTORINO" D'AMORE.

Pignatelli, fra finenze stilistiche e suggerimenti da saggio regista, ha ammaliato tutti. D'Amore si è ancora una volta confermato "motorino" della squadra: ha cominciato al trotto ed ha finito al galoppo; ha vinto tutti i contrasti, si è spinto prepotentemente all'at-

to quello che il Sammarco ha fatto oggi ci vorrebbe tutto un libro. Non possiamo farlo e cercheremo di dire dei fatti più salienti. La prima parte della gara si è chiusa per 7-0.

La ripresa, come la prima parte della gara, un "magic moment" del Sammarco. Il merito più

tacco segnando anche un gol. Il portiere Luciani ha svolto un lavoro di ordinaria amministrazione. Se abbiamo citato pochi della squadra del Sammarco II, il merito di questa strabiliante vittoria si deve a tutti anche al 12° ed al 13°.

Campionato in cifre

4ª giornata di ritorno (28/2/71)

I risultati

SANMARCO	-	Juvest Bisceglie	12 - 0
APRICENA	+	MARGHERITA	0 - 0
MONTE S. ANGELO	-	S. GIOVANNI ROTONDO	2 - 3
LUCERA	-	TERLIZZI	0 - 1
AUDACE BARLETTA	-	AMEROSIANA FOGGIA	3 - 1
URSUS TRANI	-	TRINITAPOLI	1 - 0
PRO JUVE GIOVINAZZO	-	MINERVINO	3 - 0

CLASSIFICA

S. Marco	17	10	6	1	45	14	36
Margherita	17	10	5	2	35	11	25
Lucera	17	11	1	5	31	30	23
Terlizzi	17	8	6	3	31	11	22
Apricena	17	8	5	4	31	27	21
S. G. Rot.	17	7	5	5	33	21	19
Minervino	17	7	4	6	25	22	18
U. Trani	17	5	6	6	16	18	16
P. J. Giovin.	17	6	3	8	20	23	15
Trinitapoli	17	4	7	6	22	25	15
M.S. Ang.	17	4	4	9	14	25	12
A. Foggia	17	3	3	11	18	49	9
J. Bisceglie	17	3	3	11	18	49	9
A. Barletta	17	2	2	12	19	39	8

PROSSIMO TURNO

Minervino-Apricena
 Trinitapoli-Lucera
 Margherita-U. Trani
 Terlizzi-M. Sant'Angelo
 S. Giovanni R.A. Barletta
 A. Foggia-S. Marco L.
 J. Bisceglie-P. J. Giovinazzo

Traguardo raggiunto

Foggia, mercoledì 23 giugno 1971 - Anno III - N. 11

Una copia L. 80 - Arretrata L. 120

Sped. in abb. postale - Gruppo II - c/c postale n. 13/10190

S P O R T

Hanno ragione gli sportivi sammarchesi a dolersi che poca importanza sia stata data al traguardo raggiunto dalla squadra di calcio locale con la promozione al Campionato Regionale di 1ª Categoria. Un tra-



guardo sottovalutato non dalla popolazione, intendiamoci, ma dalla stampa che ha, ingiustamente, ignorato una conquista che per la prima volta ha sorriso al calcio sammarchese, pur se unico di nobili ed eroiche tradizioni.

Dopo lo spateggio contro il Margherita di Savoia, svoltosi sul terreno dello Zaccheria di Foggia davanti ad una larga rappresentanza di tifosi, e vinto dal Sanmarco per 2-0, si sono ripetute le stesse scene e gli stessi entusiasmi messicani. Ma l'avvenimento non ha trovato la giusta risonanza tra i locali corrispondenti di quotidiani, sportivi e non. Un torto che gli atleti ed i dirigenti assolutamente non meritavano. Ma tant'è. Noi abbiamo inteso ricordare oggi l'avvenimento non per voluta

trascuratezza ma nell'occasione di un altro episodio sportivo che onora ed inorgoglisce gli sportivi e la popolazione tutta di S. Marco: l'incontro di semifinale delle squadre dilettantistiche di Foggia e di Lecce che la Lega Pugliese ha inteso far svolgere sul nostro campo sportivo il giorno 10 scorso e vinto dal Lecce per 1-0.

In mattinata le rappresentative dei due sodalizi sono state ricevute a Palazzo Badiate dal sindaco Napoleone Cera che ha rivolto agli atleti ed agli intervenuti il benvenuto della città.

Alla cerimonia erano pre-

sentì, oltre a molti consiglieri comunali, autorità civili, militari e rappresentanti della stampa, il dr. Negro, quale delegato del Presidente della Lega Regionale, il dr. Casolina della Lega di Bari, il rag. Cavotta, il dr. Petti ed il dr. Clemente del Comitato Provinciale FIGC di Foggia.

Una cerimonia intima e bel riuscita che è stata lo devolmente curata dal sindaco Cera e dai locali esponenti della Polisportiva, con larga rappresentanza dei calciatori sammarchesi ai quali auguriamo un ottimo campionato di 1ª Categoria meritatamente conquistato.

NUOVO CORRIERE
DI FOGGIA

Il Margherita tartassato dal Giudice Sporlivo è staccato di un punto

S. Marco in L.

a raffica

I padroni di casa sommergono la J. Bisceglie (12-0)

Il primo posto li galvanizza

S. MARCO IN LAMIS. Una carica eccezionale ha ricevuto il S. Marco dalla vittoria, legittima a tavolino ma particolarmente ottenuta sul campo, contro il Margherita. La testa della classifica, finalmente raggiunta, l'ha caricato in modo eccezionale, e solo così si spiegano i dodici gol - dodici scaricati alle spalle di D'Addato. E' venuto il primo gol dopo due minuti ed è cominciata la sara-banda prima condotta da Schiana II (che ha messo a segno 4 reti, appunto al 2', al 15', al 23' e al 25'). L'hanno poi proseguita a turno Cera

II, Pignatelli, Gravina e Ferrilli.

E' stato quasi un anticipo dei festeggiamenti che i tifosi sperano per la fine del campionato.

Parlare della partita è per lo meno inutile. Dodici gol si commentano da sé e non ci sono attenuanti per chi li subisce, salvo la netta inferiorità dimostrata sul campo. E la J. Bisceglie si conosce. E' una squadra ormai votata alla terza categoria e fa sincera pena a vedere questi undici ragazzi correre con tanta volontà ma con così poco costrut-

to. Il risultato indubbiamente è pesante per essi, non foss'altro perché due squadre che militano nella stessa categoria non possono assolutamente differire di dodici gol, ma la giornata nera dei biscegliesi, aggiunta alla loro pochezza, ha fatto il resto.

Il S. Marco adesso viaggia verso la promozione che sarà difficile impedirgli, dati i molli guai che affliggono il Margherita in questo momento.

Ma il campionato non è certo finito e si dovrà ancora lottare molto senza illudersi eccessivamente.

Il Giudice sportivo ha opportunamente modificato la classifica secondo giustizia. Il S. Marco è nuovo leader. A tavolino ha raggiunto il Margherita, l'ha poi superato sul campo battendo la J. Bisceglie con un risultato unico nella storia: 12-0. No comment. Il Margherita da primatrice senza paura si trova di un tratto ad inseguire e con quante chances non è facile dirlo. In punto ad Apricena comunque fa brodo in attesa che ritorni la calma.

L'ineffabile Lucera, ormai a un tiro di schioppo dalla prima piazza, ha lasciato le peme in casa contro il riveduto Terlizzi (0 a 1). Roba da mangiarsi le mani. In testa dunque si lavora adesso per un nuovo padrone: il S. Marco.

La tranquillità di classifica dei minervinesi, si invita alla dolce vita. E dopo sfrenatissima nottata danzante, arriva puntuale un 3-0 a Giovinnazzo. Preso con molta filosofia. Va loro concessa l'attenuante della sfortuna più nera.

In meno siamo e più belli sembrano. E' il merito della "code". E già a scannarsi come buoni parenti. L'A. Barletta non vinceva da tempi immemorabili, l'ha fatto contro l'A. Foggia, conseguendo il secondo successo stagionale, e dando un volto chiaro al fondo della classifica, che ormai pare aver dato il suo responso.

Vita tranquilla per il centro della classifica.

Tranquilla ma non troppo per il S. Marco che, perdendo in casa con il S. Giovanni R., ha gettato alle ortiche l'occasione buona per rendere incolmabile quel margine di sicurezza, che ora è di tre punti sull'ultima. Vittoria prevedibile quella dell'U. Trani sul Trinitapoli (1-0). Due squadre senza problemi.

Se in questo girone la lotta per le ultime posizioni era definita da qualche tempo, salvo defezioni imprevedibili dell'ultima ora, la lotta per la testa, che sembrava vivace, s'è fatta addirittura drammatica.

Il campionato ricomincia.

La Gazzetta del Mezzogiorno del 3-3-78 n. 61

Nella prima giornata di ritorno di seconda categoria, risultato-bocce di San Marco in Lamis e Sanobituro che insieme hanno realizzato 23 gol. Nel girone A, il San Marco, oltre ai dodici gol segnati contro la J. Bisceglie, si è staccato dal Margherita che, pareggiando ad Apricena, ha permesso allo stesso San Marco di straripare solo in testa. Alle loro spalle, il Lucera è stato sorpasso in casa dai Terlizzi che si è portato così in quarta posizione. Nella zona « pericolosa », la Pro Aversa Giovannino e l'Ugento Trani, hanno approfittato del vantaggio del fatto che campo per conquistare delle preziose vittorie ai danni del Minervino e del Trinitapoli. Ha peggiorato la sua posizione l'Ambrosiana Foggia, sconfitta a Barletta dall'Avigliano. L'Edipoli Atamura, capofila del

TIFOSI («SCATENATI»).

Una giornata da ricordare.

Un pò di fortuna!

TERLIZZI - SANMARCO 0 - 0

Formazioni:

Terlizzi

Labianca - 1-
Calò - 2-
Coviello - 3-
Tritone - 4-
Mastrorilli - 5-
Tuberose - 6-
Altmura - 7-
Santeramo - 8-
Bisceglia - 9-
Ventola - 10-
Scardigno - 11-

Sanmarco

Iucieni
Contessa
Gorgoglione
Bonfitto
Giuliani
Perilli
Cere I (13-Lomberdi)
Schiena
Pignatelli
D'Amore
Cere II

ARBITRO: Boiano di Taranto.

NOTE: INCIDENTI SONO ACCADUTI DURANTE ED AL TERMINE DELLA GARA DI CALCIO DI 2^a CATEGORIA DEL GIRONE A FRA TERLIZZI ~~XXX~~ E SANMARCO, CONCLUSASI IN PARITA', 0 A 0.

MOLTI TIFOSI, FORSE PER PROTESTARE CONTRO IL COMPORTAMENTO DELL'ARBITRO CHE, SECONDO LORO, AVREBBE CONCESSO LA ~~XXX~~ RIPETIZIONE DEL RIGORE, INGIUSTAMENTE, AL TERLIZZI A 5 MINUTI DALLA FINE DELLA GARA (CHE SANTERAMO HA TRASFORMATO PRIMA E NELLA RIPETIZIONE HA COLPITO IL PALO) HANNO RAGGIUNTO GLI SPOGLIATOI. UN TIFOSO, UN GIOCATORE SQUALIFICATO FORSE, HA LANCIATO DA FUORI DELLA RETE METALLICA DI PROTEZIONE VICINO AGLI SPOGLIATOI UN'ASTA CON LA BANDIERA DEL TERLIZZI CONTRO L'ARBITRO, CHE STAVA RIENTRANTO NEGLI SPOGLIATOI CON I GIUOCATORI. L'ARBITRO E' STATO LEGGERMENTE COLPITO; MENTRE LA PEGGIO L'HA AVUTA IL PORTIERE DEL TERLIZZI, LABIANCA, CHE E' STATO COLPITO ALLA TESTA CON LA STESSA ASTA E HA DOVUTO

Ultima decisiva partita di campionato a Terlizzi. La sconfitta potrebbe significare mancare la promozione. I tifosi sammarchesi a centinaia seguono la squadra. E con qualche patema d'animo, meno male che i sammarchesi sono molto devoti a S. Rita! Anno 1970/71.

RICORRERE ALLE CURE DEI SANITARI DELL'OSPEDALE CIVILE;GLI SONO STATI APPLICATI DUE PUNTI E GLI E' STATA FASCIATA LA TESTA.

DOPO I TIPOSI HANNO CERCATO DI FORZARE LA PORTA D'INGRESSO DEGLI SPOGLIATOI,ESSI,PERO',NON SONO RIUSCITI AD ENTRARE NEGLI SPOGLIATOI PERCHE' BLOCCATI PRONTAMENTE DALLE FORZE DEI CARABINIERI,DELLA POLIZIA E DEI VIGILI URBANI,PERO' HANNO LANCIATO SASSI CONTRO LE MACCHINE DELLA SQUADRA DEL SAMMARCO ED HANNO ROTTO UN VETRO AD UNA DI ESSA MANDANDOLO IN FRANTUMI.

DOPO CIRCA DUE ORE DALLA FINE DELLA PARTITA,I TIPOSI SI SONO ALLONTANATI CONSENTENDO ALL'ARBITRO ED ALLA SQUADRA DEL SAMMARCO DI ABBANDONARE GLI SPOGLIATOI SOTTO LA SCORTA DELLA FORZA PUBBLICA.IL SIG. BOIANO E' STATO ACCOMPAGNATO A BORDO DELLA MACCHINA DEI CARABINIERI,GIUNTI DA BARI,ALLA STAZIONE DI BARI E NON QUELLA DI TERLIZZI.

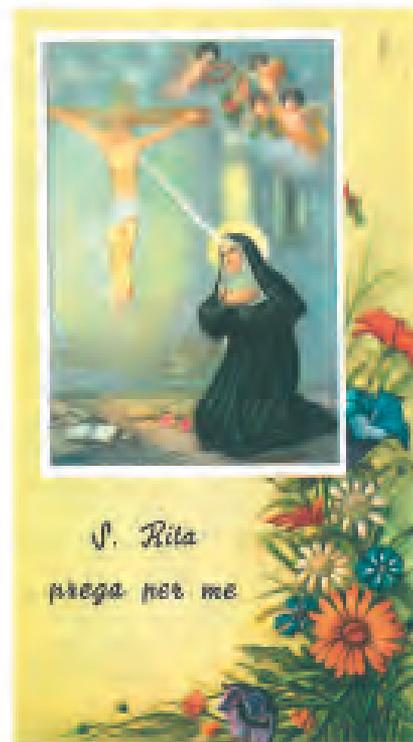
FRA QUESTI TIPOSI SCALMANATI VI ERANO ANCHE QUELLI DI MARGHERITA DI SAVOIA.

Terlizzi,16/5/1971- Descriviamo i fatti salienti iniziando la cronaca della partita dal 37' del secondo tempo quando i tifosi del Terlizzi e del Margherita hanno lanciato in campo dei sassi in area di rigore del Sammarco.L'arbitro ha visto ed ha raccolto una facendo finta di niente.

Dopo tre minuti Gorgoglione atterrava in area Altamura lanciato a rete;l'arbitro era a due passi e decretava il rigore. (Il Sammarco perdeva il campionato al 40' del s.t.Peccato!Dopo aver combattuto e lottato con ardore e con spirito di abnegazione,si vedeva sfumare un sogno che perseguiwa da 5 anni.Sfortunato,vedersi sempre contro la sfortuna a 5 ~~XXXXXX~~ minuti dalla fine di diverse gare).Anche oggi si doveva ripetere lo stesso? No. Un dirigente(possiamo comprenderlo benissimo,poiché an=

che noi siamo lo stesso, ciò che sentiva in cuore in quel momento), in silenzio ed, oserei dire, raccolto in un'estrema preghiera, si rivolgeva a Santa Rita, patrona dei casi disperati ed impossibili, per esaudire la sua preghiera.

Batteva Santeramo sulla sinistra di Luciani, che, intuendo, si tuffava ma la palla entrava in rete. L'arbitro lo faceva ripetere perché un giocatore del Terlizzi si trovava in area di rigore. Nella ripetizione lo stesso Santeramo colpiva il palo sinistro del portiere



re e la porta del Semmarco era salva. S. Rita aveva esaudito la preghiera del religioso dirigente del Semmarco.

Subito dopo uno spettatore lanciava un sasso che sfiorava la nuca del portiere Luciani, che si accasciava a terra. Entrava in campo, dopo aver buttato fuori campo il berretto, il Comandante dei Vigili Urbani di Terlizzi, che corse verso Luciani. Non sappiamo il perché! L'arbitro fermava il giuoco e si accertava delle condizioni di Luciani. Tafferugli in campo. Ci è sembrato che l'arbitro abbia espulso Altamura, che non è uscito dal campo. Ritornata in un certo modo la calma, l'arbitro scodellava quasi a centro-campo la palla e riprendeva il giuoco.

Dopo aver chiuso la gara, l'arbitro chiamava a centro-campo tutti i giocatori e s'avviva verso gli spogliatoi. Il seguito lo

abbiamo detto nelle note.

Veniamo alla partita. Una partita molto combattuta da ambo le parti. Ci è sembrato come se il Terlizzi avesse interesse per il campionato. A voler sottolineare il Sammarco potrà anche aver convinto, ma avrebbe dovuto vincere. Il primo tempo, d'accordo, è sembrato a tratti deludente, sembrava che la squadra sammarchese marciasse a tre cilindri, perdeva colpi, non rendeva secondo le sue possibilità. Tuttavia il gioco restava nelle mani di una e dell'altra squadra ed i due portieri se la sono vista brutta più di una volta.

Nella ripresa i sammarchesi hanno lasciato negli spogliatoi il fioretta per impugnare la scisbola, sostituendo Cera I con Lombardi per aver tre punte all'attacco. Le due squadre con fese alterne sono state schiacciate nelle loro aree di rigore, le difese hanno passato dei brutti momenti. Una partita "all'ultimo sangue", non vi sono altri aggettivi per definirla. Questa volta, più che mai, il Sammarco si è battuto da leone, ha poco o niente da rimproverarsi sul piano dell'impegno, dell'agonismo, delle energie profuse a più non posso, delle volontà. Non si è distretto, ma ha spinto il piede sull'acceleratore con determinazione che meritava veramente il premio dei due punti.

Intendiamoci, errori non è che non ne sono stati commessi sia in campo che dalla panchina, ma tutto sommato sono stati tutti completamente annullati da quando la squadra ha saputo fare sia più con il cuore che con il cervello. Errori in campo: sono venuti meno le due punte giovani, Cera II e Schiena, poiché tutti avevano deciso di puntare su di loro. Dalla panchina: nel secondo tempo si era deciso di lanciare in campo Lombardi fresco di energie come terza punta. Purtroppo, però, il ragazzo è stato attonagliato, forse, dall'emozione. Lo sbaglio è stato quello di sostituire Cera I, mentre l'uomo da essere sostituito era Cera II, che è stato la

"brutta copia" dalle altre prestazioni. Schiava, combattivo altre volte, si è fatto anticipare dall'anziano stopper del Terlizzi.

Nella prima parte della gara Cera I ha avuto da Pignatelli due palle-gol che non ha saputo sfruttare. Consideriamo, sono attimi!

Per concludere la rassegna del Sammarco, diremo che Bonfitto ha riconfermato il suo stato migliore, pur giocando menomato, D'Amore qualche volta ha stentato, Giuliani ha fornito una prestazione elevata fermando con i suoi interventi precisi il pericoloso Bisceglis, Perilli è andato bene, Contessa ha fatto degnamente la sua parte, Gorgoglione, come sempre, è stato combattivo anche se ha commesso il fallo del rigore, Pignatelli è stato il cervello delle squadre ed in fine Luciani ha perato con sicurezza.

Campionato in cifre.

Ultima giornata di ritorno (16/5/1971)

I risultati.

TERLIZZI	- SAMMARCO	0 - 0
MINERVINO	- S. GIOVANNI ROTONDO	0 - 0
AUDACE BARLETTA	- PRO JUVE GIOVINAZZO	0 - 0
MARGHERITA	- ABROSIANA FOGGIA	7 - 0
LUCERA	- URSUS TRANI	5 - 1
TRINITAPOLI	- JuveSt BISCEGLIE	8 - 2
MONTE S. ANGELO	- APRICENA (sospesa al 35' a.t. -	1 - 0)

La classifica

1- SAMMARCO e Margherita	punti 41
2- Terlizzi	" 37
3- Lucera	" 32
4- S. Giovanni Rotondo	" 29
5- Apricena (con due gare in meno)	" 28
6- Minervino (con due gare in meno)	" 24
7- Trinitapoli	" 22
8- P.J. Giovinazzo (con due gare in meno) e Ursus Trani (con una gara in meno)	" 21
9- Monte S. Angelo (con due gare in meno)	" 18
10- Ambrosiana Foggia	" 17
11- JuveSt Bisceglie (con una gara in meno)	" 13
12- Audace Barletta	" 10

SAMMARCO e MARGHERITA dovranno effettuare lo spareggio per

la promozione.

Anche se vi sono partite da recuperare, retrocedono in "terza categoria": Ambrosiana Foggia, Juvest Bisceglie e Audace Barletta.

RECUPERI

20/5/71 -MONTE S.ANGELO-MINERVINO(6^ giornata di ritorno)
 20/5/71 -P.J.GIOVINAZZO-APRICENA (10^ " " ")
 23/5/71 -MINERVINO-JUVEST BISCEGLIE(9^ " " ")
 da destinarsi-U.TRANI-P.J.GIOVINAZZO(9^ " " ")
 " " ~~MONTE S.ANGELO-APRICENA~~(13^ " " ")

+++++

Artico 7

MONTE S.ANGELO - APRICENA 2 - 0

Recuperi (20/5/1971)

MONTE S.ANGELO - MINERVINO 3 - 1

P.J.GIOVINAZZO - APRICENA 0 - 0

(23/5/1971)

MINERVINO - J.BISCEGLIE 1 - 0

URSUS TRANI - P.J.GIOVINAZZO 0 - 0



Terlizzi, il 29 maggio 1971
Alla COMMISSIONE DISCIPLINARE
presso
Comitato Regionale Pugliese F.I.G.C.
B A R I
e per conoscenza
All'UNIONE SPORTIVA
S. MARCO IN LAMIS

OGGETTO: Ricorso. =

L'Unione Sportiva Terlizzi in seguito alla squalifica del campo di gioco per n.4 (quattro) giornate dal Giudice Sportivo della F.I.G.C. di cui si è comunicato n.40 del 21 maggio 1971 e facendo seguito al telegramma del 24 maggio scorso, in merito alla partita disputata a Terlizzi il 16 maggio 1971 contro l'U. S. San Marco, fa presente quanto segue:

- 1) - Verso il 30° minuto del 2° tempo della partita al momento dell'atterramento in area di rigore del S. Marco di un giocatore del Terlizzi (Santeramo) non avendo l'arbitro (il sig. Boiano di Taranto) concesso il calcio di rigore in favore del Terlizzi, un boato di disapprovazione si sollevava dalle gradinate da parte dei sostenitori del Margherita;
- 2) - Verso il 40° minuto sempre del 2° tempo in seguito ad atterramento in area di rigore di un'altro giocatore del Terlizzi (Altamura) l'arbitro concedeva la massima punizione. Il rigore veniva trasformato dal Terlizzi ed il Direttore di gara ne ordinava la palla al centro. Immediatamente dopo, come se pentito, fischiava la ripetizione del rigore tra le meraviglie dei presenti. Il calcio di rigore veniva ripetuto senza essere trasformato in quanto il portiere ospite si era

Anche la partita contro il Terlizzi non si conclude al 90°, ma gli strascichi non riguardano il risultato finale. Intanto il Margherita, come era ampiamente previsto, batte l'Ambrosiana Foggia per otto gol a zero: è spareggio. In occasione del Cinquantenario se n'è già parlato, ma non stanca mai ritornarci su. Anno 1970/71.

messo prima e si trovava un metro abbondante oltre la porta. A questo punto il portiere del S.Marco simulava di essere stato colpito da un sasso. A questa scena il pubblico presente, principalmente i tifosi del Margherita che avevano interesse che la partita fosse vinta dal Terlizzi e che quindi il calcio di rigore fosse per la 3^a volta ripetuto, inveiva a parole contro l'arbitro. Lo stesso non volle sentire ragione e faceva riprendere il gioco sussurrando ai giocatori del S.Marco che la partita ormai volgeva al termine e che il risultato non sarebbe assolutamente cambiato.

3) - A chiusura dell'incontro mentre i giocatori e l'arbitro rientravano negli spogliatoi, i tifosi -specialmente del Margherita, minacciavano tutti con parole poche corrette di aver rovinato la partita ed uno di essi, a causa della messa in scena del portiere del S.Marco, riusciva da dietro la rete di protezione del terreno di gioco a buttare in campo una bandierina che colpiva alla testa il portiere del Terlizzi anziché quello del S.Marco.

Immediatamente con il Segretario del Terlizzi -sig. Vito Barile -il predetto giocatore veniva accompagnato all'Ospedale Civile di Terlizzi dove il medico di guardia sig. Dott. Emanuele Clemente -applicava allo stesso giocatore 2 punti di sutura con una diagnosi di gg. 10 di guarigione, mentre dal referto dell'arbitro risulta che lo stesso è stato colpito dal guardalinee del S.Marco, assolutamente estraneo alla faccenda. Da quanto sopra esposto si rivela che il sig. Boiano e né i giocatori e dirigenti delle due squadre e con il Commissario Speciale sig. Monno di Bari fino alle ore 19 circa a commentare la partita ed a bere alcune bottiglie di birra e granchiate con il contorno di noccioline americane.

Gli stessi dirigenti con i giocatori e con le numerose macchine a seguito della squadra del S.Marco, al momento della partenza dell'arbitro, venivano accompagnati fino alla circoscrizione della statale 98 dai dirigenti del Terlizzi senza che fossero minimamente molestati.

Al Terlizzi, per l'incontro con il S.Marco non necessitavano punti in quanto il terzo posto non glielo avrebbe tolto nessuno, ma si chiedeva, la lealtà sportiva, una partita al alto livello da parte delle due squadre più che altro per chiudere il campionato in bellezza di fronte al numeroso pubblico scorso come non mai durante l'intero campionato (n. 700 persone).

Il Segretario del Terlizzi, prima dell'inizio della partita aveva fatto presente all'arbitro che se nella dannata ipotesi succedeva qualcosa, data l'alta posta in palio, la colpa non era dei tifosi del Terlizzi bensì di quelli del Margherita e del S.Marco interessati vicendevolmente per l'esito dell'incontro scorsi in gran numero dei due paesi.

Ora questa Società si domanda cosa sarebbe avvenuto se il Terlizzi avesse avuto bisogno di punti con un arbitro che al 30' minuto del 2° tempo aveva perduto dalle mani il controllo della partita?

I dirigenti del S.Marco possono testimoniare ampiamente se questa

La decisione

Lega Nazionale Dilettanti
COMITATO REGIONALE PUGLIESE

COMUNICATO N° 44

Bari, 17 giugno 1971

Gara Terlizzi -S.Marco in Lamis del 16 maggio 1971. (Reclami in appello): 1) della Pol. "Sammarco" di S.Marco in Lamis, avverso la squalifica inflitta al proprio giocatore DE GIOVANNI PAOLO; 2) dell'U.S. Terlizzi, avverso la squalifica del proprio campo di gioco, di cui alla delibere del Giudice Sportivo riportate nel Com.40 del 21/5/1971).

Esaminati gli atti ufficiali; letti i reclami in epigrafe citati; sentito l'Arbitro che ha reso supplemento di rapporto;

- ritenuto che dagli accertamenti esperiti è risultata fondata la eccezione di estraneità del giocatore De Giovanni Paolo della Pol. "Sammarco" di S.Marco in Lamis nell'aggressione subita dal portiere del Terlizzi;
- considerato che il fattivo comportamento dei Dirigenti del Terlizzi consente un ridimensionamento della punizione inflitta all'U.S. Terlizzi dal Giudice Sportivo, per cui equa e proporzionata ai fatti occorsi si appalesa la squalifica del campo di gioco dell'U.S. Terlizzi a sole due giornate di gara,

DELIBERA

- 1)-revocarsi la squalifica inflitta al giocatore DE GIOVANNI PAOLO della Pol. "Sammarco" di San Marco in Lamis;
- 2)-ridursi a DUE giornate di gara la squalifica del campo ~~di~~ di gioco dell'U.S. Terlizzi;
- 3)-non addebitarsi sul conto della Pol. "Sammarco" di S.Marco in Lamis e della U.S. Terlizzi, le previste tasse reclamo, atteso l'accoglimento totale e parziale di entrambi i reclami.

Tre proposte per lo spareggio

Il giorno 18 maggio 1971 alle ore 17 si sono presentati alla Lega Nazionale, Comitato Regionale Pugliese a Bari, la Polisportiva "Margherita" e la Polisportiva "Sammarco" per stabilire il giorno ed il luogo dello spareggio.

1- Il Margherita aveva proposto: giorno 20 o 23 maggio a CERIGNOLA

- a) Km.77 da percorrere dal Sammarco per via Foggia a Cerignola;
- b) Km.27 da percorrere dal Margherita a Cerignola;
- c) Km.50 in più per il Sammarco.

2- Il Comitato Regionale aveva proposto: ad ORTA NOVA;

- a) Km.61 da percorrere dal Sammarco via Tavernola ad Ortanova;
- b) Km.36 da percorrere dal Margherita via diretta ad Orta Nova;
- c) Km.25 in più per il Sammarco

3- Il Sammarco aveva proposto: giorno 30 maggio a FOGGIA, Campo della F.I.G.C.-Via Ascoli.

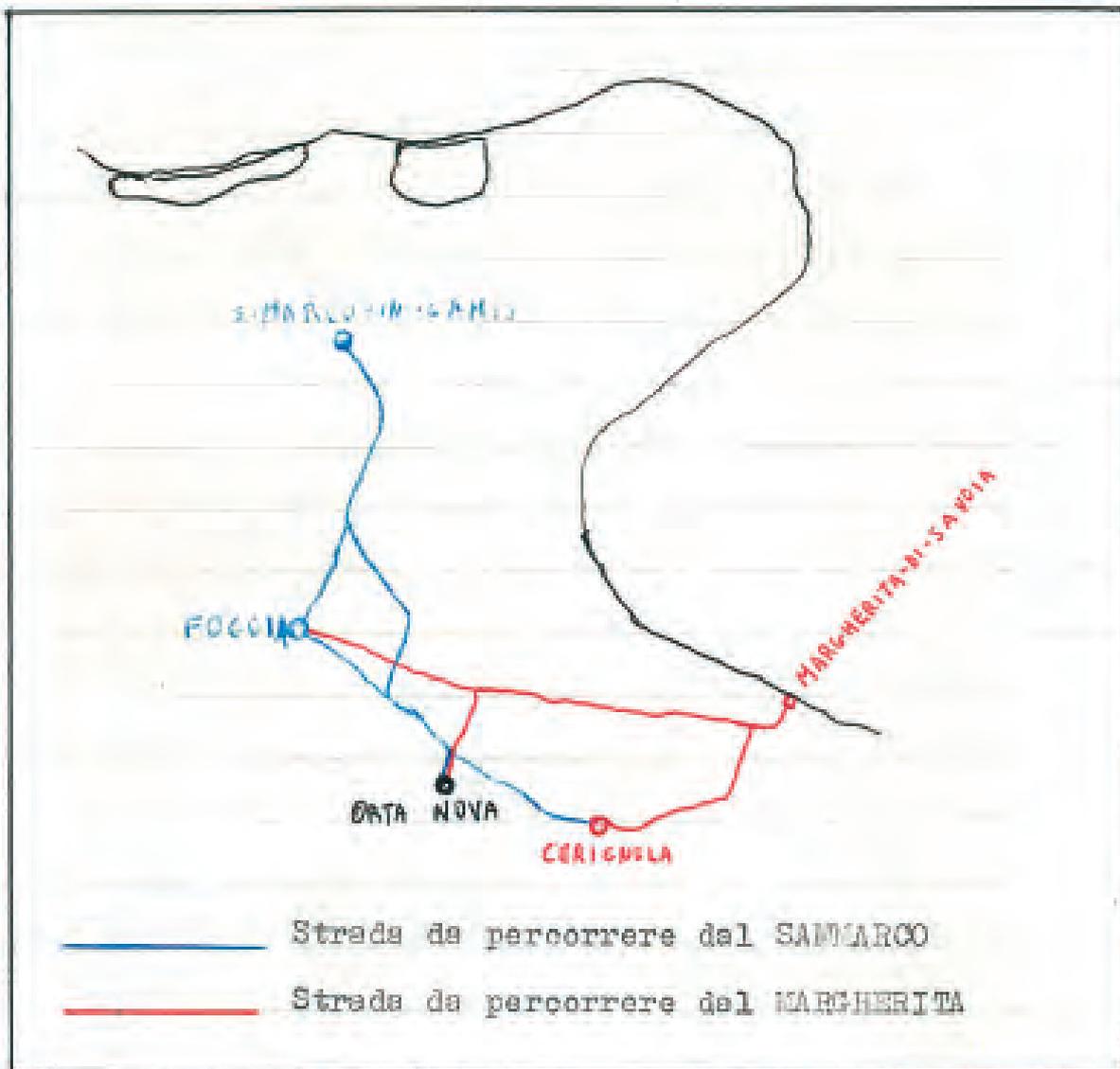
- a) Km.42 da percorrere dal Sammarco via diretta a Foggia;
- b) Km.45 da percorrere dal Margherita via diretta a Foggia;
- c) Km.3 in più per il Margherita.

Dopo molte discussioni e poiché il Sammarco doveva mandare in ~~una~~ Rappresentativa del Foggia 3 giocatori per il giorno 20 maggio per la partita di calcio LATINA-Foggia, torneo delle Province, si è così stabilito:

- 1- LA GARA DA EFFETUARSI A FOGGIA CAMPO DELLA F.I.G.C.
- 2- 30 MAGGIO 1971 ore 17.

Ci si prepara per lo spareggio e si ragiona su sedi e distanze, come è suo solito Giuseppe è attento a tutto! Anno 1970/71.

La cartina così dimostra:



San Marco - Margherita uno spareggio - suspense

Con l'appendice di uno spareggio per la promozione (nel girone A, fra S. Marco in Lamis e Margherita di Savoia) e con la consacrazione definitiva delle quattro promesse (Edisport Altamura, Castellana, S. Cesario Celliers) si è concluso il campionato di 2. categoria. Un campionato avvincente, come di solito, combattutissimo (le classifiche finali lo testimoniano fedelmente) e che ha tenuto avvinti i tifosi fino all'ultimo, riservandogli addirittura ulteriori brividi colla spareggio da disputare.

Ecco, in breve, il punto sui cinque giorni.

GIRONE A — Ci vuole lo spareggio, dicevamo, fra il Margherita, dominato dai primi due terzi del campionato, ed il S. Marco in Lamis, uscito prepotentemente nel finale. L'equilibrio è pressoché perfetto. Un pronostico sfugge. Retrocedano Abrosiana Foggia; Juvent Bioggio e Audace Barletta.

SPORT 170

Lo "Zaccheria" li aspetta.

Il Sannarco ha effettuato sul proprio campo una partita amichevole sul proprio campo domenica, 23/5/71, con la Rappresentativa del S. Giovanni Rotondo, ove vi erano i migliori giocatori. Nel Sannarco mancavano Luciani, il portiere, e Perilli. Questa gara è servita per allenamento e senza impegno da parte del Sannarco, ragione principale di non infortunarsi. Da parte del S. Giovanni, invece, vi è stato impegno pur di battere la prima in classifica del campionato di 2^a categoria. La gara è terminata con il seguente punteggio: 5 a 2 in favore della squadra ospite, cioè per il S. Giovanni Rotondo.

Apprendiamo dal Bollettino N° 40 del 21/5/1971 del Comitato Regionale Pugliese quanto espresso:

"Gara di qualificazione per la determinazione del 1° posto (Ammissione al campionato di prima categoria) del girone A.

Poiché alla fine del girone eliminato, le squadre del Margherita e del S. Marco risultano a parità di punti (41) in classifica (1° posto), per stabilire la squadra vincente del Girone A del Campionato di II categoria stagione sportiva 1970/71 e conseguentemente ammissione al campionato di I categoria stagione sportiva 1971/72, si stabilisce di dar luogo ad una sola gara di pareggio in campo neutro (campo F.I.G.C. di Foggia), domenica 30 maggio 1971, con eventuali tempi supplementari e sorteggi (art. 23, comma d) del R.O.).

Gara di domenica 30 maggio 1971: Si conferma la seguente gara di qualificazione:

Girone A: MARGHERITA - S. MARCO IN LAMIS (campo neutro della F.I.G.C. di Foggia), con inizio alle ore 17 (ora legale), con eventuali tempi supplementari e sorteggio (art. 23, comma d) del R.O.)).

A rettifica di quanto sopra apprendiamo oggi con telegramma

quanto segue:

"Per motivi organizzativi gara spareggio disputerassi stadio Zaccheria ore 17 legali. Stop Pregovi intervenire riunione riunione presso comitato provinciale Foggia mercoledì 26 ore 19".

Domenica a Foggia alle ore 17 si avrà l'incontro di spareggio. B", per il Sammarco, un impegno molto difficile, perché il Mar-



17 FOGGIA - Campo Sportivo - P. Zaccheria

gherite è da considerarsi un avversario fortissimo.

Contro un avversario così valido qualificato, il Sammarco si accinge a svolgere un tema irto di difficoltà: deve acclimatarsi alla temperatura calda di Foggia ed al campo con l'erbetta.

Contro avversari tanto temibili, i sammarchesi - i quali sono pervenuti allo spareggio avendo conosciuto una sola sconfitta - allineeranno la loro migliore formazione.

Si rechneranno giovedì, 27/5/71, sul campo dello "Zaccheria" per fare un leggero, per abituarci al clima ed all'erbetta.

IL MANIFESTO

C.O.N.I.

F.I.G.C.

LEGA NAZIONALE
DILETTANTI

COMITATO REGIONALE
PUGLIESE

Gara di spareggio
promozione in 1^a categoria

Stadio Zaccheria-Foggia
A.S. Margherita di Savoia



Polisportiva Sammarco
di S. Marco in Lamis

Posto Unico L. 500

Ridotto L. 300
(militari e ragazzi)

Esente da Bollo - R.D.L. 16-12-1942 n. 2-426 C.O.N.I.

29 maggio 1971



Il sogno di uno sportivo

F.E.G.C. C.O.N.I.

**ASSOCIAZIONE SPORTIVA
'MANFREDONIA'**

Sig. Spett. POL. SAMMARCO

AUGURI VIVISSIMI PER MERITA
PROMOZIONE

SPORTIVA MANFREDONIA

Sammarco campione di 2. categoria

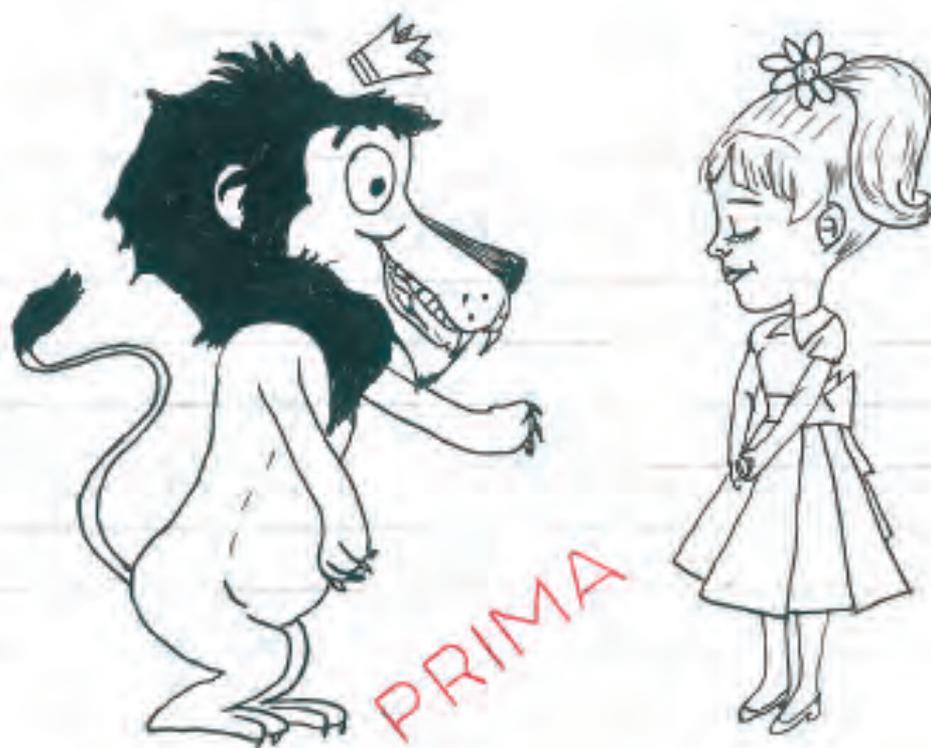


S. MARCO IN LAMIS — La squadra del « Sammarco » ha vinto il campionato di 2ª Categoria, segnando, per la stessa serie, il maggior numero di reti. Infatti il Sammarco ha segnato ben 67 reti e ne ha subite solo 19. I giocatori, in piedi: Luciani, Fignatelli, Giuliani, Cera II, Schiena II, Cera I, Gorgoglione, Schiena I. In ginocchio: Contessa, Perilli, D'Amore, Gravina, Bonfitto. Il sindaco di S. Marco in Lamis, prof. Napoleone Cera, ha ricevuto la squadra del « Sammarco » ed i dirigenti nel salone d'onore del palazzo

Pag. 4 - Martedì 15 Giugno 1971

Anno XXVIII - N. 162

TEMPO



Indubbiamente era calcio cosiddetto “minore” ma gli ingredienti nel football sono sempre quelli in ogni circostanza, ecco perchè è considerato ancora il gioco più bello del mondo”! E, tanti anche nelle categorie minori, ci sapevano fare, eccome! Anno 1970/71.

Dove é finita la zampata
di Renzulli?

Sfogliando la
Margherita.

MARGHERITA -
Sammarco (0-1)/0-2



FORMAZIONI:

Margherita

- Russo II - 1-
- Cipriani - 2-
- Russo I - 3-
- Di Trani - 4-
- Larovere - 5-
- Barra - 6-
- Ladispoto - 7-
- Borragine - 8-
- Renzulli - 9-
- Distaso - 10-
- Riondino - 11-

Sammarco

- Luciani
- Contessa
- Gorgoglione
- Bonfitto
- Giuliani
- Perilli
- Lombardi
- Cera I
- Pignatelli
- D'Amore
- Cera II

ARBITRO:

[Handwritten signature] di Salerno;

Anche la firma autografa dell'arbitro dello spareggio: una finezza storica di rilievo! Che Maestro!?

SEGNALINE: Due arbitri di Foggia.

RETI: Nel primo tempo al 30' Lombardi. Nel secondo tempo al 35' Cera II.

30 maggio 1971.

COME UNA RADIOCROMACA.

"Ore 16,55. Trasmettiamo per i posteri da Foggia dal Campo "Zaccheria", dove fra poco si disputerà la gara dello spareggio per la promozione in 1^a Categoria tra il Margherita di Savoia ed il Sammarco di S. Marco in Lamis. Assistono all'incontro oltre 2500 persone: margheritani, sammarchesi, foggiani ed altri di paesi vicini: S. Giovanni Rotondo, Monte S. Angelo, Manfredonia, Cerignola, Apricena, S. Severo

La partita veste una certa importanza.

Sono le ore 17. Le squadre fanno il loro ingresso in campo dal sottopassaggio: prima il Margherita, che viene fischiate dal pubblico sammarchese, e poi il Sammarco, che viene fischiate a sua volta dai margheritani. Si vede in tribuna uno svoltello di bandiere e bandierine di colore azzurro, colore del Margherita; mentre poche bandiere granate, colore del Sammarco, sono agitate dai sammarchesi.

Il Margherita indossa la maglia di colore azzurro; mentre il Sammarco bianca con strisce rosse a forma di V.

Le squadre sono schierate a centro-campo. Il capitano del Sammarco, Pignatelli, offre un mazzo di fiori a quello del Margherita. L'arbitro lancia in aria la monetina. Ha vinto il campo il Margherita ed il Sammarco calcerà il calcio d'inizio. Sono le ore 17 e qualche minuto. L'arbitro fischia l'inizio della gara. Il pubblico incita ogn'uno la propria squadra. Il Margherita si porta in questo momento all'attacco; la difesa del Sammarco si sembra un pò disorientata. Bonfitto per evitare la peggiora manda in angolo la palla. Si batte il calcio

d'angolo e Giuliani libera le sue aree.....

Siamo a 10 minuti dall'inizio. La difesa del Sammarco ci sembra frastornata e di nuovo Bonfitto manda in angolo. Retrocedono gli attaccanti del Sammarco. Si batte il calcio d'angolo e Luciani para alto con sicurezza.....

.....Il Sammarco ha superato la crisi. Si organizza a centro-campo in un giuoco d'attacco manovrato a largo raggio..... Il Margherita si difende come può.....

Siamo al 30' Da centro-campo Cera I lancia sulla destra a Lombardi, che tira in corsa. Gol! Il pubblico sammarchese è in delirio. I margheritani sono ammutoliti. Si odono fischi di trombe. Grida di gioia. -Sammarco! Sammarco!- -Prima! Prima!-.....

Siamo quasi alla fine del primo tempo. Il Margherita cerca disperatamente di portarsi in parità. La difesa del Sammarco regge molto bene.

Fischio dell'arbitro; Le squadre rientrano negli spogliatoi.

Siamo di nuovo collegati con lo "Zaccheria" per trasmettere il secondo tempo. Calcerà l'inizio il Margherita. Fischio dell'arbitro ed inizia la gara. Il Sammarco si scrolla di dosso le paure. Sta affrontando la ripresa con spirito garibaldino. La difesa del Sammarco sta mantenendosi su uno standard dignitoso con un Giuliani da "roccia" (nel ruolo di stopper), che ferma molto bene Renzulli. Dove sono andate a finire le zampate di Renzulli? Niente da fare per lui. Il Margherita sembra di sentire troppa questa partita. Si fa prendere dal nervosismo, una brutta bestia.....

Siamo al 19'. Pignatelli pennella un pallone da centro-campo. Passa sulla destra a Cera I, che è volo tira in porta. Gol! No. Il pelo ha respinto ed il Margherita è salvo.....

Siamo al 23'. Il Sammarco sta giocando una gara mai vista. Pignatelli smista sulla sinistra a Cera II. Entra in area e sbaglia clamorosamente il secondo gol. Ha mandato il pallone alto sulla traversa.....

E' il 25'. Pignatelli ha ricevuto in area del Margherita; scarta il terzino; si porta a destra; Russo II gli chiude lo specchio delle porte; Pignatelli non smista al centro e Lombardi tutto solo; tira nell'angolo basso a sinistra del portiere; la palla sbatte contro la faccia esterna della rete. Poteva essere il secondo gol se Lombardi veniva servito.....

Siamo al 35'. Pignatelli si invola da centro-campo; si libera di un primo ed un secondo avversario; grossa sulla sinistra a Cera II che si sta trascinando in area e segna la seconda rete per il Sammarco. E' stato un secco rasoterra. Il pubblico sammarchese è "alle stelle". Canta: -Olio, petrolio; benzina e minerale per vincere Sammarco ci vuole la Nazionale.- Il pubblico margheritano sta sfoltando le gradinate e lancia in campo contro il segnalinee le bandierine e la bandiera azzurra e qualche pietra. Il segnalinee si sta recando dall'arbitro a centro-campo e l'arbitro ferma il gioco. Sente il segnalinee e si reca dai dirigenti del Margherita seduti in panchina. Parla con essi ammonendoli.

Riprende il gioco. Il Margherita sta spegnendo le sue fiamme di orgoglio in un gioco arruffato.....

E' il 40'. Pignatelli ha ricevuto al limite dell'area avversaria. Sta entrando in area e supera Di Treni, che non può fermarlo e lo cintura. L'arbitro fischia il fallo. Rigore. No. Non ravvisa la massima punizione, ma una punizione dal limite. Batte Pignatelli. La barriera respinge.....

Il Margherita si sfalda ancora. Gli ultimi minuti scorrono veloci. Il Margherita non ha più forze di reagire.....

L'arbitro fischia la fine dell'incontro.

Il primo a congratularsi con i dirigenti del Sannaro è ~~XXXX~~ l'ex allenatore Ferulli. I giocatori del Sannaro si abbracciano contenti in campo. Salutano i loro tifosi; rientrano negli spogliatoi. Il sogno è raggiunto. Il Margherita è stato battuto. Il Sannaro non ha rubato nulla.

Il mazzo di fiori, offerto da Fignatelli all'inizio della gara, è stato buttato a terra e colpestato dai dirigenti del Margherita."

Città in festa

IL SANMARCO IN PRIMA CATEGORIA! Due settimane dopo della fine del campionato, al termine con la partita col Margherita, la cittadina di S. Marco in Lemis è impazzita. Percorre in lungo ed in largo da cortei interminabili di macchine strombezze, provenienti da Foggia, dove sul campo neutro dello "Zeccheria" è avvenuto lo spreggio e dove, in occasione del secondo gol segnato da Sera II, ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ era esploso tutto l'entusiasmo dei tifosi.

Al momento della conquista, la meta assume le sembianze di qualcosa di etereo, qualcosa che ci resta dentro e ci fa sentire più leggeri. E' una droga che non fa male, che esalta, che ripaga di mille sofferenze, di lunghi giorni di trepida attesa, di tante delusioni ormai dimenticate, cancellate per sempre.

E' la vittoria di una città della mentalità aperta al mondo che cambia. Lo sport è passato avanti a tutto, non si è pensato ai comizi, essendo in periodo elettorale. I sensi unici sono stati ~~XX~~ messi da parte. Le macchine hanno girato in tutti i sensi.

Ed oggi il posto avanti ~~XX~~ a tutti gli altri il Sannaro se l'è guadagnato. Ad maiora!



IL COMMISSARIO (candidato)



14/3/1971-Poiché l'M.C.A.non ha fatto togliere la neve,il Sindaco(Commissario) sfiducista spala la neve.



Chi ama
SAN MARGO
VOTA
NAPOLEONE



Il candidato alla Provincia,ha ottenuto il 48,30% pari a voti 3.868. 15-6-1974

I risvolti politici di cui si accennava.

S. Marco in Lamis

La squadra di calcio San Marco vince il Campionato di calcio

Gioia in tutta la cittadinanza

S. Marco in Lamis è esultante per la bella vittoria della squadra di calcio del « Sammarco » vincitrice del campionato di II Categoria. Per la prima volta la nostra squadra, è finalmente riuscita ad ottenere l'ambito successo, pur avendo sfiorato per alcuni campionati.

La squadra del « Sammarco » e tutti i dirigenti sono stati ricevuti nel salone d'onore del palazzo Comunale dal Sindaco, prof. Napoleone Cera, dagli Assessori e numerose autorità cittadine.

Il Sindaco, nella duplice funzione di primo cittadino e commissario delle Polisportive « Sammarco » ha voluto rivolgere ai giocatori parole di complimenti da parte dell'amministrazione Comunale e della popolazione, lodandoli per aver combattuto con lealtà su tutti i campi di gioco e ringraziandoli per aver dato ai tifosi la soddisfazione della promozione nella I Categoria. Quanto alle congratulazioni nel momento, ha detto il prof. Cera, è che la nostra squadra è formata da tutti elementi locali, tutti si sono impegnati perché i colori del nostro sodalino

trasmessero. Il Sindaco, dopo aver passato in rassegna il contributo dato da ciascun componente la squadra, ha ringraziato i collaudatori e i funzionari che hanno dato sostegno nel momento più cruciale. Ha ringraziato i commercianti locali, i quali per spronare lo spirito competitivo dei giocatori, hanno generosamente messo del proprio in palio.

Con la stessa combattività e lo stesso ardore — ha detto Cera — si presenteremo al prossimo campionato.

Infine il Sindaco ha offerto delle medaglie ricordo a dei premi in denaro ai giocatori, mentre delle medaglie ricordo sono state offerte a tutti i collaboratori.

Chiamata in nostra onore con l'elenco i componenti la squadra: Luciani, Costanzo, Corpezzano, Santillo, Giuliano, Perilli, Lombardi, Cera I, Rigicelli, D'Amore, Cera II.

Ospiti di San Marco le rappresentative di calcio del Lecce e del Foggia

Da' oltre della giornata sportiva ha ricevuto la popolazione di S. Marco. Sul campo sportivo del « Sammarco » si sono disputate le semifinali del torneo di calcio tra le province e si sono incontrate le squadre del Lecce e quella del Foggia. Prima di dar inizio all'incontro affidato al Sindaco, prof. Napoleone Cera, ha offerto un ricevimento in onore delle due squadre nel palazzo Comunale.

Nel porgere il saluto ai dirigenti responsabili dei due sodalini e agli atleti, il prof. Cera, ha esortato i giovani ad essere dei perfetti sportivi, forti e sani e non farsi trasportare dalle « mollesse » che la vita offre ai giovani di oggi. Solo chi produce lo sport, può dire giovane completo e capace di affrontare con serenità la vita.

Risultati elettorali

Gli elettori di S. Marco in Lamis hanno votato per eleggere i rappresentanti nell'Amministrazione provinciale di Capitanova. Hanno votato 4.348 elettori con una percentuale del 75,3%, di cui 3.394 maschi e 4.788 femmine.

Ecco i voti attribuiti ai singoli partiti:

PCI	voti	7.388
PSIUP		114
MSI		1.112
PLI		47
PSI		444
PSDI		33
PDIUM		21
PRL		17
DC		3.866
Schede bianche		189
Schede nulle		187

Facendo il raffronto con le precedenti elezioni provinciali del 1966 la Democrazia Cristiana aumentò in voti e in percentuale; tale così dal 30,6% al 48,3%, mentre il PCI perdé non solo il consigliere provinciale ma circa mille voti. Livelli oscillanti lo stesso hanno ottenuto tutti gli altri partiti — tranne il PSI — che sono andati tutti a favore della DC.

Il prof. Napoleone Cera, candidato della DC e attuale Sindaco in carica, per la sua carica di democristiano che lo distingue da moltissimi altri uomini politici della nostra zona e riuscito a coinvolgere intorno alla Squadra Calcio le simpatie di elettori provinciali dall'estrema sinistra e dalla estrema destra. L'ultima e opera che gli ha fruttato l'attribuzione di tutti gli sportivi sammarchesi è stato nell'aver saputo portare la squadra calcistica del « Sammarco » nella prima divisione. Cosa mai successa nel passato ed ora grazie all'instancabile attività del prof. Cera il prossimo campionato per la prima volta il « Sammarco » militerà nella I Divisione.

Al prof. Cera, che vede le dimaglie dei lutti della « Voce » e rivisti personali per essere egli un malato — con la « mollesca » — giungano i nostri migliori auguri per la brillante affermazione elettorale perché nel prossimo Consiglio provinciale possa far sentire le aspirazioni della nostra popolazione.

IL PROGRESSO DAUNO

Pag. 4 - 19 giugno 1971

Il San Marco promosso in I' Categoria

Sul « neutro » di Foggia il Margherita di Savoia ha perduto — nello spareggio per la promozione — ogni speranza collezionando una secca sconfitta per merito del Sammarco, una squadra che, al suo attivo, vanta un primato difficilmente raggiungibile, quello di essere rimasto in testa alla classifica fin dalla prima giornata.

Oltre i limiti e le considerazioni per la vittoria conseguita, è giusto esprimere un ringraziamento al commissario straordinario del Sammarco, Napoleone Cera, il quale, pur vivamente impegnato per il suo incarico di Sindaco del comune, ha dedicato parte del suo tempo per contribuire all'affermazione della squadra, rivelandosi acceso tifoso anche per la partecipazione, nella compagine, del figlio nel ruolo di ala sinistra.

Siamo certi che nella prima stagione il Sammarco farà ancora parlare di sé, per quella freschezza e dinamismo che ha distinto la sua partecipazione nel campionato concluso.

SESTA PARTE

CENNI SU ALTRI SPORT E ALTRE NOTIZIE

*D*a quando scrivo di quella che è stata una parte importante della mia fanciullezza e della mia giovinezza ho sempre messo in rilievo l'amore per lo sport in genere di tutti coloro che dedicavano il loro impegno alla creazione di società allo scopo dedicate. Tutte, anche quelle che continuano la tradizione in questi ultimi anni. Consultando la mole di documenti che Giuseppe Cervone ha messo insieme, e solo per suo diletto ma con ciò consegnando alla storia vicende personali e comunitarie della nostra cittadina, è possibile rendersi conto dell'affermazione poco sopra richiamata: dagli anni Venti del Novecento a oggi i sammarchesi hanno praticato, hanno avuto interesse, si sono impegnati per lo sport. Che il calcio abbia avuto rilievo quasi assoluto ciò si deve a una serie di fattori che richiederebbe per l'analisi tempo e pagine, ci si fermi solo alle infrastrutture mai esistite. E nel caso di qualche sport, si pensi al tennis o alla pallavolo, qualcosa avvenne tra gli anni '80 e i '90 del secolo passato con la costruzione di un paio di campi da tennis e con l'utilizzo di qualche palestra scolastica. I primi che permisero a tanti di praticare il cosiddetto "sport dei ricchi", le seconde facendo iscrivere e gareggiare squadre sammarchesi a tornei provinciali, forse anche regionali, di pallavolo.

Il maestro quando annota fatti sportivi non tralascia nulla. Il 1968 vennero istituiti i Giochi della Gioventù per ragazzi dai 7 ai 17 anni. Nei materiali pubblicati ci sono foto e documenti che riguardano quegli eventi. Nelle foto risulta plastica la conferma di quel che si diceva a proposito di impianti sportivi. Non per il ciclismo, con percorsi naturali da "classiche del nord".

Tutto quello che riguarda sammarchesi e sport, viene riportato dal maestro. Soprattutto quando i ragazzi sammarchesi si fanno onore, fossero gare di atletica o, manco a dirlo, di affermazione nel mondo del calcio. E, dunque, il secondo posto a una gara provinciale di corsa campestre di Nicola Lombardi, che fu anche bravissimo calciatore, o l'interessamento di squadre professionistiche per talenti come Pignatelli e Martelli, Angelo Cera e Giovanni La Sala, andati al Foggia e al Bari. Senza dimenticare Paolo De Giovanni che il calciatore professionista di A e di B lo ha fatto per lunghi anni. E guardate anche le copie dei contratti che riguardano alcuni di loro. E qualche commento di rammarico se venivano ceduti calciatori che il maestro riteneva bravi, con ciò indebolendo la squadra cittadina come nel caso dello scrivente e di Mario Stilla andati al Foggia nel 1968. Ma prima di costoro altri hanno militato in squadre di altre cittadine come Michele Cera e Domenico Napolitano, entrambi ad Apricena che in quegli anni era ai vertici dei tornei regionali pugliesi. E molti altri ancora di cui non so, e il fenomeno continua.

Il maestro registra tutto, anche episodi poco commendevoli di incidenti tra tifosi o anche di comportamenti poco riguardosi, se non addirittura meritevoli per qualche calciatore di sanzioni definitive come la squalifica a vita. Chi scrive è stato uno di quelli. Non si risponde mai a un torto con gesti violenti, ammesso che uno schiaffo, e uno solo, sia violenza. Mentre scrivo si legge e si vede di Will Smith e di Chris Rock nella notte degli Oscar, somiglia molto a quel Sammarco-Lucera del 20 ottobre 1973 quando di fronte a una decisione arbitraria a dir poco capotica non mi trattenni dal dare uno schiaffo solenne al direttore di gara che mi costò la squalifica a vita. In breve, eravamo ancora con il terreno di gioco contiguo al canale del Cimitero. Tutte le volte che il pallone finiva lì dentro qualcuno doveva recuperarlo, e ce n'era solo, ed era quello delle partite ufficiali da utilizzare per molte domeniche. Rimessa laterale a favore del Sammarco. Uno dei nostri era lì pronto a effettuarla, i calciatori avversari schierati regolarmente per riprendere il gioco. La sfera arriva per la rimessa, in quel momento l'arbitro decide, senza alcun motivo, di assegnare la rimessa al Lucera. Ero il capitano quel giorno e mi avvicino al direttore di gara per fargli notare che stava commettendo un errore, gli faccio notare, altresì, che i giocatori lucerini non hanno protestato né lo stanno facendo. Insisto. Ma in men che non si dica questo signore mi sbatte in faccia il cartellino giallo. Poi mi chiede di girarmi per annotare il numero sulla maglia, mentre lo faccio accenno a battergli le mani, ma è solo un cenno, per tutta risposta questa volta il cartellino diventa rosso, e parte lo schiaffo! Che non bisogna usare le mani è banale dirlo, che però le provocazioni possono portare a farlo è altrettanto comprensibile. Alfonso Patrone mi accompagnò nello spogliatoio riservato al sig. Santarelli di Bari, così si chiamava se non ricordo male, per porgergli le mie scuse, magari non avrebbe inferito in modo irreversibile, non

fu così. Se la memoria non mi tradisce, e in casi come questo spesso non lo fa, scrisse più o meno così:” Colpito in modo violento alla regione parietale sinistra, portava a termine l’incontro con difficoltà”, tutto accadeva al 15’ del primo tempo: evidentemente era uno tosto se nonostante quello schiaffo “violento” -sic - dicesse praticamente l’intero incontro.

Nulla, a dire il vero, rispetto a quel che fecero Selvaggi a Spinazzola, di cui si è già detto, e Salvemini in Sammarco-Noci del 1971. Colpì l’arbitro in maniera così violenta che l’incontro fu sospeso e il sig. Papponetti di Penne (Pe) fu ricoverato nell’ospedale cittadino dove rimase per alcuni giorni Luciano Tancredi. A quel tempo, come si può vedere, si irrogavano le stesse sanzioni per comportamenti di diversa gravità. Il maestro racconta tutto con dovizia di particolari. Altri calciatori furono protagonisti di episodi simili nel corso degli anni, e Giuseppe Cervone ricorda e stigmatizza senza appello.

Molte sono le pagine dedicate dal maestro ai tornei locali che si svolgevano durante l’estate. Ora non se ne organizzano più. E anche per essi S. Marco intera si mobilitava. Si è avuto modo di parlarne in altre pubblicazioni, con i risvolti talvolta pittoreschi, altre volte con punte di atteggiamenti non proprio sportivi. In quest’ultima parte vi sono anche gli aspetti che riguardano le relazioni personali o sportive o, addirittura, politiche che la Polisportiva, e spesso il maestro per suo conto, intesseva con il mondo che ruotava attorno al calcio e allo sport in generale.

Alcuni incontri tra rappresentative provinciali pugliesi si svolsero a S. Marco, ed è la dimostrazione di quanto fosse tenuto in considerazione il movimento sportivo sammarchese. E in quelle compagini trovavano posto calciatori sammarchesi, e in numero sostanzioso, la conferma ancora una volta della bontà dei calciatori sammarchesi.

A tal proposito basta far riferimento ad alcuni documenti presenti in quest’ultima parte. Simpatici gli schemi disegnati dal maestro sulle tattiche di gioco. Interessanti sono anche i materiali di un torneo locale, quello del 1966, con qualche aneddoto poco sportivo raccontato da chi scrive in altre occasioni, che vide protagonista, ma non è una novità, Gigino Pignatelli. E, poi, un inno dedicato al Sammarco, quando si chiamava Virtus, e una composizione poetica in questo caso quando diventò Polisportiva. A Giuseppe non sfugge niente, neanche il primo numero un giornalino della comunità sammarchese di Melbourne nel quale si parla anche di sport. O una cartolina illustrata inviata da Bari alla Polisportiva da Gigino Pignatelli allora al Foggia appena promosso per la prima volta in Serie B, firmata dai giocatori di quella mitica squadra allenata da Costagliola.

Quel che ho dichiarato all’inizio di questo viaggio tra i documenti, e lo ribadisco, documenti, poiché tali sono da considerare, del maestro Cervone mi pare che chi legge possa constatarlo da sé. Ma si abbia ancora un po’ di pazienza.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ



LA PREMIAZIONE
UN SQUADRA FEMMINILE

Arrivarono i Giochi della Gioventù, una sorta di mini Olimpiade riservata ai ragazzi e alle ragazze delle scuole di ogni ordine e grado, e il maestro è tra i principali organizzatori. Come mille altre cose anche i Giochi scompariranno.



UNA FASE DI UNA GARA DI CALCIO FEMMINILE
UNA FASE DI UNA GARA DI CALCIO MASCHILE





Anche quest'anno a S.Marco si son svolti i "Giochi della Gioventù". Si sono svolte gare di atletica leggera, gare di ciclismo e partite di calcio, sia maschili che femminili.

Vi è stata larga partecipazione di giovani.



Prima giornata-Campo sportivo:
Gara dei cento metri piani. Maschile;



Prima giornata-
Campo Sportivo:
Gara dei mille
metri maschile.

Mancavano - mancano! gli impianti adatti, e ci si arrangiava: il terreno di gioco del Tonino Parisi veniva trasformato in una pista di atletica leggera.



Prima Giornata
Giochi Sportivi
vot
Gara maschile
80 metri
ostacoli.



Terza Giornata
Edificio "Basilis"
Gara maschile
Salto in alto.





Ultima Giornata -ore 11
Incontro di calcio femminile-terminato con il punteggio di 1 a 0.



Giornata di chiusura

17- maggio 1970 - Il trionfo del giovanissimo Cervone Angelo

ha conquistato la vittoria su strada. Egli era indubbiamente il favorito della sua categoria, ma la sua vittoria ha acquistato maggior rilievo se si considera che ha corso insieme ai giovani di oltre 20 anni dell'altra categoria. Infatti Cervone ha 14 anni.

L'E.N.A.L. ha organizzato questa corsa, S. MARCO-RIGNANO-S. MARCO-BORGO CELANO-S. MARCO di Km. 24, ed hanno preso parte due categorie: categoria A da 20 anni in su e B di 13 e 14 anni. La B faceva parte dei "Giochi della Gioventù".

I concorrenti hanno effettuato prima il giro d'onore



Veduta panoramica-Si intravedono i corridoi in curva.



I corridoi sono impegnati in salita. Si vedono due gruppetti.

Per le gare ciclistiche i percorsi naturali dalle nostre parti non mancano: S. Marco - Borgo Celano - Casarinelli - S. Marco. E c'è un Cervone, figlio, che dice la sua. E la chiusura dei Giochi, appunto come una mini Olimpiade, con sfilate e premiazioni!



Cervone scatta e lascia il suo compagno.

per il corso principale del paese.

La gara ha avuto inizio dal "Viale Villa" alle ore 10. I partecipanti era 4 della categoria A e 3 della B.

Animata dall'inizio, la corsa si è divisa in due gruppi: il primo comprendeva i 4 della categoria A

ed 1 della B, Borszio, ed il secondo gruppo 2 della B, che erano distanziati un centinaio di metri. Ad un chilometro dell'inizio Cervone scatta lasciando il suo compagno. La sua pedalata è continua progressione. Prima della fine della salita raggiunge Borszio, lo supera ed arriva in vetta solo. Da questo momento per Cervone sarà una corsa solitaria. Lasciato

la piccola città di Rignano, inizia la salita. Ha uno scatto rabbioso, raggiunge e supera anche un corridore della categoria A, che perde sempre più terreno e contatto. La corsa si è decisa per Cervone ad una decina di chilometri dal-



Cervone tutto solo inizia la salita che lascia la cittadina di Rignano.

l'inizio. Una volta avvenute la selezione sulla salita di Rignano, i tre battistrete hanno lasciato gli altri. Questi, in vista di S. marco distanziano Cervone di un centinaio di metri, che non spinge a fondo, poiché ha distanziato di oltre tre chilometri gli avversari della sua categoria e un altro del*

L'altra è quindi

non si preoccupa di raggiungere i tre fuggitivi. A metà della salita del convento di S. Matteo, Cervone s'incrocia con La Riccia, che ha distanziato i due compagni di fuga. Per Cervone è il



Cervone impegnato nelle discese del convento di S. Matteo, a due chilometri dalla fine.

tratto più duro; in mezzo a macchine che s'incrociano termine la salita e si lancia in discesa, terminando tutto solo la corsa senza



Cervone a termine della corsa.

nessun aiuto da altri corridori. È giunto quarto, primo della sua categoria, a 3 minuti alle spalle del primo, La Riccia.

La fuga di Cervone è stata irresistibile staccando sempre più i tre avversari che non sono stati più in grado di raggiungerlo nonostan-

te sforzi disperati. La sua impresa è stata strepitosa anche perché era la prima volta che si cimentava in questa competizione con avversari molto esperti e più grandi di età. È arrivato primo della categoria B con oltre 8 minuti sul suo immediato inseguitore, che era della categoria A.

Ordine d'arrivo

1° La Riccia	della categoria A;
2° Iannaccone	" " A;
3° Palumbo	" " A;
4° Carvone	" " B;
5°	" " A;
6° Tiscia	" " B.

Borezio della categoria B si è ritirato a metà gara.

Alle ore 16 si è iniziata la cerimonia di chiusura dei "Giochi della Gioventù". Infatti hanno sfilato tutti gli atleti



Ville Comunale-La sfilata degli atleti

che hanno preso parte ai giochi, i giudici, gli organizzatori.

Prima della premiazione sono stati eseguiti le danze ed i volteggi sulla cavallina.

Dopo il breve discorso del Sindaco, gli atleti vincitori hanno solito il po-

dio. Dopo la fiaccola di Olimpia è stata spenta e sono stati dichiarati chiusi i giochi.



Danza delle partecipanti.



Volteggio.

"SAMMARCO" ALLIEVI



FORMAZIONE

della gara del 20/3/1966 contro la Gioventù



In piedi: Argentino; Cia varella; Gravina; Nardella; Lombardi; Nardella; Villani; De Cate.
Accosciati: un ragazzo; Di Mattia; La Sala; Guerrieri; Contessa; Leggieri.

CAMPIONATO PROVINCIALE GIOVANISSIMI**GIRONE A****LE PARTECIPANTI**

- 1 - BUSSOLA J. di Torremaggiore
- 2 - COLISEUM " Apriceha
- 3 - S.GIOVANNI ROTONDO
- 4- SAMMARCO di S.Marco in Lamis
- 5 - NUOVA S.SEVERO
- 6 - PRO S.SEVERO
- 7 - SANNICANDRO di S.Nicandro Garganico

CALENDARIO

ANDATA		GARE	RITORNO	
DATA	RISUL.		RISUL.	DATA
1ª GIORNATA				
7/10/79	0 - 1	NUOVA S. SEVERO - SAMMARCO (0-1)	0 - 4	24-11-79
	1 - 2	BUSSOLA J. - PRO S. SEVERO	1 - 6	
	0 - 2	SANNICANDRO - S. GIOVANNI ROTONDO	5 - 2	
Riposa: COLISEUM				
2ª GIORNATA				
14/10/79	2 - 2	SAMMARCO - COLISEUM	1 - 0	1-12-79
	1 - 0	PRO S. SEVERO - NUOVA S. SEVERO	1 - 0	
	6 - 1	S. GIOVANNI ROTONDO - BUSSOLA J.	0 - 0	
Riposa: SANNICANDRO				
3ª GIORNATA				
21/10/79	0 - 1	COLISEUM - PRO S. SEVERO	2 - 3	9-12-79
	2 - 2	NUOVA S. SEVERO - S. GIOVANNI ROTONDO	0 - 2	
	0 - 1	BUSSOLA J. - SANNICANDRO	0 - 3	
Riposa: SAMMARCO				
4ª GIORNATA				
28/10/79	1 - 0	PRO S. SEVERO - SAMMARCO	0 - 1	15-12-79
	1 - 0	S. GIOVANNI ROTONDO - COLISEUM	1 - 1	
	2 - 1	SANNICANDRO - NUOVA S. SEVERO	5 - 0	
Riposa: BUSSOLA JUNIORES				

5ª GIORNATA

4/11/79	1-1	SAMMARCO - S.GIOVANNI ROTONDO	2-1	19-12-1980
	0-4	COLISEUM - SANNICANDRO	0-5	23-12-73
	3-2	NUOVA S.SEVERO - BUSSOLA J.	1-1	
		Riposa: PRO S.SEVERO		

6ª GIORNATA

11/11/79	1-1	SANNICANDRO - SAMMARCO	4-2	30-12-73
	0-2	BUSSOLA J. - COLISEUM	0-2	
	0-0	S.GIOVANNI ROTONDO - PRO S.SEVERO	1-2	
		Riposa: NUOVA S.SEVERO		

7ª GIORNATA

18/11/79	1-0	SAMMARCO - BUSSOLA J.	2-1	6-1-1980
	1-0	COLISEUM - NUOVA S.SEVERO	1-0	
	0-2	PRO S.SEVERO - SANNICANDRO	1-2	
		Riposa: S.GIOVANNI ROTONDO		

LA CLASSIFICA

SQUADRE	IN CASA						FUORI CASA						TOTALI								
	GARE			RETI		PUNTI	GARE			RETI		PUNTI	GARE			RETI		PUNTI			
	GIO. CATE	V.	N.	P.	F.		S.	GIO. CATE	V.	N.	P.		F.	S.	GIO. CATE	V.	N.		P.	F.	S.
Sannicandro	6	4	1	1	13	5	9	6	5	1	18	4	10	12	9	1	2	31	9	19	
<u>Sammarco</u>	6	4	2		11	4	10	6	4	1	7	4	9	12	8	3	1	18	8	19	
Pro S. Severo	6	5		1	13	6	10	6	3	1	2	5	4	7	12	8	1	3	18	10	17
S. Giovanni Rotondo	6	3	1	2	12	8	7	6	1	4	1	7	6	6	12	4	5	3	19	14	13
Coliseum	6	2	1	3	6	7	5	6	2	1	3	7	11	5	12	4	2	6	11	18	10
Nuova S. Severo	6	1	1	4	5	12	3	6		1	5	2	11	1	12	1	2	9	7	23	4
Bussola	6		2	4	3	8	2	6		6	4	21	-	12		2	10	7	29	2	
TOTALI	42	19	8	15	64	50	46	42	15	8	19	50	61	38	84	34	16	34	111	111	84

SPAREGGIO

Campo neutro di TORREMAGGIORE, 24/1/1980:

SANNICANDRO - SAMMARCO (0-0) calci di rigore 2 - 3

FINALE

Campo neutro di

COSMANO SPORT - SAMMARCO

SAMMARCO PENALIZZATO
PER FALSO TESSERAMENTO
DI ALCUNI GIOCATORI (FALSIFICAZIONE ETA).
ACCEDE ALLA FINALE IL
SANNICANDRO ANCHE IL
DIRIGENTE LEONE MICHELE

Il primo tempo si é chiuso per 1 a 0 in favore della Gioventù. Da questo momento, era in testa alla classifica. Nel secondo tempo il Sammarco ha pareggiato e poi é andato in vantaggio con il calcio di rigore. A due minuti dalla fine la Gioventù ha pareggiato.

Gli altri risultati

Apricena-E.N.A.L. 2-0
Manfredonia-Falgor 3-2
Ha riposato: S. Giovanni R.

FA ONORE A

S. MARCO-IN-LAMIS

Il nostro centravanti degli Allievi, Lombardi Nicola, ha partecipato al campionato provinciale studentesco allievi di cross di m. 1.200, svoltosi il giorno 17/3/1966 al campo Liss di Foggia ed é risultato secondo con il tempo 3' 53" 8, con un ritardo dal primo di 9" 6.

E' un onore per Sammarco.

ATL-LEGGERA CAMPIONATI PROVINCIALI
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO N°79
del 21/3/66

Cross studenteschi a Foggia e Taranto

Taranto, 20 marzo
Il campionato provinciale studentesco di corsa campestre, svoltosi stamane nel presidi delle Scuole Cemm è stato vinto, per la categoria juniores da Ernesto Castellano del gruppo sportivo Righi; per la categoria allievi da Angelo Magnifico anche del «Righi».

Alla gara, che era prevista per gli juniores sulla distanza di 2 mila metri e per gli allievi di 1200, hanno partecipato complessivamente 81 concorrenti appartenenti a 13 gruppi sportivi della provincia. Questo l'ordine d'arrivo e la classifica.

I risultati
Categoria allievi: 1. Magnifico Angelo (Righi) in 2'34"9; 2. Palazzo Fulvio (Ist. Manduria) 2'52"3; 3. Casavola Giovanni (Andronico) 3'33"6; 4. Meccape-

ss Antonio (Righi) 3'33"3; 5. Lafratta Vito (Archimede-E-nacoli) 3'35"2; 6. Amato Raffaele (Balingani) 3'40"3; 7. Murgia Antonio (Ist. Manduria) 3'42"1; 8. Menza Trifone (Righi) 3'43"1.

Classifica a squadre: 1. Righi, p. 128; 2. Ist. Manduria, 120; 3. Battaglia, 103; 4. Archimede-Enoli, 86; Tito Livio, 77.

Categoria juniores: 1. Castellano Ernesto (Righi) 5'01"2; 2. Candrea Giuseppe (Andronico) 5'02"8; 3. Mazzino Antonio (Righi) 5'04"1; 4. Morgante Giuseppe Ist. Manduria 5'06"4; 5. Palazzo Franca (Righi) 5'11"9; 6. Cazzato Carmine (Righi) 5'12"1; 7. Tanuso Pietro (Andronico) 5'12"7; 8. Clemente Antonio (Righi) 5'13"1.

Classifica a squadre: 1. Righi, p. 183; 2. Andronico, 115; 3. Ist. Manduria, 102; 4. Tito Livio, 87; 5. Archimede Taranto, 82.

Foggia, 20 marzo
Si sono svolti al campo Liss i campionati provinciali studenteschi di cross, per il 1966. Tra gli allievi ha vinto Giovanni Grilli dell'Istituto Masi di Foggia. Salvatore Comperchio è invece il campione degli juniores. E' studente presso l'Istituto commerciale di Cerignola.

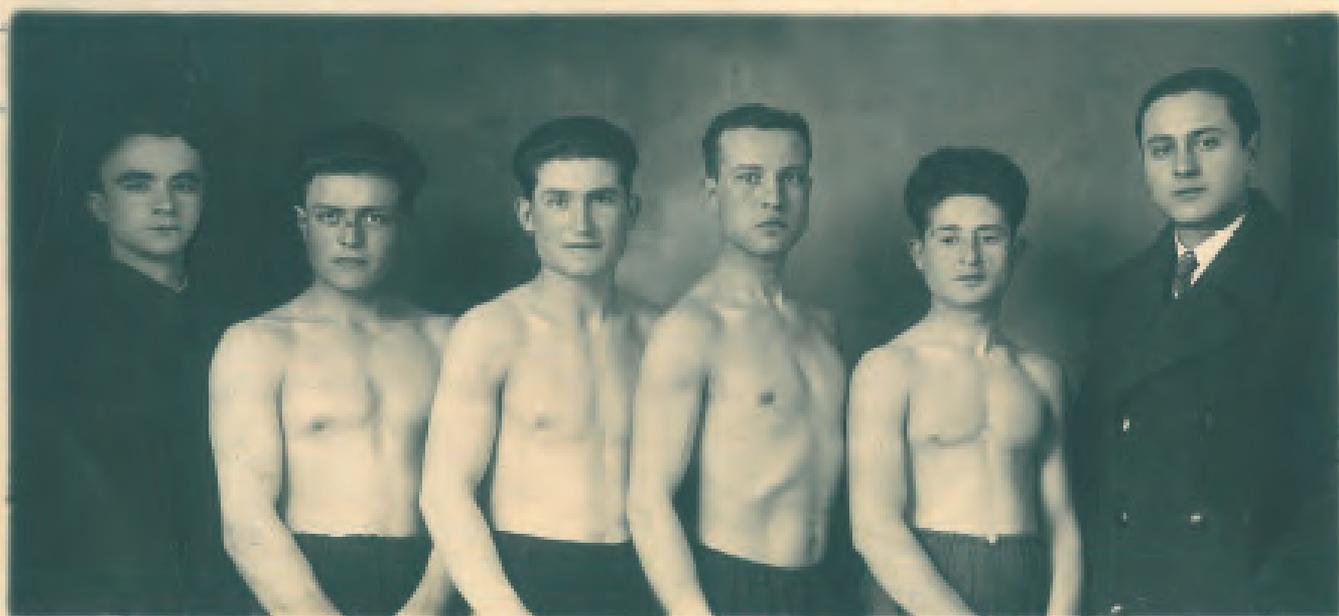
I risultati
Categoria allievi: Giovanni Grilli (Masi - Foggia), m. 1200 in 3'44"7; 2. Nicola Lombardi (I.T.I. San Giovanni R.), 3'58"8; 3. Nicola Zanna (Altamura - Foggia), 3'54"4; 4. Antonio Corvato (Icm), 3'55"8; 5. Michele De Gregorio (Id.), 3'55"8; Antonio Calabrali, 3'57"8; Vincenzo Cuomo, 3'57"2; Antonio Mosilli, 4'04; Nicola Zanni, 4'1"8; Michele Lacerra, 4'2"4.

Classifica istituti: «Altamura» Foggia, p. 322; 1. «Masi» Foggia, 285; 2. «Giannone» Foggia, 282; 4. I.T.I. San Giovanni R., 231; 5. «Chocchia» San Severo, 201.

Categoria juniores: Salvatore Comperchio (I.T.C. Cerignola), m. 2000 in 6'30"9; 2. Biase Cappelletti (Altamura) 6'45"5; 3. Roberto Derogatis (Id.), 6'47"1; 4. Salvatore Giuffrè (Id.), 6'47"2; 5. Marzio Orlando (Torino-Manfredonia), 6'48"1; 6. Mario Silla (Giannone-Foggia), 6'48"4; 7. Roberto Annichiarici (Masi), 6'50"8; 8. Giuseppe Costaccione (Altamura) 6'52"4; 9. Savino Mancino (Eingredo-Cerignola) 6'53"4; 10. Edoardo Quirino (Altamura) 6'54"8.

Classifica istituti: 1. I.T.I. Altamura-Foggia, punti 471; 2. I.T.C. Giannone-Foggia, 440; 3. I.T.C. Masi-Foggia, 420; 4. I.T.C. Torino-Manfredonia, 405; 5. I.T.C. v.V. Emaritola - Lucera, 385.

Non manca il maestro di annotare le affermazioni di ragazzi sammarchesi in altre specialità sportive, sempre rilevando la loro appartenenza alle squadre calcistiche giovanili della Polisportiva: in questo caso, Nicola Lombardi.



La squadra pugilistica di Torremaggiore che nei campionati provinciali ha battuto nettamente la squadra di Sansevero, offre a "S. Marco Sportiva" ==

Boxeur torremaggiorese vincitori sugli antagonisti sanseveresi che regalano una loro foto a "S. Marco sportiva". E. Giuseppe conserva.

Da ricordare

R. FOGGIA - R. LECCE - t.s. 0-1

S. Marco in Lamis, 10 giugno 1971 -



DIRIGENTI E SQUADRA R. DI FOGGIA.

Dirigenti: Da sinistra in piedi-Vice-Presidente della Lega Regionale Pugliese, dr. Negro; Sindaco e Commissario della Polisportiva "Sammarco", ins. Cera; dietro di lui il Casiere della Polisportiva "Sammarco", Ciavarella; l'allenatore della R. Foggia, Diazallevi; Il Vice-Comandante dei Vigili Urbani di S. Marco in Lamis, Maruzzi; il Presidente della Federazione di Foggia, rag. Cavotta; il Presidente della Federazione di Lecce; -Accosciati da sinistra: il Dirigente della Federazione di Foggia, dr. Clemente; il Dirigente della Lega Regionale Pugliese, dr. Casolina; il Dirigente della Polisportiva "Sammarco", Patrone, e il Dirigente, ins. Cervone.

GIUOCATORI DEL SAMMARCO: Da sinistra in piedi, contando i giocatori: 3° Cera II; 5° Lombardi; 6° Bonfitto. Accosciati da sinistra: 5° Perilli; 6° Contessa (cap.); 7° Giuliani.

Si ospitavano nella nostra cittadina anche incontri di rappresentative provinciali giovanili della Puglia, in quelle foggiane non mancavano mai calciatori sammarchesi.

QUANDO FACEVANO PARTE
DEL FOGGIA



Martelli e Pignatelli

Alcuni di quelli che si affermarono fuori della Valle. E, ce ne furono altri menzionati in altra parte che si fecero onore in compagini provinciali ed extraprovinciali.

DAL

ROMA

ANNO CVI — NUMERO 1
Mercoledì 4 Gennaio 1947

Il cannoniere della Sammarco

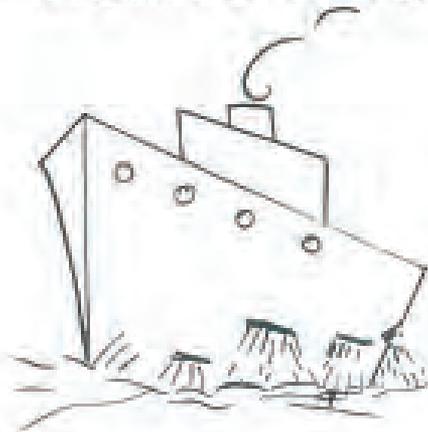


S. MARCO IN LAMIS. Pietro Bonfitta, punto di forza della Polisportiva Sammarco nella quale milita nel ruolo di ala destra. Fu lui a sanzionare la prima sconfitta del Carabinieri di Bari nel Campionato di II Cat. segnando tutte e tre le reti per la sua squadra.

INCREDIBILE, MA VERO

Si svendono i migliori

S.Marco in Lamis 12/10/1968 - Domani inizia il Campionato di 2ª Categoria ed i dirigenti del Sammarco hanno ceduto, proprio



oggi, non si sa per quale somma, due dei suoi migliori giocatori: Cera Antonio e Stilla Mario.

Sono stati ceduti al Foggia, che li inserirà nelle file della "De Martino".

La pace e la serenità nell'ambiente sportivo di S.Marco in Lamis è stata turbata da questa notizia-bomba: improvvisamente in città si è diffusa la voce.

Domani da chi saranno sostituiti?

Il campionato quest'anno sembra ~~ANCORAMAI~~ che andrà a finire male per il Sammarco.

Come si son potuti cedere questi due giocatori proprio alla vigilia dell'inizio del campionato?

Ci sembra che la barca fa acqua da tutte le parti. Si spera che non vada a fondo.

C O P I A

1972-73



Ricevuto il _____
Registrato col N. _____

Alla LEGA NAZIONALE PROFESSIONISTI

con preghiera di voler comunicare alla F.I.G.C. la messa a disposizione per trasferimento del giocatore:

Cognome e Nome del giocatore DE GIOVANNI	Luogo e data di nascita: S. Marco L. - 6/2/1955	Teaseramento: STATUS 1971/1972 STATUS 1972/1973	Dilett. Giovane B
PAOLO	Località di residenza: S. Marco Lemis	N. Matricola	339956/112

Società di provenienza POLISPORTIVA S. MARCO	CODICE 45850	SEDE S. Marco Lemis	Lega o Com. Reg. di appartenenza Com. Reg. Pugliese
--	------------------------	-------------------------------	---

Rappresentata da **Carvone Giuseppe** Qualifica **Presidente**

Società di destinazione U.S. FOGGIA S.p.A.	CODICE 018610	SEDE Foggia	Lega o Com. Reg. di appartenenza L.N.P.
--	-------------------------	-----------------------	---

Rappresentata da **Cardone Nicola** Qualifica **Consigliere**

Titolo della messa a disposizione

- 1 **DEFINITIVO**
- 2 **COMPARTICIPAZIONE**
- 3 **COMPARTICIPAZIONE CON OPZIONE**
- 4 **PRESTITO**
- 5 **PRESTITO CON OPZIONE**

Importo totale dell'operazione:
L. **1.780.000. =** L. **Unmilionesettecentomila. =**
in lettere

Deposito in contanti pari al 20%:
L. **340.000. =** L. **Trecentoquarantamila. =**
in lettere

Importo per l'eventuale esercizio d'opzione (se previsto),
per complessive L. **==** L. **==**
in lettere

Eventuale rapporto d'interdipendenza con contratto giocatore **==**
del **==**

Eventuali condizioni risolutive:

- a) visita medica: entro il _____
- b) servizio militare: _____

Copertura assicurativa:

Premesso che il giocatore in oggetto è coperto da assicurazioni secondo le prescrizioni vigenti, la firma del presente accordo importa il trasferimento in capo alla Società di destinazione di tutti i diritti ed obblighi inerenti a dette assicurazioni, dal momento in cui il presente accordo di trasferimento, a qualunque titolo avvenga, diventerà esecutivo. Di conseguenza le parti saranno obbligate ad adempiere a tutte le formalità relative anche nei confronti delle Assicurazioni, ogni eccezione rimossa e rinunciata.

data **29 luglio 1972**

Spazio per la Lega

Contanti	L. _____
Settembre	_____
Ottobre	730.000
Novembre	190.000
Dicembre	100.000
Gennaio	130.000
Febbraio	190.000
Marzo	190.000

RATIFICHE

Ratificato il _____
Lega Nazionale Professionisti



Ratificato il _____



Timbro della Società
Società di provenienza
Carvone Giuseppe

Timbro della Società
Società di destinazione
Cardone Nicola

N.B. - Allegare ed inviare alla Lega la tessera del giocatore, per l'aggiornamento.

1973-74

Ricevuto il _____
Registrato col N. _____**Alla LEGA NAZIONALE PROFESSIONISTI**

con preghiera di voler comunicare alla F.I.G.C. la messa a disposizione per trasferimento del giocatore:

Cognome e Nome del giocatore CERA ANGELO	Luogo e data di nascita: S.Marco L. - 10/4/1952	STATUS 1973/1974 Semiprof.
	Località di residenza: S.Marco in Lamis	N. Matricola 61743/66

Società di provenienza POLISPORTIVA "SAMMARCO" -	CODICE 45850	SEDE S.Marco in Lamis	Lega o Com. Reg. di appartenenza Com. Reg. Pugliese
--	------------------------	---------------------------------	---

Rappresentata da **Cervone Giuseppe** Qualifica **Presidente**

Società di destinazione U.S. BOGGIA S.p.A.	CODICE 018610	SEDE Foggia	Lega o Com. Reg. di appartenenza L.N.P.
--	-------------------------	-----------------------	---

Rappresentata da **Fasce Antonio** Qualifica **Presidente**

Titolo della messa a disposizione

- | | | |
|---|-------------------------------------|-------------------------------|
| 1 | <input checked="" type="checkbox"/> | DEFINITIVO |
| 2 | <input type="checkbox"/> | COMPARTECIPAZIONE |
| 3 | <input type="checkbox"/> | COMPARTECIPAZIONE CON OPZIONE |
| 4 | <input type="checkbox"/> | PRESTITO |
| 5 | <input type="checkbox"/> | PRESTITO CON OPZIONE |

Importo totale dell'operazione:

L. **1.000.000.-** L. (**Un milione.**.....)
in lettere

Deposito in contanti pari al 20%:

L. **200.000.-** L. (**Duecentomila.**.....)
in lettere

Importo per l'eventuale esercizio d'opzione (se previsto):

per complessive L. **==** L. (**==**.....)
in lettere

Eventuale rapporto d'interdipendenza con contratto giocatore

del _____

Eventuali condizioni risolutive:

a) visita medica: entro il **termini federali**b) servizio militare: **==**

Copertura assicurativa:

Premesso che il giocatore in oggetto è coperto da assicurazioni secondo le prescrizioni vigenti, la firma del presente accordo importa il trasferimento in capo alla Società di destinazione di tutti i diritti ed obblighi inerenti a dette assicurazioni, dal momento in cui il presente accordo di trasferimento a qualunque titolo avvenga, diventerà esecutivo. Di conseguenza le parti saranno obbligata ad adempiere a tutte le formalità relative anche nei confronti delle Assicurazioni, ogni eccezione rimossa e rinunciata.

Data **26/7/1973**Società di provenienza
Fimbro della Società*Cervone Giuseppe*Società di destinazione
Fimbro della Società*Fasce Antonio*

N.B. - Allegare ed inviare alla Lega la tessera del giocatore, per l'aggiornamento.

LA SALA al Bari

S.Marco in Lamis 1/10/1968— La bomba, ovvero il petardo, che la tifoseria attendeva che scoppiasse dalle trattative dei responsabili del Sammarco al mercato minore, sichiama La Sala Giovenni, ceduto al Bari senza nessun riconoscimento e senza.....

La Sala, militante nel Sammarco come centrocampista, è stato preso dal Bari "per fargli fare come si suol dire le ossa"?

No, è stato ceduto definitivamente, e questo è stato un grande sbaglio.

Auguriamo a La Sala una splendida carriera; ma la squadra del Sammarco ha perduto una pedina importantissima.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
DUE PUNTI AL CATANIA «PRIMAVERA»
del 21/10/1968 N° 283

Bari-baby k. o.

Catania-Bari* 1-0 (1-0)
CATANIA: Di Marco, Torroni, Romito, Berra, Caruso, A. Nappi, Sacconi, Martelli, Bianchetti, Burrelli (18' Nappi), 15' Caruso R.I.
BARI: Sibillano, Sedran, Tosoli, Magliore, Carnimeo, Mazziolo, Falano, Moschetti, Bellomo, Lascia, De Santis (18' Del Bando), 15' Busco
ARBITRO: Giuliano di Mayer
RETE: gol al 7' Martelli.
«Con un gol su posizione segnato da Martelli il Catania ha battuto il Bari al Campo Reale». I baresi sono mancati costantemente in modo clamoroso. La loro prestazione è stata cha-

LAZZARINO (interfere all'attacco) al 12' piano lasciato alle spalle
22222222

Foggia-Catanzaro* 3-1 (0-1)
FOGGIA: Micari, Bossino, Taravaglia, Penna, Vico, Stancini, Pisto, Zaccaro, Paoletto, Sacchi, Pisto.
CATANZARO: Scudone, De Siano, Carraro, Ruggi, Savio, Bartolucci, Zito, Nappa, Carbone, Rocca, Maravaglia.
ARBITRO: Guido di Sestini.
RETE: gol al 15' Scudone nel 1.1. al 2' Paoletto, al 15' Pisto, al 20' Zito, 19'11.

21/10/1968—Si è appreso che il nostro La Sala ha giocato nelle file del "Bari Primavera" contro il Catania.

RITORNO A CASA



S. Marco in Lemis 5/11/1967 **P**ignatelli è giunto oggi a S. Marco in Lemis in mattinata a bordo di un aereo, proveniente da Melbourne, dove ha dedicato la sua attività di giocatore di calcio in una squadra di Melbourne, che ha partecipato per la Coppa Australia.

Durante la sua permanenza, che è durata oltre due mesi, si è incontrato con i nostri concittadini residenti in quella città, che gli hanno tributato calorose accoglienze.

Non poteva mancare Pignatelli e l'Australia.

Dopo partita

Il Comunicato del 21/10/1971 N°10 del Comitato Regionale Pugliese non porta ne squalifica di campo e ne ammenda verso la Polisportiva "Sammarco" per alcuni fatti accaduti dopo fine gara, Sammarco-Bisceglie del N° 17/10/1971.

Dopo che l'arbitro, Sig. Marrone di Brindisi, ebbe fischiato la fine delle gara e mentre le squadre rientravano negli spogliatoi, alcuni scalmanati sammarchesi, giovinastri, lanciarono in campo alcune pietre all'indirizzo dell'arbitro, perché non aveva concesso il rigore al Sammarco, ed urlavano come fersenati.

Non possiamo affermare se l'arbitro abbia visto, ma un fatto è certo che, mentre se ne andava e nel salutare i dirigenti del Sammarco, disse: - Capisco. Siete amareggiati perché non vi ho concesso il rigore. -

Il pubblico sfollò in silenzio il campo e tutto ritornò tranquillo.

Un pulmanino " Leoncino" targato BA 29891 con alcuni giocatori del Bisceglie, attraversò Piazza Europa. Dei ragazzi capeggiati da giovinastri lanciarono delle pietre contro il pulmanino rompendo due vetri, che andarono in frantumi, e si dileguarono per le strade di S. Marco in Lamis.

I dirigenti del Bisceglie si recarono dai Carabinieri ed esposero denuncia contro ignoti. Subito dopo fecero lo stesso i dirigenti del Sammarco.

Ci addolora vedere assistere a questi atti di vandalismo. Noi non possiamo fare altro che deplorare questi scalmanati, che vogliono veder solo vincere a tutti i costi. A chi non fa piacere veder vincere il nostro Sammarco? Ma sportivamente bisogna anche accettare la sconfitta senza ricorrere ad atti incivili. Noi speriamo, per il bene del Sammarco, che questi episodi non succedano mai più. Un altro gesto di qualche altro sconsiderato ed il glorioso ves-

Il maestro non manca di riportare, a volte con dovizia di particolari, gli episodi poco edificanti e/o poco o per nulla sportivi. Per quello che riguarda chi scrive il riferimento è nella nota che introduce questa parte.

stillo del Sammarco non potrà essere più difeso sul suo campo.

Perché il Sammarco non avuto la squalifica del campo o ammenda?

Si deve pensare che l'arbitro non ha visto il lancio delle pietre o, vedendo tutto, non ha ~~avuto~~ fatto cenno nel suo referato arbitrale.

Apprendiamo che il proprietario del pulmanino ha chiesto per risarcimento danni alla Società del Sammarco la somma di £ 350.000. Non sembra troppo?

Strano! Il giorno prima che succedessero questi fatti, cioè il 16/10/1971, il Sammarco ha ricevuto la targa "disciplina" del Settore Giovanile "Juniores", per la stagione sportiva 1970/71 dal Comitato Provinciale di Foggia.

Castellana	-	S. Ferdinando	2 - 1
Acquaviva	-	Fasano	1 - 1
L. Palo	-	Ruvo	1 - 1
Modugnese	-	Castellaneta	1 - 1
Giovinazzo	-	A.E. Altamura	1 - 1

La Classifica

1-S. Severo e Fasano	punti	5
2-Giovinazzo e Castellana	"	4
3-Noci, Noicattaro, Ruvo, Castellaneta, A.E. Altamura, Bisceglie e L. Palo	"	3
4-SAMMARCO, S. Ferdinando, Corato ed Acquaviva	"	2
5-Modugnese	"	1

Marcatore

- 4 reti -Cosa (Fasano);
- 2 " -PIGNATELLI (Sammarco)Caiti (Giovinazzo), Pino (L. Palo) e Alfieri (S. Severo);
- 1 " -CARA II (Sammarco)

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO del 19/10/1971 N° 283

Inaspettata sconfitta interna del San Marco ad opera del sorprendente Bisceglie. Il San Marco, dopo il positivo esordio con Edilsport Altamura, era particolarmente atteso dai suoi tifosi che sono rimasti amareggiati per il risultato ma non per il gioco, considerato che il San Marco, ha colpito un palo ed una traversa.

Primo gol del Sammarco su rigore

SAMMARCO - LUCERA (0 - 1) 1 - 1

<u>FORMAZIONI:</u>	<u>Sammarco</u>	<u>Lucera</u>
	Luciani II - 1-	Corvino
	Tancredi(De Giovanni)2-	Monaco
	D'Agruma - 3-	Pallotta
	Ciavarella - 4-	Giarnieri
	De Bellis - 5-	Marace
	D'Amore - 6-	Antonacci
	Casale - 7-	De Bellis(Monticelli)
	Cera - 8-	Oncato
	Lombardi - 9-	Grassi
	Ceddia I -10-	Palesi
	Rendina -11-	Filolungo

ARBITRO: Casarella di Bari

RETI: Nel primo tempo al 35' Filolungo; nel secondo tempo al 20' Lombardi(su rigore).

NOTE: Al 15' del primo tempo Cera(squalificato a vita) è stato espulso per aver dato uno schiaffo all'arbitro ~~prima~~ prima di uscire dal campo per l'espulsione.

S. Marco in Lemis, 28/10/1973- Con questo primo gol del campionato, realizzato da Lombardi al 20' del s.t. su rigore, il Sammarco è salito sul penultimo ~~posto~~ gradino della classifica.

Oggi è avvenuto un fatto molto mortificante per il Sammarco. Al 15' del p.t. la squadra locale ha voluto continuare a giocare in dieci per l'espulsione di Cera, che ha dato uno schiaffo all'arbitro. Penso che Cera appenderà le scarpe da pallone al chiodo definitivamente, cioè verrà squalificato per tutto il resto del campionato o probabilmente "a vita". Il povero Sammarco, per questo fatto, sarà ancorà mutilato, "sul cotto l'acqua bollente".

Hanno abbandonato la squadra anche due elementi validi: Del Buono e Perilli. Per il caso Del Buono, a parer mio, ha sbagliato e lo ha istigato la dirigenza. Con questo non voglio dar colpa a nessuno.

Torniamo alla gara. Il Sammarco, pur ridotto in dieci, ha svolto azioni discrete, ma, come sempre, è venuto meno sull'ultima soluzione.

Nel secondo tempo l'equilibrio delle forze non è cambiato. Al 20' il Sammarco otteneva il pareggio.

La gara non ha offerto emozioni.

GIRONE A

5ª Giornata di Andata (28/10/1973)

I risultati

Sammarco	- Lucera	1 - 1
Castelnuovo	- Trinitapoli	0 - 2
Apricens	- S. Giovanni Rotondo	0 - 1
Terlizzi	- Margherita	2 - 4
S. Ferdinando	- Carbonara	5 - 0
Don Uva Bisceglie	- Modugno	3 - 0
Barberini Barletta	- Gravina	3 - 1
Monte S. Angelo	- Canosa	2 - 0

La classifica

1-Don Uva Bisceglie	punti 10
2-Monte S. Angelo e Trinitapoli	" 9
3-Barberini Barletta e Margherita	" 8
4-Canosa	" 6
5-Modugno e S. Giovanni Rotondo	" 5
6-S. Ferdinando	" 4
7-Castelnuovo, Lucera e Carbonara	" 3
8-Apricens, Terlizzi e SAMMARCO	" 2
9-Gravina	" 1

SI DEVONO TIRARE CALCI AL PALLONE E NON ALL'ARBITRO

Gara sospesa al 28' del s.t.

SANMARCO - NOCI 0 - 1

FORMAZIONI

Sanmarco:

Da sinistra in piedi; 9) Salvemini; 1) Luciani I; 4) Bonfitto; 8) Pignatelli; 11) Cera II; 5) Giuliani.
Accosciati da sinistra; 3) De Giovanni; 10) D'Amore; 2) Contessa; 6) Perilli; 7) Cera I.



Noci: Cesario; Ostuni, Tinelli; Clementino, Lobefaro, De Santis; Fornero, Bellomo, Giusti, Taverilli, Brunetti.

ARBITRO: Papponetti di Penne (Pescara).

RETE: Nel primo tempo al 31' Brunetti.

NOTE: Nel secondo tempo al 15' è stato espulso Bonfitto per scorrettezze contro l'avversario, Giusti. Al 28' gara sospesa per aggressione all'arbitro da parte di Salvemini.

S. Marco in Lamis, 15/11/1971 - Giello a S. Marco in Lamis, do-

ve l'arbitro Papponetti è stato aggredito con calci e pugni da Salvemini, giocatore del Sammarco, e non è stato più in grado di continuare la gara al 28' del s.t. Per meglio descrivere i fatti succesi durante la gara di ieri, riportiamo due articoli apparsi oggi da:

"LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO" N° 310 del 15/11/71-La partita è stata sospesa al 32' della ripresa per incidenti (il Noci era in vantaggio 1-0 per una rete segnata al 31' del primo tempo da Brunetti); l'arbitro, colpito da una serie di pugni e schiaffi, non è stato più in grado di proseguire; ricoverato all'ospedale civile di S. Marco in Lamis, gli sono stati riscontrati grave stato di choc trauma cranico. la prognosi è di tre giorni. A causa della confusione determinatasi in campo nel corso del grave incidente, non è stato possibile individuare con certezza l'autore e gli autori dell'aggressione.

"IL TEMPO" N° 314 del 15/11/71- Disordini, questa volta di maggiore entità, sul campo del S. Marco in Lamis ove l'arbitro si è visto costretto a sospendere l'incontro fra i padroni di casa ed i biancoverdi del Noci al 15' della ripresa. Il giocatore Salvemini della squadra ~~XXXXXXXX~~ da una ha aggredito il direttore di gara, creando così disordini che hanno coinvolto un pò tutti gli atleti di ambo le formazioni. Ogni decisione sulla partita è quindi affidata agli organi competenti del Comitato regionale.

Si era giunto al 15' del s.t. l'episodio del fallo di Bonfitto su Giusti. L'arbitro aveva già fischiato la punizione a favore del Sammarco, ma Giusti entrava in area del Sammarco con palla al piede facendo finta di non aver sentito il fischio dell'interruzione del giuoco. Bonfitto intervenendo metteva a terra il centravanti del Noci con evidente intenzionalità e l'arbitro lo inviava anzitempo negli spogliatoi. proteste da parte dei giocatori del Sammarco e soprattutto da Salvemini, il più nervoso di tutti. L'arbitro ammoniva ~~XXXXXXXX~~ quasi tutta la squadra locale e in special modo Salvemini, Cera I, Pignatelli e Giuliani.

Al 28' scoppia la bomba. Il Sammarco era in area del Noci. Salvemini subiva un fallo. L'arbitro fischiava ed indicava con il dito la via degli spogliatoi a Salvemini, il quale si avvicinava all'arbitro colpendolo con calci e pugni. Mai visto a S. Marco in

Lamis, direi, questo terrificante episodio. Intervenero a fermare il forsennato Pignatelli, i dirigenti del Sammarco e la Forza pubblica. L'arbitro si accasciava a terra. Il massaggiatore del Noci interveniva praticandogli la respirazione artificiale. Sorretto a braccia veniva portato fuori dal campo e subito accompagnato all'ospedale civile di S. Marco in Lamis, dove veniva ricoverato in stato di choc e trauma cranico. Poco dopo si riprendeva, ma i medici lo consigliarono di rimanere in ospedale sotto osservazione per accertamenti dello stato della sua milza. Il Commissario Speciale dell'arbitro, che l'accompagnò all'ospedale, rimase solo con lui nella stanza per la stesura del rapporto arbitrale. Poco dopo venne il Marescialla dei Carabinieri e lo interrogò. Prima, in caserma, aveva interrogato Salvemini.

Oggi l'arbitro è ancora in ospedale. Si pensa potrà essere dimesso forse domani-sera. I dirigenti del Sammarco si sono preoccupati per le condizioni di salute dell'arbitro, hanno fatto e fanno tutto quello che possono fare per aiutarlo sia materialmente che moralmente. Lo hanno confortato e sorretto. Tutta la squadra del Sammarco si è recata in ospedale e si è intrattenuta cordialmente con lui, che ci ha riferito in privato: -Sono cose che capitano. Mi dispiace di un solo fatto, quello del capitano del Sammarco (Pignatelli). Lo avvisai che avrei espulso il n.9 della sua squadra (Salvemini). Egli mi promise che lo avrebbe sostituito.-

Abbiamo chiesto ai dirigenti del Sammarco, che si trovavano in panchina: -Quando avete visto che Salvemini era molto nervoso, perché non lo avete sostituito? -

-Abbiamo chiamato Pignatelli consigliandolo di sostituire Salvemini; ma egli ci ha risposto: "Se lo sostituisco adesso farà una brutta figura di-fronte al pubblico. Fra poco lo sostituirò." Ma dopo poco accadde il fattaccio.-

Si recò in ospedale molta gente sportiva sammarchese.

Veniamo alla cronaca della partita. Cosa avremmo preferito da questa quarta casalinga del Sammarco? L'assoluta conquista di due punti o alla peggiore ipotesi un punto. Invece non è avvenuto nes-



1' del p.t.-Il Sammarco batte il primo calcio d'angolo della giornata.



10' del p.t.-Il Noci si spinge in area del Sammarco.

suno dei due casi.

I locali hanno avuto un felice avvio ed un giuoco sicuro che ha costretto gli ospiti a difendersi. Infatti al 1' dall'inizio hanno battuto il primo calcio d'angolo della giornata. Hanno continuato il loro

12' del p.t.-
Il Sammarco batte la punizione dal limite dell'area del Noci. Il pallone sorvola la traversa.



forcing ed è sem-
prato che il risul-
tato dovesse sbloc-
carsi. Al 10' del p.
t. mentre il Noci si
era spinto in area
del Sammarco, un al-
lungo preciso della
difesa di questo ha
trovato Fignatelli



25' del p.t. - La difesa del Sammarco libera
la sua area di rigore.

smarcato, che dopo aver superato il libero del Noci, è entrato in
area ed ha sbagliato clamorosamente il gol mettendo al lato men-
tre il portiere era uscito sbilanciato. Questa rete mancata ha
innervosito tutta la squadra locale, che ha sbagliato ancora una
volta la rete ed è stata, penso, la causa del disastro.

Al ~~12~~³¹' del p.t. è andato in vantaggio il Noci con Brunetti.
Il Sammarco ha cercato di portarsi in parità, ma per il nervosismo
non è riuscito.

Al 1° del s.t. ^{per} una certa confusione il Sammarco non ha pareg-
giato. Cera II stava per tirare, quando Salvemini ha voluto tirare
ed il pallone è stato respinto dalla gamba del portiere. Ancora
nervosismo e quindi si è giunto al 15' del s.t. (spulsione di Bon-
fitto) e via di seguito al 28'.

Conclusioni. Non ne tiriamo, lasciamo ad altri il giudizio. Ma
un fatto è certo che alcuni non sportivi del pubblico sammarchese
hanno applaudito Salvemini e gli hanno dato ragione per l'atto
commesso. Si sono giustificati che l'arbitro non ha concesso due
rigori (esistenti?) al Sammarco. Le decisioni per questi fatti ac-
caduti spetta al Giudice Sportivo. Aspetteremo con ansia.

Dal Comunicato N° 44 del 18-11-1974 si apprende che il Giudice

Sportivo ha così giudicato:

- 1) Giocatore espulso - Bonfitto Luigi squalificato per due gare.
- 2) SALVEMINI GIACOMO - RITIRO TESSERA per aver colpito volontariamente l'Arbitro con pugni e calci.
- 3) Comminare a carico del S.Marco in Lamis la punizione sportiva della perdita della gara con il punteggio di 0 - 2 a favore della Pol.Noci.

Diciamo che il Sammarco é stato in un certo modo molto favorito e la pena é stata lieve.

Grazie Giudice Sportivo!



RISULTATI E CLASSIFICHE

Sammarco - Noci 0-2

PUGLIA

GIRONE A

RISULTATI: Castellana-Ruvo 2-1; S. Angelo-Fasano 1-0 (amm. scudo di Molfetta); San Severo-Aquaviva 0-0; San Ferdinando-Corone 2-0; Gervinazzo-Mottolone 1-1; San Marco in Lamis-Noci (sospesa al 15' ad. per incidenti); Modugno - Liberty Pale 2-0; Castellana-Avis Edilport Altamura 3-2.

CLASSIFICA: Fasano 11; Castellana 10; Edilport Altamura 9; San Severo e Castellana 8; Gervinazzo, Mottolone, S. Angelo e San Ferdinando 7; Ruvo 6; Liberty Pale e San Marco in Lamis 5; Corone, Acquaviva e Modugno 4. *Noci e San Marco in Lamis una partita in corso.*

Dopo la 7^a giornata

a)

CAMPI ESPUGNATI

Modugnese, Sanmarco, Castellana, Bisceglie, Corato.

b)

ATTACCO PIU' FORTE

Fasano 14 rete fatte.

c)

ATTACCO PIU' DEBOLE

Corato ed Acquaviva 4 reti fatte.

d)

DIFESA PIU' FORTE

Noci 3 reti subite..

e)

DIFESA PIU' DEBOLE

Acquaviva 13 reti subite.

f)

SQUADRE IMBATTUTE

=====

g)

RIGORI REALIZZATI A FAVORE DI:

Fasano	n. 3
Giovinazzo, Bisceglie, Noci, Castellana e Modugnese	" 2
SANMARCO, Noicattaro e S. Ferdinando	" 1
Totale rigori	" 16

AUTORETI

1- Castellana	n.1 (Putignano)
2- Corato	" 1 (Longo)

h)

SQUADRE SENZA VITTORIA

Ruvo ed Acquaviva

SQUADRE SENZA PAREGGIO

Castellana e Corato

NOCI

Comune della provincia di Bari sulle Murge orientali. Ab. 16.523. Fa parte del circondario di Altamura. Sorge sopra un colle. Si coltivano grano e viti. Vi sono fiorenti pascoli.

1° cat. - A Castellana (con l'Edil Altamura) l'incontro-clou

L'incontro più interessante del girone A della prima categoria pugliese sarà quello fra il Castellana e l'Edil Altamura. La squadra tarantina, solitaria seconda, cercherà di eliminare un serio antagonista nella lotta per il primato. Di diverso avviso sembra l'Edil Altamura che, dopo la sconfitta della prima giornata, si è dimostrata una delle squadre più regolari del girone.

Il Noci, a San Marco in Lamis, contro una squadra non certo irrilevante, cercherà di approfittarne per tentare il sorpasso sul Castellana e rimanere nelle prime posizioni. Di questo esito si avverte potrebbe approfittare la capofila Fasano in quanto l'avversario di turno, il Bisceglie, che giocherà sul neutro di Molfetta, non dovrebbe impensierire molto un Fasano che finora ha superato ben più ardui ostacoli.

Scandri dirà, a quota sei, fra il Castellana contro il Ruvo e fra il Giugliano con il Salicruto. Il Castellana, che domenica scorsa conquistò l'unica vittoria esterna del girone contro il Corato, cercherà di ripetere contro il Ruvo davanti al proprio pubblico. Dal canto suo il Ruvo, che finora è imbattuto (ha comunque, sempre pareggiato), cercherà di puntare anche questa volta su di un risultato di parità.

Il Giugliano tenterà di conquistare la seconda vittoria stagionale contro un Salicruto che finora ha completamente deluso. In coda la Mo-

degnae farà di tutto per conquistare la sua prima vittoria di campionato contro un Liberty Polo che, in caso di sconfitta, comprometterebbe ulteriormente la sua posizione in classifica.

Nel girone B il Grottole ed il Francavilla, i più immediati inseguitori della capolista Gallipoli tenteranno di ridurre lo svantaggio dallo stesso Gallipoli. Il compito non è facile: infatti il Grottole affronta uno Squinzano il cui attacco con 11 gol è il più incisivo del girone, mentre il Francavilla farà vi-

sita al San Pietro Vernotico che, per la particolare posizione che occupa in classifica ha bisogno di vincere ad ogni costo.

Compiro finale, invece, per il Gallipoli, contro il San Cesario, anche se questa domenica scorsa ha conquistato la seconda vittoria di campionato con il Mesagne.

La squadra salentina cercherà di rendere la vita difficile, come si può dire, alla capolista. Scandri dirà in terza posizione fra il Corato ed il Taranto. Scandri hanno assoluta necessità di vincere per rimanere nella sfera della prima. Per questo motivo è molto difficile avvertire un pronostico.

Da questo incontro cercheranno di approfittarne il Mesagne (contro il Novelli) ed il Lucera (contro il Ceglie Messapico). Sia il Mesagne che il Lucera, infatti, giocheranno in casa e sono perciò avvantaggiati dal fatto di campo per sperare in un inasprimento fra le prime.

Scandri dirà nella sfera di testa classifica fra il Taurisano con il Caserta. Il Taurisano dovrà impegnarsi al massimo contro una squadra che domenica scorsa, dopo aver conquistato la prima vittoria di campionato, farà di tutto per ripetere la brillante prestazione di domenica scorsa. Il Mesagne, infine, approfittando del turno interno contro il Maglie, cercherà di riscattare al più presto la sconfitta di domenica scorsa con il San Cesario per portarsi fuori dalla mischia.

Franco Fiore

Le partite di domani (7. giornata)

Girone A

Castellana (16) - Ruvo (16)
Bisceglie (13) - Fasano (11)
(c.n. di Molfetta)
S. Severo (7) - Acquafredda (17)
S. Ferdinando (5) - Corato (14)
Giugliano (8) - Salicruto (1)
S. Marco L. (15) - Noci (8)
Mottagliese (5) - L. Palo (5)
Castellaneta (13) - R. Altamura (18)

Girone B

Corato (7) - Caserta (7)
Mesagne (2) - Novelli (2)
Taurisano (3) - Caserta (3)
Gallipoli (11) - S. Cesario (3)
Mesagne (13) - Maglie (5)
Grottole (8) - Squinzano (2)
Lucera (7) - Ceglie M. (11)
S. Pietro V. (4) - Francavilla (18)

Sospesi i campi di Altamura e Montrone

Squalificato a vita Tancredi del Sammarco

Queste le decisioni del giudice sportivo della Lega Calcio dilettanti:

PROMOZIONE: Squalifica sino al 31 maggio 1980 a Somma (Canosa) che aveva aggredito un avversario. Squalifica del campo di gioco dell'Altamura per una gara. Per due gare squalificati: Mazzone (Ruvo) e Rana (Noicattaro); per una: Bosco (S. Severo); Campo e Ermito (Carovigno), Giangrande e Lorusso (Valenzano), Giardino (Pro Gioia), Tafuni (Canosa); Bonavoglia e Salomone (Triggiano), Chimienti (Cassano), De Francesco e Lacitignola (Mola), De Giglio (Noicattaro), Dino (Ginosa), Di Presa (Tricase), Greco (Locorotondo), Fallacara (Bitonto), Longo e Scarafino (Castellana), Scarola (Ruvo), Schiralli (Putignano).

PRIMA CATEGORIA: Squalifica del campo del Montrone Adelfia per due gare per tentativo di aggressione allo spogliatoio dell'arbitro; squalifica a vita a Luciano Tancredi (Sammarco in Lamis) per aver aggredito l'arbitro; sino al 30 aprile 1980 a Scardino (Par. Carmiano); sino al 15 aprile 1980 a Reila (FBC Gravina); per tre gare: Lasorella (Latiano); due gare: Errico (Latiano), Cafagna (Carbonara), Saracino (S. Spirito), Galatola (Bari C. Rutigliano); per una: Antonucci e Cesaria (Latiano), Bianchi (Noci), Buongiorno (Carmiano), Di Bitonto (Don Uva), Lavarra, Scarano e Gentile (Mottola), Pierrì (Stella Azzurra), Apollonio (Apricena), Berio (Par. Carmiano), Caputo (Galatone), Cianci e Pomaro (Poggiardo), Corliano (Novoli), D' Aloia (Azz. Conversano).

SECONDA CATEGORIA: Sospensione cautelativa del campo di Rodi Garganico e dei giocatori Grosso, D'Errico e Russo della stessa società in attesa di accertamenti; per sei gare: Francavilla (Spinazzola); per quattro: Ventura (Spinazzola) e Nugnes (Fid. Bisceglie); per tre: Angione (S.C. Molfetta); due gare: Castronuovo (P. Int. Crispiano), Boezio (P. Italia Ta), Capozzi (Gioiese), Guarini (Guagnano), Negro (Seclì), Trotta (Montesano).

DISCIPLINA

GICATORI

COGNOME E NOME	SQUALIFICA					SQUALIFICA dal...al...
	gg.	gg.	g.g.	g.g.	TOTALE	
TANCREDI LUCIANO	-	-	-	-	-	16-5-80 a vita
CAIAFA CARMINE (I)	-	-	-	-	-	dal 2/3/80 al 30/12/80
GORGOGNONE MARIO	5	1	2		8	
CURSIO GIUSEPPE	2	1			3	
D'AMORE EMANUELE	2	1			3	
BONFITTO LUIGI	2				2	
MIMMO MICHELE	2				2	
CERA ANGELO	1	1			2	
BATTISTA LUIGI (I)	1	1			2	

SOCIETA'

AMENDA	MOTIVO	GARA
€ 250.000	Per presenza di persone - estranee in campo	Sammarco-Ostano 28-10-79
„ 150.000	Per spunti all'indirizzo dell'arbitro	Sammarco-P. Gravina 24-2-80

QUALE TATTICA VERRA' ATTUATA QUEST'ANNO DAL
SAMMARCO?



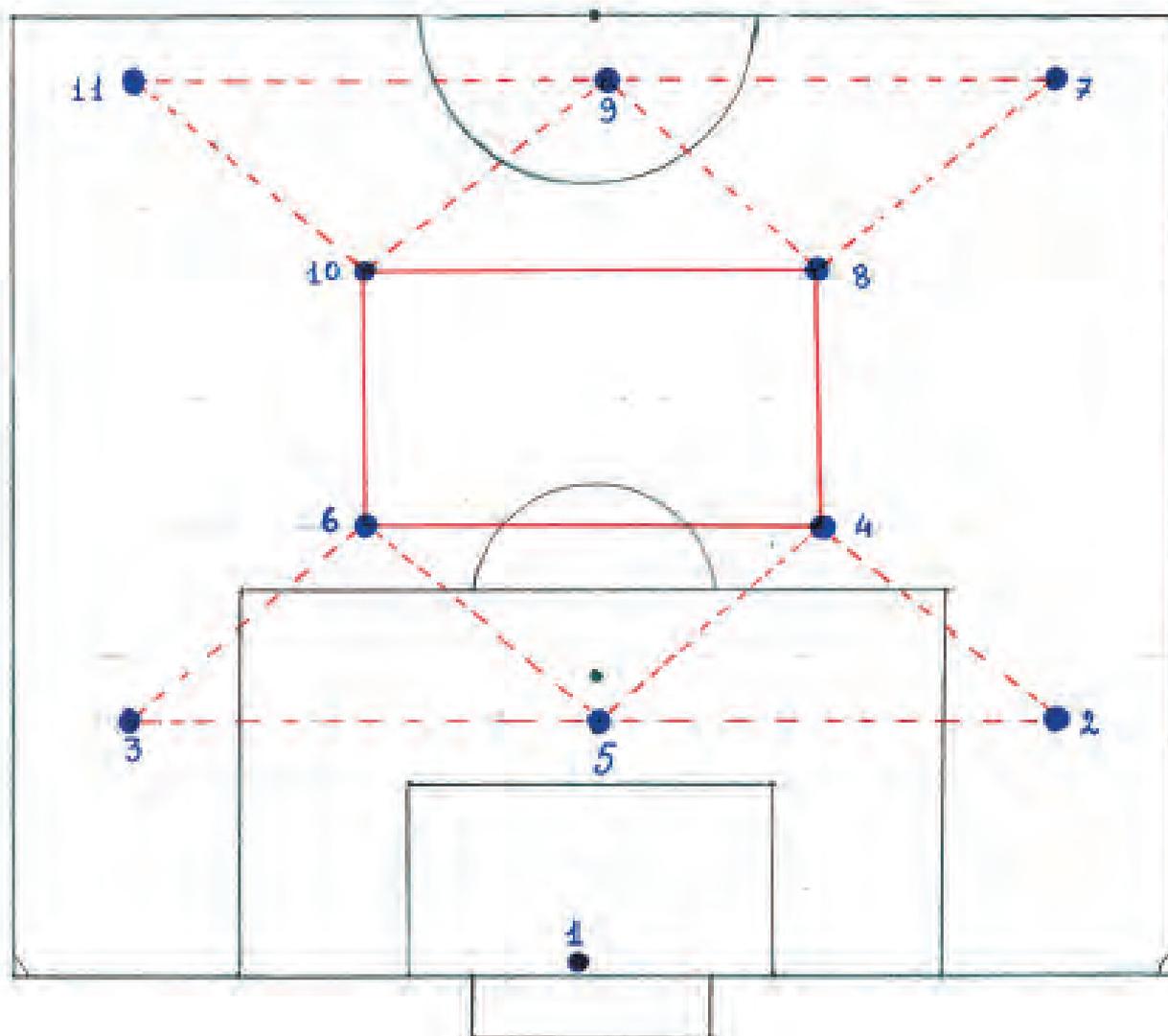
...”scrivo per piacer mio”... ecco la dimostrazione plastica dell'incipit della raccolta appassionata di Giuseppe Cervone: tattiche, moduli di gioco, puro divertissement!

METODO CLASSICO ?



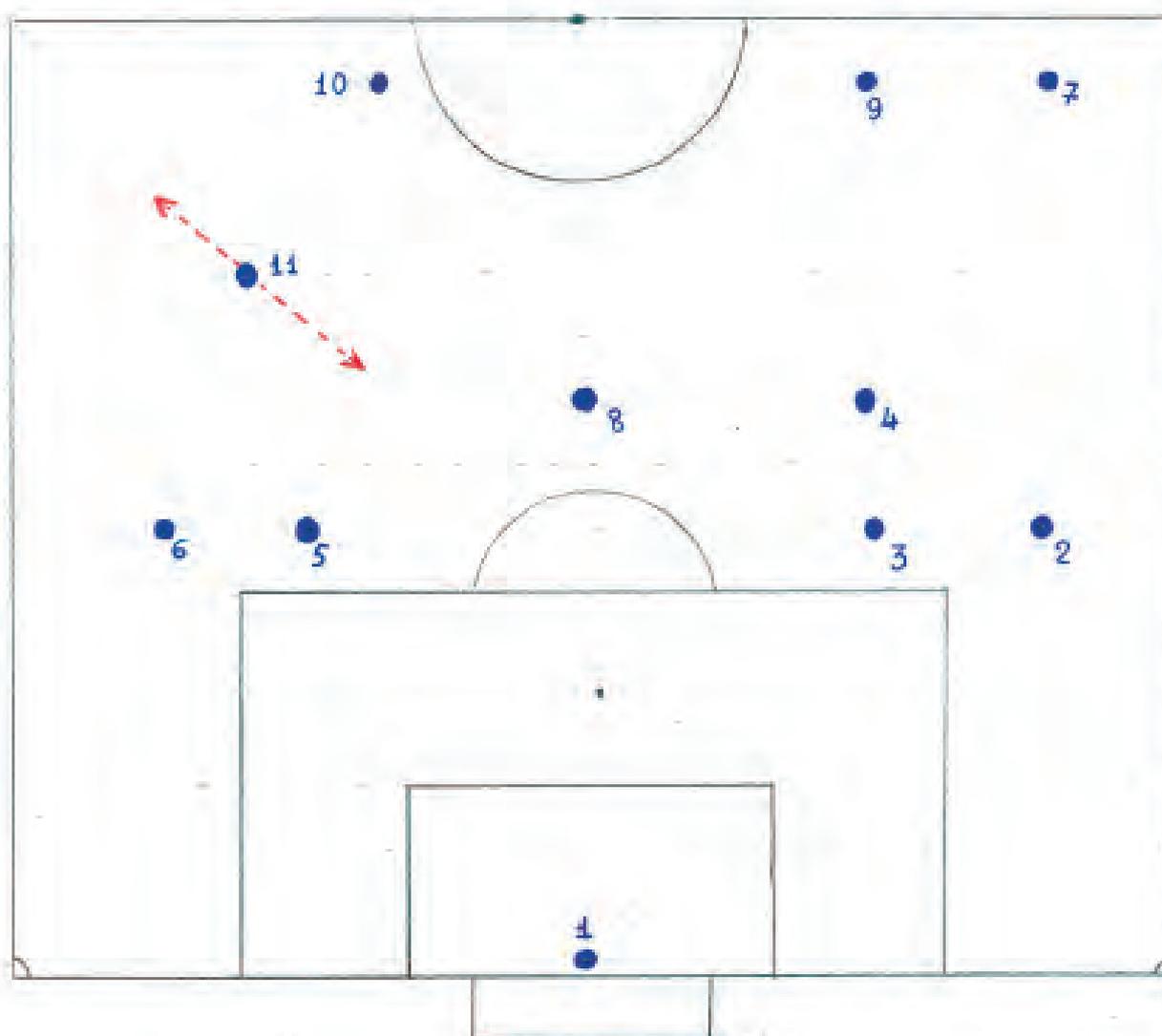
Il "metodo classico" è una formazione a piramide con il portiere, due estremi difensori, tre mediani e cinque attaccanti. Adotta una copertura a zona avendo come base tecnica il passaggio con la massima precisione.

SISTEMA ?



Il "sistema" é una prima evoluzione in senso definitivo del metodo. Il centromediano é arretrato in difesa e le due mezze ali, anch'esse arretrate, formano insieme ai due mediani esterni il famoso "quadrilatero".

«4-2-4» E «4-3-3» BRASILIANO ?



Il 4-2-4 brasiliano è una tattica che punta sulla copertura a zona ed attua un gioco allo stesso tempo difensivo e di attacco se i giocatori sono sufficientemente mobili. Una variante in senso più difensivo è il 4-3-3 ottenuto mediante l'arretramento dell'ala sinistra.

CATENACCIO ALL'ITALIANA ?



Il "catenaccio all'italiana" è una tattica oggi di moda in Italia, ma che si sta diffondendo anche in altri paesi. Una delle mezze ali viene arretrata per aver un uomo di più in difesa. Il centromediano fa da battitore libero (ultimo difensore prima del portiere) dietro i terzini. Un mediano è arretrato affinché esso a fare da "stopper" dei centravanti. Spesso battitore e stopper si scambiano di ruolo.

REGOLAMENTO PER LA PARTECIPAZIONE DEL TORNEO CITTADINO DI CALCIO COPPA Luigi Sturzo S. Anna

Il Consiglio Direttivo della Polisportiva Sarnareo, in data 17-6-66, con delibera n. 4 ha approvato il Regolamento per il torneo cittadino di calcio coppa Luigi Sturzo S. Anna che si trascrive qui di seguito ed entra in vigore con decorrenza immediata:

Art. 1°

Il torneo cittadino di calcio è organizzato direttamente dalla Polisportiva "Sarnareo".

Art. 2°

Possano prendere parte al torneo le squadre di bar, circoli, gruppi ed organizzazioni varie. Non sono ammesse squadre che hanno una denominazione politica.

I giovani partecipanti devono essere residenti del Comune di S. Marco in Latis, in linea del tutto eccezionale è ammessa l'iscrizione della squadra "Niguardo Garganico".

Art. 3°

Lo svolgimento di tale torneo dovrà avvenire nel periodo luglio-agosto-settembre 1966, e, comunque, dovrà ultimarsi prima dell'inizio dei campionati ufficiali. Le gare saranno disputate nei giorni e nell'ora stabilite dalla Polisportiva.

Art. 4°

Le squadre partecipanti non possono cartellinare più di 4 giocatori che hanno giocato nella 1° squadra della Polisportiva Sarnareo, anche se la loro partecipazione è stata di una sola volta in una gara ufficiale.

Art. 5°

Per prendere parte al torneo, tutti i giocatori dovranno essere tesserato con il particolare cartellino che la Polisportiva rilascerà alla consegna della lista dei giovani partecipanti al torneo da parte del titolare responsabile della squadra partecipante. Tale cartellino, con l'elenco dei giocatori, dovranno essere presentati all'arbitro prima di ogni gara per il controllo dell'identità del giocatore.

I giocatori, per prendere parte alle gare, devono richiedere, almeno un giorno prima della gara stessa, il cartellino alle Segreteria della Polisportiva.

Il prezzo di ogni cartellino è stabilito in L. 300 (lire trecento).

La tassa di iscrizione per la partecipazione del torneo è di L. 3.000. (lire tremila).

Art. 6°

La Polisportiva metterà a disposizione delle squadre partecipanti al torneo le maglie e pantaloni a chi ne fosse sprovvisto, che dovranno essere riconsegnate a termine di ogni gara, ritenendo responsabile della non avvenuta consegna il capitano della squadra.

Art. 7°

Eventuali multe che potranno essere comminate dalla Commissione disciplinare a giocatori e squadre dovranno essere corrisposte prima dell'inizio delle gare, anche se il giocatore oggetto del provvedimento non scende in campo. L'eventuale rifiuto comporterà la perdita della gara con il punteggio di 3-0.

Art. 8°

Per le norme disciplinari e per quant'altro non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento a quanto stabilito dal Regolamento della F.I.C.C. (Federazione Italiana Giuoco Calcio).
Gli arbitri delle gare sono scelti direttamente dalla Polisportiva.

Art. 9°

della Polisportiva "Sannaro" non risponde di danni fisici che si potranno verificare durante lo svolgimento. Pertanto, si raccomandano vivamente i giovani partecipanti alle gare, la massima disciplina e correttezza sportiva.

S. Marco in Lamis, 11 21-5-66



Polisportiva "SAMMARCO",
S. Marco in Lamis (Foggia)
Squadra Barbutos paisanos club
Cognome BONFILITTO
Nome PIETRO
Data di nascita 1-11-1946
S. Marco in Lamis, li 27-6-1966
IL PRESIDENTE
[Signature]

Polisportiva "SAMMARCO",
S. Marco in Lamis (Foggia)
Squadra Barbutos paisanos club
Cognome LA-SALA
Nome GIOVANNI
Data di nascita 11-9-1951
S. Marco in Lamis, li 28-6-66
IL PRESIDENTE
[Signature]

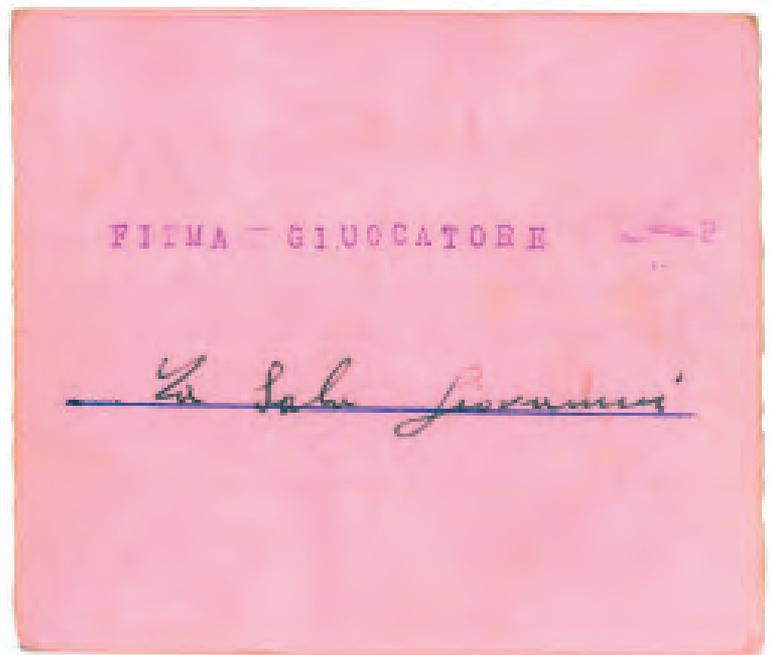
DC *[Signature]*
POLISPORTIVA "SAMMARCO",
S. MARCO IN LAMIS
Il Sig. Enri Mack-buony
ha versato L. 14 mila
per iscrizione torneo
S. Marco in Lamis, 28-6-66
Il Casafere
[Signature]

Polisportiva "SAMMARCO",
S. Marco in Lamis (Foggia)
Squadra Barbutos paisanos club
Cognome LUCIANI
Nome MICHELE
Data di nascita 30-10-1938
S. Marco in Lamis, li 27-6-1966
IL PRESIDENTE
[Signature]

Uno dei tornei locali più partecipati e combattuti, quello del 1966, con comportamenti ai limiti dei regolamenti e appendici che a distanza di tempo appaiono divertenti e paradossali.

Il maestro cerca di documentare al meglio.

Si noti la ricevuta del versamento di iscrizione al torneo che porta un nome mitico del tempo del quale si va raccontando!



POLISPORTIVA S. MARCO IN LAMIS

LEGA GIUDICANTE

Gara del 25 Agosto 1956 - Barbutos - A.C.A.

Si ritiene sospesa alle ore 19,15 per aggressione
da parte dei dirigenti della A.C.A. (Giovanni Perilli)
ai giocatori Barbutos.

N.B.-Pertanto chiedo che in proposito venga severa-
mente applicato il regolamento federale.

S.Marco in Lamis, 26 Agosto 1956

Luigi Betta

TORNEO LOCALE

"I coppa di S. Marco in Lamis"

La "Polisportiva" in preparazione del prossimo campionato di calcio organizzò un torneo locale, denominato "I coppe di S. Marco in Lamis".

Lo scopo di questo fu di scegliere fra i ragazzi semmarchesi i migliori e di inserirli nelle squadre del Semmarco nel futuro campionato di calcio provinciale o regionale.

Il torneo si svolse secondo le previsioni della "Polisportiva". Vi parteciparono molte squadre locali. Ha dato un buon risultato.

Ora non se ne fanno più: S. Marco intera partecipava e ne era protagonista.

LE-PARTECIPANTI



In piedi da sinistra: Luciani, Accadia, Cera, Ariamatea, Lombardi, Stefanetti. Accosciati: Centessa, Stilla II, Stilla I, Tancredi, Di Mattia.

**ASSOCIAZIONE
CALCISTICA
DOLORATA
(A.C.A.)**

**BARBUTOS
(CAMPIONI)**

In piedi da sinistra: Bonfitto P., La Sala, Bonfitto L., Pignatelli; Martelli, Luciani. Accosciati: Gravina, Totta, De Felice, La Sala G., Di Mattia.



In piedi da sinistra: Soccio, Argentino, Vigilante, Ciavarella F., Ciavarella G., il dirigente Parrilli. Accosciati: Rendina, Parrilli, Gravina, Bonfitto, Chiaramonte, Soccio.

BLOCCISTI





In piedi da sinistra: Verde, Turco, Tardio, Martino, Giuliani, Di Carlo. Accosciati: De Bellis, Cocco, Tancredi, D'Agruma, Del Giudice.

CENTRAL
BAR

E.N.A.L.

In piedi da sinistra: Vigilante II, La Porta, Villani, Villani P., Vigilante I, Pignatelli, Siena. Accosciati: Leggieri, Potenza, Delle Vergini, Radatti



In piedi da sinistra: Cursio, Ciavarella P; Villani, Napolitano, Ciavarella N., il dirigente Merlini. Accosciati: De Leo, Ciavarella M, Mimmo, Bonfitto, Palumbieri, Del Mastro.

SPORT
BAR

	<p>In piedi da sinistra: Orlando, Battista, Ciavarella, Liberatore, Moscarella, Augelli. Accosciati: Fania, Pignatelli, Paglia, Fiore, Bergantino.</p>	<p>"POLISPORTIVA" RIGNANO GARGANICO</p>
--	--	--

TESSERA D'ISCRIZIONE GIOCATORE AL TORNEO

Polisportiva "SAMMARCO,,
S. Marco in Lamis (Foggia)
Squadra Barbutos polisportivo club

Cognome PIGNATELLI

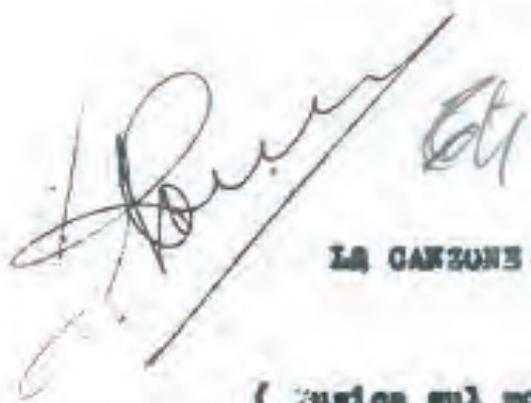
Nome LUIGI

Data di nascita 14-7-1943

S. Marco in Lamis, li 18-6-66

IL PRESIDENTE
[Signature]

[Circular Stamp: POLISPORTIVA SAMMARCO S. MARCO IN LAMIS]



LA CANZONE DEI TIFOSI SAMMARCHESI (Versi di Guerrieri
e Peppa)

(Musica sul motivo: Santa Lucia)

P A R T E I

Er che lo squadrone di Sammarco
Carica di promesse e gloria carico,
Tutti noi tifosi entusiasti
Di vittorie!
Di vittorie!

Una canzone gli voglia cantare
Ch'infonda negli atleti la passione
Di diventar campioni
Dei cuori di leon
E rosso-nero sventoli il pannello,

Refrains Ah, diavoli rossi

In voi speriam
Che un dì noi riscossim
La mèta tocchiam!
Ah, diavoli rossi
Voi siete l'amar
Di mille tifosi
Che gridans in cor.
Quando un giorno meritar
Voi potrete e con uistar
Quell'insegna di valor:
"Lo scudetto" colm' d'or,
Allor notifosi -
Più fieri saren
E tutti animosi "
"Forza!" gridares.

P A R T E II

Ecco entra in campo Pettolino
Il portiere dall'occhio di diamante

Si componevano inni e versi che erano dedicati a calciatori e società sportiva.

Mentre dietro a lui, a testa china
Vien Gravina!
Vien Gravina!
S'avanza poi Turco sorridente
Con Zannotti, i valorosi uffieri
Spagnoli con Colin
Martino e Niccolin
E Gedda con Di Carlo ed Antonin.
Si ripete il Refrain "Ant' diavoli ro ai sp....."

F I T S

Città, li 11-gennajo 1936-XII-

Handwritten signature and notes:
Zannotti
Turco
Gedda
Di Carlo
Antonin
Colin
Martino
Niccolin

Da un Sammarchese

A S.Marco la "Polisportiva"

é stata sempre attiva.

Grazie a Tutti i dirigenti

per tenerla su ci rimettono il tempo.

imparando a tutti i bambini

a tira calci da sera e mattina;

quando li hanno selezionati,

li fanno giocare nella prima squadra.

Tutte le altre squadre che vengono a giocare

vanno via sempre con la bocca amara.

E' così si comincia l'avanzata

e fare punti nel campionato.

Poi quando il campionato é finito

ci troviamo sempre in seconda categoria.

La colpa é dei soldi che sono mancati,

é stato tutto lavoro sprecato.

Una preghiera molto cortese

rivolgo al consiglio di questo paese:

si spendono soldi per tanti motivi

neanche un centesimo per la "Polisportiva"?

Dovremmo capire che il gioco del pallone

piace ai vecchi e piace ai giovani.

La domenica quando di mangiare é finito

ognuno va a gustare la bella partita.

E' così che si passa la giornata

facendo la cronaca al risultato.

Io che scrivo non sono un tifoso,

ma di questo gioco sono lo stesso orgoglioso.

E' così che considero ogni cittadino

sia vecchio, grande e ~~MAI~~ sia bambino.

Vi saluto con l'augurio di tante vittorie

La Sala Domenice é l'autore.

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE
COMITATO PROVINCIALE DI FOGGIA

Prot.N.172/Lf

Foggia 29.3.1965

OGGETTO: Cerimonia assegnazione premi CONI 1964.

Sig. ETTORE CIAVARELLA
Presidente Polisportiva SAIMARCO
S.MARCO IN LAVIS
=====

Abbiamo il piacere di ComunicarLe che la Presidenza del CONI esaminato il verbale della Commissione Provinciale per l'assegnazione dei premi CONI 1964, ha ratificato l'aggiudicazione dei premi stessi.

Alla sua Società in riconoscimento dell'attività svolta nella decorosa stagione è stato assegnato il premio economico di lire 150.000 -ed alla S.V. per la faticosa opera prestata nella qualità di dirigente una medaglia di argento.

Nell'esprimerLe il più vivo compiacimento, La invito intervenire alla cerimonia che avrà luogo domenica 11 aprile p.v. alle ore 10,30 nella sala del palazzetto dell'arte (Via Galliani) unitamente ai suoi componenti del Consiglio Direttivo da Lei presieduti ed agli atleti.

Per il ritiro del premio è necessario che la S.V. esibisca regolare ricevuta munita del timbro sociale e su carta intestata della società.

Sicuro dell'intervento Le porgo distinti saluti.

dr. Francesco Galasso.
Delegato Provinciale del CONI.

Impegni e riconoscimenti qui rappresentati da foto e documenti che non mancavano. Anche qualche stranezza giornalistica che riguarda il nostro maestro!

Copia

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

Comitato Provinciale di Foggia

Foggia, 24 maggio 1967

Ill.mo

Presidente Polisportiva "Samarco"

S. Marco in Lamis (Foggia)

OGGETTO: Cerimonia Premi C.O.N.I. 1966

Ho il piacere di comunicarLe che alla Polisportiva da Lei presieduta, come premio per l'attività svolta nella decorsa stagione, è stato assegnato un "contributo di riconoscimento" di £ 150.000.

Nell'esprimerLe il più vivo compiacimento La invito ad intervenire alla cerimonia che avrà luogo domenica 28 Corrente, alle ore 9,30 nella sala delle riunioni della Camera di Commercio Industria-Agricoltura e Artigianato (Foggia - Via Dante) unitamente ai componenti del Consiglio Direttivo da Lei presieduto ed agli atleti.

Per il ritiro del premio è necessario che S.S. esibisca regolare ricevuta munita del bollo sociale e su certe intestata della società.

Sicuro della Sua presenza, Le porgo distinti saluti

Fir.to Galasso Franco

Delegato Provinciale del C.O.N.I.

PANATHLON CLUB

di

FOGGIA

C. O. N. I.

COMITATO PROVINCIALE

FOGGIA

CONSEGNA PREMI C.O.N.I. 1966

Convegno sul tema:

"IL C. O. N. I.

E GLI IMPIANTI SPORTIVI."

Domenica 28 Maggio 1967 - Ore 9,50

Salone Convegni della Camera di Commercio

PROGRAMMA

Ore 9,30 - Apertura dei lavori

Ore 9,45 - Relazione del Delegato Provinciale del C. O. N. I. e consegna Premi C. O. N. I. 1966

Ore 10,15 - Relazione dell'Avv. Mario Maszuoca, Capo Servizio del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, sul tema: "IL C. O. N. I. E GLI IMPIANTI SPORTIVI ..."

Ore 11 - Discussione.

- Chiusura del Convegno.

Il Comitato Provinciale del C. O. N. I. e la Presidenza del Panathlon Club di Foggia si onorano invitare la S. V. alla cerimonia della consegna dei Premi C. O. N. I. 1966 ed al Convegno sul tema:

"IL C. O. N. I. E GLI IMPIANTI SPORTIVI",
che si terranno in Foggia il 28 maggio 1967 presso la Camera di Commercio.

Sarà gradita la presenza della S. V. Ilma

IL PRESIDENTE
DEL PANATHLON CLUB
Dott. Gerardo Marchese

IL DELEGATO PROVINCIALE
DEL C. O. N. I.
Dott. Franco Gabeni

POLISPORTIVA "SAMMARCO"

71014 S. MARCO IN LAMIS (Foggia)

Prot. N° 2

li. 21/8/1973

Risposta a nota N° del

OGGETTO: Delega.

Allegati N°

All'Ins. GIUSEPPE CERVONE

S. Marco in Lamis

s p.c. AL COMITATO REGIONALE PUGLIESE

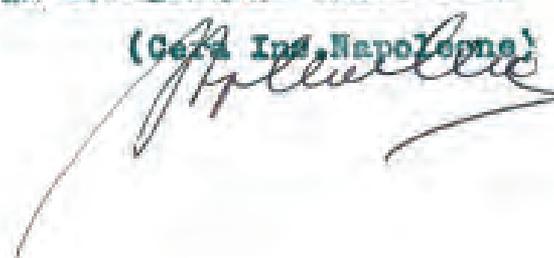
F.I.S.C.

Bari

Con i poteri a me riservati quale Commissario Unico Straordinario della Polisportiva "Sammarco" di S. Marco in Lamis, mi prego nominare V.S. a Vice Commissario delegando ti a rappresentarmi sia presso gli Organi Federali, sia l'espletamento di qualsiasi altra questione inerente l'attività della stessa Polisportiva, in modo particolare alla riscossione di eventuali mandati di pagamento intestati allo stesso Club.

IL COMMISSARIO UNICO STRAORDINARIO

(Cera Ins. Napoleone)



Vice-Presidente del Sam- marco o Presidente del Giovinazzo?

IL TEMPO

Anno XXVIII - N. 277

Fag. 4 - Sabato 9 Ottobre 1971

LA SQUADRA STA MOSTRANDO CHIARI SINTOMI DI RIPRESA

Potrebbe essere l'annata buona per riportare il Giovinazzo in serie D

GIOVINAZZO. &

Sulle ali dell'entusiasmo la squadra calcistica dell'U. S. Giovinazzo ha iniziato l'impegnativo campionato di prima categoria girone A, della Regione pugliese. Che vuole ripetere l'exploit di tre anni fa che lo condusse alla promozione della serie D? Le promesse ci sono, anche se i nuovi dirigenti nascondono tali ambizioni. Infatti, chiacchierando con il Presidente del sodalizio locale, sig. Giuseppe Cervone, sportivo di vecchia data, ed entusiasta organizzatore, che è forse l'uomo chiave di questa rinascita calcistica a Giovinazzo, ci ha detto che le ambizioni sono quelle di disputare un buon campionato, e quello che maggiormente interessa,

ridare fiducia a tutti gli sportivi locali, per farli accorrere in massa al campo sportivo, dopo le amare delusioni degli anni scorsi, che avevano allontanato e scoraggiati la maggioranza dei tifosi. Pertanto si può affermare che si è incominciato abbastanza bene, e bisogna dare atto al neo-presidente sig. Cervone, che ha preso tanto a cuore le sorti del calcio locale, cominciando a ringiovanire la squadra, formandola in maggior parte, da atleti locali, allontanando tutti quei vecchi giocatori, che pretendevano molto, e rendevano poco alla squadra.

Si è cominciato dall'allenatore, anche lui locale, ha militato per dodici anni nella compagine giovinazzese, facendosi apprezzare per le sue

doti di serietà e di elevato attaccamento ai colori bianco-verdi, il signor Alfredo Millella, che chiamato a questo difficile e delicato incarico si è messo al lavoro con umiltà, perché bisognava rifare da capo, e lui ha indicato che tra i giovanissimi calciatori locali c'erano atleti che potevano ben figurare anche in un duro campionato dilettanti, ed infatti i vari Turturro, De Bari, Frasca, ecc. si sono bene inseriti con gli esperti Catali, Ragonese, Generoso e Pansini, ed i risultati positivi ottenuti finora sono abbastanza validi per confermare questa ipotesi. Si è incominciato con la disputa della «Coppa Italia» dilettanti e l'U. S. Giovinazzo si è assicurato l'ammissione al terzo turno, dopo avere eliminato la squadra foggiana del S. Ferdinando di Puglia, e dopo la quotata compagine abruzzese quotata compagine abruzzese dell'U. S. Penne in provincia di Pescara. Domenica scorsa, nella prima partita di campionato di prima categoria, ha superato nettamente il Corato per 3-1 confermando ed entusiasmando i numerosi tifosi accorsi, per non sfatare il vecchio proverbio: «Chi ben comincia...».



Anche il Ministro del Turismo e dello Spettacolo, allora lo Sport era considerato Spettacolo, ora siamo molto oltre, scriveva ai dirigenti della Polisportiva.



Roma

Capitolo '66

Contraccanto ai ordini super

A valle Crona

Ministero del Turismo e dello Spettacolo

I SAMMARCHESI IN AUSTRALIA



L'ERA NUOVA



BODICE MESTRALE ANNO I No. 1 SETTEMBRE 1980	ORGANO UFFICIALE DEL SAN. MARCO IN LAMIS – S.C. A. CURA DELLE RELAZIONI PUBBLICHE Registered for Posting as a Publication CATEGORY 'B' Printed by Del Mastro Printing Tel.: 878 1918	DIREZ. - AMMIN. - REDAZ. 7 ROLAND STREET MT. WAVERLEY 3149 TEL.: 288 7679; 233 7804
---	---	--



San Marco

IL NOSTRO MESSAGGIO

ACQUIRIT EUNDO Acquista le ninando -

è il motto che da anni abbiamo standando del Municipio del nostro Municipio di Melbourne e anche club.

Messaggio vale oggi più che mai noi e per questo giornale che vede il settimo anniversario della fondazione del sammarchese.

ci si proponeva di iniziare una onte tutta nostra, ma per sveriate esto non è avvenuto. Oggi finalmente nostro sogno.

so questo giornale che, come sione, non è esattamente quello che ava, cercheremo di mettervi al par-

rente dei fatti, tali quali sono, sia del nostro club, della nostra comunità e più in la notizie anche dal nostro paese natio.

Non siamo giornalisti professionisti, nè tampoco ci atteggiemo ad esserlo. È nostro desiderio produrre un periodico che ci auguriamo pubblicare ogni due mesi e, se la vostra risposta sarà favorevole, ogni mese.

Il giornale verrà distribuito gratis fra i sammarchesi e i loro amici. Non essendo profittevole, si spera di ripavare le spese di stampe dalla pubblicità e dai volenterosi che desiderano inviare offerte.

A questo proposito inviamo una busta franco posta. I nomi dei sostenitori verranno pubblicati nei numeri seguenti.

Tutti i lettori inoltre sono invitati a collaborare, scrivendo lettere, articoli di interesse generale, commenti, poesie ecc... sia in Italiano che in dialetto sammarchese - Australiano.

Coloro i quali desiderano far pubblicare notizie personali, come nascite, battesimi, nozze, matrimoni, auguri, lutti, con o senza fotografie si possono mettere in contatto con la redazione.

Certamente vi sarete domandati perché abbiamo dato come titolo "L'ERA NUOVA" a questo periodico.

Essendo tutti emigrati dal vecchio al nuovo continente, e, avendo tutti stabilito le nostre radici qui, per ognuno di noi è stato come l'inizio di una nuova vita e quindi una nuova era. Cercheremo di contribuire all'amalgamazione e integrazione degli usi e costumi dei due paesi, tramandando ai nostri figli le nostre tradizioni e la nostra lingua insegnandoli a usarle e rispettarle sulle nostre orme.



Melbourne

MESSAGGIO AUGURALE DEL VICE PRESIDENTE

Amici sammarchesi e simpatizzanti del nostro club,

In assenza del Presidente che al momento si trova in Italia, per una breve vacanza, assieme alla sua Signora, e mio dovere in questa importante occasione porgere a voi tutti il mio saluto a nome del Comitato Direttivo e i vari componenti del sotto - comitati.

Attraverso questo giornale ci proponiamo di essere più vicino a voi e comunicare con più facilità per il benessere e il progresso del nostro club.

Sarete messi al corrente di quanto avviene minimamente e pregherei voi tutti di leggere questo messaggero che ha lo scopo di riallacciare e creare fra la nostra comunità un vero e proprio sodalizio.

Per il momento mi limito a ringraziare e porgere i più fervidi auguri di buon successo a questi uomini che con tanto zelo e coraggio si sono imposti a se stessi di portare a termine un sogno tanto agognato.

Michele Grifa
Vice Presidente

★ ★ ★ ★ ★ ★ ★

NA MANA LAVA LATA E TUTTE DOVA LAVENE LA FACCIA

Questo detto sammarchese ci sprona, innanzitutto a ringraziare coloro che ci hanno aiutato, con il loro buon cuore, a realizzare questo primo numero, sovvenzionandoci con la pubblicità, e a incoraggiare i lettori a servirsi fiduciosamente di tali negozi e ditte che vi garantiscono merce di prima qualità e sconti.

Facendo questo, collaborerete con noi, dandoci la possibilità di spenderci e darvi un vero e proprio giornale.

★ ★ ★ ★ ★ ★ ★

Trattate le persone come se fossero quali dovrebbero essere e le aiuterete a diventare quali sono capaci di essere.

GOETHE



Sala San Marco

AMBITARY COPY

La copia originale del primo numero de L'Era Nuova, periodico dei sammarchesi d'Australia, i quali e le quali, per non smentire le proprie origini facevano, e fanno, sport anche a Melbourne.

ROBA NOSTRA

NOTIZIE UFFICIALI DEL CLUB

FESTA DI S.MATTEO

La funzione annuale in occasione della festa di S. Matteo verrà tenuta anche quest'anno fuori sede, nella S. Remo Ballroom, sabato 20 Settembre.

Si pronostica una magnifica serata piena di brio e varie attrazioni.

Un gruppo di ballerini argentini e l'artista Edy Feast si esibiranno durante la serata.

Per accertarsi che ci siano posti liberi telefonate direttamente al comitato.

Rendiamo noto alcune funzioni più salienti per ottobre e novembre:

4 ottobre Net ball presentation night.
11 ottobre Cabaret '80.

22 Novembre Primavera Fashion Parade
29 Novembre Dinner Dance Giovanile.

N.B. I particolari delle suddette funzioni e di quelle che eventualmente verranno organizzate saranno pubblicate sulla stampa Italiana di Melbourne.

Ci proponiamo, nella prossima edizione, di comunicarvi il bilancio finanziario del club, e i risultati delle funzioni.

Sabato 30 Agosto si è svolta una funzione organizzata dal gruppo ausiliare femminile, "Trippa e fagioli" e stata l'attrazione della serata.

I numerosi intervenuti sono stati oltre che soddisfatti materialmente e moralmente. Ci si augura che tali funzioni vengano organizzate più spesso.

Un caldo e vivo ringraziamento vada a queste donne che volontariamente danno il loro meglio per lo sviluppo e progresso del club.

LO SAPETE CHE

Ad ogni pulsazione, il cuore umano pompa in media 50 grammi, di sangue;

al ritmo di 70 battiti al minuto, esso spinge quindi ogni giorno, nel corpo, circa 5000 litri di sangue e, in una settimana, circa 35.000 litri. Questa è la capacità di una cisterna ferrovia.

In Italia sono in circolazione oltre 18 milioni di veicoli, di cui 17 milioni di macchine passeggeri, mentre in Australia si aggirano a 7 milioni i veicoli e a 6 milioni quelli di macchine passeggeri.

L'idea di costruire Canberra, capitale d'Australia, sul posto dove E ora, è nata dopo che un gruppo di Parlamentari Australiani si recò lì per una gita di pesca. Essi furono attratti dalla bellezza del luogo.

Per tenere pulito e in ordine il nostro club è necessario che tutti indistintamente collaborino col comitato e che i genitori, durante le funzioni abbiano più cura e attenzione del loro figli?

PUBLIC RELATIONS OFFICE

ASSISTENZA SOCIALE

(a cura di Angelo Vincitorio)

Il Ministero della Sanità paga un sussidio di \$14.00 alla settimana a coloro che assistono i propri familiari ammalati cronici, al di sopra di 16 anni d'età, nelle proprie case.

Lo scopo di questo sussidio è di incoraggiare le persone ad assistere i propri familiari ammalati, invalidi e anziani nell'ambiente accogliente e comodo delle proprie case, anziché mandarli nelle case di cura o ospedali.

Se una persona assiste due familiari (come per esempio una figlia assiste il padre e la madre, allora il sussidio è doppio, cioè \$28.00 settimanali.

Questo è al di sopra di qualsiasi altro sussidio che si possa ricevere.

Per ottenere questo sussidio occorre fare domanda presso il Ministero della Sanità (Department of Health) nello Stato in cui si risiede (in Melbourne: Commonwealth Centre cnr. Spring & Latrobe Sts, Melbourne (Vic.) 3000, Tel. 662 2998.

Il Ministero del Tesoro Australiano ha annunziato recentemente nel Bilancio per l'anno 1980-81 alcune variazioni e aumenti per ciò che concerne la Previdenza Sociale.

Il supplemento per i figli a carico dei pensionati sarà aumentato a \$10.00 per settimana e le pensioni a \$84.10 per settimana per le persone sole e a \$108.80 per le coppie sposate. Inoltre il sussidio per gli orfani di ambedue i genitori sarà di \$55.70 al mese. Madri sole e padri soli con almeno un/a figlio/a a carico potranno far domanda di sussidio subito, anziché attendere sei mesi.

Per gli ultra settantenni le condizioni di eleggibilità rimangono inalterate.

Per ulteriori informazioni riguardo l'assistenza e Previdenza Sociale potete rivolgervi al Signor Angelo Vincitorio che sarà lieto aiutarvi in questo campo.

Il numero di telefono privato è 288 7679 e in futuro anche telefonando al club, non appena l'ufficio sarà pronto e messo a disposizione.

Circondate da affetti teneri e rispettosi sino all'ultimo giorno le teste canute dei genitori. Infiorate ad essi la via della tomba. Infondere con la continuità dell'amore sulle loro anime stanche un profumo di fede e d'immortalità. E l'affetto che serbate inviolato ai parenti vi sia pegno di quello che vi serberanno i nati da voi.

GIUSEPPE MAZZINI

Angelo Del Mastro Phone 8

DEL MASTRO PRINTIN

Commercial & Colour Printer

6 Sussex St., Blackburn, 3130.

Per un servizio accurato e onesto
APACA TRADING PTY. L.
AMPOL SERVICE STATION
Cnr. Waverley Rd. & Stephenson
Mt. Waverley 3149
Tel.: 277 3150

Il direttore A. Petrucci per
riparazioni meccaniche di ogni
specie, 10% sconto su parti e
azioni, presentando questo av.

Per un eccellente lavoro, il costruttore
MICHELE FUGARO

Specializzato in nuove strutture
mattoni ed alterazioni o ogni per
sempre a vostra disposizione.

18 DAVIS STREET, COBURG
TEL.: 354 1433

Eleganza e raffinatezza . . .

TOMBOLOTO EMPORIUM

Corredi da sposa e neonati, vestiti
e imbanditi di indumenti per bambini.

232 BROADWAY, RESERVOIR
TEL.: 460 8420

Per Lavori idraulici . . .

ANGELO TENACE (PLUMBER)

Offre servizio efficiente ed onesto

2 SUTHERLAND STREET
CHADSTONE

TEL.: 211 6925

Generi Alimentari - Self-Ser

DELVI PTY. LTD.

Con licenza per vendita di alcool

Sotto la direzione signori
M. Della Vergini - U. Ferronato
- T. Vinciguerra

72-74 Hudson Rd., Spotswood
Tel.: 381 3875

LA MARKETTA

Marketta na mattina
zuse allu muru appuiate
voce chiara, argentina
le maffienn' arrevata.

mmare Luci, chi ce vedel
me Siù, tu'ssinn . . . quant lave
a vede . . .
ne a . . . dagne non c'alfrontene,
Sant' martine . . . s'ingrassata.
nu ie l'està — non sime ochiu giome.
repute a putime dico che sime fatte
hie.
stive a Shepperton — Come te truve

ma ce l'ima venuta, mo stannè a
a — Fileme iommentè non l'anna
oi, ele femmena le spusata cu 'nnu
ne te lu sciope. Quedda sta 'ngrazia
i marite po ie na pasta de mele, non
he parlà —
soute so giome ancora?
ne sta spusate cu 'na paesana, tu la
. . . staveno de casa inte lu Foss . . .
pigghiate na 'Nglese,
sa figghiola?
aria e no'rrira, ma pare come che
stesse — E ienne abbutuata cu 'nnua
da nisciune fastidio; a magna, po ce
ningria; a 'pprincipie faceva sfice
ma mo non ce numana nente — Ohi
scurdava . . . loie là lu bisdey sova.
me n' accumandate d'accattarle
te . . . jonè puri,

Mo che te truve qua li pu pigghia checche
'cosa cipp.

E cummà Nuva non sime cristiane de
marketta, no 'ppe dice . . . ma quanne facime
queste cose le facime 'bbone.

E pche li vullisse accatta?
Veramente, a questa li vulesse fa la pedda . . .
mo fa fridde e ci'accade.

E tu cummare Luci, lu giome lu ti ancora?
le spusate o no?

Statte citali Pasqualucce, quidd ie mod-
ern; la ginea de mo non 'lla capisce, sta cu
'na femmena, areno de-dova ienn. Stanne
avvunite e dicene che cianna spusa . . . li mett-
ene alla prova, le mettene . . .

Lu patre sta nire e 'ngollu vo manche vide . . .
checche vvota che vve a case fanne semp na
storia, stanne come 'ccane e iatta.

Cummà so propria stuffata e se me 'ngh-
lanene li cacchie 'ncape me ne vaie propria
'nderete a Sant Marche.

A chi te mo dda?

Tata, ie mort l'anne passate e . . .

Sorri, me dispiace, non 'neie sapute propria
nent, sennò te menava a fa la visita.

le state sope lu Giobb, tu nollu liggie?
Me sfulte, se'nnò me serra fatte purta da
l'annereme cu la Mercedes.

Non fa nent . . . te dicera che me rumasta
mamma . . . ma quedda sta frecata, mo.

Veramente, cummare Velucia ie stata

sempre frecata . . .

Cummà no aparlanne . . . mo! Tu non si
cagnata pe 'nente, capisce semp lasse pe
fiura.

Che tada 'ccatta che si menuta alla mar-
kettà? . . .

la vedè se pozze truve nu poche de villi, a
casa de carna de pecura none vonne senti
muntuà.

Ca na fricate poche musciska, maritetel . . .
mo fa li mosse!

Che 'vru cummà, qua intre l'Australia simè
tutte sburdacchiate . . . e tu che t'accattà?

So 'mmentata pe nu poche de pesce.

I sapeva che pesce non te ne magnare . . .

Maitenne ce lu freca 'gnereva . . . vere-
mente quann ie va 'ggiona non me piacere,
ma po . . . nu poche la vota Marcuccio m'a
'bbutuata e mo me piace . . . e come . . .

Terà cummà, mela spiccià peccchè ia 'ccatta
nu poche de 'nrobba e due merlett, date
che figghima ciadde fa nu criature, e li vogghie
fa doie. Cupplicchie.

Qua li mamme li fanne crepà de fridde e
noll'allevene all'use nostre.

Statte 'bbone, saluteme a tutt . . . e fatte
vede checche vota. Tarà . . .

TONY LA SALA

Qualizi riferimento a fatti o persone nella vita reale
è puramente casuale.

Al prossimo numero "Lu Clabb".

T BALL



LL — SOTTO: 18 ANNI — B GRADO — 2 CLASSIFICATI — Nella Foto Da Sinistra:
vigilante, Anita Boni, Lina Vigilante, Michelina Fugaro, Agostino Puopolo (Allenatore),
ssion, Angela Camerono, Doris Koukoulakos, Grazia Tombolato, Antonietta Nardella.

ore Net Ball del S. Marco in Lomis
ha saputo portare alto il nome ed i
te ci distinguono fra i veri competi-
tisti questo genere.

ormai intati una potenza a vog-
tanere.

ovo torneo ci auguriamo de far meglio
r questo ci appelliamo al buon senso
i sammarchesi che solo con la loro
ed il loro incoraggiamento potranno
coloro che le rappresentono si battano
zelo e tenacia per una vittoria comune

Abbiamo al presente ben 3 squadre —
S. Marco I A rirenne — Campioni 1980 —
S. Marco II C grado — 2 classificati —

S. Marco sotto 18 — B Grado 2 Classificati —

Il risultato non poteva essere più soddis-
facente — Tutto questo è merito di coloro
che ci hanno rappresentato, della famiglie
che le hanno sostenute ed incoraggiate ed infine
agli allenatori Agostino Puopolo and Glenda
Macky che con la loro prestazione hanno
pienamente collaborato a tali risultati.

Un grazie dal più profondo del cuore.

BUON RISO FA BUON SANGUE

Tre madri stavano parlando dei loro figli
di otto anni; disse la prima; io so che mio
figlio Giovanni diventerà un insegnere; ogni
volta che gli compro un giocattolo lo smonta
in mille pezzi per vedere come funziona.

La seconda disse; son sicura che mio figlio
diventerà un buon avvocato; sta sempre a
discutere con i suoi amici. Non ho dubbi
a riguardo di mio figlio Luigi, disse la terza.
Egli è destinato a diventar dottore; ogni volta
che lo chiamo non viene mai.

Il Capo-Reparto domandò alla sua giovane
segretaria: "Hai da fare qualcosa di speciale
questo prossimo weekend?"

"No" rispose arrossendo.

"Bene!, allora spero che arriverai presto
Lunedì mattina".

Non appena il dottore completò l'esame
del paziente, disse; Non riesco a trovarè
la causa della tua malattia. Francamente lo
penso che sia dovuto al bere eccessivo".

"In questo caso", disse allora il paziente,
"Ritorno quando sarai sobrio".

"Ho detto alla mia ragazze tutta la verità".
So confido un uomo con un amico. "Le ho
detto che lo stavo vedendo uno psichiatra.
Esse mi ha detto pure tutta la verità: Sta
vedendo una psichiatra, due meccanici e un
barista.

NEL GIARDINO

Tempo opportuno per la preparazione
del vostro giardino (backyard):

Assicuratevi che il vostro barbeque sia in
piena efficienza e che sgabelli, sedia, tavoli e
altra utensili siano usabili e pronti per una
siesta sotto l'ombra di qualche ombroso albero.

SOCCER



SOCCER UNDER 14

IN ALTO NELLA FOTO DA SINISTRA A DESTRA

M. VIGILANTE, T. BOTTA, R. COLLETTA, A. VRACA, G. VIGILANTE, R. TOMBOLATO, T. GUERRA, ALLENATORE L. CIAVARELLA.

IN BASSO

P. TARDIO, M. NADALIN, M. GRIMALDI, G. D'ALESSANDRO, R. VORPASSO, S. DELL'ORZENZI, ASSISTENTE L. GRIMALDI

Quest'anno il S. Marco Soccer è stato rappresentato da solo due squadre: Sotto i 14 anni e sotto i 12 anni -

Le suddette squadre hanno saputo tenere ben alto il nome del nostro Sodalizio con allenatori come Luigi Ciavarella e Antonio Varaco siamo sicuri che negli anni futuri faremo meglio e ci auguriamo che gli sportivi.

Sammarchesi abbiano la costanza di incoraggiare, con la loro presenza, questi ragazzi che fanno tanto per un'affermazione che porterà sempre più in alto il nome di S. Marco.

Desideriamo porgere alle famiglie di questi ragazzi, che tanto fanno per loro, un caldo ringraziamento.



SOCCER UNDER 12

NELLA FOTO IN ALTRO, DA SINISTRA A DESTRA

M. TARDIO, B. GRIMALDI, J. CAPRARO, R. CORRAL, R. CAVALLI, A. GILECEKEN, A. SOCCIO.

IN BASSO

J. GUALANO, S. VIGILANTE, M. TENACE, M. ACQAVIVA, D. TARDIO, L. VORPASSO, D. FACCIULO.

DIRETTORI E REDATTORI (ANGELO VINCITORIO)
(TONY LA SALA)

Per un completo e vasto assortimento di mattonelle ed accessori da ba visitate la ditta

SAN MARCO CERAMICS

(IMPORTATORI E DIS. RIBUT IN ESCLUSIVA)

560-562 HIGH STREET
PRESTON 3072

TEL.: 478 5986

Il proprietario, Luigi Turco, lieto di mettersi a vostra con disposizione, consigliandovi scelta e offrendo ai sammar ed i loro amici, speciali sconti.

Per un ottimo e soddisfacente nell'installazione di mattonelle

GIUSEPPE GIULIANI

offre tutta la sua esperienza e abilità

Uno speciale riguardo ai sammar

142 BEAVERS RD., NORTHCO
TEL.: 489 1382

Il ben noto:

WESTGARTH HARDWARE & PAINT SUPPLIES

(PROP.: V. NAPOLITANO & FIG

E a vostro servizio per fornitura articoli da regalo - utensili da cuc tubazioni in rame - impianti d'a calda e per tutti i lavori idraulici

84 HIGH STREET, NORTHCO
TEL.: 48 2638
F.O. 489 1078

Per un servizio ar...evole e consegna a dom... ..

P. & F. CAMERINO

Specializzati in generi alimentari continentali e self-service

207 HIGH STREET, NORTHCO
TEL.: 489 8046

Per precisione, originalità ed eleganza nella vostra casa...

A. & M. DRAPES MANIFATTI

... Offre uno speciale e pronto servi

4 HONNI CRT., FAWKNER
TEL.: 359 1530



Una cartolina di saluti da Bari che è quasi un cimelio. Gigino Pignatelli è con il Foggia e pensa bene di inviare i suoi saluti e quelli degli altri calciatori promossi per la prima volta in Serie B. Fine anni '50.

IL CALCIO IN CIFRE

Ho fatto cenno a tre registri-rubriche che il maestro ha curato per mettere insieme dati sugli incontri disputati dal Sammarco, sulle presenze e sulle reti fatte e subite dei calciatori. In alcuni casi le registrazioni partono dal 1920 in altri ancora si parte dal 1961 e si arriva al 1981. Qui si pubblicano alcune pagine dei registri, esse vogliono essere la dimostrazione di quel che prima si diceva. Sempre vanno tenuti in debito conto approssimazioni, refusi e/o errori.

RUBRICA



Agnone	Foggia Olimpia
Altamura	Fosano
Altamura "SolidSport"	Giovinazzo "Tre Tulle"
Acquafredda	Giovinazzo "Eral"
Andria "Autodemolizione"	Gravina
Andria "Fidelis"	Grumese
Barletta "Anduce"	Lucera
Bisceglie "Tulust"	Manfredonia
Bari Carabinieri	Monte S. Angelo
Bitetto	Minervino
Bisceglie	Molfetta "Fulgor"
Bisceglie "Don Wa"	Molfetta "Mappola"
Barletta "Barberini"	Molfetta
Bisceglie "Fidelis"	Marigliano di Telesia
Cerignola "Primavera"	Mottagnese
Cerignola "Dieffe Tarati"	Modugno
Cerignola "G. Matteo"	Naiceltaro
Cerignola "Mappola"	Noci
Castelluccio Gargano	Ortanova
Corato	Palo
Castel del Monte	Palise
Canosa	Puro
Castellana	S. Severo
Castellana	Sanmarco "Mappola"
Carbonara	S. Ferdinando
Carbonara Sport	S. Michele Garganico
Casalvecchio	Spinazzola
Coratina	S. Giovanni Rotondo
Foggia Popolavano Ferroviario	S. Paolo Civitate
Foggia Savaria Ambrosiana	S. Spirito
Foggia "Ciletti"	

APRICENA

DATA			GARA	CATEGORIA	
G.	MESE	ANNO			
20	DICEMBRE	1966	APRICENA - SAMMARCO	2-0	3 ^a CATEGORIA
19	APRILE	1965	SAMMARCO - APRICENA	2-3	3 ^a "
28	NOVEMBRE	1965	APRICENA - SAMMARCO	2-1	2 ^a "
19	MARZO	1966	SAMMARCO - APRICENA	4-1	2 ^a "
16	OTTOBRE	1966	APRICENA - SAMMARCO	0-0	2 ^a DIVISIONE
5	FEBBRAIO	1967	SAMMARCO - APRICENA	1-0	2 ^a "
15	OTTOBRE	1967	SAMMARCO - APRICENA	3-1	2 ^a CATEGORIA
11	FEBBRAIO	1968	APRICENA - SAMMARCO	0-3	2 ^a "
14	DICEMBRE	1968	SAMMARCO - APRICENA	1-0	2 ^a "
30	MARZO	1969	APRICENA - SAMMARCO	3-3	2 ^a "
7	DICEMBRE	1969	APRICENA - SAMMARCO	3-2	2 ^a "
5	APRILE	1970	SAMMARCO - APRICENA	3-0	2 ^a "
13	DICEMBRE	1970	APRICENA - SAMMARCO	2-1	2 ^a "
18	APRILE	1974	SAMMARCO - APRICENA	3-1	2 ^a "
30	SETTEMBRE	1973	SAMMARCO - APRICENA	0-2	1 ^a "
20	GENNAIO	1976	APRICENA - SAMMARCO	0-0	1 ^a "
26	OTTOBRE	1976	SAMMARCO - APRICENA	1-0	1 ^a "
20	FEBBRAIO	1977	APRICENA - SAMMARCO	2-0	1 ^a "
6	NOVEMBRE	1977	APRICENA - SAMMARCO	2-1	1 ^a "
5	MARZO	1978	SAMMARCO - APRICENA	1-2	1 ^a "
26	NOVEMBRE	1978	APRICENA - SAMMARCO	0-1	1 ^a "
1	APRILE	1979	SAMMARCO - APRICENA	2-0	1 ^a "
6	GENNAIO	1980	SAMMARCO - APRICENA	1-0	1 ^a "
18	MAGGIO	1980	APRICENA - SAMMARCO	1-5	1 ^a "
16	NOVEMBRE	1980	APRICENA - SAMMARCO	0-0	2 ^a "
8	MARZO	1981	SAMMARCO - APRICENA	2-1	2 ^a "

B

C

D

E

F

G

H

I

J

K

L

M

MONTE S. ANGELO

DATA			G A R A		C A T E G O R I A	
G.	MESE	ANNO				
6	GENNAIO	1963	M. S. ANGELO - SAMMARCO	1-0	2 ^a	CATEGORIA
31	MARZO	1963	SAMMARCO - M. S. ANGELO	1-0	2 ^a	"
12	GENNAIO	1969	M. S. ANGELO - SAMMARCO	0-0	2 ^a	"
1	MAGGIO	1969	SAMMARCO - M. S. ANGELO	1-1	2 ^a	"
32	OTTOBRE	1969	SAMMARCO - M. S. ANGELO	1-0	2 ^a	"
2	FEBBRAIO	1970	M. S. ANGELO - SAMMARCO	1-0	2 ^a	"
20	DICEMBRE	1970	M. S. ANGELO - SAMMARCO	0-4	2 ^a	"
25	APRILE	1971	SAMMARCO - M. S. ANGELO	2-1	2 ^a	"
23	DICEMBRE	1973	SAMMARCO - M. S. ANGELO	1-2	1 ^a	"
28	APRILE	1974	M. S. ANGELO - SAMMARCO	0-0	1 ^a	"
16	GENNAIO	1977	M. S. ANGELO - SAMMARCO	2-2	1 ^a	"
19	MAGGIO	1977	SAMMARCO - M. S. ANGELO	3-1	1 ^a	"
11	DICEMBRE	1977	MONTE S. ANGELO - SAMMARCO	3-2	1 ^a	"
27	APRILE	1978	SAMMARCO - M. S. ANGELO	0-1	1 ^a	"
15	OTTOBRE	1978	MONTE S. ANGELO - SAMMARCO	0-0	1 ^a	"
14	FEBBRAIO	1974	SAMMARCO - MONTE S. ANGELO	1-1	1 ^a	"
2	DICEMBRE	1979	SAMMARCO - MONTE S. ANGELO	2-2	1 ^a	"
23	MARZO	1980	MONTE S. ANGELO - SAMMARCO	1-0	1 ^a	"

MARGHERITA

DATA			GARA		CATEGORIA
G.	MESE	ANN.			
7	GENNAIO	1968	MARGHERITA-SAMMARCO	0-0	2ª CATEGORIA
12	MAGGIO	1968	SAMMARCO-MARGHERITA	2-0	"
3	NOVEMBRE	1968	MARGHERITA-SAMMARCO	0-0	"
16	FEBBRAIO	1969	SAMMARCO-MARGHERITA	1-0	"
9	NOVEMBRE	1969	SAMMARCO-MARGHERITA	0-1	"
1	MARZO	1970	MARGHERITA-SAMMARCO	1-0	"
1	NOVEMBRE	1970	SAMMARCO-MARGHERITA	1-1	"
21	FEBBRAIO	1971	MARGHERITA-SAMMARCO (3-2)	0-2	"
30	MAGGIO	1971	MARGHERITA-SAMMARCO (FOLGORA)	0-2	SPAREGGIO PER IL 1° POSTO
24	OTTOBRE	1973	SAMMARCO-MARGHERITA	0-1	1ª CATEGORIA
10	FEBBRAIO	1974	MARGHERITA-SAMMARCO	2-0	"
19	DICEMBRE	1976	SAMMARCO-MARGHERITA	1-1	"
26	APRILE	1977	MARGHERITA-SAMMARCO	2-0	"
27	NOVEMBRE	1977	MARGHERITA-SAMMARCO	4-1	"
2	APRILE	1978	SAMMARCO-MARGHERITA	2-1	"
8	OTTOBRE	1978	SAMMARCO-MARGHERITA	2-1	"
6	FEBBRAIO	1979	MARGHERITA-SAMMARCO	2-2	"

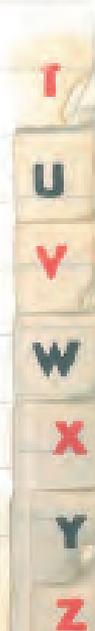
N
O
P

S. FERDINANDO

DATA			GARA	CATEGORIA	
G.	MESE	ANNO			
	1961/62		SAMMARCO - S. FERDINANDO	1-2	2ª CATEGORIA
	" / "		S. FERDINANDO - SAMMARCO	4-1	2ª "
9	FEBBRAIO	1964	S. FERDINANDO - SAMMARCO	0-3	3ª "
26	GENNAIO	1964	SAMMARCO - S. FERDINANDO	5-1	3ª "
26	DICEMBRE	1962	S. FERDINANDO - SAMMARCO	1-2	2ª "
10	MARZO	1963	SAMMARCO - S. FERDINANDO	2-2	2ª "
31	OTTOBRE	1965	SAMMARCO - S. FERDINANDO	1-1	2ª "
6	FEBBRAIO	1966	S. FERDINANDO - SAMMARCO	2-0	2ª "
6	NOVEMBRE	1966	SAMMARCO - S. FERDINANDO	2-0	2ª DIVISIONE
5	MARZO	1967	S. FERDINANDO - SAMMARCO	1-0	2ª "
11	DICEMBRE	1967	S. FERDINANDO - SAMMARCO	1-1	2ª CATEGORIA
7	APRILE	1968	SAMMARCO - S. FERDINANDO	1-1	2ª "
8	DICEMBRE	1968	S. FERDINANDO - SAMMARCO	1-0	2ª "
29	MARZO	1969	SAMMARCO - S. FERDINANDO	1-2	2ª "
4	GENNAIO	1970	S. FERDINANDO - SAMMARCO	2-1	2ª "
26	APRILE	1970	SAMMARCO - S. FERDINANDO	2-1	2ª "
16	GIUGNAIO	1972	S. FERDINANDO - SAMMARCO	1-3	1ª "
24	MAGGIO	1972	SAMMARCO - S. FERDINANDO	2-0	1ª "
19	GENNAIO	1974	SAMMARCO - S. FERDINANDO	2-0	1ª "
12	MAGGIO	1974	S. FERDINANDO - SAMMARCO	1-0	1ª "
2	NOVEMBRE	1975	S. FERDINANDO - SAMMARCO	1-1	2ª "
23	FEBBRAIO	1976	SAMMARCO - S. FERDINANDO	1-0	2ª "
6	GENNAIO	1981	S. FERDINANDO - SAMMARCO	0-2	2ª "
10	MAGGIO	1981	SAMMARCO - S. FERDINANDO	2-3	2ª "

AUDAX TRINITAPOLI

DATA			GARA	CATEGORIA	
CIVIL	MESE	ANNO			
	1961/62		AUD. TRINITAPOLI - SAMMARCO 1-1	29	CATEGORIA
	" / "		SAMMARCO - AUD. TRINITAPOLI 0-1	29	V
25	NOVEMBRE	1962	SAMMARCO - AUD. TRINITAPOLI 1-3	29	V
17	FEBBRAIO	1963	AUD. TRINITAPOLI - SAMMARCO 10-1	29	V
16	DICEMBRE	1975	A. TRINITAPOLI - SAMMARCO 2-2	29	N
11	APRILE	1976	SAMMARCO - A. TRINITAPOLI 3-0	29	P
12	DICEMBRE	1976	A. TRINITAPOLI - SAMMARCO 3-1	19	V
17	APRILE	1977	SAMMARCO - A. TRINITAPOLI 1-2	19	V



S. GIOVANNI ROTONDO

DATA			GARA	CATEGORIA		
G.	MESE	ANNO				
14	DICEMBRE	1969	S. GIOVANNI R. - SAMMARCO	2-4	25	CATEGORIA P
12	APRILE	1970	SAMMARCO - S. GIOVANNI R.	1-1	25	N
22	NOVEMBRE	1970	S. GIOVANNI R. - SAMMARCO	2-2	25	N
14	MARZO	1971	SAMMARCO - S. GIOVANNI R.	4-1	25	P
7	OTTOBRE	1973	S. GIOVANNI R. - SAMMARCO	0-0	15	N
27	GENNAIO	1974	SAMMARCO - S. GIOVANNI R.	0-0	15	N
2	GENNAIO	1977	S. G. ROTONDO - SAMMARCO	1-0	15	V
12	MAGGIO	1977	SAMMARCO - S. GIOVANNI R.	1-0	15	N
6	DICEMBRE	1977	SAMMARCO - S. GIOVANNI R.	0-2	15	N
9	APRILE	1978	S. GIOVANNI R. - SAMMARCO	3-1	15	N
24	OTTOBRE	1978	S. GIOVANNI R. - SAMMARCO	0-0	15	N
25	FEBBRAIO	1979	SAMMARCO - S. GIOVANNI R.	0-2	15	N
11	NOVEMBRE	1979	SAMMARCO - S. GIOVANNI R.	1-1	15	N
2	MARZO	1980	S. GIOVANNI R. - SAMMARCO	1-1	15	N

VERBALI



COGNOME E NOME	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	TOTALE
	1963 1964	64 65	65 66	66 67	67 68	68 69	69 70	70 71	71 72	72 73	73 74	74 75	75 76	76 77	
PRESENZE															
BONFITTO LEONARDO	13	16	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44
BONFITTO PIETRO 29-10-66	13	16	19	25	26	16	-	-	-	-	-	-	-	-	115
BONFITTO LUIGI 1-5-52	-	-	-	-	-	2	11	25	14	7	3	-	10	21	
BIANCHI IVO Figliore Valterano 12-7-69	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-	2
BATTISTA SAVERIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2
BONFITTO ANGELO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2
BATTISTA LUIGI (I) 23-9-52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	2	25	
BEVILACQUA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1
BRIGIDA NICOLA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16	3	-	19
BUTTINO ANTONIO 30-11-55	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12	22	
BATTISTA GIOVANNI (II) 15-11-59	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17	
	1437 78	78 79	79 80	80 81											
BATTISTA - GIOVANNI 15-1-59	5	10	8												
BATTISTA LUIGI 23-9-57	29	19	22	21											
BONFITTO MICHELE 21-9-60	2	7	8	2											
BUTTINO ANTONIO 30-11-55	24	15	3												
BRIGIDA NICOLA	16														
BONFITTO LUIGI 1-5-52	-	-	9												

B

COGNOME E NOME	ANNO CALCISTICO														TOTALE
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	
	1963 1964	64 65	65 66	66 67	67 68	68 69	69 70	70 71	71 72	72 73	73 74	74 75	75 76	76 77	

PRESENZE		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	TOTALE
CERA ANTONIO	7-11-47	5	6	20	16	28	-	25	22	30	18	5	-	-	-	186
CERA MICHELE	10-8-37	12	9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31
CERA PIETRO		1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
COCO MICHELANGELO	16-8-44	13	16	24	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	57
CIAVARELLA NICOLA	8-11-47	-	1	6	2	-	-	-	-	-	-	4	-	-	-	13
CIAVARELLA PIETRO		-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
CURSIO GIUSEPPE		-	4	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5
CASORIO		-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2
CIUFFRÈDA (I)	10-2-45	-	-	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16
CIUFFRÈDA - GIOVANNI (II)	19-2-47	-	-	16	28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	44
CERVINO GIUSEPPE	2-1-42	-	-	-	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8
CONTESSA GIUSEPPE	1-10-50	-	-	-	2	6	26	26	25	23	20	7	4	18	26	183
CARATÙ ITALO	25-2-43	-	-	-	-	7	-	-	-	-	7	5	-	-	-	19
CERA ANGELO	10-4-52	-	-	-	-	-	9	26	29	30	30	-	-	16	-	134
COCO PIERINO		-	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-	-	-	-	8
CASALE ANTONIO	16-5-53	-	-	-	-	-	-	-	1	3	12	30	15	21	-	82
CEDDIA GIUSEPPE	19-2-54	-	-	-	-	-	-	-	-	3	7	17	2	-	-	29
CEDDIA LUIGI	2-1-53	-	-	-	-	-	-	-	-	3	6	29	4	17	-	59
CENTOLA ANTONIO	22-1-55	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1
CURCELLI VINCENZO	5-1-54	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-	-	-	-	15
CAIAFA NICOLA	8-12-56	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	14	2	3	
CERA LEONARDO		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1
CAPPUCCELLI FRANCESCO		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-	10
CURSIO		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-	2

C
D
E
F
G
I

COGNOME E NOME	ANNO CALCISTICO														TOTALE
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	
	1963 1964	64 65	65 66	66 67	67 68	68 69	69 70	70 71	71 72	72 73	73 74	74 75	75 76	76 77	
PRESENZE															
LUCIANI MICHELE 30-10-38	13	16	25	16	29	24	20	17	31	5	4	-	-	220	
LOMBARDI NICOLA 17-2-50	-	-	6	6	10	23	15	4	26	17	6	-	-		
LA SALA GIOVANNI 16-9-57	-	-	-	5	9	-	-	-	-	-	-	-	-		
LUCIANI ANTONIO 7-6-67	-	-	-	-	-	2	6	10	6	16	28	7	-	25	
LEGGIERI GIUSEPPE 1-6-59	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	19	14	-		
LA PORTA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-		
LA SALA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-		
LOMBARDI MARIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18	7		
LOMELE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8	-		
LAURIOLA ALDO 17-3-51	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	
LA-RICCIA RAFFAELE 1-7-59	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	
LA RICCIA LUIGI 7-4-58	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	
	1177 78	78 79	79 80	80 81											
LA-RICCIA RAFFAELE 1-7-59	5		2												
LIBERTORE NICOLA	-		1												
LUCIANI MICHELE			12	5											
LONGO MICHELE	-	-	-	17											

L
M
N
O

COGNOME E NOME	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	TOTALE
	1963 1964	64 65	65 66	66 67	67 68	68 69	69 70	70 71	71 72	72 73	73 74	74 75	75 76	76 77	

PRESENZE		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
PARISI		2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
PIGNATELLI	LUIGI 14-7-63	1	16	24	21	25	22	16	19	16	4	6	4	5	
PINTO	ARCHANGÈLO 16-10-47	-	-	22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
PERILLI	NICOLA 28-2-51	-	-	-	-	-	8	-	26	24	28	16	15	-	4
PARISI		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	
POMPILIO	GIUSEPPE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	21	-	
PETTOLINO	ANTONIO 5-7-52	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	20
PATRONE	ALDO 17-2-54	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7
PASTUCCI	ANTONIO 3-10-59	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1

	1977 77	78 79	79 80	80 81											
--	------------	----------	----------	----------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

PASTUCCI	ANTONIO 3-10-59	5	5	24											
PETTOLINO	ANTONIO 5-7-52	18	24												
PIGNATELLI	LUIGI 14-7-63	1													
PENNISI	GIUSEPPE M. 18-10-62	1	10	5											
PERILLI	NICOLA 28-2-51	1	1	13	7										

P
Q
R
S
T
U
V
Z

SQUADRE AFFRONTATE: 78 tra le quali,

Trinitapoli 28
Apricena 26
S. Ferdinando 24
Monte S. Angelo 18
Margherita di Savoia 17
S. Severo 16
S. Giovanni Rotondo 14.

CALCIATORI REGISTRATI: 290, se ne citano alcuni per presenze e reti realizzate o subite nel caso di portieri (chi volesse consultare i registri-rubriche da cui sono attinte le notizie lo potrà fare presso la Biblioteca Comunale),

G. Contessa 265
M. Gorgoglione 262
M. Luciani 217
E. D'Amore 204
Ant. Cera 184
L. Pignatelli 179
Ang. Cera 156
N. Perilli 141
N. Lombardi 123
L. Battista 120
P. Bonfitto 115
M. Stilla 114
L. Bonfitto 102
A: Casale 82
A. Giuliani 78
P. Schiena 76
A. Luciani 75
G. Augello 56
R. De Leo 48
M. Coco 44
M. Gravina 41
L. Bonfitto 34
M. Mimmo 30
L. Stoduto 28
M. Cera 21
D. Napolitano 17.
Reti realizzate,
L. Pignatelli 141
Ang. Cera 73
P. Bonfitto 59

M. Salcuni 36
N. Lombardi 32
Ant. Cera 30
A. Casale 20
P. Schiena 19
N. Perilli 13.
M. Stilla 13

Reti subite,

M. Luciani 175
A. Luciani 95
L. Schiena 5

In totale negli anni calcistici di riferimento il Sammarco ha realizzato 556 reti e ne ha subite 365.

Una copertina e alcuni fogli, in totale sono centinaia, di squadre, nomi, presenze, reti appuntati dal 1920 al 1983. Per alcuni nomi non vi sono dati, ciò dipende dal fatto che il maestro annotava tutti quelli che secondo la sua personale valutazione avrebbero potuto calcare i campi di gioco.

GIUSEPPE CERVONE, UN UOMO DI SCUOLA, DI SPORT, DI COMUNITÀ

Nel titolo di questa nota biografica, in verità assai contenuta, è raccolta la sostanza dell'esistenza del Maestro Giuseppe Cervone.

Insegnante elementare di quei tempi, per la verità aperto a novità pedagogiche e con lo sguardo rivolto alla realtà in continuo cambiamento che non disdegnava di farne oggetto di insegnamento; dirigente sportivo tout court, impegnato nella promozione dello sport, e del calcio in particolare, sia nei suoi aspetti ludico - ricreativo - educativi che in quelli organizzativi e logistici; uomo politico e amministratore locale, consapevole della serietà dell'impegno per il bene comune, non solo, quindi, i temi legati allo sport, ma anche la problematica del lavoro e dei lavoratori.

Di famiglia umile, nasce a S. Marco in Lamis il 26 novembre 1923 da genitori provenienti da Sannicandro Garganico, da qui il cognome non propriamente della Valle. Muore a 59 anni il 1° dicembre 1982 per un male incurabile.

Fino all'ultimo non si stancò di interessarsi di calcio, e di impegnarsi per esso, e per i soggetti che ne erano protagonisti, i ragazzi.

E non mancava mai di dimostrarlo. Solo un episodio su tutti. Alcuni di noi venivano chiamati da amici di cittadine viciniori per partite in tornei estivi, magari solo per le finali, gli anni sono sempre i '60 del'900.

Io e Gigino Pignatelli andammo ad Apricena per la finale di quel torneo. Facevamo parte della squadra che rappresentava il Bar Sport ed era composta oltre che da apricenesi anche da calciatori di S. Severo e Foggia. L'altra squadra, era rappresentativa di un altro bar, formata anch'essa da apricenesi e forestieri.

La porta era difesa addirittura da Michelino Luciani.

Finale sentitissima, migliaia di sportivi presenti.

Dopo una decina di minuti dal calcio d'inizio scontro tra Pignatelli e il libero avversario, il foggiano Romaniello.

Tra i due c'era qualche ruggine. Non si sa bene come, all'improvviso gli spettatori delle due fazioni invadono il campo e danno vita a una megarissa che coinvolge centinaia di persone. Noi calciatori si assisteva a quel che stava succedendo. Compare dal nulla il maestro Cervone che alla domanda di un signore che si trovava vicino a noi su che cosa ci facesse lì, visto il pericolo, rispose: "Devo proteggere i miei ragazzi!"

Mentre stavano arrivando forze dell'ordine da ogni dove e noi costretti negli spogliatoi per ore.

Ma Giuseppe aspettò, non andò via.



Anno Scolastico 1962- 63

Si ringrazia Michele Ciavarella

Ringraziamenti.

Appare ovvio ringraziare i figli del maestro Cervone, Silvestre, Angelo, Michele e Fabio, ma aver conservato tutte quelle carte ingiallite e vecchie di decenni merita la considerazione di tutti, e poi il consentirne la pubblicazione insieme alla decisione di donarle alla Biblioteca Comunale perché tutti possano consultarle, merita molto più che un semplice, seppur dovuto, ringraziamento.

E, a questo proposito, si ringrazia anche il dottor Michele Gioliani, responsabile del Settore Cultura della nostra città, che ha aderito alla istituzione di un Fondo per lo Sport Sammarchese intitolato a Giuseppe Cervone.

Pierino Bonfitto, che con la conosciuta capacità di mediazione è riuscito a consentire che le migliaia di documenti curati e conservati da Giuseppe Cervone fossero messi a disposizione di tutti perché fossero da tutti conosciuti.

Grazie a Matteo Borazio che non manca mai di partecipare concretamente alla realizzazione di questi lavori, tutti dedicati a San Marco e "a quel che è stato".

Mi pare ovvio ringraziare, infine, ma non siamo ancora alla fine, tutti quelli che sono citati nel presente lavoro, ancora tra noi o che si trovano ormai nelle profondità infinite e imperscrutabili dell' Iperuranio platonico e non, tutti loro, ne sono certo, approveranno e gradiranno il racconto del loro/nostro vissuto. poichè, come ha scritto Biancamaria Frabotta: " Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dove erano ma sono ovunque noi siamo. "

Buona lettura.

INDICE

<i>Presentazione</i> Giuseppe Cervone, una vita per lo sport e la comunità.	<i>pag. 4</i>
<i>Prima Parte</i> Le associazioni sportive.	<i>pag. 7</i>
<i>Seconda Parte</i> Gli impianti sportivi.	<i>pag. 45</i>
<i>Terza Parte</i> Le squadre.	<i>pag. 120</i>
<i>Quarta Parte</i> Gli incontri sui campi della Puglia.	<i>pag. 193</i>
<i>Quinta Parte</i> La prima vittoria.	<i>pag. 255</i>
<i>Sesta Parte</i> Cenni su altri sport e altre notizie.	<i>pag. 346</i>
<i>Ringraziamenti</i>	<i>pag. 433</i>



Lo stile di Turco 1931